RADIOCORRIERE

anno XLIX n. 8 150 lire

20/26 febbraio 1972

Sanremo: canzoni in anteprima

Bolchi e Fabbri presentano "I demoni"

Elsa Martinelli alla TV per lo show di Sinatra

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 8 - dal 20 al 26 febbraio 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Elsa Martinelli è un volto noto ai telespettatori italiani; questa settimana partecipa come ospite allo spettacolo TV su Frank Sinatra. Nel corso della puntata sarà presentato uno show che il cantante americano registrò, prima di ritirarsi dalle scene, con Ella Fitzgerald e Antonio Carlos Jobim

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

Nessuna gaffe di Vittorio De Sica

« Egregio dottor Guerzoni, la prego vivissimamente di rendere pubblica la inqualificabile gaffe sbandierata dinanzi a tutta l'Italia, in una trasmissione di Canzonissima, dal signor Vittorio De Sica, intervenuto quale "ospite d'onore". Dunque il signor De Sica avrebbe "tentato" di parodiare la scena della Traviata *in cui Armando (Alfredo) offende Margherita (Violetta) gettandole addosso una manciata di denaro. Ebbene, ha detto il De Sica che si trattava della scena del 4° atto. Falso! nel 4° atto la poverina sta rendendo l'anima a Dio, e non credo che sia aria di brindisi, e del resto Verdi non ha mai scritto una cosa simile. La scena suddetta (parodiata) è invece quella del 3° atto, ma neanche lì c'è brindisi, perché la scena rappresenta il famoso ballo delle contadinelle, seguito da una riunione mondana dove gli invitati semplicemente giocano, non so esattamente a che cosa, ma a carte. Poi c'è il ballo dei toreri, ma anche qui niente brindisi. Il brindisi vero e proprio ("Libiamo libiamo nei lieti calici" ecc.) c'è invece al 1° atto, nella festa mondanissima in casa di Margherita-Violetta. Guardi un po', signor direttore, che razza di pasticcio ha fatto De Sica, che evidentemente la* Traviata *non l'ha mai vista; non è di questo che gli si fa colpa, ma del fatto che si presenta davanti a non so quanti milioni di spettatori senza prima documentarsi su quello che deve dire e fare, non pensando che non tutti sono sprovveduti e ignoranti e disposti a bere tutto... Lei è d'accordo? Non voglio pensare che, trattandosi di così "grande" personaggio, lei esiterà a pubblicare la presente. So anche che ella è amante della lirica, e quindi questo scempio — se l'avrà notato — è stato (vorrei dire) perfino offensivo »* (Giuliana Cardella - Roma).

Lei mi prega « vivissimamente », dottoressa Cardella, di rendere pubblica una inqualificabile « gaffe » e io l'accontento. Preciso subito, però, che la « gaffe » non è di Vittorio De Sica, ma sua. Nell'ultima puntata di *Canzonissima*, infatti, si è parlato del quarto atto della *Dame aux Camélias* di Alexandre Dumas figlio. Come lei saprà — penso — l'autore francese scrisse nel 1848 un romanzo, appunto intitolato *La dame aux Camélias* che rielaborò in seguito in un dramma in cinque atti (contro il parere di Dumas padre, il quale tuttavia finì col dare il suo consenso alla rappresentazione del dramma stesso). Ora, la scena recitata in *Canzonissima* è quella finale del quarto atto. Comunque, per toglierle qualsiasi dubbio, eccole una prova incontestabile. Nel copione che ci è stato fornito dal Servizio competente della RAI, il testo è il seguente. « De Sica: Bene, allora ci vorrebbe qualcosa del vecchio repertorio romantico, per esempio... ecco sì... la scena finale del quarto atto della *Signora delle Camelie*. Carrà: Quella di Dumas... Corrado: Insomma, la scena madre della *Traviata*. De Sica: Bravi, esattamente la scena nella quale Armando getta i soldi a Margherita. Ci vuole una Margherita, e tu Raffaella la farai benissimo. Ci vogliono degli invitati e io pregherò voi (si rivolge agli orchestrali) signori orchestrali di aiutarmi. Poi ci vuole un Armando e (a Corrado) questo proverai a farlo tu. Oh, io il pezzo lo conosco a memoria e lo reciterò ». Eccetera eccetera. Mi sono dato la briga di citare testualmente le parole del copione per convincerla dell'errore in cui è caduta (fra l'altro non è il solo). Ma come non ha notato, dottoressa Cardella, che i due personaggi si chiamavano Armando e Margherita, come nel dramma di Dumas, e non Alfredo e Violetta, come nell'opera verdiana? Come ha fatto, inoltre, a non soffermarsi sulla diversità del testo della *Traviata* nell'invettiva? Nella scena « madre » dell'opera (quella che in gergo teatrale cantanti e direttori usano chiamare « la scena della borsa »), Alfredo si scaglia contro Violetta Valéry con parole che lei non ha certo sentito in TV: « Ogni suo aver tal femmina, per amor mio sperdea... ». Parole ben diverse da quelle riferite da De Sica. Oltretutto Verdi scrisse la *Traviata* in tre atti e non in quattro (il ricevimento in casa di Flora ha luogo nella seconda scena del secondo atto). E non basta. Nel libretto di Francesco Maria Piave, la didascalia posta all'inizio della suddetta scena parla di « signore travestite da zingare » le quali cantano poco oltre il famoso coretto « Noi siamo zingarelle ». Zingarelle, perciò, non « contadinelle » come lei dice: il suo è un « lapsus » bucolico, evidentemente. Infine, se dovesse starle a cuore sapere a che cosa si giuoca nel ricevimento in casa di Flora Bervoix, le dirò che la sfida fra i due rivali avviene a un tavolo di baccarà. Anche se nel libretto del Piave, e perciò nello spartito verdiano, mancano specifiche indicazioni al riguardo, nel dramma francese il Dumas fa cenno a questo rovinoso gioco d'azzardo, importato in Francia dall'Italia, in una didascalia che dice: « Gastone tiene il banco di baccarà ». Le consiglio vivissimamente, dottoressa Cardella, di documentarsi prima di rilevare con scandalo le presunte « gaffes » altrui: per fare il Beckmesser occorre essere censori puntuali e precisi. Spero che la generosità del regista l'assolva delle sue gratuite e offensive valutazioni. Se c'è qualcuno che, evidentemente, non ha mai visto la *Traviata* e non ha mai letto il dramma di Dumas, non è certo Vittorio De Sica.

S. Teresa e l'amore umano

« Egregio direttore, nel n. 51 del Radiocorriere TV*, p. 2, un lettore chiedeva con molto interesse l'indicazione bibliografica di un testo di santa Teresa d'Avila sull'amore umano, citato da Diego Fabbri nel n. 33, p. 4 della medesima rivista. Nonostante la lunga risposta dell'insigne drammaturgo, credo utile apportare qualche dato sulla base degli autografi stessi della Santa. A motivo dei miei studi e anche del mio compito di curare l'edizione delle opere di santa Teresa, ho dovuto leggere e rileggere tutti i suoi scritti. Per questo*

segue a pag. 4

la sua atmosfera è il mondo

VECCHIA ROMAGNA etichetta nera parla le lingue di tutto il mondo ed ora porta in casa vostra il nuovo sistema poliglotta per imparare facilmente l'Inglese ed il Francese. In eleganti confezioni a L.2950.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

motivo posso garantire al lettore di Rovigo che né il testo riferito né il pensiero in esso contenuto si trovano negli autografi o nelle edizioni di tali scritti. Si accenna a brani del testo teresiano sequestrati dai censori o almeno non tradotti in italiano. In realtà non esistono frammenti dell'originale omessi nelle versioni italiane. Esiste, sì, un libro intero mai tradotto nella sua redazione originale: il Cammino di Perfezione. *Scritto due volte dall'Autrice, solo la redazione definitiva ha servito di base per le varie traduzioni. Per questo motivo il lettore italiano non può gustare alcune pagine, fresche e originali, ma non introdotte nella seconda redazione dalla medesima Autrice. Quanto poi ai brani che sarebbero stati tagliati dalle forbici dei censori e poi conservati e reintrodotti da Teresa, occorre precisare che la Santa stessa ricorreva al parere di valenti teologi, i quali erano abitualmente anche suoi consiglieri e buoni amici. Ella ci teneva assolutamente che la sua esperienza spirituale e la sua dottrina concordassero con l'insegnamento della Chiesa. Nessuna delle pagine aggiunte ai manoscritti teresiani riproduce testi scartati dai censori, ma sono tutte rielaborate tenendo debito conto del loro giudizio. Il lettore interessato potrà accertarsene direttamente attraverso le edizioni in facsimile dei libri di Teresa, l'ultima delle quali, relativa al Cammino, è stata pubblicata a Roma sei anni fa. In un'ampia introduzione ebbi modo di documentare abbondantemente questo aspetto. In fine, a proposito del pensiero della scrittrice spagnola sull'amore umano, rimando il lettore di Rovigo ai capitoli 4-7 del* Cammino, *già indicati da Diego Fabbri. Vi troverà delle pagine sorprendentemente somiglianti a quelle del* Convito *di Platone. Un sommario confronto di questi capitoli con l'originale castigliano della prima redazione del libro gli permetterà di scoprire in questa affermazioni nuove e categoriche sulla "necessità di amare" per convivere umanamente e più ancora per attuare l'ideale dell'amore cristiano che ella propone alle sue lettrici. Ma tanto nella "minuta" non tradotta, quanto nella redazione definitiva, del cosiddetto amore a livello di corpi, come via per scoprire l'amore di Dio, non v'è traccia alcuna. Anzi un tale amore — ed è del tutto ovvio, pensando alle destinatarie — è categoricamente rigettato, e definito "non-amore"* » (Tomás Alvarez, del Pontificio Istituto di Spiritualità « Teresianum » - Roma).

Collezionisti di dischi

« *Gentile direttore, come appassionato di musica in generale e di musica lirica in particolare colleziono dischi a 78 giri relativi a voci storiche del teatro nazionale ed estero; avendo avuto notizia che esiste un vero e proprio mercato internazionale per i collezionisti di tali dischi e che si pubblicano riviste specializzate in America, in Inghilterra ed altre nazioni, sempre riguardanti dischi a 78 giri, con le disponibilità presso i rivenditori e le quotazioni, gradirei conoscere la modalità per ricevere tali riviste e cataloghi al fine di poter effettuare acquisti e scambi anche con collezionisti esteri. Nel caso che tali pubblicazioni esistessero anche in Italia vi sarei del pari grato se potessi conoscere i nomi e gli editori* » (Salvatore Caiazza - Roma).

In Italia non esistono pubblicazioni del genere da lei richiesto. Notizie più precise sulle riviste e cataloghi che desidera può chiederle alla Discor Virrev - Liniers 577 - Buenos Aires (23) - Argentina. Un utile scambio di informazioni può averlo anche con qualificati collezionisti italiani, e tra essi, ad esempio: Oscar Strona - Corso Arimondi, 17 - Torino; Raffaele Vegeto - Via Melzo 19 - Milano; Luciano Pittuello - Via Omenoni, 2 - Milano.

Duncan e non Duncam

Riceviamo dalla signora Duncan:
« *Ho letto sul* Radiocorriere TV *del 23/29 gennaio l'articolo intitolato* Un discorso senza parole. *Tra i fotografi citati figura il nome dell'americano B. Douglas Duncam. Il nome è errato. Si tratta infatti del famoso fotoreporter David Douglas Duncan. Spero che tra i lettori ve ne sia qualcuno che si accorgerà dell'errore; per gli altri una correzione sarebbe augurabile. Molto obbligata* » (Leila Duncan).

Il cofanetto

« *Egregio direttore, posseggo un portagioie d'argento finemente ed abilmente cesellato. Le volte che ho affidato l'argenteria, per una normale pulizia, a gioiellieri di fiducia ho visto l'attenzione di questi accentrarsi in particolar modo su questo cofanetto. Naturalmente, essendo attaccatissima alle cose di famiglia, ho sempre rifiutato di venderlo. Come negli oggetti del lavoro televisivo* Il segno del comando *(il medaglione, l'orologio) anche nel mio portagioie, esternamente nella parte di sotto, è inciso un gufo. Ha intorno tre lettere maiuscole, due G ai lati mentre sulla terza, una B, esso è posato. Dato l'interesse che l'oggetto ha suscitato in persone competenti (che tuttavia mai hanno voluto dirmi alcunché di preciso), vorrei cortesemente sapere da lei o per il tramite di un esperto, a quale epoca può farsi risalire e se quelle tre lettere stanno ad indicare la persona che in passato lo ha posseduto oppure l'artefice e, in quest'ultimo caso, chi è* » (Maria Rotella - Bologna).

Le rispondo in ritardo, gentile lettrice, perché ho voluto compiere accurate ed esaurienti ricerche. Purtroppo non sono riuscito ad approdare ad un risultato certo. Nell'opera di Costantino Bulgari — *Argentieri, gemmari ed orafi d'Italia* — in vari volumi, non figura l'incisione da lei riportata. L'ufficio punzoni della ditta Bulgari e quelli di altri gioiellieri mi hanno concordemente risposto di non conoscere questo marchio. Si tratta probabilmente dell'opera di un orafo del secolo scorso, ma la mia è una semplice supposizione basata solo sullo stemma e sul disegno delle lettere, non conoscendo il cofanetto.

5 MINUTI INSIEME

Un regalo

ABA CERCATO

Ho conquistato la collina! Finalmente ce l'ho fatta. E' tutto a posto, il cimitero con le piccole croci bianche, i grandi alberi cespugliosi, le case nascoste tra il verde, le barche, i passanti sulla banchina. E anche quel benedetto pezzo verdolino-marrone che mancava per completare il riflesso delle barche sull'acqua è saltato fuori, ma quanto mi ha fatto penare, quante ore ho passato la sera in ginocchio per terra per completare questo assurdo rompicapo.
2750 pezzetti piccoli come un'unghia o poco più, da incastrare l'uno all'altro, per fare cosa poi? Un porticciolo con le barche, un po' di casette e dietro la collina su fino alla striscia di cielo. Ecco il cielo lo debbo ancora completare, ma non sfuggirà all'assalto e pregusto già la gioia di vederlo finito. Ho diviso i pezzetti secondo le forme in diverse ciotole raccattate in giro per casa e ora li provo uno ad uno finché quello giusto entra. Sono tutti uguali di colore nemmeno una sfumatura diversa o una nuvoletta che mi aiuti a localizzarli. Non ho mai visto un cielo così sereno. Quello che mi dà più fastidio a furia di stare chinata è la schiena e anche le ginocchia veramente, nonostante il cuscino sul quale le ho poggiate. Purtroppo date le dimensioni questo rompicapo si può fare solo per terra.
Per questa ragione da un po' di tempo gli amici si rifiutano di passare una serata in casa mia. Mi costringono ad uscire perché sanno che se entrano sono perduti. Il rompicapo prenderà anche loro, peggio di una droga, e non riusciranno a smettere fino a che il sonno non li obbligherà a tornare a casa. E quel che è peggio non si parla più perché dopo le prime parole buttate qua e là ci si concentra talmente che il lavoro procede in un silenzio da incubo; non si fuma più, non si cambiano nemmeno i dischi. E tutto perché? Per un paesaggio che non mi piace nemmeno. E che cosa ne faccio poi quando sarà proprio ultimato? Certo mi rifiuto di disfarlo per rimetterlo nella scatola, come ha suggerito qualche pazzo, « così poi si può rifare ». Forse potrei numerare i pezzi, oppure mettere delle strisce di scotch o un chiodino su ogni famigerato pezzetto come mi ha consigliato mio fratello.
Ho deciso, numererò tutto, metterò lo scotch, i chiodini e poi anche un vetro sopra con attorno tutta una cornice incollata in modo che non si possa aprire mai più. E se qualcuno si azzarderà a regalarmene un altro non correrò nemmeno il rischio di aprire la scatola; la metterò così com'è ancora incartata al centro del camino e farò la piromane, e poi finalmente vivrò in pace e la sera potrò leggere, ascoltare la musica come ai bei tempi quando questo maledetto « puzzle » non era entrato in casa mia.

Non è lei

« Ho avuto una discussione con alcuni amici di casa riguardante la signorina che la domenica sera presenta in televisione Prossimamente. *Io dico che non è Delia Boccardo (Diana in* Come un uragano*), gli altri invece dicono e sostengono che è proprio lei »* (Flora Giorgi - Fermo).

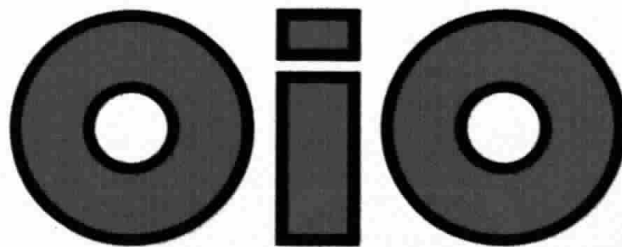
Infatti non è Delia Boccardo ma Laura della Pietra.

Quota 2000

« Abbiamo una bambina di 9 anni e un bambino di 7. Siccome anche lei ha dei figli siamo certi che ci chiarirà con esattezza i nostri dubbi. In montagna fino a che altezza si possono portare i bambini sia d'inverno che d'estate? Mia moglie ed io amiamo molto fare delle escursioni alle volte anche oltre i 2000 metri e ci piacerebbe portare i bambini con noi » (Gaetano Lamacchia - Trieste).

Grazie per la fiducia, ma non sono così incosciente da risponderle senza aver consultato un amico pediatra. Porti pure i suoi bambini a fare escursioni in montagna; non ci sono limitazioni tassative circa la altitudine, se i suoi figli stanno bene; se non hanno difficoltà di respirazione possono andare ovunque, altrimenti si fermi un po' più in basso, ci sono tante belle gite da fare anche sotto i 2000 metri!.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

dove?

I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozi Pilota".

Piemonte

Cuneo

Gastronomia - Rosticceria
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Idealmarket
di Galbiati e Buitoni
Baluardo Partigiani 3/A
Vicolo Palazzo Civico 1

Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10

Salumeria
Grassi Natale
Via Prina 1
angolo C.so Italia

Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3

Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci

P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.za San Carlo 196

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Salumeria
Rosaschino Luigi
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2

Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6

Specialità
Garrone G. ex De Filippis
Via Lagrange 38

Valle d'Aosta

Aosta

Salumeria Chabert
dei F.lli Oberto
P.za Chanoux 37

Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42

Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent

Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

Liguria

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266/R

Latticini Gistri
Via Balbi 125/R

Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R

Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89/R

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20

Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Salumeria
Francesco Ponzo
Via Palazzo 11

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1

Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

Lombardia

Bergamo

Drogheria
Pansera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Moroni 233

La Gastronomica
di Airoldi & Moglia
Via Zambonate 85

Brescia

Gastronomica ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Ispra

Superette
P.za Mercato 1

Milano

Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Dateo 5

Drogheria Covio e Cerri
C.so Monforte
ang. Via Conservatorio 17

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18
C.so Magenta 31

Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Piave 20

Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12

Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

Salumeria Principe
Via Turati 38

Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.za Tricolore 2

La Tavola Tedesca *
C.so Buenos Aires 64
* rifornito in permanenza di tutte le specialità gastronomiche tedesche

Pavia

Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.a.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68

Market Alimentari
Fritegotto Luciano
Via Montello 65

Trentino - Alto Adige

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8

Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15

Specialità - Gastronomia
Masé Giacomo
Via Goethe 18

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261

Specialità Alimentari
A.D. Verdross
Via Portici 110

Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meinl
Via Mantova 28

F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

Veneto

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari -
Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Cortina d'Ampezzo

Alimentari e gastronomia
Rezzadore Leone
Largo Poste 4

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Padova

Salumeria Euroformaggi
Mason Leandro
C.so del Popolo 37

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinata 75

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41

Specialità Gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 13

Salumeria - Drogheria
Corte Remo
Via Scala 2

Salumeria S. Luca
di Perusi Giuliano
C.so Porta Nuova 8

Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Materzi
P.za XX Settembre 15

Drogheria
Impiumi Alberto & Co.
C.so Palladio 105

Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

Friuli - Venezia Giulia

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86

Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A

Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4

Self - Service
F.lli Gerometta
Via Martelli 4/B

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31

Alimentazione BM
Via Roma 3

Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4

Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11

Supermercato Alimentare
Bosco Antonio
P.za Goldoni 10
Via Coroneo 38

Udine

Alimentari Merluzzi Luigi
P.za Matteotti 17

Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104

Supermercato
Via Volturno 22

Supermercato
Via Canciani 8

Emilia - Romagna

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20

Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1

Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25

Drogheria
Zerbini Pietro
Via Cavour 26

Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 67

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15

Supermercato
F.lli Bigliardi
Via Carceri 1
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini

Vimarket
Del Prete Vito
V.le A. Doria 7

Marche

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85

La Gastronomica
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

Toscana

Castiglione Della Pescaia

Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Della Vigna Nuova 5

Ditta Carlo Calderai S.a.S.
Via Dell'Ariento 51/R
Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili

Drogheria A. Carnesecchi
Via Vigna Nuova 43/R

Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R

Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

Porto S. Stefano

Alimentari
Bruni Renata Maria
Via XX Settembre

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

Umbria

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

Lazio

Frosinone

Papmarket 1°
Via Fontana Unica 5

Papmarket 2°
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

Salsamenteria - Rosticceria
Benedetti
P.za Del Popolo 7

Ostia

Supermarket Olympic
Via Carlotto 29

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemea 43

Alimentari Gargani
V.le Parioli 36/B
V.le Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Cantine d'Italia
Via Romagna 20-22

Ercoli Raffaele
Via Della Croce, 32/33

Ricercatezze
di Roberto Morici
Via Chelini 21

Campania

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arfé Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31

Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94

Gastronomia L.u.i.s.e.
Via Roma 266/269

Salumeria
Cicerano Emilia
Via Massimo Stanzione 13/A

Salumeria Regina
Via S. Brigida 17

Salumeria
Scarciello Ciro
Via Firenze 26/27

Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via S. Cesario 103

Supermercato « Sorrento »
Via Degli Aranci 159

Abruzzi

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Pineto

Alimentari Petraccia Concezio
P.za Della Libertà

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

Puglia

Bari

Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128

Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47

Basilicata

Matera

Salumeria
Carmentano Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

Calabria

Reggio Calabria

Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

Sicilia

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etnea 179

Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35

Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina

Rosticceria Nunnari
Via U. Bassi 157

Salumeria Doddis
Via Garibaldi 317

Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Salumeria Palmieri
Via P. Ballaro 16

Sardegna

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35

I prodotti originali tedeschi si possono trovare anche nei punti di vendita delle grandi catene di Supermercati.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Non passeranno trent'anni e un bambino nascerà sulla Luna. Questa una delle notizie sensazionali con cui si è aperto il 1972. Secondo von Braun, attuale vice amministratore della NASA, l'installazione di basi permanenti di ricerca sul nostro satellite è infatti prevista entro il Duemila.

Seconda lingua nelle elementari

C'è intanto chi si preoccupa di ridurre le distanze tra i bambini della Terra. Lo studio di una seconda lingua fin dai primi anni di vita potrebbe essere un passo non indifferente in questa direzione. Il problema è stato dibattuto in questi anni in diversi Paesi. Già nel 1956, al Congresso della Modern Language Association, si dichiarò che l'età migliore per imparare una seconda lingua è quella compresa tra i quattro e gli otto anni. Ma c'è anche chi si domanda se valga la pena di sforzare i bambini in questa già difficile fase di assestamento della personalità. Strumenti didattici adeguati ai piccolissimi sono stati nel frattempo elaborati: in Francia sono nati dei filmstrips finalizzati all'apprendimento di una seconda lingua, in Inghilterra la Nuffield Foundation ha elaborato un sistema basato su giochi, canzoni, storielle strutturati in progressione. In Italia è stata preparata una proposta di legge per l'introduzione dello studio di una lingua straniera nelle elementari. A Firenze, intanto, la Giunta comunale ha approvato nello scorso gennaio un progetto che prevede la proiezione di film esteri per gli scolari, in modo da facilitare loro l'apprendimento di una seconda lingua.
In altri Comuni si è invece pensato di introdurre nelle scuole elementari lo studio sistematico del dialetto. In Valle d'Aosta, ad esempio, si tratta di corsi facoltativi. In Val Cenischia, invece, in Piemonte, e per l'esattezza a Novalesa, lo studio del dialetto è materia d'obbligo per i ragazzi di quarta e di quinta elementare. L'iniziativa è partita da un giovane studioso di lingua italiana di Torino, Giuseppe Ferrero, che, preparando la propria tesi di laurea, alcuni anni fa, ebbe modo di constatare come gli abitanti della Val Cenischia stavano abbandonando l'originario dialetto franco-provenzale per adottare il piemontese. In questo modo però le nuove generazioni vengono a perdere, col dialetto, tradizioni e cultura degli avi: le proprie radici, insomma. Così lo studio dell'antico dialetto è stato introdotto in via sperimentale nella scuola, e sono i ragazzi stessi che vanno in giro ricercando tra i vecchi le tracce del dialetto perduto. Il fatto ha entusiasmato i ragazzini come i loro nonni, ed anche gli allievi delle medie hanno chiesto di partecipare alla ricerca. Con il loro aiuto sono state raccolte e trascritte antiche leggende locali. Tra l'altro è stato necessario inventare segni che esprimessero suoni dell'antico dialetto che non trovano corrispondenza nella lingua italiana.

Bambini motorizzati

Dopo le motorette senza targa per adolescenti è nata la moto per i piccolissimi. Ha un motore a due tempi e un cavallo di forza, può raggiungere i 12 chilometri orari ed è destinata ai bambini tra i cinque e i dieci anni. Un altro sogno dei bambini si avvera. Essi fremono infatti dalla voglia di avere a disposizione un mezzo motorizzato, come i grandi. Ma non si può negare che le nostre strade non sono affatto sicure, e che già le motorette degli adolescenti costituiscono un serio problema. C'è da augurarsi che i pochi fortunati che potranno inforcare la mini-moto non lo facciano sulle strade cittadine.

Disegniamo Pinocchio

A Pescia, in provincia di Pistoia, sono stati assegnati i premi « Pinocchio d'oggi » a conclusione di un concorso internazionale per un disegno ispirato al famoso burattino e alle sue avventure. Il concorso, bandito dall'Ente Provinciale del Turismo di Pistoia, dal Comune di Pescia e dalla Fondazione Nazionale Carlo Collodi, era aperto ai ragazzi di tutto il mondo, tra i dieci e i quattordici anni. Hanno inviato disegni bambini, oltre che italiani, svizzeri, tunisini, spagnoli, greci, inglesi, jugoslavi, algerini, portoghesi, venezuelani, turchi, messicani, finlandesi. Il miglior disegno di ogni Paese è stato premiato con una permanenza di dieci giorni in provincia di Pistoia. Un premio speciale è stato assegnato a un bambino tibetano residente in Svizzera. Il « Pinocchio d'oro » è andato a una bambina di Bari, di dodici anni. Con i disegni selezionati è stata fatta una mostra che è rimasta aperta dal 23 dicembre al 6 gennaio. Facevano parte della commissione giudicatrice Luigi Volpicelli, pedagogista, Venturino Venturi, scultore, Dino Gherardi, insegnante elementare, Alberto Travaglini, giornalista, consigliere delegato della Fondazione Carlo Collodi, e Umberto Incerpi, funzionario dell'ENIT.

Giuria di ragazzi

Un nuovo premio per opere di narrativa e di divulgazione destinato ai ragazzi tra gli undici e quindici anni è stato bandito dalla Biblioteca Italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza. Il premio, che prende il nome di « Premio Monza », ha lo scopo di valorizzare quei testi nei quali la parola scritta abbia preminenza. Le opere concorrenti verranno selezionate da una giuria di esperti e valutate da una giuria di quindici ragazzi delle scuole medie.

Teresa Buongiorno

LEGGERE DI PIÙ

Da qualche tempo, negli intervalli fra una trasmissione televisiva e l'altra, compaiono fotografie e scritte che invitano ad acquistare libri, a leggere di più, a entrare con fiducia in libreria. E' una campagna utile e meritevole, che ben s'inquadra nell'azione dell'Unesco: il 1972 deve essere l'anno del rilancio della pagina stampata, della parola scritta. Il libro, questo antichissimo e prezioso compagno, non deve essere più considerato un oggetto estraneo, riservato a pochi. Proprio lì, nelle pagine dei libri, c'è la chiave per sconfiggere l'intolleranza, la paura, l'ignoranza. Oggi si vendono nel mondo, ogni anno, otto miliardi di volumi: sembra una cifra immensa, consolante. Eppure la statistica è ingannevole, le zone di distribuzione sono ineguali. I numeri dell'analfabetismo sono ancora immensi: per grandi masse d'uomini il libro (e cioè la cultura e la storia e la coscienza di se stessi) è ancora remoto e inaccessibile. La cosiddetta civiltà del suono e dell'immagine, il cinema, la fotografia, la televisione, la radio, sono rivali potenti per la parola scritta, per il pensiero stampato: ma possono anche esserne gli alleati, coloro che ne preparano il difficile cammino. Secondo i dati forniti dalla Presidenza del Consiglio e pubblicati da un quotidiano milanese, la produzione libraria italiana non è soddisfacente: poco più di ottomila titoli all'anno, quanti la Jugoslavia e la Cecoslovacchia. Ma nazioni che hanno la nostra stessa popolazione ci superano largamente: più del doppio la Francia, più del quadruplo la Germania e la Gran Bretagna. Sebbene si sia avuta la sensazione, negli ultimi tempi, di un'invasione di libri, in Italia dunque si legge ancora poco, e male.

Il libro è un bisogno sociale primario, occorre convincersene. Gli strumenti della lettura devono diventare più agevoli e raggiungibili. L'odio e il disprezzo per l'intelligenza e per l'individuo si immedesimano subito nell'odio per il libro: ricordiamo i falò hitleriani, e ricordiamo che certa degenere « cultura » rivoluzionaria giovanile è giunta a teorizzare la distruzione del libro, e a irridere alle forme del pensiero stampato. Se questo è vero, una società aperta e democratica deve distinguersi per il suo concreto amore per la parola scritta: deve aiutare la diffusione dei giornali e delle riviste, aiutandone la vita spesso grama, e introducendoli nelle scuole. Deve mettere alla base della propria politica educativa e scolastica la preparazione e l'incoraggiamento alla lettura. Deve prevedere una rete di biblioteche, servizi di documentazione, incoraggiamenti all'editoria più seria e culturalmente utile. Oggi il libro spesso ci sfiora, ma non ci raggiunge. E' vero, ne sentiamo parlare più che in passato, ne conosciamo l'esistenza, ne leggiamo gli echi, talvolta arriviamo a comprarlo. Ma non sempre, poi, lo leggiamo. La vita d'un libro s'abbrevia, e la sua attualità e forza d'attrazione scompaiono rapidamente, per fare posto ad altri volumi egualmente caduchi. La nostra cultura si trasforma in informazione distratta, i nostri vuoti d'informazione s'allargano.

Eppure, si continua a parlare di « rivoluzione del libro », cioè di una campagna attenta e profonda per far giungere la lettura in ogni casa. Non c'è dubbio che non vi sia compagnia migliore d'un libro, come specchio d'un mondo altrimenti sempre più intricato e inconoscibile. Per aprire un volume è necessario a molti vincere una pigrizia, una diffidenza iniziale, un'inerzia: ma poi ci troviamo all'interno d'un'esperienza affascinante, che moltiplica la nostra vitalità.

Gli autori di libri, i saggisti e gli scrittori, sono scettici e inquieti. Molti sostengono che si legge male, in modo disattento e ossessivo, per noia; altri formulano un'autocritica, e dicono che gli scrittori solo raramente sono in grado di comunicare davvero con il pubblico, di esprimere ai lettori il proprio universo interno. C'è chi sostiene che la diffusione indiscriminata confonde i valori, e alla lunga nuoce alla cultura stampata. Ma altri sono invece convinti che la cultura di domani sarà una cultura di massa o cesserà di esistere. Come ha scritto Moravia: « Il fenomeno della cultura di massa, quando tutto è stato detto, è alla fine positivo. I detrattori reazionari delle masse sono essi stessi un fenomeno di massa... ». Il libro è apparso più volte in decadenza, talvolta sostituito da mezzi più aggiornati e rapidi. Ma questi svolgono un servizio tanto indispensabile quanto profondamente diverso. Informano, colpiscono, emozionano: ma forse non comunicano, non invitano alla riflessione, non incoraggiano il pensiero più meditato. Le due funzioni sono complementari, l'una favorisce e si armonizza nell'altra. Il libro non è destinato a sparire, ma anzi a diventare la chiave per decifrare tempi oscuri e tormentosi.

Ecco perché l'anno internazionale del libro, cioè questo 1972, è qualcosa cui dobbiamo tutti guardare da vicino: come è stato detto, esso è soprattutto l'anno del lettore. Dobbiamo saper scegliere, nel mare di carta stampata che rischia di sommergerci, ciò che ci raggiunge, che è destinato a durare, a resistere. E il libro ci accompagnerà nella vita come un amico del quale torneremo volentieri.

Andrea Barbato

Il libro non deve essere considerato un oggetto estraneo, riservato a pochi. Proprio nelle pagine dei libri c'è la chiave per sconfiggere l'intolleranza, la paura e l'ignoranza

DISCHI CLASSICI

Riesumazioni

Il verbo « riesumare » va inteso in più modi, come tutti sappiamo: significa « riportare alla luce », nel senso di « far tornare attuale » e significa anche « dissotterrare », « disseppellire » (riferito a una salma, per esempio). E' in quest'ultima accezione che deve interpretarsi la riesumazione di un disco, certamente vecchissimo, rilanciato dalla « EMI » nella collana « Classic Jeans ». Il disco in questione comprende i due *Concerti* per pianoforte e orchestra (in *mi minore op. 11* e in *fa minore op. 21*) di Chopin. Il frontespizio della « nuova » pubblicazione è per se stesso allettante: accanto al nome sommo del musicista polacco, i due nomi illustri di Artur Rubinstein e di Sir John Barbirolli. Il discofilo che, per avventura, non avesse nella sua raccolta le due opere chopiniane — peraltro incise numerosissime volte — potrebb'essere tentato da siffatti nomi abbaglianti. Tanto più se si tratta di giovani ai quali la « EMI » ha dedicato l'intera serie dei « Classic Jeans » senza riflettere sul fatto che è certamente assai grave mettere in mano a un ragazzo o a un giovane dischi scadenti, difettosi, manchevoli. E' il caso di questi *Concerti* di Chopin: un caso incredibile. Lasciamo stare le mende tecniche, il « sound » che d'un balzo ci riporta a un tempo che, nel correre vertiginoso delle conquiste discografiche, deve considerarsi arcaico. Ma come si possono mutilare, senza vergogna, le bellissime pagine chopiniane? Nel primo movimento del *Concerto op. 11*, subito dopo la prima entrata dell'orchestra, è stato fatto un « taglio » che elimina all'incirca un centinaio di battute (con quale risultato disastroso è facile immaginare). Via il bellissimo tema in mi minore che risuona così tenero e ardente negli archi, via tutto: il pianoforte entra dopo alcune battute soltanto, senza preparazione. Non importa denunciare altre manomissioni (nel « rondò » e anche nel *Concerto in fa minore*), perché è più che sufficiente la prima mutilazione a dimostrare l'insensato criterio con cui è stato fatto questo microsolco. Per dovere di cronaca ne trascrivo la sigla di vendita: 3C 053-01172.

Satie integrale

La « EMI » ha pubblicato recentemente sei microsolco dedicati all'opera pianistica di Erik Satie (Honfleur, 1866 - Arcueil, 1925). La comparsa nel mercato discografico di questo « integrale » se non ha il merito della novità è però di grande interesse artistico e documentario. Ci aiuta, infatti, a conoscere meglio un musicista insolito di cui, fuori dei circoli specialistici, si conoscono più le eccentricità e i paradossi che non l'opera. Satie è colui che mandava in sollucchero gli intelligenti di Francia con frasi come questa: « L'essenziale non è di rifiutare la Legion d'Onore. L'importante è non meritarla ». Satie è il compositore che, di proposito, muta in ogni sua pagina musicale forma e contenuto per sviare i suoi imitatori. (« Io », scriveva, « non attacco mai Debussy, ma i debussiniani m'infastidiscono. Per fortuna non c'è una scuola Satie. Il " satismo " non può esistere. Mi troverebbe ostile. In arte non dev'esserci schiavitù »). Satie è l'uomo che Stravinski giudica « un volpone pieno di astuzia e intelligentemente cattivo » e che Cocteau, Debussy e altri artisti dell'epoca ammirano senza riserve; un uomo, senz'altro, radicale che nei suoi *Mémoires d'un amnésique* dice: « Ebbi un infanzia e un'adolescenza comuni, senza particolari degni di nota. Quindi non ne parlerò. Dopo un'adolescenza parecchio breve, diventai un giovanotto decente, niente di più. Fu in quel momento della mia vita che cominciai a pensare e a scrivere in termini musicali: malaugurata idea! Veramente malaugurata! Infatti, poiché non tardai a far uso di una originalità spiacevole, fuori luogo, antifrancese, contro natura eccetera, la vita mi diventò talmente insopportabile che decisi di ritirarmi nelle mie terre e passare i miei giorni in una torre d'avorio. E tutto ciò mi accadde per colpa della musica... ». Satie è il fondatore di una confraternita, la « Chiesa metropolitana d'arte di Gesù Conduttore » che nasce nella sua fantasia sbrigliata insieme con un piccolo giornale che gli serve per trattare i critici più stimati da « sordidi mercenari ». Satie — ed ecco ciò che conta — è il musicista che crea talune pagine degne di vita perenne, come, per esempio le *Trois sarabandes* del 1887, come le *Trois gymnopedies* e i *Trois morceaux en forme de poire*. I pezzi del « Maestro d'Arcueil », riuniti nei sei microsolco « EMI », sono più di una cinquantina. Anche se fra l'una e l'altra opera si notano spesso differenze di peso artistico, tutti i pezzi sono utili a conoscere un musicista singolare non soltanto per il carattere della sua musica, ma per la diversità d'umore e d'atteggiamento ch'egli esprime in ogni pagina musicale. Ora il pianista a cui è affidata l'interpretazione di quest'integrale di Satie è Aldo Ciccolini; un artista che ha molte corde al suo arco. In Satie sa cogliere, appunto, gli umori diversi e gli atteggiamenti di cui prima parlavo: riesce, insomma, a creare il clima giusto, a penetrare il significato vero dell'opera che interpreta. Basta porre a confronto la « verve » con cui suona *Jack in the box* o la *Sonatine bureaucratique* e l'intensità, invece, con cui suona *Ogives*. Il suo « jeu » pianistico di bellissima qualità lo aiuta a tradurre, con esatto accento, l'intenzione dell'autore in ogni pezzo. I microsolchi, tenuto conto dell'invincibile difficoltà di registrare il suono del pianoforte, debbono considerarsi tecnicamente validi. Sono siglati in versione stereo 3C - 163 - 50092/97.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● G. PUCCINI: *Gianni Schicchi*, opera completa (R. Capecchi, B. Rizzoli, A. Lazzari. Orchestra e coro del Teatro San Carlo di Napoli, diretti da Francesco Molinari-Pradelli). « Philips », 6540 032, Stereo-mono. Lire 1800 + tasse.

DISCHI LEGGERI

Terza primavera

DOMENICO MODUGNO

Dopo il Modugno di *Volare* e quello dell'*Uomo in frac*, eccone un terzo che, pur riallacciandosi ai discorsi del passato, ha imboccato con decisione una nuova strada, confortato dai consensi del pubblico e da una serie di successi maggiori o minori che confermano come il cantautore abbia davvero ritrovato la sua terza primavera. Di questo nuovo Modugno troverete un ritratto esauriente nel suo ultimo 33 giri (30 cm. « RCA ») dal titolo *Con l'affetto della memoria*. I ricordi della sua terra e della giovinezza hanno sempre agito da esca per l'ispirazione di Modugno, ed anche questa volta un favoloso passato rivisitato è al centro di una serie di canzoni nuove, testimoni di una vena ritrovata sia nell'inventiva musicale che in quella poetica. Delle dodici canzoni racchiuse in questo microsolco, soltanto quattro sono già note, ma tutte assumono il sapore della novità grazie ad un'interpretazione aggiornatissima che trova particolare spicco anche nell'orchestrazione sapientemente dosata. Un ottimo disco.

Dolce e amaro

I « tômin eletric » sono una specialità torinese che viene offerta nelle osterie della città: un formaggino fresco quasi insapore, macerato nell'olio e prezzemolo e cosparso di peperoncini rossi. Le canzoni di Roberto Balocco sono un po' come quei formaggini, perché hanno l'aria innocente, ma finiscono col pizzicare il palato. La formula ha permesso a Balocco, cantautore dialettale, di entrare a far parte del paesaggio torinese ormai da molti anni, di raccogliere una schiera di fedeli che lo seguono negli spettacoli teatrali (di cui è organizzatore Aldo Landi, un impresario appassionato di jazz e di pittura) e di incidere una serie di dischi (*Le canssôn dla piola*) che ha raggiunto il numero otto con l'ultimo 33 giri (30 cm. « Cetra ») apparso in questi giorni. Prima in collaborazione con altri ed ora superbamente solitario, Balocco ci ripropone i suoi temi dolci e amari inventati di fresco o tratti da canzoni popolari quasi dimenticate. Col trascorrere degli anni il cantautore si è fatto musicalmente più esigente e, alla sua chitarra ed alla sua voce s'accompagnano i suoni di un contrabbasso e di una fisarmonica: quanto basta per creare l'atmosfera e per dar corpo alle sue fantasie, che spaziano dalla mania per le medicine alle vicende di una giovane sposa, dalla droga, alla frenesia del week-end. Per chi intende il dialetto piemontese, Balocco è il Brassens delle rive del Po.

Gianni in rodaggio

In vista di Sanremo, Gianni Morandi ha provato a riprendere in mano il microfono per cantare: una specie di rodaggio per le sue preziose corde vocali che molti ritengono ancora convalescenti. Spariti gli acuti e l'urlo, al giovane cantante emiliano restano le qualità interpretative che, a quanto appare in questa prova, non bastano a convincerci sulla possibilità di un folgorante ritorno a breve scadenza. Ma chi ci assicura che non si tratti di una pretattica? Affrontando pezzi arcinoti di Battisti, Endrigo, De André, Granata e Tenco, Morandi appare esitare fra la vecchia maniera ed un nuovo stile. Il 33 giri (30 cm.), inciso dalla « RCA », ha per titolo *Un mondo di donne*: tutte le canzoni infatti sono dedicate ad un nome femminile.

GIANNI MORANDI

Arriva Jo Condor

Gli appuntamenti serali di *Carosello*, di tanto in tanto, regalano ai più piccini (e non soltanto a loro) nuovi eroi di cartone. Sono personaggi così caratterizzati che, pur apparendo per pochi minuti sul piccolo schermo, diventano popolari al punto da uscire dal modulo pubblicitario per vivere una vita indipendente. Così, dopo Toto e Tata e Calimero, approdati al disco dalla televisione, ecco Jo Condor ed il Gigante Amico diventare protagonisti di un long-playing in cui sono raccontate le loro storie con le stesse voci degli attori che li impersonano in TV. Il meccanismo delle storielle che si ripetono secondo un modulo sempre uguale può apparire stucchevole, ma Romano Bertola, che ha creato i due personaggi, è riuscito a legare il tutto con un filo conduttore, sicché i bimbi non si stancheranno molto presto di questo giocattolo sonoro che viene loro offerto dalla « Cetra » con un 33 giri (30 cm.) dal titolo *Il Gigante Amico narra la fiaba di Jo Condor*.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- DAVID SMITH: *See me* (versione vocale e versione strumentale) (45 giri « Jolly » - J 20480). Lire 900.
- JEAN KNIGHT: *Mister Big Stuff* e *Why I keep living these memories* (45 giri « Stax » - 2025049). Lire 900.
- AL GREEN: *Tired of being alone* e *Richt now, richt now* (45 giri « London » - HI 10337). Lire 900.
- PATRICK SAMSON: *Povera ricca ragazza* e *Giallo, rosso, verde, rosa* (45 giri « Carosello » - ci 20299). Lire 900.

ACCADDE DOMANI

IL PIU' GRANDE RADIOTELESCOPIO

Sono pronti negli Stati Uniti i piani per la costruzione del più grande e potente radiotelescopio del mondo. L'annuncio verrà dato dallo stesso presidente Nixon entro la prossima primavera nel quadro di un programma destinato al « rilancio » dell'attività scientifica e tecnologica in ogni campo. L'intero dispositivo comprenderà ben 27 antenne capaci di captare segnali provenienti « dai margini estremi dell'universo ». Con tutta probabilità l'intero complesso avrà sede nello Stato del New Mexico ed avrà la forma della lettera « Y ». Ogni « braccio » del sistema sarà lungo 20 chilometri e consisterà di nove antenne, ciascuna dell'ampiezza radiale di 30 metri e del peso di 200 tonnellate. La lunghezza complessiva del sistema sarà di 35 chilometri. Essendo ciascuna antenna fissata su rotaie, il mastodontico dispositivo potrà essere spostato da un punto a un altro a seconda delle esigenze di osservazione astronomica. I consiglieri della Casa Bianca per il settore scientifico prevedono una spesa globale di 62 milioni e mezzo di dollari, ossia circa 36 miliardi e mezzo di lire, nello spazio di un minimo di sei e un massimo di dieci anni. I primi 3 milioni di dollari (circa un miliardo e 700 milioni di lire) verranno stanziati l'anno venturo.

Se alla spesa preventivata per il solo radiotelescopio si aggiunge quella per le indispensabili infrastrutture immobiliari e logistiche (dai palazzi che ospiteranno le centrali di calcolo elettronico alle strade asfaltate), si può arrivare a uno stanziamento pari ad almeno 50 miliardi di lire.

Il radiotelescopio è essenzialmente l'insieme degli strumenti per le ricerche di radioastronomia, la scienza che studia gli oggetti celesti indagando la regione « radio » del loro spettro. La radioastronomia si è sviluppata dal 1950 in poi, anche se la sua data di nascita viene di solito fatta risalire al 1932, anno in cui l'ingegnere americano Jansky scoprì la cosiddetta « emissione galattica » su onde metriche mentre cercava l'origine di alcuni disturbi alle telecomunicazioni per conto della Bell Telephone Corporation.

Altrettanto casuale, ma importante, fu la scoperta, avvenuta in un secondo tempo, dell'emissione radio-solare che disturbava i radar delle forze armate britanniche durante la seconda guerra mondiale.

Ancora oggi, del resto, alcune scoperte, come quella delle « Quasar » e delle « Pulsar » che hanno fatto compiere passi da gigante alla radioastronomia, si possono considerare casuali. « Quasar » (vocabolo inglese che deriva dalle iniziali di « Quasi stellar radio source ») indica talune sorgenti radio dette « quasi stellari », la prima delle quali è stata scoperta nel 1963 a Jodrell Bank in Inghilterra, dove oggi ha sede il maggiore radiotelescopio esistente. Sono radiosorgenti piuttosto deboli e soltanto in pochi casi è stato possibile identificarle con oggetti celesti visibili.

Emissioni radio del genere potrebbero derivare da galassie o da gruppi di galassie che presentano un eccezionale spostamento verso il rosso delle righe spettrali e quindi dovrebbero avere velocità di fuga elevatissima. « Pulsar » deriva sempre dall'inglese (« Pulsating radio source ») e indica alcune radiostelle di natura tuttora incerta (probabilmente nane bianche aventi le dimensioni di un pianeta del sistema solare) che emettono, in maniera incredibilmente regolare, a intervalli di circa un secondo, intense radiazioni elettromagnetiche nella regione radio dello spettro.

La prima « Pulsar » è stata scoperta dai radioastronomi inglesi nel 1967 ed attualmente se ne conoscono una decina. Il nuovo radiotelescopio gigante americano dovrà risolvere il mistero delle « Quasar » e delle « Pulsar » e forse quello, allucinante, della ipotetica presenza di esseri pensanti su altri pianeti del cosmo, capaci di inviare « segnali » per comunicare con gli abitanti della Terra.

Per meglio raccogliere le onde radio prodotte dal Sole, dagli astri e dalle galassie, un radiotelescopio può avere forma e dimensioni molto diverse a seconda delle ricerche alle quali viene destinato. Il tipo di antenna dipende dalla lunghezza d'onda della radiazione che si vuole ricevere. Per le onde metriche può bastare un sistema di antenne Yagi di tipo televisivo, mentre per le onde centimetriche e millimetriche si adoperano paraboloidi di alluminio o di rete metallica molto simili ai consueti specchi ottici. Il paraboloide più grande esistente è appunto in funzione a Jodrell Bank.

In ogni caso il « segnale » raccolto dall'antenna viene potenziato e rilanciato da un amplificatore che può essere di tipo convenzionale a supereterodina oppure parametrico o « maser ». Quest'ultimo tipo è particolarmente adatto per lo studio delle « Quasar » poiché si tratta di segnali celesti che sarebbero altrimenti completamente nascosti dai rumori di fondo percepibili in un normale ricevitore.

I segnali « amplificati » sono restituiti in forme diverse per l'analisi: possono essere registrati su nastro magnetico, su nastro di carta con penna scrivente, inviati a uno oscilloscopio oppure trasmessi direttamente a un calcolatore elettronico.

Negli Stati Uniti, di solito, all'Osservatorio radioastronomico di Stanford, in California, le osservazioni solari vengono effettuate giornalmente da esperti del settore con l'interferometro e passate a un calcolatore che fornisce la « mappa » del disco solare sull'onda.

Sandro Paternostro

dixi

pulito smagliante, anche nei punti difficili

Alta densità
Questa è la rivoluzionaria concezione di formula che permette di ottenere risultati così "smaglianti" nel lavaggio dei piatti.
E non solo, Dixi-gocce oltre a sgrassare e pulire i piatti, deodora ed è neutro sulle mani.
In più, è davvero conveniente.
Ad ogni lavaggio, infatti... ne basta pochissimo.

Dixi-gocce è un prodotto Henkel come i dixan.

ALTA DENSITA'

Henkel

Nuovo detersivo per stoviglie ad "Alta Densità"

dixi gocce

IL MEDICO

LE TIROIDITI

Un gruppo di assidue lettrici ci domanda di scrivere sull'argomento delle tiroidi, cioè sui processi infiammatori che possono colpire la ghiandola tiroide.
Le tiroiditi costituiscono un gruppo di affezioni della tiroide che, pur avendo in comune il carattere infiammatorio, differiscono notevolmente nei loro aspetti causali, sintomatologici e terapeutici.
Si distinguono tre forme fondamentali di tiroidite: tiroidite batterica acuta, tiroidite granulomatosa subacuta, tiroidite cronica. La tiroidite cronica, a sua volta, va suddivisa in tiroidite linfocitaria o morbo di Hashimoto e tiroidite lignea o morbo di Riedel.
A queste forme fondamentali vanno aggiunte la tiroidite focale o tiroidite cronica non specifica (cioè senza specifico agente causale) e le tiroiditi croniche specifiche (da specifico agente causale), che sono estremamente rare e sono determinate dalla localizzazione in sede tiroidea di processi morbosi vari, tra i quali figurano la tubercolosi, la sifilide, l'actinomicosi, la echinococcosi, la tripanosomiasi, malattie infettive e parassitarie cioè, alcune delle quali sono state da noi già trattate in queste colonne.
Per tiroidite batterica acuta si indica un processo infiammatorio della tiroide che è sostenuto da una infezione batterica, con decorso acuto e talora con evoluzione verso la formazione di pus.
Questa malattia è divenuta relativamente rara dopo l'introduzione degli antibiotici e predilige i soggetti portatori di gozzo (del quale già abbiamo in precedenza scritto in questo settimanale). Gli agenti causali sono costituiti di regola dai comuni batteri piogeni (cioè generatori di pus), e in particolare dagli stafilococchi, gli streptococchi ed i pneumococchi. L'infezione tiroidea batterica può rappresentare un fenomeno isolato o — più raramente — una delle localizzazioni batteriche che si verificano nel corso di setticemie.
Nei casi più tipici i sintomi sono caratterizzati da brusca comparsa di febbre elevata (39°-40°) con brivido, intenso dolore in sede tiroidea e difficoltà alla deglutizione. Mancano in genere i segni prodromici (malessere, debolezza generale) che sono più propri delle tiroiditi virali.
Il processo infiammatorio può evolvere verso la suppurazione e può essere anche complicato dallo svuotarsi dell'ascesso tiroideo in trachea.
I principali sintomi obbiettivi consistono in una vivace dolorabilità in sede tiroidea provocata dalla semplice palpazione della regione interessata, dolorabilità che si accentua con i movimenti di estensione del capo; vi è inoltre rossore e aumento di calore in sede tiroidea (faccia anteriore del collo). Il corpo tiroideo si presenta aumentato di volume e duro al tatto. La diagnosi si fonda, oltre che su questi segni obbiettivi, anche sull'esame del liquido purulento, prelevato mediante puntura della zona interessata.
Il trattamento della tiroidite batterica acuta si fonda sulle comuni misure adottate per tutte le altre infezioni batteriche, e consiste nella somministrazione di antibiotici, nella applicazione locale di impacchi caldi ed eventualmente nel drenaggio o svuotamento chirurgico dell'ascesso.
Tra gli antibiotici si dà preferenza alla penicillina, alla metilcillina, all'eritromicina. A questi si suole associare gli antipiretici (tra i quali la preferenza viene accordata al salicilato o all'aspirina) ed i sedativi. Di solito la tiroidite batterica acuta non lascia tracce ovvero reliquati nella funzione della tiroide, la quale raramente risulta alterata. Nei rari casi che si verificasse un deficit nella funzione tiroidea, sarà necessario ricorrere alla terapia con estratti di ghiandola tiroidea.
La tiroidite granulomatosa subacuta è la forma che più ci riguarda perché oggidì, in era antibiotica, è quella più frequente.
L'affezione si manifesta con febbre e dolore, può tendere alla risoluzione spontanea, ed è caratterizzata (all'esame microscopico) dalla presenza di cosiddetti granulomi a cellule giganti.
Questa forma di tiroidite, di origine quasi certamente virale, è più frequente della tiroidite acuta batterica e può avere carattere epidemico. In alcuni casi è stato isolato il virus della parotite epidemica (orecchioni), ma è probabile che anche altri virus possano essere responsabili del quadro morboso.
I sintomi principali sono costituiti dal dolore, il quale è localizzato nella regione anteriore del collo, ma spesso si irradia alle articolazioni temporo-mandibolari, alle orecchie, alla nuca, e dalla febbre, che in genere non è molto elevata. Vi concomitano malessere, astenia e processi infiammatori a carico delle prime vie aeree.
La malattia può durare da poche settimane fino a diversi mesi.
Oltre all'aumento di volume della tiroide, si rilevano arrossamento della cute sovrastante e spiccata dolorabilità locale alla palpazione.
Purtroppo manca una efficace terapia causale della malattia, essendo quasi sicuramente documentata la sua origine virale!
Il trattamento della tiroidite subacuta granulomatosa, detta anche malattia di De Quervain, deve tendere alla eliminazione dei disturbi legati alla infiammazione della tiroide e cioè il dolore e lo stato febbrile, in attesa della risoluzione spontanea, che avviene quasi di regola, ma purtroppo non molto presto.
A tale scopo vengono usati, con effetti rapidamente sorprendenti, i cortisonici, i salicilati e gli ormoni tiroidei. La risposta al cortisone è spesso drammatica, con effetti evidenti sin dalle prime ventiquattro ore di terapia. Di regola scompaiono in tre o quattro giorni febbre e dolore.
Il trattamento con ormoni tiroidei è stato suggerito soprattutto nella fase risolutiva della malattia, specie nei casi con transitoria insufficienza tiroidea. A questo scopo vengono consigliati in genere la polvere o gli estratti di tiroide in dosi sostitutive (100-200 mg al dì, per bocca, nell'adulto). Di regola questo trattamento viene iniziato al termine del ciclo terapeutico con cortisonici e viene sospeso solo dopo due o tre mesi, se la funzione tiroidea è ripristinata completamente. Se tale funzione risultasse invece permanentemente alterata, si renderebbe necessario consigliare una terapia sostitutiva « a vita » con estratti di tiroide.
Anche le tiroiditi croniche vanno trattate con cortisonici ed estratti secchi di ghiandola tiroide.

Mario Giacovazzo

LINEA DIRETTA

Via vai sul set

La lavorazione dell'*Orlando furioso*, il poema di Ludovico Ariosto ridotto prima per il teatro e poi per la televisione dal regista Luca Ronconi con la collaborazione di Edoardo Sanguineti, sta volgendo al termine negli studi di Cinecittà, dove sono stati costruiti il campo dei Paladini, l'accampamento saraceno, le mura di Parigi, l'isola di Alcina e il castello di Atlante. La difficoltà di realizzare certe scene, ha determinato un leggero ritardo sui programmi di lavoro, ritardo che ha costretto diversi attori a rinunciare ai rispettivi ruoli poi che sono subentrati altri impegni. Il primo a lasciare l'*Orlando* è stato Umberto Ceriani, il quale ha ceduto all'attore americano Hiram Keller, già Ascilto nel *Satyricon* di Federico Fellini, il ruolo di Brandimarte. Poi è stata la volta di Sandro Moretti a rinunciare al personaggio di Marsilio in favore di Vittorio Sanipoli. Fermo nel suo ruolo di Mago Atlante è rimasto invece il commediografo Orazio Costa, al suo debutto come attore in televisione. Ma i problemi per gli organizzatori e per il regista non sono finiti, infatti ogni giorno Luca Ronconi deve cercare di mettere d'accordo più di cento attor giovani, tutti intenzionati a farsi valere e a primeggiare sugli altri. In quanto ai protagonisti lo scoglio più difficile da superare è quello di dover recitare sempre sospesi per aria, o in groppa agli enormi cavalli fatti costruire dall'architetto e costumista Pier Luigi Pizzi, o attaccati ai tralicci, in piedi sulle travi, appesi alle ali dell'Ippogrifo, in equilibrio sulle mura saracene e cristiane. La più debole, per ora, in fatto di equilibrismo si è dimostrata Marilù Tolo, nel ruolo della Maga Alcina, costretta a girare su due trespoli alti 50 centimetri.

Ritratto d'autore

Dopo *Arti e scienze* e *L'Approdo*, *Ritratto d'autore* è una sigla diventata ormai familiare a quanti s'interessano d'arte, di pittura e di scultura. Ideata e realizzata da Franco Simongini, la trasmissione viene programmata per ora al mercoledì pomeriggio, ma si parla di un replica serale. La formula è semplice: un filmato esplicativo sulla vita e le opere dell'artista, un attore con il prestigio di Giorgio Albertazzi che legge poesie e altri brani, in studio, un gruppo di giovani che discutono (alle volte contestando duramente pittori e scultori) insieme con un critico (Briganti, De Micheli, Brandi, Trombadori, Guzzi, Calvesi, ecc.). Dopo le prime puntate scritte in un linguaggio estremamente chiaro, alla portata di tutti, dedicate a Carrà, Balla, Scipione, Rosai, Viani, De Chirico, Guidi, Morlotti, Manzù, De Pisis, Guttuso (che andrà in onda mercoledì 1° marzo alle 18,45) saranno trasmessi servizi e dibattiti su Morandi, Sorini, Martini, Boccioni, Casorati, Soffici, Marino, e tre maestri viventi dell'arte d'avanguardia (Afro, Burri, Capogrossi), in tutto 19 trasmissioni. Dopo essere riuscito a portare per la prima volta di fronte alle telecamere dello studio 8 un artista schivo e scorbutico come Manzù, dopo aver ottenuto una poesia inedita da Giorgio de Chirico dal titolo *Il trovatore stanco* (« Al piano ed alla collina / sale dell'ombre il branco, / e il Trovatore stanco / segue il suo sogno invan. »), ecco la scoperta da parte di Simongini di un gruppo di poesie inedite e segrete di Mario Sironi (nessuno all'infuori di pochissimi intimi dell'artista ne sapeva l'esistenza) poesie di una struggente e drammatica bellezza che illuminano molto bene il carattere e la pittura di questo artista scomparso nel 1961, di cui il servizio filmato, con la regìa di Sergio Miniussi, che andrà in onda il 15 marzo, ci mostrerà anche moltissimi disegni e fotografie inedite.

Conosciuto al bar

Dopo *Socrate* e *Pascal*, il regista Roberto Rossellini, affronta *Agostino d'Ippona*. Il film sul « Dottore della Grazia » Sant'Agostino, è stato realizzato in cinque settimane fra Pompei, Ercolano, Nepi e Roma. Della vita di questo dottore della Chiesa, Rossellini coglie un periodo di circa 25 anni, cioè dal momento in cui egli divenne vescovo di Ippona, nel 395, fino a pochi anni prima della morte avvenuta nel 430. Lo sceneggiato, che avrà la durata di due ore, abbraccia dunque il periodo che vide l'arrivo e il saccheggio di Roma da parte dei barbari di Alarico. Ad impersonare Agostino di Ippona, Rossellini non ha voluto un attore, ma un regista conosciuto a Parigi in un caffè: Deri Berkani, 32 anni, algerino di nascita, più precisamente berbero, dotato di una chioma fittissima di capelli crespi, statura media. Il neo attore, che fino ad oggi come regista ha girato soltanto documentari per la televisione francese, si è confessato grande ammiratore del « maestro » Rossellini, ma la sua ammirazione è cresciuta ora che lo ha visto girare questo Agostino d'Ippona senza avere alcun copione. Infatti le scene nascevano giorno per giorno a tavolino fra Rossellini e i suoi attori, tutti uomini e quasi tutti doppiatori: Cesare Babetti, Virgilio Gazzolo, Bepi Manaiuolo, Livio Galassi, Carlo Cataneo, Giovanni Sabatini e Guido Celano.

(a cura di Ernesto Baldo)

SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE

QUALCHE TEMPO DOPO...

WC NET è liquido:

arriva là dove le polveri non arrivano.

WC NET una cascata di igiene e pulizia

FESTIVAL DI SANREMO

Chi può vincere? Otto risposte

Il quintetto dei Delirium debutta a Sanremo con « Jesahel », l'unico motivo che la giuria del Festival ha accettato in prima sessione con 17 voti su 17

di Ernesto Baldo

Sanremo, febbraio

A questo punto, mancando pochissimi giorni all'inizio del Festival (salvo colpi di scena, sempre possibili trattandosi di Sanremo), la domanda è una sola: chi vincerà quest'anno? Ma poiché nessun cronista può essere profeta, sarà meglio porci una domanda meno impegnativa: chi può vincere?
Affinché il lettore appassionato di musica leggera possa alla fine trovare da solo la risposta, cercheremo di disegnare qui un panorama delle chances dei vari concorrenti.
E' da tener presente innanzitutto che nella XXII edizione del Festival di Sanremo gli interpreti si battono da soli; infatti la differenza principale rispetto agli anni scorsi è che quest'anno è stata abolita la doppia esecuzione. Fino a ieri « Sanremo » lo vincevano in due — Nicola Di Bari e Nada, Modugno e Dorelli, Tajoli e Betty Curtis — e succedeva perfino che una sconosciuta, almeno in Italia, come Patricia Carli si affermasse in coppia con la Cinquetti di *Non ho l'età*. Possiamo dire, quindi, che la « legge del rimorchio » è stata abolita e che di conseguenza i meriti saranno tutti dell'unico vincitore. Dunque non più 48 cantanti per 24 canzoni, ma 28 cantanti per altrettante canzoni.
Oltre a impegnare di più i cantanti, che tra l'altro sono stati quest'anno « responsabilizzati » con l'invito a proporre il motivo più adatto ai loro mezzi, la modifica dovrebbe in linea di massima snellire lo spettacolo, riducendolo alle proporzioni di un normale show televisivo.

I tenaci

A forza di tentare potrebbero spuntarla: intendiamo riferirci a quel gruppo di cantanti che partecipano assiduamente alle competizioni e che in genere non sono aiutati dalla fortuna. Perciò vengono definiti « i tenaci »: Michele, Fausto Leali, Anna Identici, Pino Donaggio, Lara Saint Paul, Donatello, Rita Pavone. Certo per la signora Ricordi e per l'ancor giovane Donatello il discorso impone qualche variazione. Quanto a Rita Pavone, essa ha avuto moltissime soddisfazioni dalla sua attività anche se nelle gare canore, fatta eccezione per il Cantagiro, non ha dimostrato di essere una beniamina della « dea bendata ». Donatello è un caso singolare: esordì con il primo disco (*Io mi fermo qui*) a Sanremo nel '70, si è stabilizzato subito nelle simpatie del pubblico, senza andare né avanti né indietro. A suo modo, è senz'altro un tenace.

Le matricole

Angelica, Carla Bissi, Delia, Marcella, Marisa Sacchetto: cinque donne che arrivano a Sanremo nel ruolo di matricole. Due di queste nella loro pur breve carriera possono già vantare una vittoria: Marisa Sacchetto nel 1970 a Castrocaro Terme e Carla Bissi nel 1971 allo stesso concorso di Voci Nuove. La prima ha 17 anni ed è nata a Piove di Sacco e la seconda ne ha 18 ed è di Forlì. Marcella è una ragazza siciliana, ricca di temperamento, che si mise in luce al Cantagiro '69 e alla Mostra di Venezia del '71 dove si classificò seconda. Angelica, una indossatrice cremonese, ha avuto il suo primo momento di notorietà partecipando a *Un disco per l'estate '71*. Delia invece può definirsi una maestrina mancata perché prima di dedicarsi all'insegnamento è stata dirottata dal maestro Carlo Alberto Rossi nel mondo della canzone.

Il successore

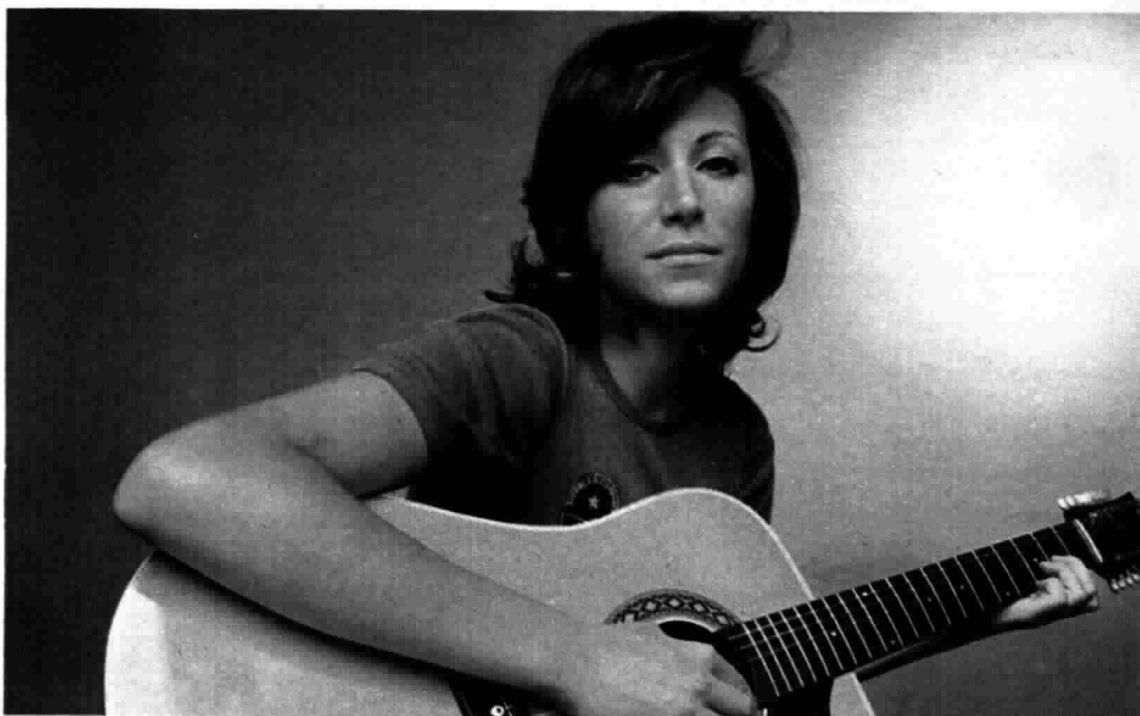
La previsione più facile è che vinca Lucio Dalla, l'uomo che l'anno scorso, con *4 marzo 1943*, fu considerato la rivelazione del torneo e che in realtà poi, nonostante il terzo posto conseguito nella serata finale, riuscì a vendere più dischi di quanti ne vendettero singolarmente Nicola Di Bari, Nada, José Feliciano e i Ricchi e Poveri, tutti interpreti che lo precedettero nella classifica finale del '71. Sanremo, come è noto, ha accreditato una consuetudine che, a somiglianza di quel che avviene nel campo giuridico, con il tempo acquista forza di legge. Da anni infatti si parla della « legge del secondo », un'etichetta che premia l'anno successivo la rivelazione dell'edizione precedente. Lo stesso Nicola Di Bari, del resto, beneficiò nel '71 di questa legge: infatti nel '70 si era piazzato al secondo posto con *La prima cosa bella*, immediatamente a ridosso di Adriano Celentano, vincitore con *Chi non lavora non fa l'amore*. Precedenti egualmente clamorosi furono quelli di Tony Renis (*Uno per tutte*, nel 1963) e di Bobby Solo (*Se piangi, se ridi*, nel 1965).

Debuttante di lusso

Per la prima volta nella sua carriera quasi decennale (e con dieci milioni di dischi venduti) Gianni Morandi calcherà il palcoscenico del Salone delle Feste del Casinò di Sanremo. Un debutto davvero travagliato, se si considera il ripescag-

segue a pag. 18

Le voci femminili esordienti

Marcella, vincitrice ad Ariccia nel 1965 e poi squalificata perché aveva solo 13 anni; ha partecipato al « Cantagiro » del '69 e l'anno scorso alla « Gondola d'argento ». Carla Bissi (foto in alto) ha 18 anni e ha esordito nel mondo della canzone vincendo a « Castrocaro » nel '71

Delia (qui sopra) ha vent'anni e frequenta il primo anno di lingue all'Università; scoperta da Carlo Alberto Rossi ha partecipato alla « Gondola d'argento ». Marisa Sacchetto, a sinistra, 17 anni, è una veterana tra le giovani: vincitrice a Castrocaro nel '70 ha preso parte l'anno scorso al « Disco per l'estate » e alla « Gondola d'argento ». Angelica (foto in alto), è un altro volto già noto ai telespettatori: « Disco per l'estate », « Olimpiadi della canzone », « Gondola d'argento »; ha 23 anni e un « passato » d'indossatrice

Per Gianni Morandi il debutto a Sanremo rappresenta l'occasione di una rentrée clamorosa nel mondo della canzone dopo tredici mesi trascorsi nell'ombra. Lucio Dalla (nell'altra foto a destra) spera invece di ripetere l'exploit dell'anno scorso. Roberto Carlos, già vincitore del Festival 1968 con Endrigo, è l'unico solista straniero del cast in gara

segue da pag. 16

gio del cantante avvenuto in extremis.

Com'è noto, Morandi aveva presentato un brano romantico di Migliacci e Pintucci, *Ricordo una canzone*, ma alla commissione selezionatrice questo pezzo non era piaciuto; tuttavia al cantante fu concesso di presentarne un altro, come prevedeva del resto il regolamento nuovo del Festival, e così nel giro di poche ore sul tavolo della giuria arrivò *Vado a lavorare* scritto a quattro mani, e precisamente da Migliacci, il suo paroliere di sempre, da Marrocchi, da Petaluma e da Tariciotti. Per il debuttante di lusso il Festival di Sanremo rappresenta l'occasione per una rentrée clamorosa dopo tredici mesi trascorsi nell'ombra. E' infatti dalla *Canzonissima 1970*, dove venne sconfitto da Ranieri, che Gianni Morandi non partecipa più ad una gara canora. Nello stesso periodo, per giunta, il suo nome è scomparso anche dalle classifiche della *Hit Parade*.

Gli ex

Chi può vincere s'è detto. Gli ex vincitori di una o più edizioni del Festival di Sanremo? Tutto è possibile. Intanto va notato che nell'edizione '72 ce ne sono in gara addirittura sei. Vediamo un momento questo « Gotha » del Festival: Domenico Modugno che ha conquistato per ben quattro volte la palma del migliore, Bobby Solo e Gigliola Cinquetti con due vittorie ciascuno, e infine con un solo « primo posto » Nicola Di Bari, Nada e Roberto Carlos, il brasiliano che affiancò Sergio Endrigo nel 1968 con *Canzone per te* e che questa volta è l'unico solista straniero a Sanremo.

Fra questi il più accreditato nei pronostici della vigilia è Michele Scommegna, il trentenne cantante di Zapponeta che nel 1971 ha fatto un « en plein » degno del Casinò: Scommegna, alias Nicola Di Bari, vinse infatti tanto il Festival di Sanremo quanto *Canzonissima* e ora la veggente milanese, che in dicembre gli aveva preannunciato l'affermazione ottenuta poi al Teatro delle Vittorie con *Chitarra suona più piano*, ritiene che sarà ancora lui, il « brutto che piace », a tagliare per primo il traguardo di Sanremo. Tuttavia in questo gruppo di « ex » quelli che gridano « crepi l'astrologo » sono almeno due: Bobby Solo, che si presenta con un brano scritto dagli stessi autori di *Zingara* (successo 1969) e Gigliola Cinquetti, interprete di un pezzo che è piaciuto, per ora, alla commissione selezionatrice.

I fortunati '71

Nonostante si sia accentuata la crisi del « 45 giri », il 1971 è stato un anno che ha visto maturare sul mercato italiano alcuni nomi nuovi. I Ricchi e Poveri, per esempio, che dopo aver fatto coppia con José Feliciano a Sanremo hanno debuttato con Garinei e Giovannini in televisione nella commedia musicale *Un trapezio per Lisistrata* e da poche settimane hanno cambiato casa discografica. Il quartetto genovese che proporrà *Un diadema di ciliege* intende interrompere la tradizione che li vuole sempre secondi sul palcoscenico sanremese: nel '70 con *La prima cosa bella* e nel '71 con *Che sarà*. Gli Aguaviva, il complesso vocale spagnolo popolarissimo oltre i Pirenei, non sono più degli sconosciuti per il pubblico italiano, che li apprezzò proprio nell'edizione '71 del Festival ligure. Erano i partners di Al Bano nell'esecuzione della canzone *13 storia d'oggi*. A sua volta, Gianni Nazzaro è diventato un personaggio di richiamo. Il cantante napoletano lo vedremo anche dopo il Festival in televisione, come attore nel nuovo ciclo teatrale di Peppino De Filippo. Infine i Delirium, un complesso genovese che è considerato tra i maggiori interpreti del pop italiano, e lo dimostra il fatto che il loro più recente successo, *Canto di Osanna*, sta imponendosi anche all'estero, sia nella versione originale italiana, sia nelle quattro traduzioni straniere (francese, inglese, tedesco e finlandese). La canzone sanremese di questo quintetto, *Jesahel*, viene indicata come una delle migliori.

Da Saint-Vincent

« Tenete d'occhio quelli che vengono da Saint-Vincent », ha detto un esperto di musica leggera che si è già trasferito a Sanremo quindici giorni prima della serata inaugurale. « Quelli » si chiamano Peppino Gagliardi, Tony Cucchiara e i Nuovi Angeli. E' possibile che tra loro si nasconda il vincitore dell'edizione '72. Sia i due solisti che il complesso si sono posti in luce l'estate scorsa nella finale del concorso *Un disco per l'estate*, Peppino Gagliardi con *Sempre, sempre*, Tony Cucchiara con *Vola cuore mio* e i Nuovi Angeli con *Donna felicità* (quest'ultimo titolo ha figurato per undici settimane nella *Hit parade*). Gagliardi è, fra l'altro, l'unico cantautore napoletano a Sanremo.

La primadonna

Milva è indubbiamente la vera primadonna di questa edizione del « Sanremo », sia che si consideri la sua esperienza di attrice di prosa e di rivista, sia che si consideri la sua qualità di interprete fra le migliori del panorama femminile italiano, sia infine che si consideri la sua « anzianità » festivaliera. Decisamente oggi Milva meriterebbe di vincere un « Sanremo », e non tanto perché la gara della Riviera dei Fiori è stata spesso generosa con i suoi idoli, quanto perché l'affermazione significherebbe un riconoscimento all'intera carriera della cantante. Del resto, se nei concorsi letterari si premiamo spesso i « senatori del libro », non si vede perché Sanremo dovrebbe far torto ad una giovane senatrice della canzone.

La risposta

Giovedì 24, venerdì 25, sabato 26 febbraio 1972: Festival di Sanremo numero ventidue, patron Elio Gigante, regista Romolo Siena, presentatori Mike Bongiorno, Sylva Koscina, Paolo Villaggio. Chi vincerà dunque? O chi può vincere? A voi, adesso, la risposta.

Ernesto Baldo

FESTIVAL DI SANREMO

Un uomo una donna visti dalle canzoni

***LUI:** quest'anno ha l'aria stanca o dorme, odia il capoufficio, ha rinunciato all'utilitaria, è piuttosto sospettoso, ama i cani, meno i gatti, e il suo telefono è sempre occupato*

***LEI:** capelli neri ornati di ciliege anche fuori stagione, il colore degli occhi è invece misterioso; di sicuro sappiamo che gioca a canasta e che in amore è più audace di lui*

di Lina Agostini

Sanremo, febbraio

Se una canzone può essere considerata un piccolo romanzo con passioni, gioie e tragedie che si consumano in tre minuti, c'è da dire che il Festival di Sanremo 1972 in fatto di trame e di personaggi non offre grosse novità. Abbiamo, è vero, « un gatto blu » che « guarda le stelle » in compagnia di Roberto Carlos, una città presa a calci da Domenico Modugno « incatenato a questa scrivania », abbiamo un « caro bebè » al quale Gigliola Cinquetti insegna, rivoluzionando ogni sistema pedagogico, che « chi non ha soldi non naviga mai » e che « la verità è una farfalla che viene e va »; ed abbiamo anche una Lara Saint Paul che grida: « E' lui! è lui! è lui! ». Mentre i ragazzi del complesso I Delirium le rispondono con un altrettanto misterioso « Jesahel, Jesahel »: ma sono eccezioni, personaggi e situazioni non di tutti i giorni.

Con « il mio cuore se ne va » perché « non voglio innamorarmi mai » il motivo ispiratore della letteratura festivaliera di quest'anno ritorna sulla « Täglichkeit », come direbbero gli esistenzialisti tedeschi, ovverossia, sul tran tran quotidiano. La prevaricazione della poesia sulla canzone dunque non c'è stata e se c'è stata, il dimesso, banale e ordinario protagonista della « romanza » passato alla storia della musica leggera prima come il signor « Bombolo » e più recentemente come il signor « G » per via di qualche autocritico pentimento o di un dilemma ideologico, è diventato l'uomo urlante nella solitudine della gabbia claustrofobica che lo circonda. Chiuso in questa gabbia di inibizioni, proibizioni, infelicità, frustrazioni che il poeta-paroliere gli ha buttato addosso, il personaggio della canzone in viaggio per Sanremo ha poco da ridere e da far ridere.

Decaduto il tradizionale-rigorismo-ottocentesco-vecchio scarpone-post-manzoniano-schiva fanciulla-vola colomba, nei testi compilati dai parolieri più aggiornati si è scatenata la passione sfrenata per i proclami, le allocuzioni, le rampogne, gli anatemi, lo stile biblico-lirico con qualche nota anche jettatoria e l'infelicità ha rivestito di versi l'ennesima caricatura di un valzer di Chopin e l'inno del sentimento a fumetti appena sfornato e fischiettato. Dopo l'ondata contestatrice che ha suggerito al mondo di « mettere fiori nei vostri cannoni », e ha buttato alle ortiche il fatalissimo vocabolo « destino », il melodrammatico « follia », lo strapazzato « sognare », la maliarda « voluttà » in favore di più galeotti vocaboli come « corpo », « letto » fino all'audacissimo « seno », il romanticismo naturistico ha ripreso il sopravvento.

Con « il toro che perde cherosene » di Sergio Endrigo si era avuta la prima immagine crudele della violenza tecnologica sulla natura, ma, quasi a smentire la vittoria della macchina sull'uomo, quest'anno al Festival c'è un profluvio di sole, cielo, acqua trasparente ed erba verde. Alla faccia degli ecologi portatori di paura, Marisa Sacchetto si vede nascere *La foresta selvaggia intorno*, mentre « con le dita sfioravo la tempesta »; in *Gira l'amore* Gigliola Cinquetti dice che « è bello il fiume » e in *Mediterraneo* Milva canta: « Pungono i fichidindia come le spine sul mio cammino »; Marcella, per nulla turbata dai pericoli dell'inquinamento, vede dappertutto *Montagne verdi*, imitata da I Ricchi e Poveri che, con *Un diadema di ciliege* fra i capelli cantano: « Cielo blu del mio paese, oggi io ritorno a te, i ciliegi son lassù ».

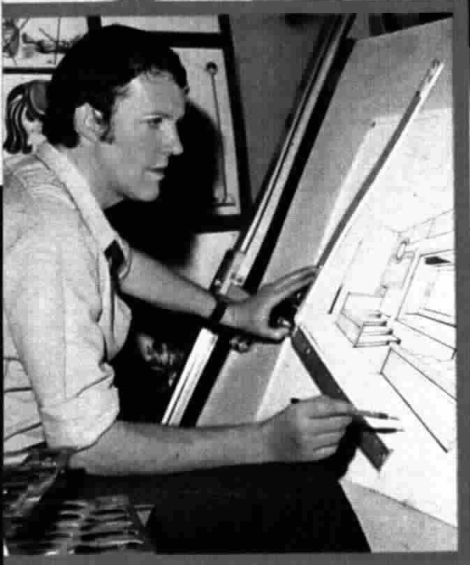
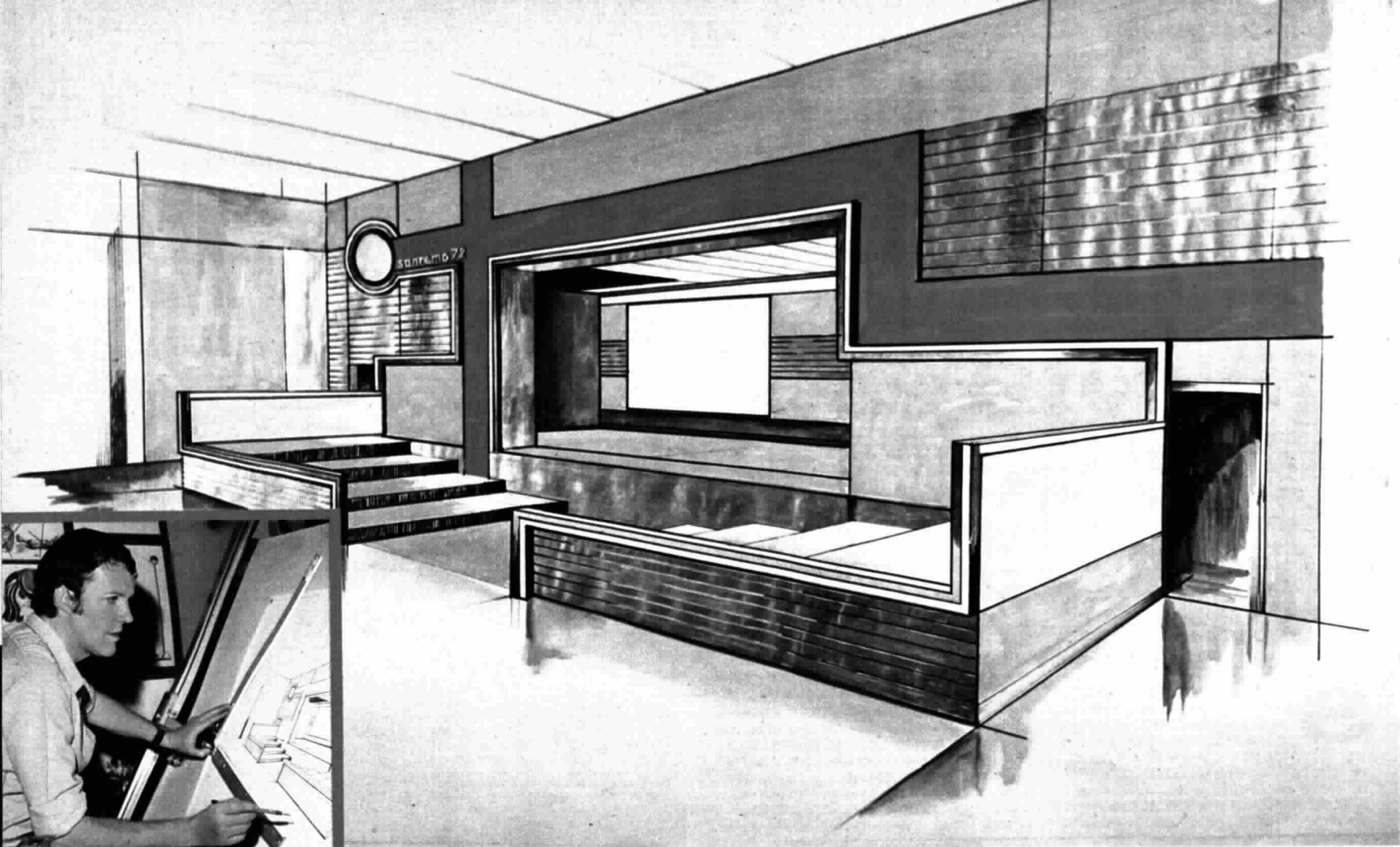
Pochi gli animali: qualche farfalla, un coniglio, un grillo, un gatto e un paio di cani. Fausto Leali ne ha visto uno « per la strada tutta bianca » in *L'uomo e il cane*. Ma contro l'amore di questo cinofilo dichiarato, si leva la crudele ammissione di Pino Donaggio: « D'altra parte io stesso detesto i cani », ripetuto due volte e aggiunge, alla lista delle sue antipatie, anche i treni e i padroni. Scarsi anche i colori: i capelli sono neri, i fiori sono rossi, di blu c'è rimasto solo qualche tramonto e un cielo. Il resto è tutto in bianco e nero.

Sulla moda del revival mistico, Tony Cucchiara offre la sua *Preghiera*, mentre nella *Piazza grande* di Lucio Dalla non ci sono « santi che pagano il mio pranzo », cercando così una conferma alla convinzione recente secondo la quale una delle infinite vie del Signore è anche quella che passa per il 45 giri.

C'è poi un delitto consumato ai danni del *Forestiero* intraprendente di Michele che fu trovato sorridente in un vecchio fienile, « sembrava dormire ». Chi sarà stato, un marito o una donna tradita oppure il sergente della canzone di Tony Cucchiara? Ma « l'uomo di guerra » lo nega; c'è inoltre un incidente mortale sul lavoro capitato al ragazzo di Anna Identici: *Era bello il mio ragazzo* « col vestito della festa » e, infine, un tentativo di sfruttamento ai danni di Gianni Morandi che confessa: « Da ragazzino lavoravo già ». Per il resto, siamo alla norma, sentimento a tutti i livelli. Nel riscoprire il cuore che non fa più rima con amore ma con termosifone e pastasciutta scotta, i parolieri sono ricorsi alla poesia, da Gozzano a Lorca, da Prévert a Lee Masters e dove il poeta non bastava hanno scomodato il sociologo. Normale reazione o mascalzonata culturale? E il risultato respinge nell'imbaraz-

segue a pag. 21

La primadonna

Sono passati undici anni da quando Milva debuttò a Sanremo con « Il mare nel cassetto ». Nove Festival, la rivista, il teatro impegnato, hanno cambiato profondamente il suo personaggio: non è più « la pantera di Goro » ma una brava attrice e una raffinata cantante, la primadonna del Festival

Festival « nuovo » quest'anno anche sotto l'aspetto visivo. Ecco il bozzetto del palcoscenico che verrà inquadrato dalla TV. L'orchestra, per lasciare spazio ai cantanti e permettere la sistemazione dello schermo gigante su cui saranno proiettati i voti, è stata spostata ai lati del boccascena. Il progetto è di Gian Francesco Ramacci (a sinistra)

Il grande assente si consola

Mentre la giuria di Sanremo eliminava definitivamente la sua canzone Claudio Villa, a Torino, si esibiva davanti a migliaia di fans entusiasti. Una conferma, se ce n'era bisogno, che la popolarità del cantante romano è ancora grande. Villa aveva presentato al Festival due motivi « E' lei », non ammesso in prima sessione, e « Vai » bocciato nel « répechage »

Un uomo, una donna visti dalle canzoni

segue da pag. 19
zo le persone di buon gusto o trascina nell'ira i consumatori abituali di canzonette?
Quando poi lo spettro del poeta è divenuto ancora più caro ai parolieri, questi sono diventati i dispensatori di un paradiso in versi al servizio dei maestri festivalieri. Com'è questo paradiso? Purtroppo ancora molto affollato di tutti i temi residui delle vecchie canzoni: e per primo naturalmente l'amore a tutti i livelli e per ogni gusto. Pochi gli amori dichiaratamente infelici: « Ti guardo e con la mente mia ritorno, a quando le mie pene eran le tue »; « Te ne sei andata, non so con chi, dai sogni miei »; dopo l'amore assente di Peppino Gagliardi, c'è un amore solitario: « Morirò se non torni tu »; un paio di amori finiti: « Sapessi invece come sto, più vivere non so senza te », a cura di Donatello e di Bobby Solo; un terzo finito anch'esso, ma chi se ne infischia perché dice: « Non pensarci bambina, la vita è una speranza che cammina ». C'è anche un amore impaziente che *Se non fosse fra queste mie braccia, lo inventerei*; uno scaramantico: « La voce magica che diceva: corri e vai, oggi t'innamorerai »; uno, quello di Angelica, malinconico: « Portami via e forse guarirà la mia malinconia »; uno inconfessabile: « C'è stato un altro amore che non sai »; uno senza speranza: « Innamorati sì, magari amanti sì, amici mai! » e uno disinteressato di Nada: « Addio bel re di danari, la tua ricchezza cos'è, quando l'amore non c'è »; ed uno, infine, dichiaratamente irriducibile, di Delia: *Per amore ricomincerei.*
In questo paradiso in versi c'è un posticino anche per l'amicizia degli Aguaviva: *Ciao amico ciao*, « tu mi hai insegnato a esser migliore »; per una tale Mariella, per tutto ciò che si può vedere negli occhi di una donna quando dice: « S'è fatto tardi », per un *Viaggio in Inghilterra* organizzato da I Nuovi Angeli, per un sopravvissuto re, per una bambina dispettosa che « mi lasciò per inseguire un aquilone », per un telefono, per le rose prima rosse poi bianche o viceversa, per la libertà e per un pizzico di amore materno. Fra tante buone cose il sesso la fa da padrone: ne *I giorni dell'arcobaleno* la mano di Nicola Di Bari sale « a svelare i misteri » di lei, mentre quella di Marisa Sacchetto quando cerca « la tua spalla » sa dov'è. Donatello, solo nel suo letto, sente « male nel petto » e pensa a lei, e Milva, scaldata dal « sole della passione » lancia il suo grido d'amore al *Mediterraneo.* Lucio Dalla avrebbe bisogno di « accarezzare », ma Gianni Nazzaro lo dissuade perché « per far l'amore si muore d'emozione ». Intanto Donatello insiste nel suo imperativo « Ti voglio! ».
Da questo quadro l'uomo e la donna nelle canzoni di Sanremo escono abbastanza rinnovati: di lui si sa che ama i cani, meno i gatti, che lavora molto, che si rifiuta di firmare il cartellino e che ha una sola grande passione, cogliere margherite. Di lei, si sa un po' meno, l'identità è approssimativa, forse si chiama Mariella, ha i capelli neri, crede negli oroscopi, gioca a canasta ed è piuttosto intraprendente.
Nel paradiso dei parolieri l'allegria, invece, ha una parte piccolissima e fa capolino una sola volta con una prosa sommessa e alata, che lambisce e posa poco convinta sull'onda dell'indistruttibile « la la la » ispirato al conformismo dell'« arte povera » che ha colpito anche la musica leggera.
In questa canzone all'italiana, mistificata come il formaggio fatto con i manici d'ombrello, la marmellata fatta di zucche e la cioccolata tutta di castagne, rifà la sua comparsa anche De Amicis e grazie a lui il patetico ha rotto sfrontatamente gli argini in diversi punti. Nemmeno Lucio Dalla si ribella, lui che è il più scorbutico hippy della nostra canzone; canta « una famiglia vera non ce l'ho... » toccando a fondo la vena sentimentale di Edmondo De' Languori. Ma l'inferno dei parolieri di Sanremo non esiste? Certo, ma lo hanno ribattezzato. Ora si chiama Zingarelli.

Lina Agostini

Le prime due serate del Festival di Sanremo vanno in onda giovedì 24 e venerdì 25 febbraio alle 21,15 sul Secondo Programma TV e radiofonico; la serata finale va in onda sabato 26 febbraio alle ore 21 sul Nazionale TV e sul Secondo radiofonico.

I Ricchi e Poveri, eterni secondi sul palcoscenico di Sanremo (« La prima cosa bella », « Che sarà »), quest'anno hanno cambiato casa discografica. Eccoli mentre registrano il motivo del Festival '72, « Un diadema di ciliege »

I 28 che scenderanno in gara

CANTANTI	CANZONI	AUTORI	CASE DISCOGRAFICHE
1) **I Delirium**	*Jesahel*	Fossati-Prudente	*Fonit-Cetra*
2) **Roberto Carlos**	*Un gatto nel blu*	Savio	*CBS*
3) **Ricchi e Poveri**	*Un diadema di ciliege*	Romano-Bertola	*Fonit-Cetra*
4) **Pino Donaggio**	*Ci sono giorni*	Pallavicini-Donaggio	*Carosello*
5) **Milva**	*Mediterraneo*	Albertelli-Riccardi	*Ricordi*
6) **Angelica**	*Portami via*	Medini-Mellier	*Sidet*
7) **Donatello**	*Ti voglio*	Gianco-Pieretti	*Ricordi*
8) **Lucio Dalla**	*Piazza grande*	Dalla - Cellamare - Valdazzi-Bardotti	*RCA*
9) **Aguaviva**	*Ciao, amico, ciao*	Minellono-Remigi	*Carosello*
10) **Rita Pavone**	*Amici mai*	Casiri-Argante	*RCA*
11) **Tony Cucchiara**	*Preghiera*	Cucchiara	*SAAR*
12) **Nada**	*Il re di danari*	Migliacci-Mattone	*RCA*
13) **Lara Saint Paul**	*Se non fosse fra queste mie braccia lo inventerei*	Beretta-Soligoi	*CDI*
14) **Carla Bissi**	*Il mio cuore se ne va*	Speaker-Remigi	*Carosello*
15) **Gianni Morandi**	*Vado a lavorare*	Migliacci-Marrocchi-Petaluma-Tariciotti	*RCA*
16) **Delia**	*Per amore ricomincerei*	Salerno - Terzi - Dammicco	*EMI*
17) **Anna Identici**	*Era bello il mio ragazzo*	Preti-Guarnieri	*Ariston*
18) **Marcella**	*Montagne verdi*	Bigazzi-Bella	*CBS*
19) **Michele**	*Forestiero*	Castellari-Scandolara-Bardotti	*Ri.Fi.*
20) **Marisa Sacchetto**	*La foresta selvaggia*	Limiti-Cavallaro	*PDU*
21) **Peppino Gagliardi**	*Come le viole*	Amendola-Gagliardi	*King*
22) **Gigliola Cinquetti**	*Gira l'amore*	Panzeri-Pace	*CBS*
23) **Nicola Di Bari**	*I giorni dell'arcobaleno*	Pintucci-Di Bari-Masini	*RCA*
24) **Bobby Solo**	*Rimpianto*	Riccardi-Albertelli	*Ricordi*
25) **Domenico Modugno**	*Un calcio alla città*	Modugno-Castellacci-Pazzaglia	*RCA*
26) **Fausto Leali**	*L'uomo e il cane*	Leali-Cantù	*Phonogram*
27) **Gianni Nazzaro**	*Non voglio innamorarmi mai*	Signorini-Bigazzi	*CBS*
28) **I Nuovi Angeli**	*Un viaggio in Inghilterra*	Gianco-Pieretti	*Phonogram*

Sceneggiato per la TV in cinque puntate il romanzo «I demoni» del grande scrittore ottocentesco

Il Cristo ru

Lilla Brignone (Varvara), Alberto Terrani (Mavrikij), Giulia Lazzarini (Marja), Paola Quattrini (Ljzaveta) e Gianni Santuccio (Stepan) nello sceneggiato tratto dal romanzo di Dostojevskij

Il commediografo Diego Fabbri ha curato la riduzione dell'opera per il video dopo averla già adattata per il palcoscenico mettendo in luce la tormentata religiosità, i contrasti spirituali, oltreché politici e sociali, che fanno da sfondo alla vicenda, ispirata ad un fatto di sangue che commosse la Russia zarista. La regia del teleromanzo è affidata a Sandro Bolchi. Tra gli interpreti: Luigi Vannucchi, Glauco Mauri, Warner Bentivegna, Luigi La Monica (i «demoni») con Lilla Brignone, Paola Quattrini, Angiola Baggi, Giulia Lazzarini, Gianni Santuccio e Mario Carotenuto

sso di Dostojevskij

Il commediografo Diego Fabbri ha adattato per la televisione « I demoni » dopo averne curato nel 1957 una riduzione teatrale di cui furono protagonisti Enrico Maria Salerno, Tino Buazzelli e Gastone Moschin

di Diego Fabbri

Roma, febbraio

Dopo il cospicuo successo di *Delitto e Castigo* e dell'*Idiota*, Dostojevskij è dominato da una grande idea creativa, scrivere « un romanzo di vaste proporzioni, per lo meno quanto il romanzo di Tolstoi (*Guerra e Pace*). Saranno cinque racconti separati... come altrettanti romanzi a sé, e ognuno avrà un proprio titolo. Il titolo comune sarà: *La Vita di un Grande Peccatore* ». E poco dopo, confidandosi con un amico: « Io considero questo romanzo la parola definitiva della mia carriera letteraria » (dicembre del 1870).

Di questi cinque racconti Dostojevskij arrivò a scriverne tre: il primo è *I demoni*, l'ultimo *I fratelli Karamazov*, e il terzo *L'Adolescente*, il meno celebrato ma certamente non il meno bello. Quando la morte lo colse nel 1881 aveva in mente di scrivere il seguito dei *Karamazov* in cui avrebbe raccontato la conclusione delle avventure dei tormentati fratelli Mitja, Ivan e Alioscia e delle loro donne Katjerina e Gruscia. Ma non abbiamo che pochi appunti, sufficienti però per immaginarci le linee drammatiche e gli approdi di questa opera mai scritta.

Chi è il Grande Peccatore? Forse Nikolaj Vsevolodovic Stavroghin, il protagonista dei *Demoni*. In Stavroghin si vuole che Dostojevskij abbia ritratto il rivoluzionario anarchico principe Michail Bakùnin. O non piuttosto il vescovo Tichon Zadonskij, che compare nei *Demoni*, che sarà Makar nell'*Adolescente* e che ritroveremo nei *Karamazov* con le sembianze dello « stariez » Zossima?

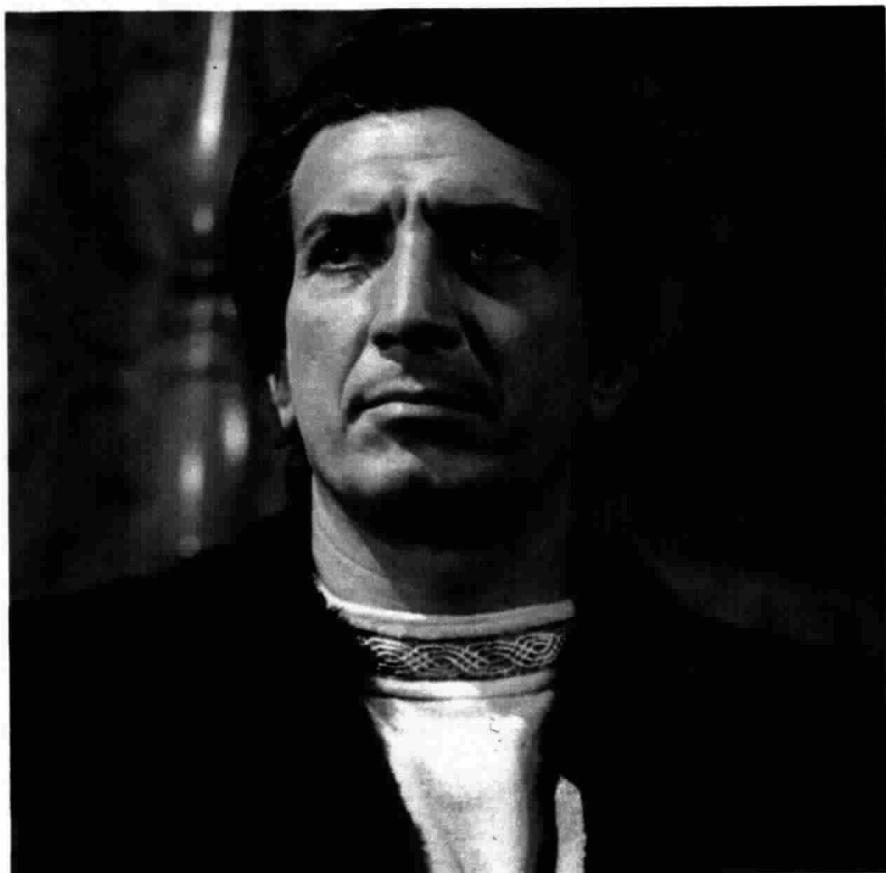
Forse, se è vero che il vescovo Tichon avrebbe dovuto rivivere ed essere personaggio centrale e risolutore del seguito dei *Karamazov*.

Luigi Vannucchi, Glauco Mauri, Warner Bentivegna e Paola Quattrini festeggiano con il regista Sandro Bolchi la fine della lavorazione del teleromanzo

E chi sono i « demoni »? Si sa che Dostojevskij non ha mai esitato a prendere dalla realtà, dagli avvenimenti e dai personaggi della « cronaca » l'avvio e la materia per i propri romanzi. Era stato così per *Delitto e Castigo*, sarà così per il conflitto familiare dei *Karamazov*, ed è così anche per i *Demoni*. Val la pena, credo, risalire all'avvenimento di cronaca così come i giornali lo raccontarono e come Dostojevskij lo lesse, per mettere a fuoco la concretezza e la eccezionale violenza della materia e per meglio misurare l'interpretazione e la trasfigurazione compiuta dallo scrittore.

I fatti si imperniano sull'assassinio dello studente Ivanov da parte di una associazione segreta (« Giustizia Sommaria Popolare ») comandata dal ventiduenne Neciàev. Ed ecco la trama: Neciàev era andato clandestinamente a Ginevra, aveva incontrato il nichilista Bakùnin e l'aveva convinto che in Russia esisteva un « comitato esecutivo rivoluzionario » di cui era membro. Tornato in patria con credenziali estorte a Bakùnin, s'era messo a organizzare febbrilmente una organizzazione segreta basata su gruppi di cinque persone (i famosi « quintetti ») che doveva contribuire con ogni mezzo a scuotere le basi della vita sociale in attesa della insurrezione fissata per il 19 febbraio del 1870, nono anniversario della liberazione dei servi della gleba. In uno dei « quintetti » c'era uno studente dell'Accademia di Agricoltura di Mosca, Ivanov, che insofferente dell'autorità dispotica di Neciàev pensò di lasciare « Giustizia Sommaria Popolare » per costituire un altro organismo su basi, diremmo oggi, democratiche. « Il 7 dicembre 1869 », preciserà ai giurati l'atto ufficiale di accusa, « il cadavere di Ivanov fu rinvenuto con delle pietre appese al collo e alle gambe, nello stagno che si trova nel parco appartenente al-

segue a pag. 26

I demoni in TV: tutti i personaggi

Luigi Vannucchi - Nikolaj Vsevolodovic Stavroghin

E' il « demone sovrano », l'incarnazione del male astratto, tanto più spaventoso quanto è più privo di senso. Dostojevskij scava nella sua anima come nell'abisso del nulla. Ha circa 28 anni. Bellissimo, nota Diego Fabbri, « sembra un quadro, ma c'è qualcosa in quel viso che mette una leggera repulsione. Quel viso ricorda un po' una maschera ». E' ben vestito, di modi raffinati

Glauco Mauri - Pjotr Stepanovic Verchovenskij

E' l'anima dannata della vicenda, il « demone » che muove il complotto nichilista, agghiacciante nella sua voluttà di delitto. A prima vista dimesso, è invece disinvolto, di modi compiti e conversatore abile. E' stato malato, si è curato in Svizzera ed è guarito. Sembra che nulla lo turbi. Parla scegliendo le parole accuratamente. Lascia un'impressione di grande fatuità

Paola Quattrini - Ljzaveta Nicolajevna

Nipote di Varvara, ha 23 anni. Alta, snella e forte, la sua bellezza è esaltata e discussa. Ciò che colpisce al primo sguardo, nota Diego Fabbri, « è la sua inquietudine morbosa, nervosa, incessante. Sembra orgogliosa e a volte perfino insolente »

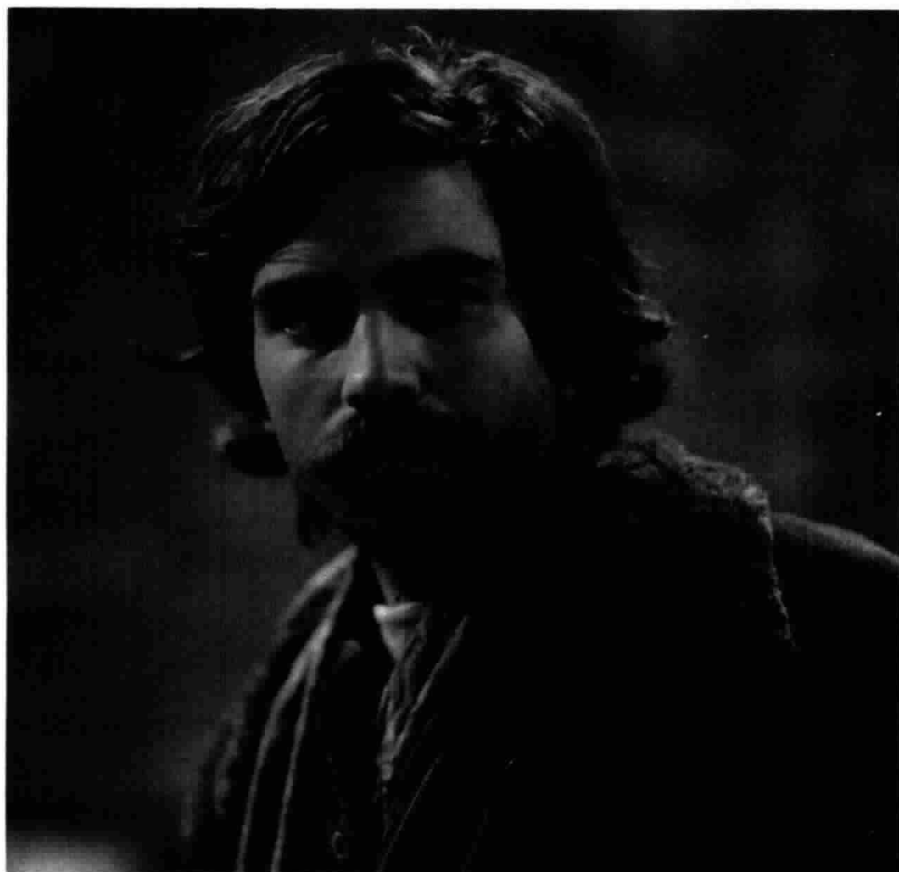
Lilla Brignone - Varvara Petrovna

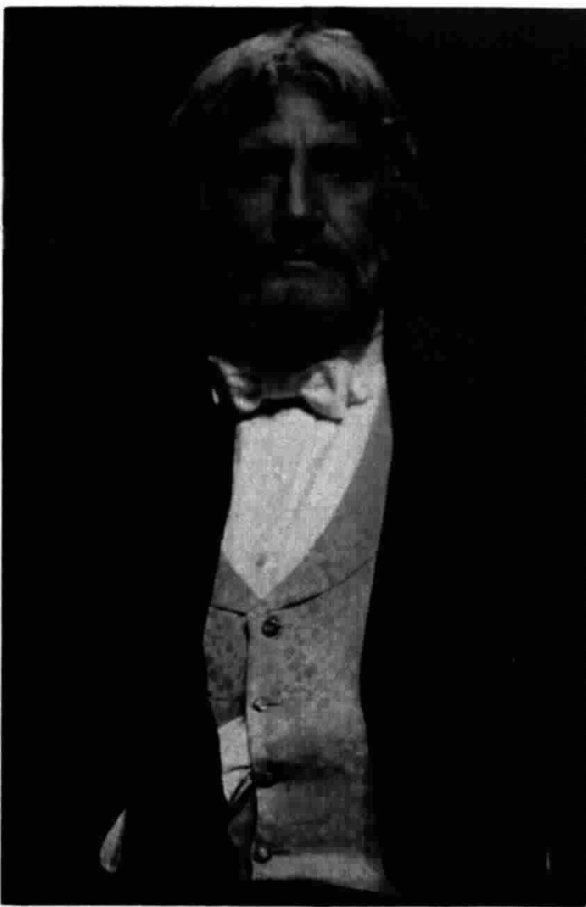
Tra i 48 e i 50 anni, la madre di Stavroghin è interpretata da un'attrice assai più bella del personaggio suggerito da Dostojevskij, « una donna alta, gialla ossuta... aveva in sé qualcosa di equino ». E' la « padrona » abituata a comandare

Gianni Santuccio - Stepan Trofimovic

Padre di Pjotr e amico di Varvara, ha 53 anni, capelli lunghi brizzolati. Bell'uomo, elegante nell'abito caratteristico che Varvara Petrovna ha ideato per lui, s'appoggia ad un bastone dal pomo d'argento. E' liberale progressista

Warner Bentivegna - Kirillov

E' il « demone » tormentato, quasi una personificazione della colpa. La sua « volontà di suicidio », il suo « mal de vivre » vengono strumentalizzati da Pjotr. Ama i bambini. Ha colorito terreo, sguardo profondo, parla a scatti come perdendosi, senza badare che le parole corrispondano esattamente ai pensieri. Porta nel suo bagaglio pistole di grande pregio

Luigi La Monica - Satov

E' il « demone » pentito, rappresenta la lotta della fede fuorviata. Goffo e timido, s'appassiona nelle discussioni, perde la misura e se ne rammarica, pesta i piedi: « nel suo intimo pareva delicatissimo ». E' stato servo della gleba di Varvara Petrovna, poi studente. Espulso dall'Università, dopo dei disordini, è partito per l'estero per non ricadere sotto la tutela della donna

Mario Carotenuto - Lebjadkin

Diego Fabbri tratteggia rapidamente e acutamente le caratteristiche del personaggio « alto, grosso, in carne, ricciuto, e spesso ubriaco. Veste la divisa di capitano ma è da anni a riposo ». Fratello di Marja, è cognato di Stavroghin

Giulia Lazzarini - Marja Timofejevna

E' la moglie di Stavroghin, una ragazza di circa trent'anni dall'aria malaticcia. Si trucca, veste un abito vecchiotto. E' zoppa, ma quando si muove lo fa con semplicità. Conosce molte poesie. Si guarda lungamente nello specchietto

Angiola Baggi - Darja Pavlovna

E' la sorella di Satov, ha vent'anni, è stata allevata da Varvara Petrovna con cui vive trattata « quasi come una figlia ». Infermiera di Stavroghin, la sua presenza, benché sembri distaccata da quanto la circonda, è estremamente concreta

Il Cristo russo di Dostojevskij

segue da pag. 23

l'Accademia ». Le indagini stabilirono che Ivanov era stato ucciso « per istigazione di Neciàev, essendosi ribellato alle decisioni del comitato esecutivo: egli venne attirato là con un inganno, essendogli stato detto che si trattava di rimettere alla luce una tipografia nascosta in una grotta dell'Accademia; lì lo soffocarono; poi Neciàev prese un revolver... e lo scaricò contro la testa di Ivanov; infine il cadavere fu gettato nello stagno ». La scarna e grigia prosa giudiziaria dà un quadro esatto e impressionante del delitto. Neciàev era poi partito per Pietroburgo e di là era espatriato in Svizzera. Due anni e mezzo dopo il governo svizzero, considerandolo un delinquente comune, accettò la richiesta di estradizione, e Neciàev fu processato e condannato a vent'anni di lavori forzati.

Su quest'impianto di fatti autentici Dostojevskij costruisce, amplia, arricchisce la trama dei suoi *Demoni*. E il tessitore infaticabile e frenetico è Pjotr Stepanovic Verchovenskij (il Neciàev), agghiacciante nella sua voluttà di delitto e come perennemente contratto in una smorfia di sorriso spietato. Pjotr è figlio di Stepan Trofimovic Verchovenskij, un anziano liberale progressista, un po' fatuo e patetico, che si ammira compassionandosi. Pare che Dostojevskij abbia preso a modello la figura dell'intellettuale Granovskij: « Fu uno dei nostri Stepan Trofimovic », scrive, « il tipo di idealista degli " anni Quaranta... " »; ma la conclusione che se ne trae è che fatalmente i figli di « idealisti » di questo stampo finiscono per diventare prima o poi nichilisti.

Umori popolari

L'antagonista di Pjotr (Neciàev) è Satov (Ivanov, la vittima) in cui è raffigurata la gioventù russa di origini popolari (Satov è figlio di un servo della gleba) che, dopo essersi smarrito dietro promesse di riscosse e di rivoluzioni, dopo essere emigrato in America per sperimentare personalmente come vive l'operaio, torna in Europa, viene e contatto con gli agitatori di professione, se ne distacca amareggiato, ritorna in Russia, « bacia la terra » e ritrova la linfa e gli umori autentici del suo popolo. E' a Satov che viene messa in bocca la famosa affermazione: « Se qualcuno mi dimostrasse che Cristo è fuori della verità, e si dimostrasse che è realmente così, che la verità fosse fuori di Cristo, io preferirei rimanere con Cristo piuttosto che con la verità ». Satov è il russo che deve ritornare alla propria terra e identificarsi con essa, e credere « nel corpo di Cristo ». A Kirillov che gli chiede se crede in Dio. Satov risponde illuminato, ma con trepidazione: « Io... io crederò in Dio ». Satov è la Russia perenne, la portatrice del « messaggio di Oriente »; Satov è la radice di Siniavskij, di Solgenitzin, di Sosnòra...

Ma se Pjotr ci spaventa con l'implacabilità del suo disegno criminoso di folle, se Satov ci commuove con la forte semplicità delle sue speranze, Stavroghin ci agghiaccia con la sua regale indifferenza di demone sovrano. Non v'è esperienza dalla più abbietta alla più apparentemente generosa che lasci in lui una traccia o una conseguenza, non c'è impegno personale o politico o religioso che riesca a mutarlo, non c'è ideale che lo appaghi. Stavroghin è l'impassibilità e la noia. Il suo volto, bellissimo, ha il profilo nitido d'una medaglia. Forse, nel bene e nel male, inconsapevolmente, obbedisce a una tentazione di esibizionismo, a un modulo di estetica bellezza. Non riuscirà mai a rimediare quel che ha guastato, il rimedio sarà sempre sbagliato quanto il male, non potrà mai godere, questo « vizioso figlio di signori », del tremore di un pentimento autentico, non riuscirà mai a cogliere col cuore il sentimento d'amore delle molte donne che ha avvicinato e, come si dice, posseduto: né Ljzaveta, la « bella », né Darja, l'« infermiera », né Marja, la « zoppa », né la piccola Matrjona... Dopo aver ascoltato la sua lunga, minuziosa, tremenda confessione, il vescovo Tichon gli dice: « Mi ha atterrito vedere una gran forza come la vostra, Nikolaj Vsevolodovic, consumarsi, deliberatamente nell'infamia ».

Destino infernale

E quando Stavroghin si avvede fino in fondo della propria infamia non afferra la mano che Tichon gli tende, ma la respinge e si uccide impiccandosi; lascia scritto: « Non s'incolpi nessuno, sono io ». La solitudine del demone che per tutta la vita non è riuscito a trovar compagnia. Condannato a star solo, non per elezione, ma per natura. Dostojevskij tocca davvero in Stavroghin l'abisso, più che del male, del nulla: il nulla che è il male senza senso, il più spaventoso e incomprensibile dei mali. Male che si addice più al puro spirito (il Demonio) che alla natura umana.

Quando circa due anni fa mi dedicai con molta umiltà e amore alla sceneggiatura televisiva dei *Demoni* avevo già adattato questo romanzo per il teatro che si avvalse, nella esecuzione, delle memorabili interpretazioni di E. M. Salerno (Stavroghin), Tino Buazzelli (Pjotr) e Gastone Moschin (Satov). Questo avvenne nel febbraio del '57. Nell'inverno dello stesso anno trovandomi a Parigi fui avvicinato da Albert Camus il quale mi chiese se potevo gentilmente rinunciare alla rappresentazione francese dei miei *Demoni* e lasciargli la priorità per il lavoro che stava adattando appunto dal romanzo di Dostojevskij e che gli era costato anni di attività. Io aderii, e Camus, quasi per scusarsi, mi spiegò che, forse, tra le nostre riduzioni c'era una differenza di orientamento, una diversa chiave di lettura: « Io », mi disse, « ho puntato sul filone politico e sociale, lei su quello religioso ». Rimasi molto stupito, e risposi a Camus che non riuscivo a rendermi ben conto come si potesse prescindere, in Dostojevskij, dal lievito cristiano. Ricordo che Camus mi guardò lungamente e mi disse un po' gelidamente, ma con una certa malinconia: « Io sono ateo ». E un ateo non poteva vedere che il solo rovescio del mondo di Dostojevskij. Poiché da qualunque punto si parta Dostojevskij giunge sempre a un incontro o più spesso a uno scontro con Cristo. E' l'appuntamento assiduo e sempre nuovo di tutti i suoi itinerari di narratore. Dostojevskij non è comprensibile senza Cristo, senza il suo « Cristo russo ».

Diego Fabbri

Ci siamo

Così dice il regista Sandro Bolchi di sé e degli attori che hanno interpretato il nuovo teleromanzo «senza trucchi o mediazioni»

Il regista Sandro Bolchi ha diretto la riduzione TV de « I demoni ». « In questo processo ad anime inquinate », dice, « il pubblico ritroverà un forte bisogno di Dio »

di Sandro Bolchi

Roma, febbraio

Le nuvole sono dentro di loro, anneriscono gli spiriti, lacerano le coscienze. Il cuore è buio, la nebbia l'opprime e ne incupisce i battiti. Negli occhi si leggono i riflessi di un autunno che sta morendo nella caligine rotta solo a tratti da qualche ramo ispido. I demoni escono, in attesa di volare basso sulle carogne di chi aveva avuto la sventura di ospitarli.

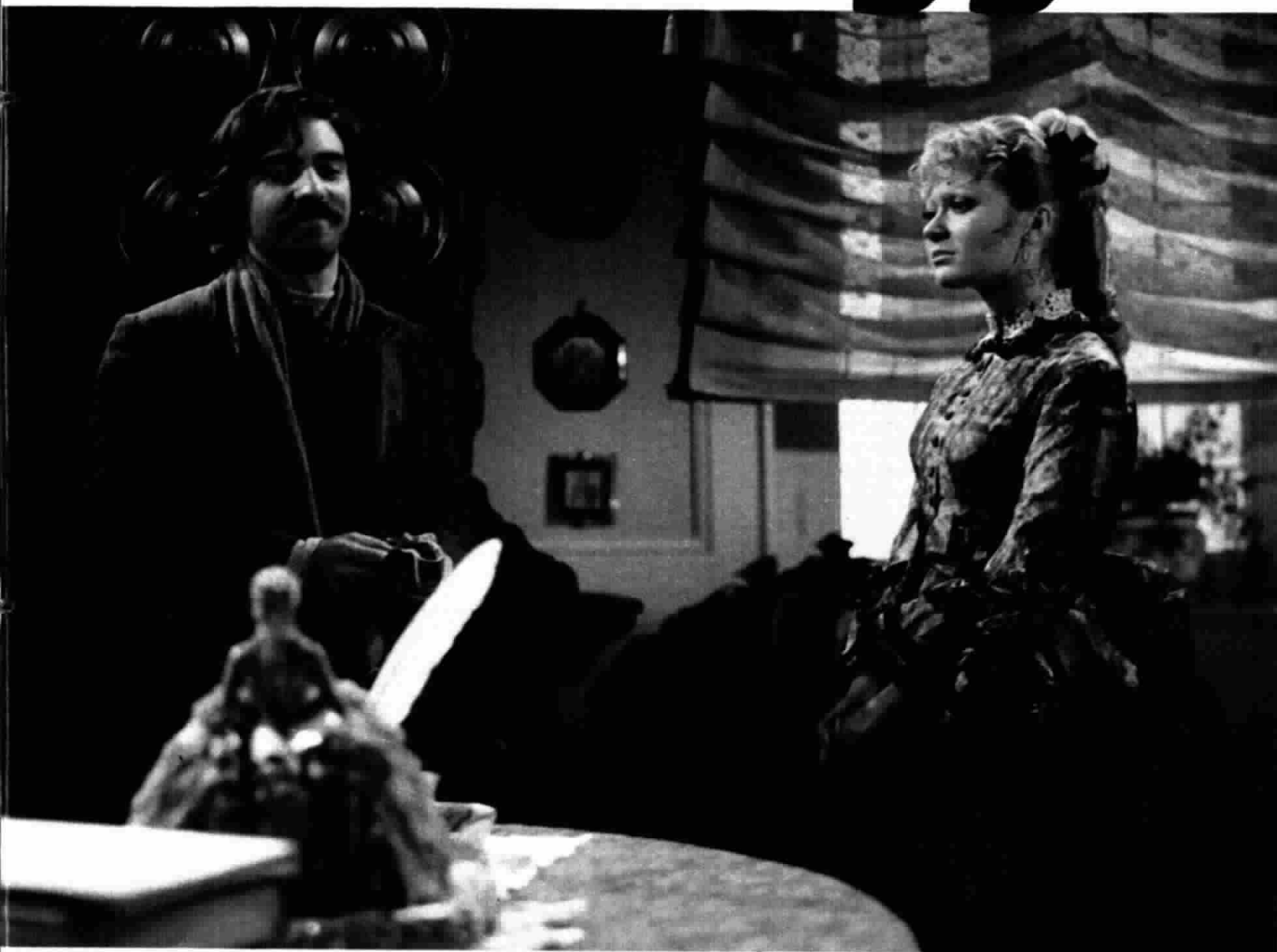
Non v'è cielo in questo libro, tutti sembrano temerlo e si nascondono dietro i velluti stinti di un tetro governatorato, dove teli grigi umiliano poltrone che furono nobili, o sotto le povere volte di baracche putride. Un vento gelido riesce a spaccare i muri e ad annidarsi in grembo a qualcuno: le ombre si rincorrono in queste stanze, si alitano la loro rabbia di esistere.

Che cosa accade in quel parco, vicino al fiume, accanto allo stagno? Vi abbiamo cercato solo qualche frammento di vita (o di morte?) con immagini magre, rapide, avare di luce, povere di seduzioni calligrafiche, schegge incenerite che i personaggi tenteranno di recuperare per comporsi l'« identikit » finale. Oggi, a lavoro concluso, mi accorgo di aver giocato tutto su questo paesaggio desolato che stempera sulle pareti gli smorti colori dell'anima. Le parole si infittiscono in una trama che non lascia spazio ai languori, il dibattito s'inasprisce « à la recherche » di una verità difficile, gli uomini si spiano con la disperata curiosità di uccidere o di uccidersi.

Già, per questo tipo di paesaggio interno e scomodo, ho rinunciato a scaldare con un po' di luce questa nera galleria di spettri che si divoreranno per sei lunghe ore.

In *Delitto e Castigo* Raskolnikov delira in una Pietroburgo impolverata da un sole bianco, con l'afa che gli rompe la gola e gli accende la febbre (fa caldo, il cervello si corrompe, il sudore si mescola al sangue di una vittima, le notti sono roventi, si spalancano le vetrate su di una città che bolle, v'è odore di catrame, di pulviscolo acre).

Qui, a Tver', la cittadina de *I demoni*, si soffoca per l'umido che gronda, per i vapori che salgono dalla terra, per un cielo plumbeo dove non ci stupiremmo di veder volare qualche corvo. Tver' ha la febbre, le carni guaste e chi vi arriva dalla « Vasta Russia » sarà anch'egli malato e sognerà Pietroburgo, le strade larghe, un cielo arso e calmo, i grandi salotti: e d'inverno la neve che splende, non la pece che incrosta le scarpe e le anime. Ma Pietroburgo è lontana, come Mosca per le sorelle di Cecov; chi ha il coraggio di restarvi forse si salverà, chi parte per Tver' sospetta

lasciati aggredire

Nella foto a sinistra: Luigi La Monica, il « demone pentito » Satov, e Paola Quattrini (Ljzaveta). Qui sotto: Alberto Terrani nei panni di Mavrikij

Nella fotografia a fianco: Glauco Mauri (a sinistra) nella parte di Pjotr Stepanovic con Mario Carotenuto cui è affidato il ruolo del « capitano » Lebjadkin

che un odore d'incenso lo accoglierà, alla stazione. Eppure molti vi arrivano, per espiare, per appestare, per lasciarsi morire. Il primo episodio vive su questa attesa: cosa cercano, chi cercano, quali peccati vogliono scontare, quali delitti compiere?
Gli usci fanno presto a rinchiudersi dietro chi è entrato, l'udienza si celebra a porte chiuse, con l'odore di muffa che inacidisce l'aria, le voci che indagano, le accuse che lievitano, le difese che si fanno sempre più esauste. E' una tortura morale, un cerchio che via via diventerà più atroce, sino a far schizzare dalle tempie la follia.
Pjotr Stepanovic, l'uomo che ha manovrato l'orrida giostra, scappa lasciandosi dietro qualche cadavere e la certezza che gli altri complici perderanno la ragione per le mostruosità commesse. Nikolaj Staroghin s'impiccherà per non sopravvivere al suo delitto: « ... i demoni entrarono nei porci, la mandria si avventò nel lago e affogò ». Così il Vangelo secondo Luca.
Il romanzo è appunto il viaggio nella notte di questi assatanati, un viaggio ironico e disperato, che stenta ad uscire da un tunnel fumoso, per godersi una luce di speranza così lontana da sembrare un fuoco fatuo. Il viaggio è un dibattito, un conflitto, un saggio che elude il romanzesco per il gusto di esplorare un retroterra morale e politico che ci inquieterà tutti, sempre.
Come fare a chiarirlo, a soffrirlo se non « parlando » e mettendo a nudo vizi di cui altrove ci vergogneremmo? Parole, parole. Abbiamo disimparato, i miei attori ed io, ad averne paura, dopo *I demoni*. Anzi ci siamo lasciati aggredire dai dialoghi, dai pensieri di Dostojevskij con la disperazione di non essere forse capaci di trasmetterli, così, senza trucchi o mediazioni, al grande pubblico.
Tutti d'accordo, abbiamo nascosto le immagini in soffitta, ce ne siamo serviti cautamente, con la gioia di aver ritrovato una consolante castità.
Niente musica. Qualche rumore, e basta: il latrare di un cane, i passi sulla ghiaia, il gracidare di un uccello acquatico, gli zoccoli dei cavalli sul selciato. Il processo a queste anime inquinate dallo zolfo inizia tra pochi giorni: sarà, come vi ho detto, una requisitoria lunga, complicata, sotterranea, ambigua, aspra, tesa a sconfiggere l'inutile violenza.
Ma tutti, spero, vi ritroveranno un brandello di vita segreta e inconfessata, i cascami di un sogno, le frange di un delirio: e un forte bisogno di Dio.

Sandro Bolchi

La prima puntata de I demoni, *romanzo di Fjodor Dostojevskij sceneggiato da Diego Fabbri, va in onda domenica 20 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

A COME ALICE E A COME ALCESTI

Per la serie Teatro Nuovo dei programmi sperimentali televisivi va in onda «Ferai» di Eugenio Barba, rielaborazione del mito greco innestato su una antica storia danese. Seguirà l'improvvisazione scenica di Giancarlo Nanni sul viaggio nel «paese delle meraviglie» della celebre eroina della favola di Lewis Carroll

di Lina Agostini

Roma, febbraio

Due protagoniste: Alcesti, l'ispiratrice del drammaturgo greco Euripide, e Alice, il personaggio di quella favola che Lewis Carroll raccontò più di cento anni fa ad una bambina dagli occhi viola navigando sul Tamigi. Due storie: una che si svolse nell'antica città di Ferai e l'altra che ha come sfondo il « paese delle meraviglie ». Dopo il *Re Lear* di Mario Ricci, la serie *Teatro Nuovo* dei programmi sperimentali per la televisione continua proponendo altre due opere d'avanguardia teatrale di notevole valore artistico, il *Ferai* realizzato dal regista teatrale Eugenio Barba sul testo di Peter Seberg e *A come Alice* di Giancarlo Nanni. Questi tre film, pur conservando la loro matrice teatrale, vengono offerti come spettacoli autonomi in un'edizione televisiva, nel quadro di quello che è lo scopo ultimo dei responsabili del programma: cercare il rapporto esistente fra cinema e teatro.

Presentato al Premio Roma e al XXVIII Festival Internazionale del Teatro di Prosa a Venezia, il *Ferai*, nella versione televisiva, è l'esperimento di tradurre in immagini filmiche un dramma, e questo è avvenuto riprendendo con la macchina da presa quello che accade sul palcoscenico, cercando anche di ricreare l'atmosfera del teatro, basata essenzialmente sul rapporto attori-pubblico.

« Quando parlo di teatro », dice Eugenio Barba, « non penso ad un luogo di puro passatempo, né, tanto meno, ad un centro didattico o rivoluzionario... Il teatro è finzione, visione. Soltanto la sua intensità di suggestione agisce sugli spettatori. Quando esso si induce a divenire ciò che vuole suggerire, perde la sua efficacia ». Con queste premesse teatrali prende vita il *Ferai* televisivo, come rielaborazione del mito greco di Alcesti, innestato sulla trama di un'analoga storia danese. Dietro Euripide c'è Saco Grammaticus, vissuto nel XII secolo e ambedue raccolgono le suggestioni mitiche del tempo attraverso il quale si muovono a 1600 anni di distanza l'uno dall'altro.

Manuela Kustermann, protagonista di « A come Alice », l'improvvisazione scenica di Giancarlo Nanni che verrà presentata nel ciclo del Teatro Nuovo alla televisione

Otto attori: Else-Marie Laukvik, Torgeir Wethal, Ulla Alasjarvi, Marisa Gilberti, Juha Hakkanen, Soren Larsson, Iben Nagen Rasmusson, Carita Rindell con la regia televisiva di Marianne Arhne, vivono in modo ritualistico una vicenda di valori minimi e assoluti, e intorno al sacrificio di Alcesti che si uccide per salvare l'amato sposo Admeto, nelle cui mani il coltello che alla donna è servito per morire diventerà un flauto, si intrecciano i temi della quotidianità, del mito, i discorsi barbari e civili, la forza del potere, le vie misteriose della morte, dell'amore e del sacrificio. Il *Ferai*, recitato in una serie di dialetti arcaici scandinavi, come nell'edizione teatrale di Barba, apparirà sui teleschermi senza essere stato doppiato e in questo lo spettacolo si riallaccia alla lezione del « Teatro gestuale » di Grotowski di cui Eugenio Barba è stato allievo.

Per il terzo film della serie *Teatro Nuovo*, la ricerca di un rapporto tra cinema e teatro segue vie diverse perché *A come Alice* di Giancarlo Nanni è la visualizzazione della favola di Lewis Carroll della quale l'autore sottolinea la crudeltà. Nata in teatro come lettura dei due testi di Carroll con un inserto dal *Gargantua e Pantagruel* di Rabelais,

A come Alice trova nella riduzione televisiva un nuovo spazio e nel « paese delle meraviglie » la protagonista non incontrerà soltanto i personaggi creati da Carroll, ma anche quelli di oggi.
« Alice », spiega Giancarlo Nanni, « porrà domande per sapere di più sul suo conto. Cercherà Lewis Carroll nella sua epoca, quella vittoriana. Si potrà riconoscere sulla barca di quel pomeriggio del 1862, nella Oxford di quegli anni. Potrà mostrare come la vedevano i disegnatori dell'epoca e quelli di adesso, Disney, Dave Chambers, Gwen Gordon. Potrà spiegare perché da favola per divertire e fantasticare si è trasformata in materia d'insegnamento nelle scuole inglesi, perché ha assunto significati variamente diversi; potrà affermare anche di essere inesplicabile e paragonabile alle *Divina Commedia*. O potrà anche non essere tutto questo, il film, ma più semplicemente un occhio in posizione privilegiata, che darà un'immagine dello spettacolo *A come Alice*, quale nessun spettatore, anche il più volenteroso, a teatro, vedrà mai ».
Bastano quindi i momenti più felici dell'opera di Lewis Carroll e quel « vero breviario dell'era scientifica e industriale che è *Alice* », come lo definì Elémire Zolla, si ripresenta con tutti i suoi antichi simboli a servizio d'un gioco di carte e agganciati al mondo del subconscio: così il topo che salva Alice perduta nel bosco simboleggia il sesso inteso in senso vittoriano, puritano; il coniglio bianco che guarda continuamente l'orologio per paura d'essere in ritardo è l'immagine vivente della burocrazia; la regina di cuori è il potere assoluto dipinto di bontà, il femminismo spinto al massimo, la regina Vittoria come ideatrice dello splendido isolamento, il brucaliffo che fuma il narghilè e chiede ad Alice « Chi sei tu? », una domanda che implica un problema esistenziale, cerca le ragioni del vivere e le varie dimensioni dell'esistenza; il cappellaio matto è il sovrano del regno della pura follia, soprattutto quando, aiutato dai suoi incredibili ospiti, dissacra il rito del tè, l'epicentro della vita inglese. Volano le teiere e lo zucchero, mentre la marmellata serve per dipingere, una follia che simboleggia quel lato di irrazionalità che tutti abbiamo ma che accuratamente teniamo nascosta. Anche nell'opera di Nanni, ogni volta che Alice e i suoi compagni parlano e agiscono, sono presenti i grandi problemi proposti da Lewis Carroll: quelli del linguaggio, dell'io e tutto ciò che riguarda le radici del pensiero. E dietro le domande di Alice presentate dall'autore inglese come scherzi del linguaggio, l'opera televisiva ha mantenuto intatte le risposte, tanto che basta una sola battuta del cappellaio matto sul tempo per scomodare Eraclito e Agostino.
« Chi arriva? Nessuno. Che buona vista ci vuole per vedere nessuno! »; « Ho visto visi senza sorrisi, ma mai sinora un sorriso senza viso »; « Se perdo il mio nome come lo ritroverò? Con un annuncio sui giornali? Diventerò un'altra bambina? » e così all'infinito: sono passati più di cent'anni da quel pomeriggio in cui il professor Lewis Carroll dedicò la sua favola alla piccola Alice Liddel e ancora le riviste serie di filosofia dedicano saggi ai quesiti sollevati da questa fantastica bambina. E ognuno dà la sua risposta, magari ricreando, come ha fatto Giancarlo Nanni aiutato dagli attori Manuela Kustermann, Dino Conti, Amelio Perlini, Alessandro Vanoni, Massimo Fedeli, un rivisitato « paese delle meraviglie » per un Teatro Nuovo tutto da scoprire alla televisione.

Ferai *va in onda sabato 26 febbraio alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.*

La scena del tè « pazzo » in « A come Alice »: Manuela Kustermann (a destra, e nella foto in alto) con i tre attori che raffigurano il Cappellaio Matto, il Ghiro e la Lepre Marzolina

I risultati di un'indagine statistica della rubrica televisiva «Vita in

Le foto che pubblichiamo e che testimoniano aspetti della famiglia italiana nel tempo sono tratte da un servizio realizzato dal regista Francesco Carlo Crispolti. Il programma, che sarà trasmesso dalla rubrica televisiva « Vita in casa » con il titolo « Cento anni insieme », è stato interamente girato sulla scorta di immagini fotografiche selezionate dagli archivi della Ferrania, dalle raccolte Primoli, Cerati, Toscani e del Gabinetto Fotografico Nazionale

casa»: come ci amministriamo e come utilizziamo il tempo libero

La famiglia impaziente

Piemonte, Friuli, Umbria, Puglie e Lucania le regioni prescelte per l'inchiesta. Quasi scomparso il «pater familias»: le decisioni ora vengono prese collegialmente. Più sale il reddito e più si discute di attualità. Tutti insieme davanti al televisore. Risparmio senza programmazione: su 100 famiglie solo 31 in città e appena 11 in campagna approntano un bilancio familiare. «Preferisco vivere bene oggi: al domani si penserà»

di Giuseppe Tabasso

Roma, febbraio

Scusi, lei cosa acquisterebbe se le dessero 200 mila lire da spendere? ». E' una domanda che può provocare risposte rivelatrici in fatto di aspirazioni, cultura, ambizioni, bisogni e perfino frustrazioni. Se rispondete: pelliccetta alla moglie, week-end a Parigi, orologio d'oro, posate d'argento, vuol dire che avete una certa posizione e siete stati educati in un certo modo; se invece dite: quadro, abbonamento all'opera, libri, offerta agli orfanelli o ai lavoratori della fabbrica occupata; oppure: utilitaria di seconda mano, televiso-

segue a pag. 32

La famiglia impaziente

segue da pag. 31

re, frigorifero, monte dei pegni per ritiro braccialetto, allora, evidentemente, siete collocabili, come dicono gli esperti, in un diverso quadro socio-economico. A un intervistatore della RAI che gli ha posto la stessa domanda un contadino lucano ha risposto: « Comprerei una mucca ». Altro quadro, altri bisogni. Sempre in Lucania, al quesito « Qual è l'oggetto di maggior valore che avete in casa? » la maggioranza degli interpellati ha dato due tipi di risposte, a dir poco sconcertanti: « letto » e « cucina ».

Compiere un'indagine statistica sulla famiglia italiana — nucleo di una società ancora troppo composita e diversificata — comporta dunque varie distinzioni e suddivisioni territoriali, occupazionali e di reddito. E' quanto ha fatto, appunto, una rubrica televisiva dedicata ai problemi della famiglia, *Vita in casa*, nei mesi di giugno e luglio dello scorso anno, prima ancora cioè di impostare e iniziare le sue trasmissioni, anzi proprio per dare ad esse il supporto di una documentazione originale.

L'indagine, basata su un questionario elaborato in collaborazione con il CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), si è svolta in cinque regioni, Piemonte, Friuli, Umbria, Puglie e Lucania, considerate « campioni » della realtà geo-economica del nostro Paese. Essa non aveva tanto lo scopo di reperire dati statistici aggiornati sul consumo nelle famiglie italiane — a ciò provvede trimestralmente e con capillare ampiezza demoscopica l'Istituto Centrale di Statistica —, quanto il fine di accertare il comportamento e l'atteggiamento psicologico della famiglia come gerente di bilanci e come consumatrice di beni e di tempo libero.

Il questionario, suddiviso in sei capitoli e in decine di domande e « sottodomande », tendeva infatti ad ottenere una « radiografia »: *a*) di come viene amministrato il bilancio familiare; *b*) di come viene utilizzato il tempo libero. Per questo le famiglie intervistate sono state divise in occupate in città e campagna, nonché in classi di reddito: meno di 100 mila lire al mese (I classe), da 100 a 200 mila (II classe), da 200 a 300 (III classe) e, infine, oltre 300 mila lire al mese (IV classe).

Certo l'indagine, come del resto tutte le indagini statistiche, è influenzata sia dall'errore probabilistico dovuto alla natura campionaria della rilevazione, sia dalle difficoltà tecniche che sorgono nella fase operativa della raccolta dei dati, sia infine da fattori di condizionamento e di memoria.

Tuttavia si possono da essa trarre indicazioni e conferme di un certo interesse sulle tendenze che vanno manifestandosi e generalizzandosi in seno alla famiglia italiana. (Qua e là balenano anche quelle che i sociologi chiamano le « controtendenze irrazionali » — per esempio quel 4 per cento di capifamiglia residenti in città i quali non mettono soldi da parte perché preferiscono « vivere bene oggi: al domani si penserà » —, ma che sono ugualmente significative).

Vediamo ora i risultati della prima parte dell'indagine, quella cioè volta ad analizzare come vengono amministrati i bilanci familiari.

Chi innanzitutto contribuisce a determinarne le entrate? In città 56 famiglie su 100 vivono su quelle del solo capofamiglia; appena 7 su 100, invece, in campagna, dove l'impiego dei cosiddetti « coadiuvanti » (moglie, figli e conviventi) è determinante. Quando il reddito è « composito », cioè formato anche dall'apporto dei coadiuvanti, è la moglie che vi contribuisce maggiormente dopo il marito, specie nella classe a più alto reddito (71 per cento).

Alla domanda « Può indicarci se e come è organizzata l'amministrazione familiare? » 82 capifamiglia di campagna su 100 hanno risposto: « Non c'è nessuna organizzazione: i soldi vengono tenuti a disposizione e se ne prende volta per volta la parte che serve »; ma in città questa percentuale è scesa a 47. Le famiglie dove esiste invece una ripartizione delle entrate per farne voci di uscite sono 31 su 100 in città e 11 in campagna.

Questo atteggiamento sembra però essere meno accentuato nelle classi estreme di reddito: vale a dire che i più ricchi e i più poveri hanno una comune tendenza alla poca programmazione delle entrate. Quello delle tendenze comuni tra ricchi e poveri è un dato rintracciabile anche in altri tipi di comportamento familiare, ma non trasferibile su altri piani di valutazione ad evitare ambigue implicazioni consolatorie: verso i poveri (in fondo i ricchi si comportano come voi) e verso i ricchi (in fondo anche i poveri si comportano come noi).

Le famiglie che riescono a « mettere qualche piccolo risparmio da parte al mese » sono poco più della

segue a pag. 35

"Sono stufa
li sentirti dire
che ho
'alito cattivo!"

Con il nuovo Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL*"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

La famiglia impaziente

segue da pag. 32

metà (media: 53 per 100); ma con ovvie distinzioni tra città (56) e campagna (46), nonché per classi di reddito: nella prima classe (meno di 100 mila al mese) riescono a risparmiare — siamo alle soglie del miracolo — 34 famiglie su 100, nella quarta (oltre le 300 mila) 81 famiglie. La consistenza più generalizzata del risparmio si aggira tra il 5 e il 10 per cento delle entrate mensili. Sarà curioso apprendere che i risparmiatori più accaniti, quelli cioè che mettono da parte più del 30 per cento delle loro entrate mensili, si registrano in misura uguale sia nella I che nella III classe di reddito (9 per cento).

Significative le risposte riguardanti « Chi decide l'opportunità e l'ammontare delle somme da mettere da parte ». Appena 11 mariti su 100 in campagna e 15 in città (la civiltà rurale ha dunque decretato per prima la morte del patriarcato?); 17 mogli in campagna e 14 in città. In maggioranza la decisione viene presa « insieme », cioè da entrambi i coniugi: la media è del 52 per cento ed anche qui le classi di reddito estreme mostrano un comportamento identico (64 per cento di decisioni « a due » sia nella I che nella IV, mentre la II e la III sono rispettivamente a quota 48 e 43). Ci sono anche casi — 19 su 100 — in cui la decisione viene presa da « tutta la famiglia », figli compresi. Ed è un altro dato che testimonierebbe la profonda trasformazione, da struttura verticale a orizzontale, della famiglia italiana. La quale — in conclusione — mostra una propensione anche se debole al risparmio e una resistenza alla programmazione razionale dei propri introiti. (E su questo tema, basato sulle risultanze della prima parte dell'indagine statistica, la rubrica *Vita in casa* trasmetterà un primo servizio di Claudio Duccini nel numero di questa settimana).

La seconda parte dell'indagine concerneva l'utilizzazione del tempo libero. Domanda n. 1: « Gli orari di lavoro e di scuola permettono alla famiglia di trovarsi riunita in alcune ore della giornata? ». « Sì, nelle ore dei pasti pomeridiani e serali » è la risposta di poco meno della metà delle famiglie intervistate (48 per cento); tuttavia questa media balza a quota 67 nelle categorie di famiglie a più alto reddito. Un'altra grossa fetta (33 per cento) si trova invece riunita « solo alla sera tardi »; mentre una percentuale minima (13 per cento) si riunisce « a partire dal pomeriggio ».

C'è, inoltre, chi si ritrova solo la domenica (specialmente tra i più poveri e i più ricchi) e chi, addirittura, « nemmeno nei giorni festivi »: dato, quest'ultimo, che si riferisce in particolare alle famiglie di città a più basso reddito.

Come viene trascorsa la giornata libera prima di cena? « Insieme » è la risposta di 90 famiglie su 100. In altre 7 « il marito esce con gli amici, mentre la moglie sbriga le faccende di casa », con accentuazione di questo comportamento nelle classi a più basso reddito. Nelle ore serali invece la maggior parte del tempo libero festivo delle famiglie italiane viene speso dinanzi al televisore con la prole (42 per cento), senza la prole (24), o mentre la donna sbriga le faccende di casa (5 per cento). Nelle rimanenti famiglie si va a letto presto (9 per cento), si rimane a parlare (4), si esce per una passeggiata o per andare al cinema (5), ci si incontra con amici o altro (7 per cento).

Quanto all'organizzazione dei pasti, in generale (83 per cento) si mangia « tutti insieme »: in città però la maggioranza siede a tavola ad un orario stabilito, mentre in campagna « nelle ore che capitano ». In 12 famiglie povere su 100 non si mangia insieme perché gli orari non lo consentono; percentuale che scende a 4 per le famiglie più abbienti. A tavola si parla con maggiore frequenza di problemi familiari, soprattutto in campagna; col crescere del reddito, invece, gli argomenti preferiti sono legati alla cronaca, alla politica e all'attualità in genere. La maggioranza dei meno abbienti impiega meno di mezz'ora per consumare un pasto; quella dei più abbienti circa tre quarti d'ora.

Cosa emerge dunque da tutta l'inchiesta? Dice Riccardo Magrini, il redattore di *Vita in casa* che l'ha coordinata: « Il dato più significativo è la contraddittorietà del comportamento economico della famiglia italiana. La propensione al risparmio, che dovrebbe essere indice di maturità ed evoluzione sociale, viene infatti contraddetta dalla quasi totale mancanza di una programmazione economica. Il risparmio appare dunque non come meditata soluzione di progresso ma come istintiva forma di sopravvivenza ».

Quanto ad una valutazione non di ordine puramente economico, i dati sono troppo parziali, e chi volesse trarne indicazioni sullo stato di salute o di crisi della famiglia italiana (o magari sulla crisi del suo culto romantico e borghese) dovrà cercarle altrove. Tuttavia una netta sensazione può trasparire: la famiglia sta tentando, tra mille tensioni, trasformazioni, conflitti e svuotamenti di tabù, di rigenerare impazientemente se stessa.

Giuseppe Tabasso

Vita in casa *va in onda venerdì 25 febbraio alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.*

Metti un quiz nel motore

Auto con il cofano sollevato, chiavi inglesi, cilindri, parti di motore: lo studio televisivo è stato trasformato quasi in un'officina per la settima puntata del quiz a premi di Paolini e Silvestri Il gioco dei mestieri, *sul video domenica 20 febbraio alle ore 12,30 (Programma Nazionale). La gara, infatti, è dedicata questa volta ai meccanici di auto: si affrontano Giuseppe De Brasi di Milano e Auro Monti di Ercolano. Conduce lo spettacolo, come di consueto, Luciano Rispoli.*

Il presentatore Luciano Rispoli ed i due meccanici concorrenti nella settima puntata de « Il gioco dei mestieri »: Giuseppe De Brasi (primo a sinistra nella foto) e Auro Monti. Qui a fianco, ancora Rispoli nello studio televisivo trasformato per l'occasione quasi in un'auto-officina

LA TV DEI RAGAZZI

Viaggio al centro della Terra

FRA SCIENZA E FANTASIA

Mercoledì 23 e giovedì 24 febbraio

Per la serie *Giulio Verne: l'uomo che raccontò il futuro* a cura di Piero Pieroni e Sandro Lazlo, verrà presentato questa settimana il film *Viaggio al centro della Terra* diretto da Henry Levin e interpretato da James Mason, Pat Boone e Arlene Dahl. Non soltanto la superficie della Terra, ma anche le sue profondità furono per Giulio Verne fonte di ispirazione. Questo racconto, come gli altri, si dipana da una parte sul filo della scienza e dall'altro su quello della fantasia.
Il professor Lindenbrook (James Mason) dell'Università di Edimburgo viene in possesso di un frammento di lava in cui trova un pezzo di piombo che porta inciso il seguente messaggio: « Chi scenderà nel cratere dello Shaeffels-Jokull raggiungerà il centro della Terra. Firmato: Saknussen ».
La scoperta di questo straordinario messaggio provoca nel professore una forte emozione, ed egli decide di tentare l'ardita impresa, nella quale avrà compagni lo studente Alec Mc Even (Pat Boone), la moglie del defunto professor Saknussen (Arlene Dahl) e il giovane Hans, che si unisce alla spedizione in qualità di guida.
La comitiva segue l'itinerario indicato nel messaggio di Saknussen; ma il nipote del defunto scienziato, il conte Saknussen, uomo avido e senza scrupoli, fa loro perdere la giusta direzione.
Dopo aver vagato attraverso caverne e caverne, il giovane Alec precipita nel fondo di un abisso, e viene a trovarsi ai piedi di Saknussen; tenta di fuggire, ma il malvagio conte gli spara addosso. Guidati dall'eco dello sparo, gli amici raggiungono Alec e fanno prigioniero il conte. Giunti sulla riva di un mare sotterraneo, costruiscono una zattera, e poco dopo vengono a trovarsi in mezzo ad una impressionante tempesta magnetica: sono arrivati al centro della Terra...
La vicenda, come si è detto, si dipana prevalentemente sul piano della fantasia; tuttavia dagli avvenimenti e dai dialoghi emerge chiaramente quello che fu l'atteggiamento di Verne nei confronti della scienza, o, per meglio dire, della ricerca scientifica: un atteggiamento di estremo interesse e di rispetto.
Nel corso della trasmissione vi sarà, come di consueto, l'intervento di un esperto: si tratta dello speleologo Egon Pretner, il quale verrà intervistato nel fantastico scenario delle grotte di Postumia. Il professor Pretner dirà, tra l'altro, quali sono i mezzi che oggi vengono messi a disposizione degli avventurosi esploratori sotterranei; quali i traguardi raggiunti dalla speleologia e sino a che punto si possa accettare — sul piano strettamente scientifico — la vicenda immaginata da Giulio Verne.
Altro suggestivo quesito cui il professor Pretner dovrà rispondere è il seguente: nel film, i protagonisti, giunti sulle rive del mare sotterraneo, devono sfuggire all'assalto di alcuni mostri dall'aspetto preistorico: è possibile, pertanto, che esistano ancora, magari in qualche remoto angolo della Terra, animali come quelli che si vedono nel film? E fin dove, e in che forma, si spinge la vita animale e vegetale nelle viscere della Terra?...

Una scena del film « Viaggio al centro della Terra » tratto dal romanzo di Verne. Nella foto, da sinistra, gli attori James Mason, Arlene Dahl e (a destra) Pat Boone

Cineselezione curata da Giordano Repossi

TRAGUARDI E SCOPERTE

Venerdì 25 febbraio

L'ingegner Giordano Repossi, realizzatore di numerose rubriche televisive culturali e scientifiche, ha curato un ciclo di dodici trasmissioni dal titolo *Galassia 1972 - Cineselezione per i ragazzi*, che andranno in onda ogni venerdì.
Ciascuna puntata informerà i giovani spettatori sui nuovi traguardi raggiunti dall'uomo nella conoscenza dell'ambiente che lo circonda e sulle più recenti applicazioni pratiche delle grandi scoperte scientifiche di questo secolo.
Diamo intanto un'occhiata al numero che andrà in onda venerdì 25 febbraio. Il primo servizio s'intitola *Nuovi veicoli a cuscino d'aria*. Si tratta di veicoli il cui esercizio risulta più economico di quello degli elicotteri e che vengono ormai usati in varie parti del mondo per trasportare velocemente passeggeri attraverso ponti, fiumi e terraferma.
Negli Stati Uniti una società di trasporti impiega veicoli a cuscino d'aria per attraversare la baia di San Francisco rimanendo in vista del famoso ponte della Porta d'Oro. Il veicolo sviluppa la velocità di 90 chilometri all'ora, e trasporta i passeggeri tra gli aeroporti di San Francisco e Oakland, distanti tra loro 40 chilometri, eliminando così l'impiego di autobus e di taxi, aggiungendo al tempo stesso comodità e conforto.
Comunque, il più importante impiego dei veicoli a cuscino d'aria consiste nel rapido trasporto di passeggeri e di merci sull'acqua, collegando porti dove i normali traghetti sono lenti o non esistono affatto.
Il servizio illustra, ampiamente e con chiarezza, le caratteristiche dei veicoli a cuscino d'aria, e come vengono impiegati in vari Paesi: dagli Stati Uniti alla Germania, dalla Scandinavia all'Australia. Altro servizio particolarmente interessante è quello dal titolo *Il rame, metallo del progresso*. Nel campo della metallurgia, il rame sta dando prova di essere il più versatile. Nel filmato vengono presentate le strutture cristalline del rame, ingrandite 250 mila volte: tali strutture offrono la possibilità di unirsi in un numero infinito di leghe. Quando il rame si combina con lo zinco abbiamo l'ottone. Il rame combinato con lo stagno ci dà il bronzo.
Il rame è usato in tutto il mondo come conduttore elettrico. I generatori che producono la corrente e la trasmettono attraverso segmenti di commutatori, sono fatti di rame. La maggior parte della luce e dell'energia elettrica di tutto il mondo giunge al consumatore attraverso metalli di rame.
Schermi di rame vennero incorporati nelle apparecchiature riceventi sistemate a bordo del famoso satellite Telestar, per isolare le comunicazioni internazionali dai segnali radio estranei. In altri termini, il servizio si propone di dimostrare che, in questo nostro secolo in continuo sviluppo, la scienza e l'industria continuano ad aiutare il progresso nel campo dei metalli di rame. Questo numero di *Galassia* contiene inoltre un reportage sulla vita e le abitudini dei « primati », ordine di mammiferi i cui rappresentanti hanno arti plantigradi, muso con pochi peli o glabro, occhi rivolti in avanti, dentatura completa. I primati assomigliano così tanto all'uomo che sono usati sempre più in tutto il mondo come l'ultimo passo prima di effettuare esperimenti sugli esseri umani. Un altro servizio, infine, ha per argomento l'impiego dell'azoto.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 febbraio

IL RAGAZZO-TIGRE, telefilm della serie *Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano*. Nel corso di un'emozionante avventura nella giungla, l'elefante Maya uccide una tigre che stava per assalire Terry e Raji. All'improvviso sbuca da un cespuglio un ragazzo che, emettendo strani suoni, quasi ruggiti di belva, si lancia contro i due amici. Quel ragazzo è stato praticamente allevato dalla tigre che l'elefante ha ucciso, e vuole vendicarla. Il programma sarà completato dal cartone animato *Il pittore* della serie *Professor Baldazar*.

Lunedì 21 febbraio

FOTOGRAFI PERICOLOSI, telefilm della serie *I tre mattacchioni*. Larry, Moe e Curly lavorano come fotoreporters presso una rivista di attualità, ma sono talmente pasticcioni e distratti che il direttore, per toglierseli dai piedi, affida loro il pericoloso incarico di andare nel paese di Vulgaria per realizzare un servizio sul misterioso « Apparecchio X » di cui tutti parlano come di un'arma terribile. Completano il programma la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il cartone animato *La stola d'agnello* della serie *Lupo de' Lupis*.

Martedì 22 febbraio

CHICCO VOLA, racconto a pupazzi animati della serie *Il segreto della vecchia fattoria*. Con l'aiuto della vecchia Tatuma, Chicco diventa piccolo quanto una coccinella e va a far visita all'amico Frumentino, a comare Cicoria e all'Avena Matta. Mentre sta giocando con i papaveri ed i fiordalisi, scoppia il temporale, e Chicco, essendo leggero come una foglia, viene sollevato nell'aria e portato via dal vento. Un lungo emozionante volo, un po' di paura, ma in compenso un'esperienza indimenticabile. Per i ragazzi andranno in onda *Spazio*, a cura di Mario Maffucci, e *Gli eroi di cartone*, a cura di Nicoletta Artom.

Mercoledì 23 febbraio

GIULIO VERNE: L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO, a cura di Piero Pieroni e Sandro Lazlo. Verrà trasmessa la prima parte del film *Viaggio al centro della terra* con James Mason, Pat Boone, Arlene Dahl, diretto da Henry Levin.

Giovedì 24 febbraio

FOTOSTORIE a cura di Donatella Ziliotto. Verrà trasmesso il racconto *Caccia alle api* di Helen Barolini, diretto dalla fotografa Bruna Amico. Seguirà il documentario *La libellula* che fa parte della serie *Alla scoperta degli animali* di Michele Gandin. Per i ragazzi andrà in onda la seconda parte del film *Viaggio al centro della terra* per il ciclo dedicato a Giulio Verne.

Venerdì 25 febbraio

SE TU FOSSI ME, programma scambio RAI-BBC. Il documentario illustra la visita di un ragazzo inglese, Jenny, a un ragazzo italiano, Andrea Marchi, che vive in una tipica cittadina dell'Umbria; e la visita che il piccolo Andrea ricambia a Jenny.

Sabato 26 febbraio

IL GIOCO DELLE COSE. Argomento della puntata « la centrale idroelettrica ». Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* presentato da Febo Conti. Scenderanno in gara le squadre della scuola « Olivetti » di Torino e della scuola « Felissent » di Treviso.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Trissino (Vicenza)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 **IL GIOCO DEI MESTIERI**
Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Luciano Rispoli
Scene di Gianni Villa
Regia di Carlo Quartucci
Settima puntata
I meccanici d'auto

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Amaro Dom Bairo - Gerber Baby Foods - Deter'S Bayer - Rama)

13,30
TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,45 **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Patatina Pai - Bambole Sebino - Maionese Calvé - Rowntree - Feltip Carioca Universal)

la TV dei ragazzi

IL LUNGO VIAGGIO DI TERRY, RAJI E UN ELEFANTE INDIANO
Settimo episodio
Il ragazzo tigre
Personaggi ed interpreti:
Terry — *Jay North*
Raji — *Sajid Khan*
Kuma — *Shahid*
Regia di Marvin Chomsky
Distr.: M.G.M.

17,35 **PROFESSOR BALDAZAR**
Un cartone animato da Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Dodicesimo episodio
Il pittore
Prod.: TV Jugoslava

pomeriggio alla TV

GONG
(Vim Clorex - Lievito Pane degli Angeli)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — **COME QUANDO FUORI PIOVE**
Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da **Raffaele Pisu**
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Pannolini Lines Notte - Cremidea Beccaro - Balsamo Sloan)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Rex Elettrodomestici - Olipak Saclà - Fette vitaminizzate Buitoni - «Merito» - Formaggio Certosino Galbani - Close up)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Motta - Shampoo Libera & Bella - Dinamo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Caffè Suerte - Fornet - Terme di Recoaro - Dado Knorr)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lozione Linetti - (2) Alka Seltzer - (3) Dufour caramelle - (4) Piselli De Rica - (5) Brandy Vecchia Romagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Mondial Brera Cinematografica - 3) Film Made - 4) Pagot Film - 5) Gamma Film

21 —
I DEMONI
di Fjodor Dostojevskij
Sceneggiatura di Diego Fabbri
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Stepan — *Gianni Santuccio*
Ljzaveta — *Paola Quattrini*
Mavrikij — *Alberto Terrani*
Varvara — *Lilla Brignone*
Liputin — *Alessandro Sperlì*
Darja — *Angiola Baggi*
Virginskij — *Luigi Diberti*
Ljamsin — *Gioacchino Soko*
Satov — *Luigi La Monica*
Il prete polacco — *Giuseppe Alotta*
Nastasja — *Marisa Piergiovanni*
Kirillov — *Warner Bentivegna*
Marja — *Giulia Lazzarini*
Lebjadkin — *Mario Carotenuto*
Praskovja — *Loredana Savelli*
Aleksej — *Gianni Solaro*
Pjotr — *Glauco Mauri*
Nikolaj — *Luigi Vannucchi*
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'
(Dash - Wilkinson Sword S.p.A. - Liquore Jägermeister - Italiana Olii e Risi)

22,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Castagne di Bosco Perugina - Penna Grinta)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Last Casa - Clearasil lozione - Kinder Ferrero - Brandy Stock - Magazzini Standa - Invernizzi Milione)

21,15 **FRANK SINATRA**
LA VOCE
Programma musicale
a cura di Adriano Mazzoletti
Presenta Teddy Reno
Partecipa Elsa Martinelli
Regia di Fernanda Turvani
Seconda puntata
«Sinatra + Ella + Jobim»
con **Ella Fitzgerald** e **Carlos Jobim**

DOREMI'
(Acqua Silia Plasmon - Pronto della Johnson - Olio extravergine di oliva Carapelli - Atlas Copco)

22,10 **CARTEGGIO PRIVATO**
a cura di Nino Borsellino e Piero Melograni
Regia di Sergio Spina
8ª - Vita, primo amore
Lettere di Cesare Pavese presentate da Renato De Carmine e Silvano Tranquilli
Consulenza di Natalino Sapegno

22,50 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
Die Fünf Grödner spielen auf!
Fernsehregie: Vittorio Brignole

19,45 **Barfuss durch die Hölle**
Japanischer Fernsehfilm mit Takeshi Kato als Kaji und Jukiko Fuzi als Michiko
7. Folge
Regie: Takeshi Abe
Verleih: BETA FILM

20,30 **Lieben Sie Schnee?**
Fernsehkurzfilm von Dieter Finnern
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 **Tagesschau**

Ella Fitzgerald partecipa al programma dedicato a Frank Sinatra, in onda alle ore 21,15 sul Secondo

20 febbraio

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Con il Trofeo Laiguegla si apre ufficialmente la stagione ciclistica su strada. Questa nona edizione della corsa avrà un percorso superiore alle precedenti: 173 chilometri, per l'inclusione di una nuova salita nell'entroterra di Albenga e cioè quella di Aquila d'Arroscia, in cima alla quale (quota 410) è stato posto il traguardo « Cima Coppi ». La gara, nel suo complesso, per i nomi illustri che ha sempre ospitato e per le alte medie realizzate, ha ottenuto finora un successo superiore all'etichetta che le conferisce il calendario: quella cioè di gara d'apertura. Lo scorso anno vinse per distacco Italo Zilioli a più di 41 chilometri di media. Si impose davanti a Simonetti, Panizza e Merckx che accusò un ritardo di quasi due minuti.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

I ventuno di Somma Vesuviana non vogliono uscire dalla trasmissione di Raffaele Pisu: dopo aver battuto i campionissimi di Chieri e, la settimana scorsa, le graziose majorettes di Gussago, oggi affrontano con non minor decisione i nuovi avversari di Bocca di Falco. La sfida, dunque, viene dal Sud (Bocca di Falco è in provincia di Palermo). Per l'occasione ci sarà un giudice-arbitro che vale per quattro: il Quartetto Cetra. I supporters delle due squadre sono Luciano Rondinella e Christian: dall'uno ascolteremo Funtana all'ombra, *dall'altro* Come mai. *Il titolo della canzone dei Cetra è* Nè Mariè (Lassa mammeta e viene cu' me). *Con il regista Giuseppe Recchia, il direttore d'orchestra Aldo Buonocore, gli autori Perani e Terzoli, completano il cast i ballerini Maria Teresa Del Medico e Renato Greco.*

I DEMONI - Prima puntata

ore 21 nazionale

Va in onda la prima puntata della riduzione televisiva, su sceneggiatura di Diego Fabbri, di una delle opere più famose della letteratura russa, I demoni *di Fjodor Dostojevskij, il romanzo col quale il narratore ha voluto lasciarci una documentazione viva e palpitante delle lotte sociali e ideologiche che sconvolsero il suo Paese, la Russia zarista, negli anni intorno al 1870. Nel clima tipico di una città di provincia, chiusa e pettegola, immersa nel torpore della campagna russa, ci vengono presentati in questa prima puntata i quattro protagonisti del racconto dostojevskiano, i quattro « demoni », per disegnare i quali lo scrittore (accanito lettore di cronache giudiziarie) aveva preso lo spunto da avvenimenti reali di cronaca. I quattro sono: Nikolaj, l'« emblematico messaggero »; il maligno e vendicativo Pjotr; il giovane Satov, studente ed ex servo della gleba; Kirillov, idealista e paradossale, che crede nel suicidio come nel momento più esaltante del libero arbitrio. Sono costoro i quattro « demoni » nei quali Dostojevskij intende rappresentare le drammatiche conseguenze del nichilismo e della violenza anarchica. Come introduzione al drammatico sviluppo dei fatti, Dostojevskij ci fa partecipare alla discussione di un gruppo di intellettuali raccolti intorno a Stepan Trofimovic, singolare figura di idealista, ex precettore in casa della nobile Varvara Petrovna. In profondo dissenso ideologico con loro è Satov, già servo di Varvara Petrovna, reduce dall'estero dove ha assorbito le idee degli utopisti sociali. Altri arrivi movimentano nel frattempo la monotonia della vita cittadina. Giungono dalla Svizzera Lizaveta Nikolajevna con il cugino Mavrikij e Darja, sorella di Satov e pupilla di Varvara Petrovna; arriva Kirillov, un enigmatico ingegnere amico di Satov. Questi arrivi coincidono con lo scatenarsi in città di voci e pettegolezzi che turbano profondamente Varvara perché tutti si riconducono al figlio Nikolaj, assente da quattro anni e del quale è stato annunciato il ritorno; si mormora che in Svizzera Nikolaj abbia avuto rapporti con Lizaveta e con Darja, si sussurra d'un suo legame sentimentale con Marja, una ragazza zoppa e demente, anche lei da poco stabilitasi in città insieme col fratello Lebjadkin, violento e ubriacone, verso la quale risultano per lo meno strane le crisi quasi isteriche di gelosia della stessa Lizaveta.* (Vedere sul teleromanzo un ampio servizio alle pagine 22-27).

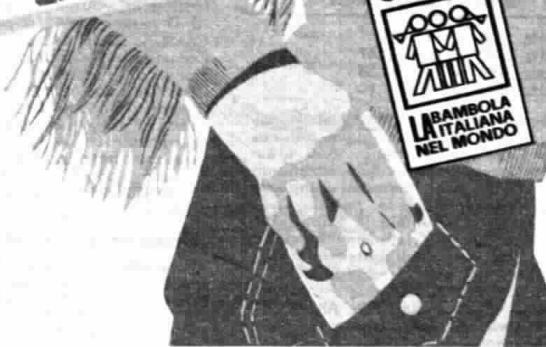
Frank Sinatra: LA VOCE - Seconda puntata

ore 21,15 secondo

Uno spettacolo eccezionale, che vede riuniti insieme tre tipi di espressione musicale dalle caratteristiche tanto diverse. Lo show è stato realizzato negli Stati Uniti, ma presentato in moltissimi Paesi del mondo data l'importanza degli accoppiamenti Sinatra-Ella Fitzgerald e Sinatra-Carlos Jobim. Sinatra, alle prese con due generi musicali così lontani dal suo repertorio melodico, se la cava brillantemente. Insieme con la Fitzgerald, la cantante negra di jazz che si esibirà da sola in Body and soul, It's all right with me *e* How high the moon, *il popolare cantante americano eseguirà duetti di jazz memorabili. Tra questi si ricordano:* The song is you *e* Stomping at the Savoy. *Il compositore brasiliano Carlos Jobim autore tra l'altro di* Orfeo negro, *sarà poi suo partner in un'altra serie di brani (dalla « bossa nova » alla canzone brasiliana in genere). Frank Sinatra non abbandonerà del tutto il suo stile tradizionale: canterà infatti alcuni suoi successi quali* Day in, day out, Old man river *e* Get me to the church on time. *In studio saranno presenti, per commentare il programma, Elsa Martinelli che, data l'amicizia con Sinatra, potrà raccontare divertenti aneddoti della sua vita privata, il presentatore Teddy Reno e il disc-jockey Adriano Mazzoletti.*

CARTEGGIO PRIVATO: Vita, primo amore

ore 22,10 secondo

Va in onda l'ultima trasmissione del ciclo che, attraverso gli epistolari di alcuni scrittori e artisti, ha inteso offrire ai telespettatori uno spaccato della vita culturale e politica in Italia nella prima metà del '900. Nel corso della trasmissione odierna viene rievocata l'esistenza tormentata di uno dei più grandi scrittori del nostro secolo, Cesare Pavese, che si tolse la vita a Torino nel 1950, all'età di 42 anni, due mesi dopo che, a Roma, il Premio Strega aveva consacrato la sua carriera di narratore. La storia intima di questa esistenza e di questo tragico gesto è contenuta nel diario di Pavese (apparso postumo con il titolo Il mestiere di vivere) *e soprattutto nelle lettere che egli scrisse alla sorella, agli amici e ad alcuni colleghi letterati, al suo maestro di antifascismo Augusto Monti e alla sua « fidanzata », l'attrice americana Constance Dowling, alla quale dedicò la raccolta di versi, uscita anch'essa postuma,* Verrà la morte e avrà i tuoi occhi. *Intrecciata a questa storia intima, il diario e le lettere di Pavese contengono anche una storia pubblica di più vasto interesse che coinvolge il destino di una generazione di intellettuali cresciuta in anni difficili, nell'intervallo fra le due guerre mondiali. Alla lettura di brani del diario e dell'epistolario di Pavese si alternano brevi filmati di repertorio e riprese esterne girate nelle Langhe (lo scrittore era nato nel 1908 a Santo Stefano Belbo) e a Torino, la città che amò e nella quale ambientò quasi tutti i suoi romanzi. Sono stati intervistati, in qualità di esperti, Davide Lajolo (autore di una biografia di Pavese:* Il vizio assurdo), *Gianfranco Corsini, Natalino Sapegno e Carlo Levi.*

RADIO

domenica 20 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Leone.

Altri Santi: Sant'Eleuterio - S. Potamio - S. Nemesio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,56; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17,47; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1861, muore a Parigi lo scrittore Eugène Scribe.

PENSIERO DEL GIORNO: La speranza, per falsa che sia, serve non di meno a condurci alla fine della vita per un cammino piacevole. (La Rochefoucauld).

Il soprano Mirella Freni, protagonista dell'opera di Niccolò Piccinni « La Cecchina, ossia la buona figliola », in onda alle ore 11,05 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Arialdo Beni. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima: Documenti Conciliari** - Tema Generale: **« Siamo Popolo di Dio »** - (5) P. Clemente Riva **« Un popolo di profeti » - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le rendez-vous place St. Pierre. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9,10 Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **9,30 Santa Messa. 10,15** I cento e un violini - Informazioni. **10,30** Musica oltre frontiera. **11,30** Orchestre ricreative. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica. Tasmissione di Don Enrico Piastri. **12,30** Notiziario - Attualità sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. **14,05** Complessi strumentali. **14,15** Casella postale 230, risponde a domande inerenti la medicina. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Il cannocchiale. **15,45** Colonna sonora. **16,15** Récital di Rika Zarai e Jean Jonesco. **17,15** Musical internazionale. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Voci e note - Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Scacciapensieri. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 Le oche hanno divorato tutto.** Commedia radiofonica di C. Cordier. Traduzione di Fernando Zappa. Basile Poliakov: Dino Di Luca; Lamberto Pasqualino: Gilfranco Baroni; Giacomo Renaud: Vittorio Quadrelli; Sabina Darcy: Mariangela Welti. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. **21,25** Juke-box internazionale - Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **14,50 La « Costa dei barbari ».** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Interpreti allo specchio (Replica dal Primo Programma). **16 Alcina.** Opera in tre atti di **Georg Friedrich Händel.** Libretto di A. Marchi. Atti I e II. Alcina: Joan Sutherland; Ruggero: Teresa Berganza; Bradamante: Monica Sinclair; Oronte: Luigi Alva; Morgana: Graziella Sciutti; Oberto: Mirella Freni; Melisso: Ezio Flagello; George Malcolm, clavicembalo; Kenneth Heath, violoncello - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge. **17** I grandi incontri musicali: Robert Casier, musette; Huguette Gremy-Chauliac, clavicembalo. **G. Michon:** Divertimento da camera; **J.-P. Rameau:** Gavotte variée, per clavicembalo solo; **J. Bodin de Boismortier:** Sonata n. 2 per musette e clavicembalo; **G. Dall'Abaco:** Sonata n. 7 per musette e clavicembalo; **F. Couperin:** Les barricades mystérieuses per clavicembalo solo; **J. S. Bach:** Concerto in re minore per clavicembalo; **M. Corrette:** Concerto n. 3 per musette e clavicembalo (Registrazione del 25-7-71). **18,05** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri Redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello di orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15 Alcina.** Opera in tre atti di **Georg Friedrich Händel.** Libretto di A. Marchi. Atto III. **21,45** Le muse in Svizzera. **22,15-22,30** Commiato.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Lodovico Roncalli: Suite bergamasca per archi e clavicembalo (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Ferdinando Paer: Sofonisba, sinfonia (Revis. di Nino Negrotti) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Manno-Wolf Ferrari) • Max Bruch: Fantasia scozzese per violino e orchestra (Vl. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. RCA Victor diretta da William Steinberg) • Ermanno-Wolf Ferrari: La dama Boba, ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Joaquin Rodrigo: Soleriana, divertimento su musiche di Antonio Soler: Entrada - Fandango - Tourbillon - Pastoral - Passepied - Fandango a lo alto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Odon Alonso)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - La Quaresima: nota di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni

10,15 **SALVE, RAGAZZI !**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate
Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano
Realizzazione di **Paolo Limiti**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Nubili, ma non zitelle

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
See me (David Smith) • Fumo nero (Ricchi e Poveri) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Anyway (Paladin) • Non sei solo (Flashmen) • Let us break bread together (Sue and Sunny) • Occhi tristi (Don Miko) • Suoni (I Nomadi)

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Pippo Baudo in giro per la città** presenta:
Jockey-man
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**
Doin' Basie's thing, Quando quando quando, Something, Pata pata, Alla fine della strada, Footin' it, Picasso summer, Hippo walk, Proud Mary, Meditacao, Criss cross, The fool on the hill, Mellow yellow, Air from harmonious blacksmith Bon-Sueno, Le Dixieland, Arcipelago, Wien bleibt Wien, Girlie, For the love of her, Liquidator, Sinfonia n. 40, Lulu's theme, Candida, Friends, Batucada, Papa's got a brand new bag, Jig a jag, Ballerina
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**
Prima parte

— *Chinamartini*

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

17 — **POMERIGGIO CON MINA**
Seconda parte

— *Chinamartini*

17,28 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli** e **Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Igor Markevitch
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5: Larghetto e staccato-Allegro - Presto - Largo-Minuetto - Allegro • Peter Ilijc Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto-Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo-Pizzicato ostinato - Finale (Allegro con fuoco)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 75)

19,15 I tarocchi

19,30 **TV musica** - Sigle e canzoni da programmi televisivi
La voglia di fragola, da « Per un gradino in più » • La filanda, da « Canzonissima '71 » • Sei l'amore mio, da « Doppia coppia » • Come quando fuori piove, sigla della trasmissione omonima • Stringimi forte i polsi, sigla di « Canzonissima » • Mamy blue, da « Domenica insieme » • Vendo casa, da « Chissà chi lo sa? » • La sigaretta, da « Giochiamo agli anni '30 » • Canta bambino, da « Canzonissima » • Una donna, da « Speciale 3 milioni »

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **GANGI-CIGLIANO** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
20,45-21 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala delle Feste del Casinò di Sanremo
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Albert Nicholas** e **Alton Purnell** con la **Bovisa Jazz Band**

21,45 **CONCERTO DEL PIANISTA MICHELE CAMPANELLA**
F. Liszt: Fantasia e fuga sul nome di B.A.C.H. (Rev. A. Cortot); Rapsodia ungherese n. 5; Rapsodia ungherese n. 12

22,15 **I 40 giorni del Mussa Dagh**
di **Franz Werfel**
Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulio Bosetti
1ª puntata
Gabriele Bagradian — Giulio Bosetti
Giulietta Bagradian, sua moglie — Franca Nuti
Stefano Bagradian, loro figlio — Edoardo Nevola
Aphagasian, direttore della casa di commercio — Bob Marchese
Samuele Avakian, studente — Giovanni Moretti
Dr. Giovanni Lepsius, pastore protestante — Franco Scandurra
Il Commissario di Polizia — Natale Peretti
Un agente di polizia — Enrico Carabelli
Il capostazione di Aleppo — Paolo Faggi
Un autista — Renzo Lori
Regia di **Raffaele Meloni**

22,50 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lucio Dalla e I Santana**
Pallottino-Dalla: Un uomo come me • Bardotti-Dalla: La casa in riva al mare, Itaca, Il cielo, Il fiume e la città • Zack: Evil ways • Rohe: Hope you're feeling better • Green: Black magic woman • Moss-Santana: Everybody's everything • Puente: Oye, como va
— *Dado Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
San Bernardino (The Duke of Burlington) • Let us break bread together (Sue & Sunn) • Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • Listening to Mozart (Walter Scott) • Limpido fiume del Sud (I Ricchi e Poveri) • Monica (Stelvio Cipriani) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Sacramento (Middle of the Road) • Di giorno in giorno (Orietta Berti) • Special trumpet (Tromba Georges Jouvin)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Quadrante

12,30 **La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini** — *Mira Lanza*

13 — IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **PARLIAMO DI CANZONI**
Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Mach due**
I dischi di Supersonic
Prima parte
29 ways, I've found my freedom, Up setter, Exodus, Senegal, Sacramento, Rain train, Something, You drive me nervous

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti — *Oleificio F.lli Belloli*

18 — **MACH DUE**
I dischi di Supersonic
Seconda parte
Pyscho, Preparare ye te way of the lord, Vendemmia giorno e notte, Piri piri, Borriquito, It better end soon, Io non voglio andare in via Ferrante Aporti, I want you to be my girl, Blossom lady

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **Falqui e Sacerdote** presentano:
Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica) — *Star Prodotti Alimentari*

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **SOCIETA' E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA**
a cura di **Bruno Cagli**
4. Tutori e pupille

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

Sergio Endrigo (ore 14,30)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *A proposito di «Autobiografia letteraria». Conversazione di Gabriele Catalano*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Dalle musiche di scena per Rosamunda: Ouverture - Balletto n. 2 in sol maggiore - Intermezzo n. 3 in si bemolle maggiore (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Georg Szell) • Richard Strauss: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (Pianista Marcelle Mejer - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Vittorio Gui)

11,05 **La Cecchina**
ossia **La buona figliola**
Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni
Musica di **NICCOLO' PICCINNI**
(Revisione di Giacomo Benvenuti)
La Marchesa Lucinda — Gloria Trillo
Il Cavaliere Armidoro — Valeria Mariconda
Cecchina — Mirella Freni
Sandrina — Rita Talarico
Paoluccia — Bianca Maria Casoni
Il Marchese della Conchiglia — Werner Hollweg
Tagliaferro — Rolando Panerai
Mengotto — Sesto Bruscantini
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Caracciolo**
(Ved. nota a pag. 74)
Nell'intervallo (ore 12,10): Che tempo farà? Conversazione di Giuseppe Cassieri

Marina Bonfigli (ore 15,30)

13,45 Organista Hans Heintze
Johann Pachelbel: Preludio in re minore; Toccata in fa maggiore • Johann Gottfried Walther: Concerto in fa maggiore per organo (dal concerto op. 2 n. 4 di Tomaso Albinoni): Allegro - Adagio - Allegro

14 — **Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini**
Decima trasmissione
Sperai trovar la pace - La vedova andalusa - Chi m'ascolta (Jolanda Meneguzzer, soprano; Rate Furlan, pianoforte); Da «Album des enfants dégourdis»: La pésarèse - Un enterrement en Carneval - Valse torturée - Fausse couche de polka mazurka - Prélude baroque - Etude asmatique (Pianista Sergio Perticaroli)

14,45 **Musiche di danza**
Francis Poulenc: Les Biches, suite: Rondeau - Adagietto - Rag Mazurka - Andantino - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • Alfredo Casella: La giara, suite dal balletto: Preludio - Danza popolare siciliana - La storia della fanciulla rapita - Danza - Entrata dei contadini - Brindisi - Danza generale - Finale (Tenore Felice Liuzi - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali)

15,30 **Don Carlo, Infante di Spagna**
di **Friedrich von Schiller**
Traduzione e riduzione radiofonica di Vittorio Sermonti
Filippo II, Re di Spagna — Antonio Crast
Elisabetta di Valois, la Regina — Lidia Koslovich
Don Carlo, l'Infante — Gabriele Lavia
La Duchessa di Olivares — Carola Zopegni
La Principessa d'Eboli — Marina Bonfigli
La Marchesa di Mondecar — Rosalinda Galli
Il Marchese di Posa — Massimo De Francovich
Il Duca d'Alba — Fosco Giachetti
Il Conte di Lerma — Armando Furlai
Il Duca di Medina Sidonia — Giulio Oppi
Don Raimondo von Taxis — Renato Chiantoni
Padre Domingo — Carlo Tamberlani
Il Grande Inquisitore del Regno — Orazio Costa Giovangigli
L'Infanta Clara Eugenia — Gloria D'Annibale
Il Principe di Parma — Ezio Rossi
Il Paggio della Regina — Ezio Busso
Il Narratore — Memmo Perna
Regia di **Giorgio Pressburger**

18 — **CINQUANT'ANNI DI BEST-SELLERS LETTERARI ITALIANI**
a cura di **Giuseppe Bonura**
4. La riscoperta dell'Italia

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18.45 **I classici del jazz**

19,15 Concerto di ogni sera
F. Geminiani: Concerto grosso n. 1 in re magg. (Revis. Giegling) • F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg. • S. Barber: Concerto op. 14 per vl. e orch.

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Battaglie Parlamentari
Il dibattito sul voto obbligatorio
a cura di **Domenico Novacco**

20,45 **Poesia nel mondo**
Antologia di contemporanei italiani
a cura di **Maria Luisa Spaziani**
5. La poesia ispirata di Margherita Guidacci e la poesia elegante di Renzo Borsacchi

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
PIERROT IMPIEGATO DEL LOTTO INCONTRA LA MORTE IN VACANZA
Abracadabra di **Giulio Cesare Castello** su testi del teatro «grottesco» e dintorni
con G. Bonagura, M. Bonfigli, F. Cajati, L. Curci, G. Girola, A. Lelio, G. Lojodice, E. Magoia, P. Modugno, M. Mollica, D. Perna Monteleone, P. Poli, N. Ricci, M. T. Rovere, M. Scaccia, A. Tieri, C. Todero
Regia di **Giulio Cesare Castello**

22,35 **Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**

22,50 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Elementare

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 19 febbraio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
7ª puntata
L'Etruria
Testi di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Giorgio De Vincenti
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il sarto
di Bernard Bertrand e Danielle Turone
Prima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Soflan - Formaggio Certosino Galbani - Spic & Span - Motta)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Parlez-vous français ?
28ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 19 febbraio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il lavoro di studente - 7º Come si legge un libro di testo, a cura di Albino Ronco con la collaborazione di Valeria Longo - Regia di Milo Panaro - Coordinamento di Priscilla Contardi

16,30 Scuola Media Superiore: Didactica - Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - Seconda serie - Leggere la città, a cura di Mario Manieri Elia con la collaborazione di Giuseppe Miano - Regia di Fernando Armati - 3º Saper vedere la città

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Zyliss Italiana - Piselli De Rica - KiteKat - Curtiriso - Barilla)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,10 I TRE MATTACCHIONI
Fotografi pericolosi
Soggetto di Elwood Ullman
Prod.: Columbia Pictures Corporation
Distr.: Screen Gems

18,35 LUPO DE' LUPIS
La stola d'agnello
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Strachinella - Dixi)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Vasenol cura intensiva - Pasta Barilla - Penne Carosello Walker)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
8ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Elegis messinpiega - Caffè Splendid - Rubinetterie Rapetti - Ava per lavatrici - Crème Caramel Royal - Dado Knorr)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Cibalgina - Omogeneizzati Diet-Erba - Macchine per cucire Borletti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Invernizzi Invernizzina - Aperitivo Biancosarti - Patatina Pai - Coop Italia)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Moplen - (2) Kambusa Bonomelli - (3) Doria Biscotti - (4) Industria Italiana della Coca-Cola - (5) Orzobimbo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Vision Film - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) Studio K

21 —
GLI OCCHI CHE NON SORRISERO
Film - Regia di William Wyler
Interpreti: Laurence Olivier, Jennifer Jones, Miriam Hopkins, Eddie Albert
Produzione: Paramount

DOREMI'
(Mon Cheri Ferrero - Il Banco di Roma - Brandy Florio - Gruppo Industriale Ignis)

23 — L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Lotteria di Agnano - Amaro Ramazzotti)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Biscottini Nipiol V Buitoni - Maionese Calvé - Mobili Presotto - Sanagola Alemagna - Cremacaffè espresso Faemino - Patatina Pai)

21,15
STASERA PARLIAMO DI...
a cura di Gastone Favero
Parapsicologia

DOREMI'
(Castagne di Bosco Perugina - Close up - Grappa Julia - Dinamo)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV
Andrea Gabrieli (Trascrizione di G. F. Ghedini): *Aria della battaglia;* **Luigi Cherubini:** *Sinfonia in re maggiore:* a) Largo - Allegro, b) Larghetto cantabile, c) Scherzo (Allegro assai), d) Finale (Allegro vivace assai)
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alda Grimaldi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Kriminalmuseum
« Der stumme Kronzeuge » Fernsehfilm mit Erik Ode, Anne Book, Horst Niendorf, Wolfgang Weiser, Peter Garden
Regie: Wolfgang Becker
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Gastone Favero cura la rubrica « Stasera parliamo di... », in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

21 febbraio

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il sarto

ore 13 nazionale

Dopo quella dell'edile, il programma a cura di Fulvio Rocco si occupa della professione del sarto. Oggi saranno enunciati i problemi di maggiore importanza insorti negli ultimi anni in questo campo, che saranno poi approfonditi nelle puntate seguenti. Indubbiamente vi è stato un grande cambiamento di gusto nel modo di vestire sia degli uomini sia delle donne; lo scopo del programma è quello appunto di conoscerne il perché. Chiarimenti verranno in proposito da alcuni sarti famosi che curano l'abbigliamento maschile o femminile. I grandi nomi sono quelli delle Sorelle Fontana, di Mimmo Moscione, del direttore della Abital di Milano ed infine di Testa e Briani che si occupano della preparazione del « semiconfezionato ». Interessante sarà poi vedere come i sarti sanno adeguarsi ai mutamenti nel gusto dei clienti e alla produzione di tipo industriale, le cui esigenze sono diverse da quella artigianale.

SAPERE: Vita in Francia

ore 19,15 nazionale

La Chiesa francese ha avuto grandi teologi, filosofi, scrittori, staffette dell'« intellighenzia » cattolica, che hanno elaborato teorie d'avanguardia e posto interrogativi di fondo, risolto dispute. Ma accanto al lavoro intellettuale e filosofico, negli ultimi decenni, soprattutto a partire dal dopoguerra, sono nate iniziative « dal basso », come quella che ha visto i preti operai impegnati nelle fabbriche, pronti a dividere con i compagni di lavoro la lotta, gli svaghi, le manifestazioni. All'inizio, l'istituzione dei preti operai ebbe l'appoggio del cardinale Suhard che fu per parecchi anni il portavoce della necessità di un rinnovamento della Chiesa. La sua lettera Progresso e missione della Chiesa *ebbe larga eco in tutto il mondo cattolico. Ma attualmente, come dice mons. Pézeril, arcivescovo di Parigi, accanto ai preti operai, che sono stati ormai accettati definitivamente dopo diversi rifiuti e messe al bando, si deve registrare in Francia una diffusa tendenza al cambiamento, in tutti gli strati sociali. Il fenomeno interessa anche le minoranze religiose del Paese. I protestanti francesi scoprono molti punti di contatto con le correnti più avanzate del cattolicesimo; e gli ebrei partono sempre numerosi per Israele dove ritengono che si sta ricostruendo il giudaismo.*

GLI OCCHI CHE NON SORRISERO

ore 21 nazionale

Theodore Dreiser pubblicò il romanzo Sister Carrie *nel 1900, ma se lo vide ritirare dalle librerie per lo scandalo che aveva provocato; solo otto anni più tardi, in clima più propizio, l'opera poté essere rimessa in circolazione senza impedimenti. Duramente ancorata alle convinzioni morali del suo autore, sicuro che « la vita è una lotta crudele, un tragico conflitto di forze egoiste » (Prampolini),* Sister Carrie *è la storia di una ragazza venuta dalla provincia a Chicago, e travolta, dopo una brevissima parentesi familiare, da circostanze troppo più forti di lei. Carrie diviene l'amante prima d'un commesso viaggiatore e poi di un uomo ammogliato, che per lei abbandona la famiglia, perde il benessere e la reputazione, scivola via via sempre più in basso nella scala sociale e si riduce infine a mendicare, concludendo nel suicidio la propria esistenza divenuta miserabile. Mentre lei, dopo averlo lasciato, arriva ad essere un'attrice di successo, appena scalfita dal racconto che il suo primo amante le fa dei sacrifici compiuti dall'uomo che le si era dedicato. Questa vicenda ingrata, questo squarcio di vita impietoso e a volte melodrammaticamente sovraccarico, è stato preso a soggetto nel 1952 da un celebrato regista americano, William Wyler, per il film in programma questa sera,* Gli occhi che non sorrisero *(titolo originale:* Carrie*), che ha per interpreti principali Laurence Olivier, Jennifer Jones, Miriam Hopkins e Eddie Albert. Finissimo descrittore di psicologie femminili e di contorti, oscuri « interni » familiari, Wyler compone anche qui uno sfaccettato ritratto di donna, al quale fa da contrappunto un personaggio maschile altrettanto credibile e approfondito, e mirabilmente servito dall'arte d'interprete di Olivier. Wyler si giovò per il film di un'eccellente sceneggiatura di Ruth e Augustus Goetz (gli stessi che collaborarono a un altro suo celebre film,* L'ereditiera*), che ha il merito di aver sfrondato la sovrabbondante materia originale di molte inessenziali incrostazioni. « Se è vero che il film, semplificando, sacrifica qualche aspetto non marginale del romanzo », ha scritto il critico Tullio Kezich, « è altrettanto vero che* Carrie*, rispetto al libro, faticato e ampolloso, ha una straordinaria eleganza formale. Wyler, al solito, si destreggia egregiamente nella rievocazione della vecchia America; e ogni inquadratura, ogni movimento di macchina hanno la loro ragione d'essere, si propongono come parti di un discorso appropriato, logico, conciso. Spesso basta l'abbozzo di un gesto, un semplice sguardo di Olivier per definire una situazione: e William Wyler, che ben conosce il valore dell'interprete, si affida a lui in numerose occasioni. Il suo personaggio del resto è il più interessante, come già in Dreiser: la nobile America dell'800 che si piega alla nuova legge del dollaro e scompare, frantumata, nei luridi dormitorii di Bowery Street ».*

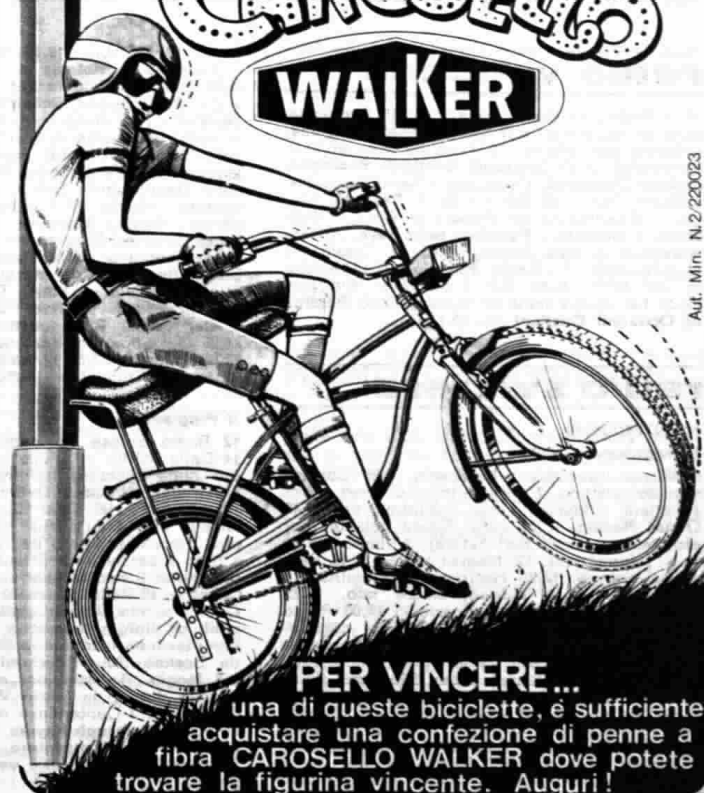
STASERA PARLIAMO DI...: Parapsicologia

ore 21,15 secondo

L'argomento al centro della trasmissione di stasera è la parapsicologia, questa nuova scienza venuta prepotentemente alla ribalta nella cronaca attraverso le trasmissioni del quiz televisivo Rischiatutto *per mezzo del campionissimo « Massimo Inardi ». E lo stesso Inardi siederà questa sera attorno a un tavolo, non per rispondere a domande sulla musica sinfonica, ma per discutere appunto di telepatia, parapsicologia e fenomeni connessi, assieme a studiosi e insegnanti di queste materie già noti appunto in questo settore culturale. Accanto a Massimo Inardi (che come è noto è presidente dell'Associazione di Parapsicologia di Bologna) ascolteremo il prof. Leonardo Ancona, ordinario all'Università Cattolica di Milano, il prof. Remo Cantoni ordinario di filosofia morale all'Università Statale di Milano, il prof. Adriano Ossicini ordinario di psicologia dell'età evolutiva dell'Università di Roma e lo psicologo Emilio Servadio. Dirigerà il dibattito, con la sua consumata arte di moderatore, Jader Jacobelli.*

STAGIONE SINFONICA TV: Direttore Mario Rossi

ore 22,15 secondo

*Va in onda stasera un concerto diretto da Mario Rossi sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Il programma si apre nel nome di un antico maestro veneziano, Andrea Gabrieli (1510-1586), di famiglia patrizia, che fu allievo del Willaert e organista in San Marco fino alla morte. Del Gabrieli è stata scelta l'*Aria della battaglia *nella brillante revisione di Giorgio Federico Ghedini, maestro che si è dedicato spesso alla lettura e alla riesumazione dei secolari accenti della migliore musica italiana. Mario Rossi interpreta poi la* Sinfonia in re maggiore *di Luigi Cherubini, composta nel 1815 per la Società Filarmonica di Londra. Si tratta di un lavoro sinfonico ricco di pathos e di stupendi slanci orchestrali, dal quale si può giudicare l'inconfondibile genio dell'autore. Non per nulla Beethoven aveva scritto al Cherubini: « Vi amo e vi onoro e vi pongo più in alto fra i contemporanei ».*

RADIO

lunedì 21 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pier Damiani.

Altri Santi: S. Severiano - S. Secondino - S. Saturniano - S. Felice - S. Paterio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,57; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,48; a Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1886, « prima » a Pietroburgo dell'opera *Kovancina* di Mussorgsky.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è una fonte inesauribile di riflessioni, profonde come l'eternità, alte come il cielo, vaste come l'universo. (A. De Vigny).

Il cantautore belga Jacques Brel dà il buongiorno ai radioascoltatori insieme con Milva nella trasmissione delle 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima: Documenti Conciliari** - Tema Generale: « **Siamo Popolo di Dio** » - (6) P. Pasquale Magni: « **Universalità del Popolo di Dio** » - **Notiziario e Attualità - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le Carême et la pénitence. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45 Otmar Nussio.** Il filosofo; Scena galante (Radiorchestra diretta dall'Autore). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 Vidocq, amore mio. 13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **16,30** I grandi interpreti: Direttore Lorin Maazel. **Jean Sibelius:** Suite Karelia op. 11; **Richard Strauss:** Prima serie di valzer op. 59 dal « Rosenkavalier » (Orchestra Filarmonica di Vienna). **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Chitarre. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Ballabili. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Robert Schumann:** « Der rose pilgerfahrt » (Il pellegrinaggio della rosa). Fiaba in forma di poema di Moritz Horn op. 112 per soli, coro e orchestra. Rose: Esther Himmler, soprano; Voce recitante: Friedrich Melzer, tenore; Regina delle Silfidi: Clara Wirz, mezzosoprano; Marthe: Ruth Binder, contralto; Becchino: Kurth Widmere; Mugnaio: Gotthelf Kurth, baritoni; Moglie del Mugnaio: Lilly Jaermann, soprano; Altre voci: Adrienne Bieri, Basia Retchitzka e Margreth Vogt, soprani; Elisabeth Biegger, Stella Condostati, Annamaria Keiser e Nelly Naef, contralti - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. **21,35** Juke-box intenazionale - Informazioni. **22,05** Incontri. **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Anton Dvorak:** Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95, « Dal Nuovo Mondo » (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); **Gustave Ferrari:** Piccolo concerto per pianoforte, strumenti a fiato e percussione (Pianista Ornella Vannucci-Trevese - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Mario Venzago. **Ludwig van Beethoven:** 2 Contertänze n. 11 e 6; Contertanz n. 12; **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 96, « The Miracle » in re maggiore. **20,45** Rapporti '72: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **22-22,30** La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gaetano Donizetti: Don Pasquale, sinfonia (Orch. Sinf. della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Giovanni Paisiello: Il balletto della Regina Proserpina (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Jacques Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, suite dal balletto (Orch. da Camera « Jean-Louis Petit » diretta da Jean-Louis Petit) • Luigi Mancinelli: Cleopatra, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Enrique Granados: Goyescas, intermezzo (Orch. Filarm. di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Ottorino Respighi: Belkis, regina di Saba, suite n. 1 dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI diretta da Armando Gatto)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Aperitivo Personal G.B.*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Sordi-Marletta: Domani non m'aspettar (Fred Bongusto) • Rompigli-Balsamo: Primo amore (Milva) • Gaber: Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Bigazzi-Cavallaro: Il carnevale (Caterina Caselli) • Murolo-Nardella: Te si scurdato 'e Napule (Nunzio Gallo) • Lusini-Migliacci-Pintucci: Cuore stanco (Nada) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Mogol-Piccarreda-Angiolini: Color cioccolata (I Nuovi Angeli) • Galdieri-Redi: T'ho voluto bene (Percy Faith)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Santana-Moss-Brown: Everybody's everything (Santana) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • M. Gibb-Lawrie: Everybody's got to clar (Lulu) • Guglieri-Casagni: La mia scelta (Nuova Idea) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Medini-Mellier: La mia storia (Angelica) • Mc Karl: Frustrations (Washington Express) • Link-Winzkowski: I got no time (Orange Peel) • Serengay-Scrivano-Zauli: Ricordi (Franco Tozzi off Sound) • Mogol-Colonnello: Città verde (Orietta Berti) • Nohra-Trovajoli: New girl (God Father)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Tin Tin Alemagna*

13,45 **IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI**
Galateo e controgalateo di **Umberto Ciappetti** con **Carlo Campanini** e **Vittorio Congia**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Appuntamento con la musica
a cura di Carlo de Incontrera

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19,10 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Mario Tobino intervistato da Pier Francesco Listri - Roberto Tassi: il realismo degli anni Venti - Fernando Tempesti: misteri pagani e altri misteri

19,40 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano
Washintgon-Tiomkin: High noon (Boston Pops Orchestra diretta da Arthur Fiedler) • Lange: Pecos Bill (Sons of The Pioneers) • Anonimo: Roll along (Len Ellis)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **LELIO LUTTAZZI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

20,50-21 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TEATRO STASERA**
Rassegna degli spettacoli, a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,55 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Vittorio Gui**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do minore per archi e cembalo op. 6 n. 8 (Revisione di Wilhelm Weissmann): Allemanda (Andante) - Grave - Andante allegro - Adagio - Siciliana (Andante) - Allegro • Christian Willibald Gluck: « Ifigenia in Aulide », ouverture (Revisione di Richard Wagner) • Jean-Jules Roger Ducasse: Suite per piccola orchestra: Sans lenteur - Lent - Très vite et très rythmé • Edward Elgar: Introduzione e allegro op. 47 per quartetto e orchestra d'archi (Angelo Gaudino e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello) • Zoltan Kodaly: Danze di Marosszek
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI
(Ved. nota a pag. 75)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**
Il « meglio » di Darwin. Colloquio di **Vincenzo Cappelletti** con **Giuseppe Sermonti**

23,15 **GIORNALE RADIO**

23,25 **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elisa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Jacques Brel e Milva**
Joannest-Brel: J'arrive, La chanson des vieux amants • Brel: Le plat pays, Ne me quitte pas, Zangrà • Dizeo-Larici-Cabral: La folla • Cori: Addio Lugano bella • Mogol-Bono: Little man • Pallavicini-Jones: La filanda • Notorius-Dumont: Nulla rimpiangerò

— *Dado Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Luigi Cherubini: Medea: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi) • Gioacchino Rossini: La donna del lago: « Tanti affetti in tal momento » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Ah, si ben mio » (Ten. Placido Domingo - Orch. dell'Opera di Berlino dir. Nello Santi) • Georges Bizet: I pescatori di perle: « Non hai compreso ancor » (Rosanna Carteri sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. Sinf. di Milano dir. Antonio Tonini)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Comp. di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli - *13ª puntata*
Il Conte Alexei Orloff: Eligio Irato; Aurora Tarakanova: Silvia Monelli; Jan Damansky: Piero Sammataro; Il Conte Czarnowsky: Michele Malaspina; Zita, la cameriera: Liliana Jovino; Ivan Christeneck: Bruno Alessandro
Regia di **Ernesto Cortese**

— *Dado Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Er più, dal film omonimo (Adriano Celentano) • Ritorna amore (Orietta Berti) • La mia scelta (Nuova Idea) • Non pensare a me (Claudio Villa) • La filanda (Milva) • La canzone di Marinella (Fabrizio De Andrè)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
Dalla-Bardotti-Baldazzi: Sylvie (Lucio Dalla) • Stott-M. e G. Capuano: Mighty mighty and roly poly (Mal) • G. Gilberto: Viramundo (Brasil '66) • Cassella-Cocciante: Sognare volare (Rosalba Archilletti) • Trenet-Laurence: La mer (Ray Conniff) • Paoli: Mamma mia (Gino Paoli) • Lavoie: Me and you and a dog named Boo (Lobo) • R. & E. Carlos-Pace: Anna (Roberto Carlos) • Delaney-Bramlett: Never ending song of love (The New Seekers)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Sylvester-Stewart: I want to take you hicher (Ike and Tina Turner) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti); Eppur mi son scordato di te (Formula Tre) • Ammons: Jungle strut (Santana) • Page-Plant: The battle of everymore (Led Zeppelin) • Cortini-Carlotti: Vola (I Nomadi) • Keith-Jagger: Gimmie shelter (Grand Funk) • Simon: Bridge and trobled water (Simon e Garfunkel) • Mogol-Battisti: Dieci ragazze (Lucio Battisti) • Anonimo: Guayira (Santana)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Luigi Boccherini**
« La ritirata di Madrid », quintetto in do maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello (Alirio Diaz, chitarra; Alexander Schneider e Felix Galimir, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello)

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

---

19 — **Wanda Capodaglio** presenta:
NONNA JOCKEY
Programma musicale di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**
Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • Strauss: Danubio blu (Orchestra London Philarmonic Symphony diretta da Arthur Rodzinski) • Wertmüller-Canfora: Il geghegè (Rita Pavone) • Lehár: La giava, dall'operetta « Clo clo » (Sandra Ballinari e Elvio Calderoni) • Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele) • Sullivan-Pace: Era bella (I Profeti)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **RITRATTO DI GEORGE GERSHWIN**

21 — **Mach due**
I dischi a Supersonic
2000 years, Moovin' on, Sanctuary, Follow the lamb, Sweft liquor woman, Carol, A Santiago vou, Borriquito, Xango, Changes IV, Meet me on the corner, Il tempo d'impazzire, Piri piri, Sacramento, Senegal, The one who's left, In your town, Hope you're filling better, Sono solo una donna, Get down, Our time is our time, Save the land, L'aquila, Mighty mighty and roly poly, Yo-yo, Together again, Something, Rock and roll, I've found my freedom, Under my wheels, L'amore è tutto qui

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi e Warner Bentivegna
6ª puntata

Elisabetta Tudor	Anna Miserocchi
Kate Asheley	Nella Bonora
Una cameriera	Wanda Pasquini
Norfolk	Giampiero Becherelli
Cecil	Adolfo Geri
Leicester	Warner Bentivegna
Pembroke	Claudio Sora
Throckmorton	Ezio Busso
Il narratore	Corrado De Cristofaro

Regia di **Dante Raiteri**

23 — Bollettino del mare

23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *La parola stampata. Conversazione di Graziella Barbieri*

9,30 **François Couperin:** *Concert royal n. 3 in la maggiore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda grave - Gavotta - Musette - Ciaccona leggera (Camerata strumentale della Telemann Gesellschaft di Amburgo)* • **Arcangelo Corelli:** *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4: Adagio, Allegro - Adagio, Vivace - Allegro (Orch. da Camera « Sinfonietta » di Vienna dir. Max Gobermann)*

10 — **Concerto di apertura**
Bela Bartok: Out of doors, suite per pianoforte (Pianista György Sandor) • Zoltan Kodaly: Sonata op. 8 per violoncello (Violoncellista Aldo Parisot) • Albert Roussel: Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Strumentisti del « Melos Ensemble »)

11 — **I poemi sinfonici di Franz Liszt**
Terza trasmissione
Heldenklage, poema sinfonico n. 8 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Von der Wiege bis zum Grabe (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Elio Boncompagni)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Pannain: Concerto per arpa e orchestra (Arpista Susanna Mildonian - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 • Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

Cinzia De Carolis (ore 21,30)

---

13 — **Intermezzo**
Franz Xavier Richter: Concerto in re maggiore, per tromba e orchestra (Tromba Maurice André - Orchestra da Camera di Monaco diretta da Hans Stalmair) • Pietro Nardini: Concerto in mi bemolle maggiore per violino e orchestra (Violinista Edouard Malkus - Orchestra della Cappella Academica di Vienna diretta da August Wenzinger) • Ottorino Respighi: Trittico botticelliano, per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

14 — **Liederistica**
Franz Liszt: Due Lieder: Die Loreley - O lieb, so lange du lieben kannst (Baritono Erich Kunz - Orchestra dell'Opera popolare di Vienna diretta da Anton Pulik) • Gabriel Fauré: Quattro Liriche op. 27: Chanson d'amour - La fée aux chansons - Les présents - Clair de lune (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Quartetti Lener e Janacek**
Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi: Allegro moderato (dolcissimo) - Molto vivo (Molto ritmico) - Molto lento - Vivo e agitato • Leos Janacek: Quartetto n. 2 « Pagine intime »: Andante - Adagio - Moderato - Allegro

15,30 **Johannes Brahms**
REQUIEM TEDESCO OP. 45
per soli, coro e orchestra, su testo tratto dalle Sacre Scritture
Caterina Ligendza, soprano
Ingvar Wixell, baritono
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Lorin Maazel** - Maestro del Coro Giulio Bertola

16,40 **Georg Philipp Telemann:** Concerto in la maggiore per oboe d'amore, archi e basso continuo (Oboista Robert Casier - Orchestra da Camera di Tolosa diretta da Louis Auriacombe)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna:** esemplificazioni di attività
2. Lo sviluppo della motricità nella Scuola Materna: un gioco costruttivo descritto dalla educatrice
a cura di **Gina Coccoli**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: Recenti scoperte sul meccanismo d'azione degli ormoni - G. Righini: I satelliti di Marte - P. Brenna: Le vertigini e i disturbi dell'equilibrio - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
R. Schumann: Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte (D. Waber, ob.; H. Wingreen, pf.) • C. Debussy: Sei Preludi, dal Vol. I (Pf. W. Gieseking) • I. Strawinsky: Ottetto per fiati (J. Pellerite, fl.; D. Oppenheim, clar.; L. Glickman e A. Weisber, fg.i; R. Nagel e T. Weis, tr.e; K. Brown e R. Hixson, tb.i - Dirige l'Autore)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **American blues**
Tre atti unici di **Tennessee Williams**
Traduzione di Gerardo Guerrieri
« 27 vagoni di cotone »
Jake Meighan: Vittorio Sanipoli; Flora Meighan: Rita Di Lernia; Silvio Argento: Massimo Foschi
ed inoltre: Augusto Lombardi, Serena Michelotti, Stefano Varriale
« Ritratto di Madonna »
La signorina Lucretia Collins: Rina Morelli; Il facchino: Raffaele Giangrande; Il ragazzo dell'ascensore: Luigi Diberti; Il dottore: Pieraldo Ferrante; L'infermiera: Serena Michelotti; Il signor Abrams: Vittorio Duse
« Questa casa è dichiarata inabitabile »
Willie: Cinzia De Carolis; Tom: Luigi Diberti
Musiche a cura di Franco Potenza
Regia di **Vittorio Melloni**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera
Massimo Girotti in
CAROSELLO

cosa c'è dentro il filtro?

solo dentro
il filtro del tè Ati
c'è il famoso tè
del pacchetto rosso

il fragrante tè Ati
"nuovo raccolto"

tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di sabato 19 febbraio)

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
8ª puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
I rapidissimi:
— La perla Ping-Pong
— Il gatto con l'orecchio musicale
— Il sosia di Zotto Chitarra
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Tic-Tac Ferrero - Pepsodent - «Merito» - Invernizzi Susanna)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Parlez-vous français ?
28ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie at the seaside - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter and Connie at the races - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: There were some men in the shop (Prima parte) - Diciannovesima trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo tecnico scientifico, a cura di Renzo Titone: Storia della scienza e della tecnologia - I materiali (1ª), a cura di Luca Lauriola con la consulenza di Alberto Mondini - Regia di Agostino Di Ciaula - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova - Esperimenti di biologia, di Giancarlo Ravasio, a cura di Giulio Macchi - Consulenza e partecipazione di Franco Graziosi - 2ª Microbi

per i più piccini

17 — IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA
Chicco vola
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Dentifricio Delgado - Panforte Sapori - Dixi - Acqua Sangemini - Caprice des Dieux)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulé
Henery Hawk: - Righetto il falchetto -
di Robert Mc Kimpson
13ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Nuovo All per lavatrici - Formaggio Certosino Galbani)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

GONG
(Scarpina Babyzeta - Amarissimo Sanley - Cibalgina)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio, a cura di Tilde Capomazza - Regia di Giuseppe Ferrara - *6ª puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Vernel - Magnesia Bisurata Aromatic - Gandini Profumi - Carrarmato Perugina - Macchine per cucire Singer - Gran Ragù Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Olio di oliva Bertolli - Nuovo All per lavatrici - Crema per mani Atrix)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Camomilla Montania - Manifatture Cotoniere Meridionali - Pavesini - Cachet dr. Knapp)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aqua Velva Williams - (2) Aperitivo Cynar - (3) Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - (4) Gerber Baby Foods - (5) Tè Ati
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Gamma Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Unionfilm P.C.

21 — Le nuove avventure di
VIDOCQ
Sceneggiatura originale di Georges Neveux
Primo episodio
LA CASSETTA DI FERRO
Personaggi ed interpreti:
Vidocq ... *Claude Brasseur*
Ispettore Flambart ... *Marc Dudicourt*
La baronessa di Saint Gely ... *Danielle Lebrun*
e con: Jacques Seiler, Pierre Pernet, Alain Mac Moy, Walter Buschnott, Philippe Gaulier, Monique Thierry
Regia di Marcel Bluwal
(Una coproduzione RAI-O.R.T.F.-BAVARIA-ATELIER)

DOREMI'
(Industria Italiana della Coca-Cola - Close up - Barilla - Soflan)

22 — NOI INDIANI PUEBLOS
1° - L'acqua di fuoco
Un programma di Roberto Giammanco

BREAK 2
(Candolini Grappa Tokaj - Grey Ceramik)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Olio di semi vari Olita - Nesquik Nestlé - Dash - Sambuca Extra Molinari - Gran Pavesi - Vasenol cura intensiva)

21,15 Un programma di Luciano Berio
C'E' MUSICA & MUSICA
a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Prima puntata
Ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
The London Sinfonietta diretta da Pierre Boulez
Musiche originali di Luciano Berio
Delegato alla produzione Claudio Barbati

DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Tosimobili - Sottilette Kraft - Aspirina Bayer)

22,15 GENOVA: ATLETICA LEGGERA
Campionati Italiani Indoor
Telecronista Paolo Rosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Laubenpieper
Eine Familiengeschichte
1. Folge: « Ein schöner Tag »
Regie: Otto Meyer
Verleih: TELEPOOL

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,15 Die heilige Stadt: Benares
Filmbericht
Regie: R. H. Materna

20,40-21 Tagesschau

Henery Howk, protagonista del programma d'animazione in onda alle ore 18,15 sul Nazionale per la serie « Gli eroi di cartone »

22 febbraio

GLI EROI DI CARTONE
Henery Hawk: « Righetto il falchetto »

ore 18,15 nazionale

Righetto il falchetto è la traduzione romanesca di Henery Hawk e calza a pennello con il personaggio che ha tutte le caratteristiche del bulletto romano. L'implume rapace ha un solo desiderio: ghermire una gallina. Tutte le sue « razzie » sono però coronate dall'insuccesso, anche perché a Righetto nessuno ha detto mai, o quasi, come è fatta una gallina (a metterlo vieppiù sulla strada errata s'incarica anzi, diabolico « persuader », il gallo Foghorn Leghorn); credendoli pollastre, Henery attacca di volta in volta cani, gatti (niente di meno che lo stordito Silvestro) e... poliziotti. Le sue disavventure finiscono per essere quindi un apologo abbastanza trasparente dello scriteriato assalto ai beni di consumo che l'uomo compie quando è spinto soltanto da un certo tipo di persuasione pubblicitaria.

SCUOLA APERTA

ore 18,30 secondo

Il servizio oggi prende lo spunto dalla recente conclusione del primo quadrimestre di studi per dibattere attraverso una serie di testimonianze di studenti, professori e genitori — raccolte a Messina, a Roma e Torino — il problema generale della valutazione nella scuola: necessità o meno, limiti, funzioni. In particolare saranno toccati i seguenti punti: criteri di valutazione, voti e giudizi, ipotesi di autovalutazione o comunque di collaborazione tra studenti e insegnanti, nuove tecniche di valutazione (dalle schede al computer).

SAPERE: Il pregiudizio

ore 19,15 nazionale

Va in onda oggi la 6ª puntata del ciclo Il pregiudizio. *Questo ciclo intende analizzare come, nelle diverse situazioni di vita sociale e di costume, operi il pregiudizio. Dopo aver esaminato altre interessanti occasioni di pregiudizio (come il colore della pelle, il luogo di nascita, la razza), questa puntata prende in considerazione il pregiudizio che spesso si determina nei riguardi delle persone che sono state colpite da malattie mentali. Questo argomento viene analizzato nei suoi fattori storici, sociali e psicologici per proporre un invito concreto al superamento di questa preconcetta discriminazione rispetto ai malati di mente.*

VIDOCQ: La cassetta di ferro

ore 21 nazionale

Per avere sventato un attentato contro Napoleone, Eugène-François Vidocq, ex galeotto, evaso, ladro, furfante, viene nominato capo dei servizi investigativi. Flambart, ispettore di polizia, la sua « bestia nera », che più d'una volta gli aveva messo le manette, è ora un suo sottoposto. Paolina Bonaparte, sorella dell'imperatore, come si sa, una volta divisa dal marito, principe Borghese, intreccia e scioglie continuamente relazioni amorose, coinvolgendo, si può dire, mezza Parigi. Ministro di Polizia è Lavalette, al quale Paolina si rivolge per cercare di riottenere tutte le lettere d'amore da lei inviate e mai giunte a destinazione. Qualcuno le aveva prima lette e poi sottratte. La principessa teme che il fratello, di fronte a uno scandalo pubblico, non esiterebbe a mandarla in esilio. Si viene a sapere che queste lettere sono in possesso dell'ex ministro Fouché, il quale intende servirsene chiaramente contro Paolina, salvo notevole compenso. Nella vicenda s'inserisce Vidocq, il quale si dice in grado di recuperare la cassetta di ferro, dentro la quale Fouché custodisce la prova dei peccati della principessa, in cambio di una cortesia: la firma di Napoleone in calce al decreto che renda stabile l'incarico che attualmente ricopre. Accordo fatto. Vidocq mobilita i suoi uomini: tutti avanzi di galera. Vidocq ha già un suo piano che, a causa di un ex compagno di penitenziario, accusato di un omicidio non commesso, si complica. Con abili stratagemmi, che tagliano fuori Flambart, Vidocq riesce non solo a recuperare la cassetta con le lettere di Paolina (e ad averne il pattuito compenso), ma a scoprire anche l'assassino. (Vedere sullo sceneggiato un servizio alle pagine 82-84).

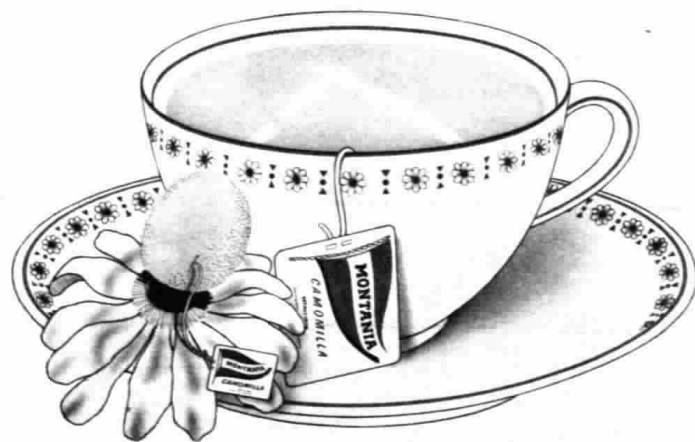
C'E' MUSICA & MUSICA

ore 21,15 secondo

« Che cos'è la musica », « Perché si fa la musica », « Esistono diverse musiche o c'è una musica sola »? Attraverso queste tre domande-pretesto, poste a compositori, musicisti e direttori d'orchestra di tutto il mondo, Luciano Berio delinea i caratteri di fondo del nuovo programma televisivo. Ampi squarci orchestrali scandiscono questa prima puntata (il programma ne prevede dodici) che si intitola Ouverture. *Ci sono voluti due anni di lavoro, in ogni continente, presso scuole, orchestre, case di maestri, per mettere a punto queste trasmissioni destinate a tutti, non soltanto quindi a chi coltivi per professione o per diletto la musica. E' la migliore occasione per accostare quei protagonisti della musica contemporanea, che spesso e volentieri si conoscono soltanto attraverso i loro lavori in festival e in sale da concerto per un pubblico più che preparato. Le parole, i volti, i giudizi, la musica dei vari Cage, Nono, Messiaen, Berio stesso e di moltissimi altri ancora, potranno, fin da questa prima serata, diventare familiari e ricordare che effettivamente di « musiche » ce n'è più d'una.* (Vedere sul programma di Luciano Berio un servizio alle pagine 86-92).

NOI INDIANI PUEBLOS
Prima puntata: L'acqua di fuoco

ore 22 nazionale

Comincia stasera un documentario a puntate sugli ultimi discendenti dei primi abitatori del continente americano: gli indiani Pueblos, che vivono attualmente in 19 riserve. Il primo argomento che l'autore, il sociologo Roberto Giammanco, affronta è l'alcolismo, una piaga che sembra molto diffusa nelle riserve. La questione della vendita di alcool agli indiani è vecchia quanto la storia del loro rapporto con i bianchi. I pellerossa conobbero il distillato con l'arrivo dei conquistatori bianchi. E quando costoro scoprirono che agli indiani l'acqua di fuoco piaceva molto ne approfittarono subito. Da allora cominciò la vendita, poi severamente proibita da leggi strane e inapplicabili, di alcool alle tribù. La puntata di stasera è stata realizzata a Gallup, nota come la « capitale indiana ». L'alcolismo è il problema della zona e le statistiche dicono che, sebbene gli alcolizzati indiani siano meno della media nazionale degli Stati Uniti, in quella zona sono la stragrande maggioranza. La troupe televisiva ha trascorso una notte nel carcere cittadino raccogliendo storie di indiani arrestati, pareri di magistrati, esperienze di poliziotti, tentativi di riabilitazione compiuti da psicologi.

RADIO

martedì 22 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cattedra di S. Pietro.

Altri Santi: Sant'Aristione - S. Massimiano - S. Margherita.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,59; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,49; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, nasce ad Amburgo lo scienziato Heinrich Hertz.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si fa niente per l'amore, se non si fa tutto per lui. (E. Rey).

Il soprano Antonietta Stella è fra gli interpreti dell'opera di Gaspare Spontini « Agnese di Hohenstaufen », in onda alle ore 21,15, sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Cinq rechants, di Olivier Messiaen »**, a cura di Antonio Mazza. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima: Documenti Conciliari** - Tema Generale: **« Siamo Popolo di Dio »** - (7) P. Pasquale Magni: **« Unità del Popolo di Dio » - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Missions et missionnaires. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Cantare è bello. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 Vidocq, amore mio. 13,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Hammond-concerto. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Cori della montagna. **21** Viva l'Olimpo: **Un mare chiamato Egeo.** Fantarivistina mitologico-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Ballabili - Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Vladimir Vogel:** « Ticinella », adattamento di melodie popolari ticinesi per flauto oboe, clarinetto, sassofono alto e fagotto (Anton Zuppiger, flauto; Alois Burkhalter, oboe; Armando Basile, clarinetto; Hans Akermann, sassofono alto; William Waterhouse, fagotto); **Adriano Banchieri:** « Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena », Commedia madrigalesca a cinque voci (Solisti e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Vito Frazzi:** Quattro canti popolari ticinesi (Maria Minetto, mezzosoprano; Maria Grazia Ferracini, soprano; Rodolfo Malacarne, tenore). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Bohuslav Martinu:** Marionette; **Heinrich Sutermeister:** Sonatina in mi bemolle (Pianista Hanni Schmid-Wyss); **Francis Poulenc:** Hotel; Sanglots; **Manuel De Falla:** Tre canzoni da « Siete canciones » (Elisabeth Shermann, soprano; Donna Brunsma, pianoforte); **20,45** Rapporti '72: Letteratura. **21,15 Johann Sebastian Bach:** I concerti brandeburghesi: N. 6 in si bemolle maggiore BWV 1051 (Clavicembalista Peter Serkin - Marlboro Festival Orchestra diretta da Pablo Casals); **Antonio Vivaldi** (Rev. Franz Giegling): Da « La Cetra », Concerto n. 7 in si bemolle maggiore per violino, archi e basso continuo P. 340 op. 9 (Complesso « I Musici »: Felix Ayo, violino solo; Enzo Altobelli, violoncello; Maria Teresa Garatti, basso continuo). **21,45-22,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in sol min. « per l'orchestra di Dresda » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado) • Marco Enrico Bossi: Intermezzi Goldoniani (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco Mander) • Mario Castelnuovo Tedesco: La bisbetica domata, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia)

6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Alexander Borodin: Il principe Igor, ouverture (Orch. London Symphony dir. Georg Solti) • Jules Massenet: Scene pittoresche (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff) • Peter Ilijch Ciaikowski: Marcia-Miniatura dalla « Suite in re » (Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Thomas Jensen) • Arthur Honegger: Pacific 231 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Enriquez-Endrigo: Le parole dell'addio (Sergio Endrigo) • Baldazzi-Bardotti-Dalla: Sentimentale (Mina) • Amurri-Verde-Pisano: Sei l'amore mio (Massimo Ranieri) • Argenio-Conti-Pace: L'ora giusta (Orietta Berti) • Bovio-Fassone: 'Ncoppa 'a ll'onna (Roberto Murolo) • Bernini-Pintucci: C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni) • Beretta-Del Prete-Santercole: Due nemici innamorati (Adriano Celentano) • Di Lazzaro: Reginella campagnola (Kurt Edelhagen)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

(Elementari tutte)

Vita del nostro tempo: Operazione Amazzonia, documentario a cura di Elia Marcelli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

De Rubio: Letter of recommendation (Mardi Gras) • Capuano-Stott-Capuano: Mighty mighty and roly poly (Mal) • Castellari: Coraggio e paura (Iva Zanicchi) • Favata-Pagani-Favata: Spegni la luce (Simon Luca) • La Bionda-La Bionda: Per amore (Le Particelle) • Misselvia-Complex-Green: Strega (Vocals) • Bouwens: Rain (The May Fair Set) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Serengay-Nocera-Arbik: Il bene che mi vuoi (Gli Uhl) • Groves: Toast and marmalade for tea (Tin Tin)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LE BALLATE DELL'ITALIANO**

Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**

Musiche originali di **Gino Conte**

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

Don Chisciotte è tra noi?

a cura di Gladys Engely

Consulenza del prof. Alessandro Martinengo dell'Università di Trieste

Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Killer (Alice Cooper) • Electric light orchestra (E.L.O.) • Gather me (Melanie) • Music (Carole King) • Sunfighter (Grace Slick and Paul Kantner) • First album (Fields) • A nodisas good as a wink (Faces) • Tupelohoney (Van Morrison) • Pawn Harts (Van Der Graaf Generator) • Fragile (Yes) • The concert for Bangla Desh (George Harrison and Friends)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **CONTROPARATA**

Programma di **Gino Negri**

19,30 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

Ferrara-Canetti-Benedetto: E' bello 'o mare (Mario Abbate) • E. A. Mario: Comme se canta a Napule (Mario Fiore) • Turco-Denza: Funiculì funiculà (Orch. a plettro Giuseppe Anedda) • Cinquegrana-De Gregorio: 'Ndringhete 'ndrà (Miranda Martino) • Califano-Cannio: 'O surdato 'nnammurato (Roberto Murolo) • Bonagura-Concina: Sciummo (Sergio Bruni)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Agnese di Hohenstaufen**

Opera romantica in tre atti di Ernst Raupach (versione ritmica italiana di Mario Bertoncini)

Musica di **GASPARE SPONTINI**

L'imperatore Enrico VI — Giangiacomo Guelfi
Irmengarda — Antonietta Stella
Agnese — Montserrat Caballé
Filippo di Hohenstaufen — Giampaolo Corradi
Enrico il Leone — Walter Alberti
Enrico il Palatino — Bruno Prevedi
Duca di Borgogna — Sesto Bruscantini
L'Arcivescovo di Magonza — Ferruccio Mazzoli
Teobaldo — Carlo Di Giacomo
Il Castellano — Giovanni Antonini
Primo giudice di campo / Un carceriere — Angelo Mameli
Un araldo e un giudice — Carlo Torregiani

Direttore **Riccardo Muti**

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Mino Bordignon (Ved. nota a pag. 74)

Nell'intervallo (ore 23,15 circa): **GIORNALE RADIO**

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Giovanna Elmi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con The 5th Dimension e Fausto Leali**
Light sings, Workin' on a groowything, Time and love, Puppet man, One less bell to answer, Lei, America, Ave Maria no morro, Il vento lo racconterà, Tu non meritavi una canzone
— *Dado Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli - *14ª puntata*
Jan Damansky: Piero Sammataro; Aurora Tarakanova: Silvia Monelli; Il Comandante Greigh: Attilio Ciciotto; Il Conte Orloff: Eligio Irato; Ivan Christeneck: Bruno Alessandro; Il Conte Czarnowsky: Michele Malaspina; Il capitano Litvinoff: Ferruccio Casacci; Zita, la cameriera: Liliana Jovino; Il dottore: Gianco Rovere; Il Principe Galitzine: Gino Mavara; I marinai: Tonino Bertorelli, Luciano Donalisio, Renzo Lori, Angelo Bertolotti
Regia di **Ernesto Cortese**
— *Dado Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Nuvole barocche (Fabrizio De André) • Il tempo di impazzire (Ornella Vanoni) • Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • La prima cosa bella (Ricchi e Poveri) • Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Suspiranno (Peppino Di Capri e I New Rockers) • L'usignolo (Gigliola Cinquetti)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
M. Gibb-Lawrie: Everybody's got to clap (Lulu) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • G. Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Peret: Borriquito (Peret) • I. Hayes: Theme from «Shaft» (Isaac Hayes) • A. Muhran: One way wind (The Cats) • Hiller-Simons-Albertelli: Voglio stare con te (Fabrizia Vannucci) • Nilsson: Me and my arrow (Harry Nilsson) • A. & C. La Bionda: Per amore (Le Particelle)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Broughton: The birth (Edgar Broughton Band) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Mina) • Bonfire: Born to be wild (Easy Rider) • Paoli: Sapore di sale (Gino Paoli) • Carole King: Tempestry (Carole King) • Lennon: Give me some truth (John Lennon) • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo) • Lamm: Twenty five or six to four (Chicago) • Cortini-Carlotti: Suoni (Nomadi) • Autori vari: She's meat (Tucky Buzzard) • Guccini: Asia (The Pleasure Machine) • Hal-Bacharach: I'll never fall in love again (Dionne Warwick) • Carlos-Santana: Samba pa ti (Santana)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

---

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

19,20 **L'IMPEGNO MORALE DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di **MONS. ENRICO BARTOLETTI**, Arcivescovo di Lucca
1. L'impegno del cristiano, oggi

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **RITRATTO DI COLE PORTER**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Barefoot rock (King Biscuit Boy) • Mumbo (Wings Wild) • Good for me (Colin Young) • Grande, grande, grande (Mina) • Time does till (Savoy Brown) • Can you hear it now (Al Kooper) • Piri piri (Los Pesajeros) • Sono solo una donna (Giovanna) • Tenderness (Steppenwolf) • It better end soon (Chicago) • Try a little understanding (The Middle of The Road) • Ma cosa fai (I Flashmen) • Purple, haze (Jimi Hendrix) • Jam (Three Dog Night) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • She's my sister (Windy Daze) • Out a space (Billy Preston) • Una ruga sul mio viso (Franco Tozzi Off Sound) • Xango (Tuca) • Since you walked out from me (Bobby Solo) • T. L. and R. (Patty Pravo) • I've found my freedom (Mc and Katie Kisson) • Time will be your doctor (Fuzzy Duck) • I can't you to be my girl (Choc) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Black dog (Led Zeppelin) • Freedom comes, freedom goes (Smiffy) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Savor (Santana) • Killer (Alice Cooper)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi - *7ª puntata*
Elisabetta Tudor — Anna Miserocchi
Melville — Antonio Guidi
Due damigelle — Anna Maria Sanetti, Maria Grazia Sughi
Cecil — Adolfo Geri
Il narratore — Corrado De Cristofaro
Regia di **Dante Raiteri**

23 — Bollettino del mare

23,05 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Problemi scenografici dei centri urbani. Conversazione di Piero Galdi*

9,30 **Ferruccio Busoni:** *Divertimento per flauto e orchestra op. 52 (Flautista Hermann Klemeyer - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Carl Albert Bünte)* • **Paul Hindemith:** *Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber: Allegro - Turandot (Scherzo) - Andantino - Marcia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)*

10 — **Concerto di apertura**
Henry Purcell: King Arthur, Suite per archi: Ouverture, Aire, Hornpipe, Song tune, Aire, Chaconne (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franz André) • Edward Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra: Adagio, Allegro - Adagio - Allegro (Violoncellista Amedeo Baldovino - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scozzese»: Andante con moto, Allegro un poco agitato, Assai animato, Andante come prima - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Cammarota: Tema con variazioni per violino, violoncello e pianoforte (Trio di Roma) • Renzo Rossellini: Canto della terra del nord (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Wilhelm Wodnansky)

11,45 **Concerto del violinista Claudio Laurita e del violista Lodovico Coccon**
Orlando Di Lasso: Due Fantasie per violino e viola (trascrizione di Walter Pudelko) • Bohuslav Martinu: Tre Madrigali per violino e viola: Poco allegro - Poco andante - Allegro

12,10 Rinato interesse per la storia delle religioni. Conversazione di Eugenio Corsini

12,20 **Concerto barocco**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4: Adagio - Allegro-Grave, Vivace, Allegro (I Musici) • Georg Friedrich Haendel: Coelestis dum spirat aura, cantata per soprano, due violini e basso continuo (Luciana Gaspari, soprano; Matteo Roidi e Silvestro Catacchio, violini; Giuseppe Martorana, violoncello; Flavio Benedetti Michelangeli, organo) • Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro op. 11 n. 6: Comodo - Andante assai - Allegro (I Musici)

---

13 — **Intermezzo**
Jean-Marie Leclair: Scylla et Glaucus, suite dalla tragedia lirica (Orchestra da Camera Inglese diretta da Raymond Leppard) • Ignace Pleyel: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Revis. e cadenza di Piero Rattalino) (Pianista Carlo Bruno - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Anton Dvorak: La strega di mezzodì, poema sinfonico op. 108 (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Mario Rossi)

14 — **Salotto Ottocento**
Ludwig van Beethoven: Bagattella in la minore «Per Elisa» (Pianista Hans Richter Haaser) • Robert Schumann: Tre Romanze op. 94, per oboe e pianoforte (David Weber, oboe; Harriet Wingren, pianoforte) • Franz Liszt: Notturno n. 3 in la bemolle maggiore op. 62 da «Liebesträume» (Pianista Hans Richter Haaser)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la minore K. 310 per pianoforte; Fantasia in re minore K. 397 per pianoforte; Sei Variazioni in fa maggiore K. 398 su «Salve tu, Domine» dall'opera «I filosofi immaginari» di Giovanni Paisiello (Pianista Emil Ghilels) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte (Pianista Glenn Gould)
(Dischi **Gramm** e **CBS**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Pierre Boulez
Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra New Philharmonia) • Arnold Schoenberg: Serenata per sette strumenti e voce di basso op. 24 (Louis Jacques Rondeleux basso - Complesso del Domain Musicale) • Alban Berg: Kammerkonzert per violino pianoforte e 13 strumenti a fiato (Sascho Gawriloff, violino; Daniel Barenboim, pianoforte - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della NBC)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **GLI ULTIMI BRACCIANTI**
a cura di **Luigi Peverini**
1. In Sicilia dopo Avola

19,15 **Concerto di ogni sera**
G. Tartini: Concerto in re magg. per violoncello e archi • L. Boccherini: Sinfonia in la magg. op. 35 n. 3 (Revis. A. Ephrikian) • A. Dvorak: Serenata in re min. op. 44 per fiati, violoncelli e contrabbassi

20,15 **EURYDICE**
Opera radiofonica
Testo e musica di **Bent Lorentzen**
Eurydice: Merete Baekkelund; Orphée: Ole Jensen; Voce: Axel Hendrichsen
Direttore **Tamas Vetö**
Complesso Strumentale e Coro maschile della Radio Danese
(Opera vincitrice del «Prix Italia 1970» presentata dalla Radio Danese)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1971 INDETTA DALL'UNESCO**
H. Birtwistle: The death of Orpheus, nenia su testo di P. Zinovieff per sopr. e strumenti (J. Manning, sopr.; A. Hacker, cl. e cl. bs.; I. Mitchell e F. Christou, cl.i bs.; T. Fry, percuss.; P. Crossley, pf.) • J. Taverner: Celtic Requiem (Sopr. J. Barton - Orch. e Coro «London Sinfonietta» - Coro di Voci Bianche «Little Missenden Village School» - dir. D. Atherton) (Opere presentate dalla British Broadcasting Corporation)

22,15 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

22,45 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pregiudizio
a cura di Tilde Capomazza
Regia di Giuseppe Ferrara
6ª puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI SCI
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Clearasil lozione - Benckiser - Zabov - Fette vitaminizzate Buitoni)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano - La Comune cinese (3ª), a cura di Giorgio Fattori - Regia di Massimo Mida - Coordinamento di Aldo Venturelli

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Sionismo, di Claudio Triscoli - Consulenza di Vittorio Gelmetti - Musica dodecafonica, di Paquito Del Bosco - Consulenza di Vittorio Gelmetti

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Invernizzi Milione - Olio vitaminizzato Sasso - Johnson & Johnson - Galak Nestlé - C.R.M. Balducci)

la TV dei ragazzi

17,45 GIULIO VERNE: L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO
Terza puntata
a cura di Piero Pieroni e Sandro Lazlo
Viaggio al centro della Terra
Un film di Henry Levin
Realizzazione di Michele Maria Romano
Prima parte

ritorno a casa

GONG
(Junior lacca sgrassante - Pollo Arena)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Fazzoletti Tempo - Dash - Acqua Silia Plasmon)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
10ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Soflan - Industrie Alimentari Fioravanti - Mon Cheri Ferrero - Camillo Corvi Farmaceutici - Reckitt & Colman - Aranciata S.Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Cera Grey - Prodotti Nicholas - Aperitivo Cynar)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Endotén Helene Curtis - Vini Folonari - Elettrodomestici Ariston - Rama)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Stock - (2) Olio Sasso - (3) Miele Ambrosoli - (4) Crema Kaloderma Bianca - 5) Pavesini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Arno Film - 3) Studio K - 4) Film Made - 5) Cast Film

21 —
FEBBRAIO 1947
Vincitori e vinti
Sceneggiatura di Domenico Bernabei e Carlo Napoli
Conduce Enzo Biagi
Regia di Ezio Pecora

DOREMI'
(Gambarotta - Spic & Span - Motta - Lubiam moda per uomo)

22 — GLI SBANDATI
Cavalieri della notte
Telefilm - Regia di Allen Reisner
Interpreti: Don Murray, Otis Young, Steve Ihnat, Larry Gates, Joan Hotchkis, Jeff Pomerantz, Isabelle Cooley, Michael Vandever, Charlie Briggs, James Woodall, Quentin Sonder, Joshua Bryant
Distribuzione: Screen Gems

BREAK 2
(Rowntree - Fernet Branca)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona della Lombardia

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dixi - Esso Shop - Tic-Tac Ferrero - Tè Star - Zucchi Telerie - Filetti sogliola Findus)

21,15
LE OLIMPIADI DI TOKIO
Film - Regia di Kon Ichikawa
Distribuzione: De Laurentiis
Presentazione di Maurizio Barendson

DOREMI'
(Essex Italia S.p.A. - Norditalia Assicurazioni - Dentifricio Colgate - Caffè Deò)

22,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

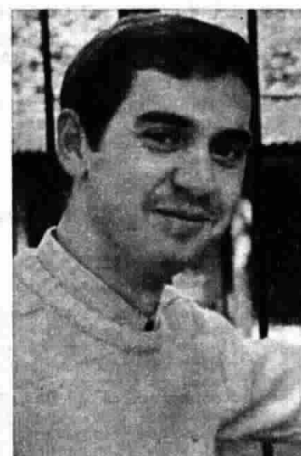
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Kommt ein Löwe geflogen
Ein Marionettenspiel von Max Kruse
mit der Augsburger Puppenkiste
1. Teil: « Das Krozeppon »
Regie: Harald Schäfer
Verleih: STUDIO HAMBURG
Woobinda
Ein europäischer Tierarzt in Australien
Fernsehserie mit Don Pascal u. Lutz Hochstraate
5. Folge: « Radioaktive Schafe »
Regie: David Baker
Verleih: OSWEG

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

Marco Dané che presenta con Simona Gusberti « Il gioco delle cose »: ore 17 sul Programma Nazionale

23 febbraio

SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

La decima ed ultima puntata del ciclo di Sapere: Vita in Jugoslavia *è dedicata ai giovani, ai loro problemi, alle loro aspirazioni. Il regista D'Alessandro ha interrogato molti di loro a Scadarlja, una caratteristica strada della vecchia Belgrado, in alcuni disco-club a Skopje, capitale della Macedonia, all'Università di Belgrado in Zagabria e in molti altri luoghi; inoltre ha cercato di capire come la giovane generazione di registi e autori, che comprende nomi quali Kusan e Stefanovic, vede la realtà della nuova Jugoslavia. Ne viene fuori un quadro composito ed interessante di una gioventù che vuole portare fino in fondo il discorso avviato nel 1951 con il modello socio-politico-culturale della autogestione.*

FEBBRAIO 1947: Vincitori e vinti

ore 21 nazionale

Venticinque anni fa, proprio di questi giorni, l'Italia firmava il trattato di pace. Si chiudeva il periodo buio del dopoguerra, si chiudeva un periodo tragico della nostra storia, e un altro se ne apriva: gli anni lenti della ricostruzione. Ma quella firma aveva dietro di sé una storia complessa. Innanzitutto c'era stata la guerra. Quando nell'aprile del '45 si tirarono le somme di quanto fosse costata in vite umane, il bilancio apparve impressionante: 330 mila soldati che non erano più tornati dal fronte. C'erano le vittime dei bombardamenti, quasi centomila. C'erano gli ebrei trucidati: più di quindicimila. Con la fine della guerra, non finì la tragedia italiana. Vennero i mesi della fame, della miseria. Niente gas, niente luce, niente riscaldamento, i viveri razionati, i prezzi che salivano alle stelle, l'inflazione, la borsa nera. In questo clima del dopoguerra, si situa il nostro trattato di pace. Quando la delegazione italiana giunse a Parigi, il 7 agosto del 1946, il nostro destino era stato fissato: alla Jugoslavia andava l'Istria, veniva costituito il Territorio Libero di Trieste. Alla Francia, venivano cedute Briga e Tenda. Alla Grecia il Dodecaneso, e in più l'Italia rinunciava ad ogni diritto sulle colonie. Venivano stabilite le indennità di guerra che avrebbe dovuto pagare: assommavano a quasi quattrocento milioni di dollari. L'esercito, inoltre, veniva ridotto al necessario. Quando De Gasperi, il pomeriggio del 10 agosto '46, salì sulla tribuna della sala del Lussemburgo per chiarire ai delegati di ventun Paesi che era un trattato ingiusto, s'accorse subito che il clima era ostile all'Italia. Essa doveva pagare, doveva accettare le condizioni poste dai vincitori, senza discutere. Il trattato non era trattabile. Non era un trattato, era un diktat, un'imposizione. Eppure, proprio da quel discorso pronunciato davanti a una platea un po' indifferente e un po' ostile, cominciava la rinascita dell'Italia. Ma il trattato non venne accettato dalla Nazione tranquillamente. Esso suscitò polemiche a non finire, il Consiglio dei ministri risuonò di accuse violente, vi furono manifestazioni per Trieste, l'atmosfera si scaldò. E divampò nel Paese il tragico interrogativo: firmare, o non firmare? Già i riverberi della guerra fredda si proiettavano sulla situazione italiana. Il documentario, curato e sceneggiato da Domenico Bernabei e Carlo Napoli, condotto da Enzo Biagi e con la regìa di Ezio Pecora, ricostruisce l'intricato momento della nostra storia servendosi di materiale di repertorio inedito, di lettori in studio, di riprese. Ma soprattutto utilizzando alcuni interventi di uomini politici che furono i testimoni di quei momenti: da Saragat, ambasciatore a Parigi e poi presidente della Costituente, a Carandini, ambasciatore a Londra e membro della delegazione italiana a Parigi, a Nenni, già vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, a Terracini, secondo presidente della Costituente, alla figlia di De Gasperi, Maria Romana Catti. Due giornalisti rievocheranno il clima di quei mesi, Indro Montanelli e Davide Lajolo. (Servizio alle pagine 94-95).

LE OLIMPIADI DI TOKIO

ore 21,15 secondo

Kon Ichikawa è un rappresentante insigne del cinema giapponese, abbastanza noto, a differenza della maggior parte dei suoi colleghi, anche in Occidente. Questa notorietà viene a Kon Ichikawa da due splendidi film, L'arpa birmana *e* Fuochi nella pianura*: accorate, talvolta violente e raccapriccianti requisitorie contro la guerra, pervase di lirismo e di pietà. Non sono i soli titoli di merito del regista. Nato nel 1915, Ichikawa si è dedicato negli anni precedenti l'ultima guerra al disegno animato e al film di pupazzi. In seguito la sua attenzione s'è rivolta alla commedia satirica e di costume; ma fu accostandosi ai temi più drammatici della vita dell'uomo, la guerra, il misticismo, la sessualità, che egli trovò la sua più pertinente misura espressiva. Oltre ai due film citati, la critica ha sottolineato il vigore di opere come* Enjo*, presentato al Festival di Venezia del '59, di* Kagi *e di* Shokej no Heja*; mentre* Le Olimpiadi di Tokio*, che va in onda questa sera, mostra come, anche affrontando un tema apparentemente minore, il regista sia andato al di là dei suoi dati esteriori, cogliendo i risvolti umani e drammatici della fatica e dell'agonismo fisici e sportivi.*

GLI SBANDATI: Cavalieri della notte

ore 22 nazionale

Corey e Jemal si recano presso una casa solitaria abitata da un certo Ben, che li aveva mandati a chiamare, ma non lo trovano in casa. Corey scopre che all'interno si nascondono alcuni uomini incappucciati di nero che si rivelano per ex appartenenti allo sconfitto esercito sudista, i quali, con il nome di «Cavalieri della notte», cercano di opporsi ai soprusi ed alle ruberie dei nordisti, nel loro paese. Frattanto Jemal, che si era recato nella stalla, viene ferito gravemente da uno dei cavalieri e portato in casa per essere curato. I «Cavalieri» chiedono a Corey (ex proprietario ed ufficiale sudista) di unirsi a loro e guidarli e Corey, dopo aver riflettuto, nonostante Jemal lo sconsigli, accetta. Nel frattempo, viene catturato un generale nordista che per tre anni era stato a capo delle truppe di occupazione della Virginia, rendendosi colpevole di ruberie di oggetti di valore, che sta trasportando con sé. Corey è costretto ad estrarre il proiettile dalla ferita di Jemal, che si ristabilisce prontamente, e avverte Corey che i «Cavalieri della notte» hanno ucciso il vecchio Ben, di cui ha visto il cadavere nella stalla. Corey si rende conto che i militari nordisti che scortavano il generale sono stati uccisi dai «Cavalieri della notte» e indignato, dopo un duello a fuoco, elimina i suoi nuovi compagni. Corey denuncia alle autorità il generale nordista per le sue ruberie e poi decide di continuare i vagabondaggi in compagnia dell'amico Jemal.

MERCOLEDI' SPORT

ore 22,45 secondo

A Genova, seconda giornata dei campionati italiani «indoor» di atletica leggera, con la partecipazione dei migliori atleti compresi Arese, Fiasconaro, Liani e Del Buono, reduci da soddisfacenti tournées. Particolarmente interessante la prova di Del Buono a Toronto, in Canada, dove ha ottenuto un clamoroso secondo posto nel miglio dietro Franco Arese e davanti al «fuoriclasse» Marty Liquori. I campionati, inoltre, sono il primo atto di una notevole attività al chiuso che serve soprattutto a verificare la condizione degli atleti dopo la pausa agonistica invernale.

RADIO

mercoledì 23 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Policarpo.

Altri Santi: S. Marta - S. Lazzaro - S. Felice - S. Romana.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,14 e tramonta alle ore 18,00; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,51; a Palermo sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1685, nasce ad Halle il compositore Georg Friedrich Haendel.

PENSIERO DEL GIORNO: Le donne raddolciscono la nostra asprezza nervosa, il nostro individualismo eccessivo: ci fanno rientrare nella razza. (M. Barrès).

Marisa Fabbri è Simona in « Un'ombra pallida », radiodramma di Giorgio Bandini, che va in onda alle 16,15 sul Terzo, per il ciclo « Orsa minore »

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima: Documenti Conciliari** - Tema Generale: **«Siamo Popolo di Dio»** - (8) P. Pasquale Magni: **« Diversità di carismi »** - **Notiziario e Attualità** - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Rencontre avec les pèlerins. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 Vidocq, amore mio.** **13,25** Play-House Quartet, diretto da Aldo D'Addario. **13,40** Orchestre varie - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 Stanze vuote.** Radiodramma di Otto Steiger. Rolf: Mario Bajo; Anita: Rachele Ghersi; Rechsteiner: Alfonso Cassoli; La signora Höckerle: Stefania Piumatti e le voci di: Ugo Bassi, Antonio Molinari, Anna Turco, Olga Peytrignet e Romeo Lucchini. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. **16,50** Dischi vari. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Il disc-jolly. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Canti dei cowboys. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** Finestra aperta - Informazioni. **21,40** Ritmi. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La « Costa dei barbari »,** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 49 in fa minore, « La Passione » (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Gioacchino Rossini:** « Memento Homo » per pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi); **Franz Liszt:** Stabat Mater per soli, coro e orchestra dall'Oratorio « Cristo » (Maria Grazia Ferracini, soprano; Maria Minetto, contralto; Herbert Handt tenore; James Loomis, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Musica da camera. **Armin Schibler:** Terzo quartetto d'archi op. 57 (Quartetto Drolc di Berlino: Eduard Drolc, 1° violino; Heinz Böttger, 2° violino; Siebert Ueberschär, viola; Heinz Majowsky, violoncello). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna Internazionale dei compositori. **Carlos Tuxen-Bang:** « Abyssus », Sette pezzi per orchestra (Orchestra Sinfonica della RTV Spagnola diretta da E. Garcia Asensio). **20,50** Rapporti '72: Arti figurative. **21,20** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Rodrigo, suite dall'opera (Orchestra da camera Philharmonia di Londra diretta da Anthony Lewis) • François André Gretry: Il giudizio di Mida, ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raymond Leppard) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Karlheinz Zoller, flauto; Nicanor Zabaleta, arpa - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Hugo Alfven: Rapsodia svedese (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Morton Gould: American concertette (Orchestra Morton Gould diretta dall'Autore) • Bedrich Smetana: Tabor, dal ciclo di poemi sinfonici « La mia patria », n. 5 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talic) • Peter Ilijch Ciaikowski: Humoresque (orchestraz. di Leopold Stokowsky) (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Baez-Migliacci-Miti-Morricone: Ho visto un film, da « Sacco e Vanzetti » (Gianni Morandi) • Bertini-Boulanger: Vivrò (Iva Zanicchi) • Lauzi: Il costruttore (Bruno Lauzi) • Galdieri-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara (Gloria Christian) • Mogol-Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • Pace-Panzeri-Schnitzke: Come una foglia (Gigliola Cinquetti) • Migliacci-Ciacci: Notte notte notte (Little Tony) • Napolitano: Ahi ahi ragazzo (Rita Pavone) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera (Armando Trovajoli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte)
Il giro del mondo in cento fiabe: La principessa del sale, a cura di Maria Grazia Puglisi. Adattamento di Gladys Engely. Regia di Ugo Amodeo

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
I believe in love (Hot Chocolate) • Pensiero (I Pooh) • Uomo (Mina) • Draggin' the line (Tommy James) • Mi ripenserai (Tombstones) • Io volevo diventare (Giovanna) • Say the right things (Jumbo) • Buonanotte amore (Guido Renzi) • Love (Planetarium) • Gypsy tramps and thieves (Cher)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Piccola storia della canzone italiana**
Ottava puntata: **anno 1925**
In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi
con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Dirige la tavola rotonda Roberto Nicolosi
Al pianoforte Franco Russo
Per la canzone finale Claudio Villa con l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Bertolazzi
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli
Sul sentiero di Topolino
Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel
Musiche di Gianni Safred, con Umberto Lupi e il suo complesso
Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Flowers of euil (Mountain) • Quarto (Chicago) • Waters of change (Beggars Opera) • Nursery cryme (Genesis) • Rainbow bridge (Jimi Hendrix) • Terzo (Santana) • Surf's up (Beach Boys) • Teaser and the firecat (Cat Stevens) • Sometimes (Allan Taylor) • Deuce (Rory Gallagher)
— Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani
— Alberto Rodriguez: Jazz con il Modern Art Trio
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **Cronache del Mezzogiorno**

19,10 **APPUNTAMENTO CON VIVALDI**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dal « Gloria », per soli, coro e orchestra: Domine Filii Unigeniti - Domine Deus, Agnus Dei - Qui tollis peccata mundi - Qui sedes ad dexteram - Quoniam Tu solus sanctus - Cum Sancto Spiritu (Margherita Rinaldi, soprano; Shirley Verrett, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Claudio Abbado - M° del Coro Ruggero Maghini)

19,30 **Musical**
Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Garinei-Giovannini-Rascel: Qua la mano, da « Il giorno della tartaruga » (Renato Rascel) • Fiastri-Modugno: Io cerco un sogno, da « Alleluja brava gente » (Luigi Proietti) • Koehler-Arlen: Stormy weather, da « Cotton club parade » (David Rose) • Fidenco: Le farfalle sono libere, dalla commedia musicale omonima (Andrea Giordana) • Garinei-Giovannini-Kramer: Carlo non farlo!, dalla commedia musicale omonima (Lucia Mannucci ed Emilio Pericoli) • Hammerstein-Kern: Can't help lovin' dat man, da « Show boat » (Liza Minnelli) • Lerner-Loewe: The lusty month of may, da « Camelot » (Percy Faith)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Agnello**
di **François Mauriac** - Adattamento radiofonico di Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Warner Bentivegna
1° episodio

Marie Globert	Maria Grazia Fei
Xavier Dartigelongue	Gabriele Carrara
Jules Globert	Giancarlo Padoan
Jean De Mirbel	Warner Bentivegna
Michèle De Mirbel	Lucia Catullo
Emma Dartigelongue	Grazia Radicchi
Marc Dartigelongue	Giuseppe Pertile
Jacques Dartigelongue	Corrado De Cristofaro
Un cameriere del vagone ristorante	Francesco Luzzi

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

21,55 **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

22,10 **ALBO D'ORO DELLA LIRICA**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Contralto **Marie Delna**
Tenore **Léon Escalais**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Dionne Warwick e Claudio Villa**
David-Bacharach: Paper mache, Who gets the guy • Spector-Mann: You've last that looving feeling • David-Bacharach: The green gross starts to grow, I'll never fall in love again • E. A. Mario-Drigo: Serenata • Giorgetti-Ramos: Aspetta un poco • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio • Offenbach: Povero cuore • Panzeri-Pace-Conte: La cosa più bella
— *Dado Invernizzino*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **La principessa Tarakanova**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli
15° ed ultima puntata
Aurora Tarakanova — Silvia Monelli
Il Principe Galitzine — Gino Mavara
Caterina II — Anna Caravaggi
Jan Damansky — Piero Sammataro
Il canonico ortodosso — Angelo Alessio
Regia di **Ernesto Cortese**
— *Dado Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pavone-Cassia-Aloise-Alessandroni: Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • Sart-Centi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Di Felice-Piccolo-Guglielmi: Bella di giorno (Guido Renzi) • Mogol-Ascri-Soffici: Non credere (Mina) • Adamo: Al nostro amore (Adamo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
De Natale-Dossena-Harvey: Signore mio (Danie Younes) • Barry-David: All the time in the world (Louis Armstrong) • Tirone-Ipcress-D'Aversa: Stasera (Christy) • L. Russell: Delta lady (Joe Cocker) • G. Fauré: Pavane (Brian Auger) • Ferilli-Mogol: Il bosco no (Adriano Pappalardo) • Arbex: Soley soley (Middle of the Road) • Mac Kay-Vincent-Van Holmen: Serenade (Wallace Collection) • Mogol-Battisti: Sole giallo sole nero (Formula 3)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Carebella-Escobedo: No one to depend on (Santana) • Lennon: Oh Yoko (John Lennon) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Mogol-Aznavour: Com'è triste Venezia (Charles Aznavour) • Pallavicini-Conte: Azzurro (Adriano Celentano) • Hal-Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas) • Page-Plant: Black dog (Led Zeppelin) • Lennon-Mc Cartney: Let it be (Aretha Franklin) • Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **LA MARIANNA**
Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gigliozzi**
con **Ave Ninchi** e **Aldo Fabrizi**
Regia di **Silvio Gigli**

19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Footstompin' music (Grand Funk Railroad) • Crest of wave (Rory Gallagher) • No mother woman (Ocean) • Something (Mina) • The family of man (Three Dog Night) • Beautiful brother of mine (Curtis Mayfield) • The violet and the roses (Wanda Jackson) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Piri piri (Los Pesajeros) • Sacramento (Middle of the Road) • Free (Chicago) • Jesus (Massimo Ranieri) • Tell mama (Savoy Brown) • Ranky tanky (King Biscuit Boy) • So glad I've found you (Colin Young) • Lei non è qui non è là (Bruno Lauzi) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • Yeah, yeah, yeah (Alice Cooper) • The bus (Billy Preston) • Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • What are you doing sunday (Smiffy) • Caldo amore (I Profeti) • Mother earth (Windy Daze) • T.L. and R. (Patty Pravo) • Preludio (Delirium) • For ladies only (Steppenwolf) • Realization (Madura) • Il mondo gira (Nicola Di Bari) • More you're filling better (Santana) • I found a true love (Wilson Pickett) • I've found my freedom (Mc and Katie Kisson)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi e Warner Bentivegna
8ª puntata
Elisabetta Tudor — Anna Miserocchi
Kate Asheley — Nella Bonora
Una cameriera — Wanda Pasquini
Leicester — Warner Bentivegna
Melville — Antonio Guidi
Maria Stuarda — Silvia Monelli
Henry Darnley — Dante Biagioni
Throckmorton — Ezio Busso
Riccio — Claudio Sora
Il narratore — Corrado De Cristofaro
Regia di **Dante Raiteri**

23 — Bollettino del mare

23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Motivi ancestrali nelle sculture di Attardi. Conversazione di Raoul M. de Angelis*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
15 minuti nello spazio, a cura di Salvatore Ricciardelli e Lucio Bianco - Canti del IV Concorso Nazionale di Canto Corale, a cura di Luigi Colacicchi

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 7 per pianoforte: Allegro molto e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Rondò (Poco allegretto e grazioso) (Pianista Arthur Schnabel) • Gaetano Donizetti: Quartetto n. 9 in re minore per archi: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro vivace (Renata Zanni Del Vecchia, Bruno Landi, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello) • Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte: Allegro vivo - Intermède (Fantasque et léger) - Final (Très animé) (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte)

11 — **I Concerti di Sergei Prokofiev**
Terza trasmissione
Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10, per pianoforte e orchestra: Allegro brioso - Andante assai - Allegro scherzando (Pianista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia); Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra: Andantino, Andante assai - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Virgilio Mortari: Musica per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Itinerari operistici**
OPERE ISPIRATE A CORNEILLE
Georg Friedrich Haendel: Berenice: Sinfonia (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Luigi Cherubini: Medea: « Solo un pianto » (Mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Gaetano Donizetti: Poliuto: « Ah, fuggi da morte » (Montserrat Caballé, soprano; Bernabé Martì, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras) • Jules Massenet: Le Cid, dal balletto del secondo atto: Catalane - Madrilène - Navarraise (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Jean Martinon)

13 — **Intermezzo**
J. G. Muthel: Concerto in re min. per clav., due fg.i e orch. d'archi • A. Boieldieu: Concerto in do magg. per arpa e orch. • E. Grieg: Sigurd Jorsalfar: Marcia trionfale

14 — **Pezzo di bravura**
C. M. von Weber: Introduzione, Tema e Variazioni per cl. e pf. (F. Pezzullo, cl.; C. Saldicco, pf.); Variazioni concertanti op. 33 per cl. e pf. (M. Portal, cl.; M. Bertoncini, pf.)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto di autore**
Guillaume Dufay
Alma redemptoris Mater (Org. F. Peeters); Due Canzoni: Vergine bella - La belle se siet (Sopr. M.-T. Escribane - Compl. « I Menestrelli »); Franc cuer gentil, rondeau (Ten. A. Miskell - Compl. di strumenti antichi « Ricercare » di Zurigo); Veni creator spiritus, inno; Flor florum, canzone; Se la face ay pale, canzone (E. Metzeger Ulrich, sopr.; O. Ringel, ten. - Compl. strumentale « Collegium Musicum di Krefeld » dir. R. Haas); Messa « Se la face ay pale » (Wiener Kammerchor e Compl. di strumenti antichi dir. I da H. Gillersberger)
(Ved. nota a pag. 75)

15,30 **Concerto della pianista Ornella Vannucci Trevese**
A. Casella: Nove pezzi op. 24; Due canzoni popolari italiane; Cocktail's Dance

16,15 Orsa minore
Un'ombra pallida
Radiodramma di **Giorgio Bandini**
Comp. di prosa di Torino della RAI
X — Alberto Ricca
Simona — Marisa Fabbri
Robin — Brendan Fitzgerald
Un vecchio farneticante — Vigilio Gottardi
Il padrone del bar — Giulio Oppi
La vecchia signora — Misa Mordeglia Mari
La folla televisiva: Alvise Battain, Arnaldo Bellofiore, Iginio Bonazzi, Miriam Crotti, Olga Fagnano, Giorgio Favretto, Eligio Irato, Renzo Lori, Laura Panti, Natale Peretti, Giancarlo Rovere, Adriana Vianello
Regia di **Giorgio Bandini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
T. Gregory: Una nuova raccolta degli « Scritti Politici » di Rousseau - G. De Rosa: L'età giolittiana in una recente interpretazione - T. De Mauro: Le teorie del linguista rumeno Eugenio Coseriu - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Louis Spohr: Doppio quartetto in re minore op. 65, per archi: Allegro - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Complesso « Melos Ensemble ») • Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Victor Tretiakov, violino; Michail Gregorievitch Erokhin, pianoforte) • Arnold Schoenberg: Drei Klavierstücke, op. 11: Moderato - Moderato - Mosso (Pianista Glenn Gould)

20,15 **LA CINA SULLA SCENA MONDIALE**
6. Tradizione e innovazione nel regime di Mao
a cura di **Lionello Lanciotti**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAËNS**
a cura di **Edward Neill**
Saint-Saëns e Proust
Seconda trasmissione

22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

È mancato il Presidente della Martini e Rossi

Il 27 gennaio scorso è mancato a Torino il conte Metello Rossi di Montelera, Presidente e Amministratore delegato della « Martini e Rossi ». Con lui è scomparso un personaggio non solo del mondo economico ma anche di quello culturale e sportivo, ché titolo caratteristico di Metello Rossi di Montelera fu la poliedricità degli interessi e delle corrispondenti iniziative. Di enorme lunghezza sarebbe il completo elenco delle cariche da lui ricoperte con fervore e competenza nei più disparati settori dell'attività umana, e attraverso le quali ebbe il massimo agio di mettere in risalto uno spirito provvisto di tutta l'acutezza necessaria per cogliere e interpretare gli aspetti caratteristici della vita moderna. In veste di Presidente del « Comitato rotariano interpaese Italia-Francia », di « Past governor » del « 184° Distretto del Rotary International », del « Rotary Club » di Torino, dell'« UPA » (Utenti Pubblicità Associati, dal 1948 al '64), della « UIAA » (Unione Internazionale delle Associazioni di Utenti di Pubblicità, di cui fu anche fondatore) e di innumeri altri Enti e sodalizi di estensione nazionale e internazionale, ha fornito un esempio di attività e di metodo nel lavoro che ne inserisce il ricordo nella rosa non cospicua degli uomini eccezionalmente alacri e costruttivi oltre che nati sotto il segno di un destino propizio.

Figlio di Teofilo, senatore, ministro e indimenticabile sindaco di Torino dal 1908 al 1917, Metello Rossi di Montelera era nato a Torino il 18 dicembre 1903, e dopo aver percorso il normale cammino di studi culminato nel conseguimento della laurea in legge presso il locale ateneo, aveva cominciato a operare in quel mondo imprenditoriale di cui sarebbe in breve diventato un rappresentante autorevole. Mai incorse nell'errore di concepire l'attività industriale come fine a se stessa, non se ne lasciò mai assorbire, ma la collocò nel contesto di una concezione della vita davvero completa; e infatti sono note e restano a dare ampi frutti le benemerenze da lui acquisite in un arco spaziante dallo sport, specie per quel che concerne l'ippica, la motonautica e la scherma, sino all'alta cultura, e ci limitiamo a rilevare il ritmo di sviluppo impresso al « Martini International Club », di cui era presidente e di cui favorì la brillante attuazione degli obiettivi statutari che continuano a prefiggersi la promozione, il patrocinio e l'organizzazione di « manifestazioni ad altissimo livello in ogni campo dell'intelligenza e dell'attività umana ». Il naturale ingegno, la solida cultura e l'esperienza cosmopolita concorsero a concedergli il privilegio di veder lontano, di scoprire la soluzione di certi problemi di cui altri non sospettavano nemmeno l'esistenza. Lo Scomparso fu uno dei primi industriali italiani ad aver nozione del ruolo al quale era destinata la pubblicità nel produttivistico consorzio moderno, e non sappiamo quanti altri in Italia si sarebbero potuti vantare di averlo preceduto nell'intuire i fastigi che erano riservati all'industria turistica, e fu appunto questo senno profetico a ispirargli la fondazione del « Centro Studi Superiori per l'aggiornamento professionale alberghiero » di Roma. Insignito di innumeri onorificenze italiane e straniere, attestazione di una stima universale, era anche il più anziano consigliere dell'« ACI » di Torino, essendovi iscritto fin dal 1927.

Al pianto della vedova signora Adele Guidobono Cavalchini San Severino e dei figli Teofilo, Vittorio e Gregorio, si è aggiunto il cordoglio di italiani e stanieri d'ogni estrazione sociale, tutti concordi nell'onorare la memoria di un Uomo sensibile e accessibile, e che ha dimostrato come si possa essere patrizi di stampo vetusto e vivere e operare su posizioni d'avanguardia nel mondo d'oggi.

Nella foto: il conte Metello Rossi di Montelera mentre premia la vincitrice di una manifestazione sportiva.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
10ª ed ultima puntata (Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Favilla e Scintilla - Grappa Julia - Ava per lavatrici - Gran Pavesi)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Le perroquet est un animal inutile
29ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Riepilogo n. 2 - **15,20** *II Corso:* Prof. I Cervelli: Riepilogo n. 2 - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: There were some men in the shop (Seconda parte) - Ventesima trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico a cura di Renzo Titone: Testimonianze di vita spirituale - Come loro: S. Weil e De Foucauld, a cura di Franco Bonacina con la collaborazione di Enzo Natta - Regia di Mirko Ikonomov - Coordinamento di Carla Ghelli

16,30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere: Le immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 7° Movimento, ritmo, tempo

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
Caccia alle api
Narratore Carlo Reali
Fotografia e regia di Bruna Amico

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandin
La libellula

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lettini Cosatto - Rama - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Pizza Star - Carrarmato Perugina)

la TV dei ragazzi

17,45 GIULIO VERNE: L'UOMO CHE RACCONTO' IL FUTURO
Quarta puntata
a cura di Piero Pieroni e Sandro Lazlo
Viaggio al centro della Terra
Un film di Henry Levin
Realizzazione di Michele Maria Romano
Seconda parte

ritorno a casa

GONG
(Bagno Mio - ...ecco)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'orientamento
di Luca Ajroldi e Raffaele Siniscalchi - *Ottava puntata*

GONG
(Benckiser - Tortellini Star - Prodotti Nicholas)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brandy Vecchia Romagna - Ceramica Appiani - Invernizzi Susanna - Caffè Lavazza Qualità Blu - Lama Gillette Platinum Plus - Gruppo Mobilquattro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Deodorante Sniff - Oro Pilla - Keramine H)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Vov - Ava per lavatrici - Caffè Splendid - Coni-Totocalcio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Candy Elettrodomestici - (2) Baci Perugina - (3) Euchessina - (4) Parmigiano Reggiano - (5) Amaro Ramazzotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publimont - 2) Mondial Brera Cinematografica - 3) Arno Film - 4) Camera 1 - 5) Falby Blum Internazional

21 —
IL CLUB DEI SUICIDI
dal racconto di Robert Louis Stevenson
Adattamento di Robert Muller
Interpreti: Alan Dobie, Bernard Archard, Hildegard Neil, David Collings, Eric Woofe
Regia di Mike Vardy
Distribuzione: Anglo-Emi Film
Produzione: Thames Television

DOREMI'
(Lacca Elnett dell'Oreal - Margarina Star Oro - Vetril - Sanagola Alemagna)

22,30 MILANO: SEI GIORNI CICLISTICA
Fasi conclusive
Telecronista Adriano De Zan

BREAK 2
(Martini - Arredamenti componibili Salvarani)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dentifricio Ultrabrait - Aperitivo Cynar - Pressatella Simmenthal - Cioccolatini Perugotti - Calza Sollievo Bayer - Rama)

21,15
XXII FESTIVAL DI SANREMO
Prima serata
Organizzazione del Comune di Sanremo
Presenta **Mike Bongiorno**
con **Sylva Koscina**
Partecipa **Paolo Villaggio**
Regia di Romolo Siena
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò di Sanremo)

DOREMI'
(Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Camomilla Sogni Oro - Samo stoviglie - Brandy René Briand Extra)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das österreichische Jahrhundert
3. Folge: « Königgratz »
Eine Fernsehmontage von Hellmut Andics
Regie: Leopold Hainisch
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

Gabriele Palmieri, regista di « Io compro tu compri », in onda alle ore 13 sul Programma Nazionale

24 febbraio

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Numerosi consumatori si lamentano della frequente assenza del cartellino del prezzo sulle merci che acquistano. Ciò genera spesso il sospetto che i prezzi siano fatti al momento e secondo il tipo del cliente. Nell'entrata in vigore di un'ennesima legge sull'obbligo di apporre il cartellino sulle merci esposte in vetrina o sui banchi di vendita è servita a chiarire le idee sull'argomento. Vengono esclusi dall'obbligo infatti le confezioni di alta moda, i fiori, i profumi, le macchine ecc. Questo argomento è affrontato nella puntata odierna di Io compro tu compri a cura di Roberto Bencivenga con la regìa di Gabriele Palmieri, in un incontro tra commercianti e consumatori condotto in studio da Luisa Rivelli. Al rappresentante del ministero dell'Industria i consumatori richiedono il perché di certe esclusioni, ai commercianti perché il cartellino manca spesso sui vestiti, sulle scarpe, sul pane, sugli elettrodomestici per i quali invece è obbligatorio. Colpa dei commercianti, o mancanza di una sorveglianza specifica? La segreteria telefonica della rubrica è sempre a disposizione dei consumatori: è sufficiente telefonare al 35.25.81 di Roma (prefisso: 06).

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 18,45 nazionale

Di viva attualità è il tema di questa puntata che prevede un dibattito sulla « regionalizzazione » dei corsi di formazione professionale. Con questo termine ci si vuol riferire a un articolo della Costituzione che prevede la distribuzione dei compiti nelle singole regioni per quanto riguarda l'istruzione professionale. Questo passaggio di responsabilità dallo Stato alle organizzazioni decentrate sta, in questi ultimi mesi, attuandosi, anche se in maniera parziale. Infatti, per il momento, soltanto i corsi di competenza del ministero del Lavoro sono demandati alle regioni, contrariamente a quanto avviene per quelli propri del ministero della Pubblica Istruzione. La discussione verrà animata da varie interviste che tenderanno a mettere in luce le aspirazioni degli Enti gestori e dei centri di formazione professionale, dopo questa radicale trasformazione. Coloro ai quali verranno richiesti dei pareri (fra gli altri il direttore generale del ministero del Lavoro e l'onorevole Fracanzani), metteranno anche in evidenza la possibilità di evitare in futuro duplicazioni e sovrapposizioni di corsi in uno stesso centro, come, finora, purtroppo è possibile che avvenga.

IL CLUB DEI SUICIDI

ore 21 nazionale

Il principe Florizel di Boemia vive a Londra e si annoia mortalmente fra cerimonie e impegni ufficiali. Per distrarsi egli è solito uscire di sera travestito insieme col suo scudiero per recarsi in cerca di avventure nei luoghi più malfamati della città. Nel corso di una di queste scorribande notturne i due incontrano uno strano personaggio, Morris, che ha dilapidato tutti i suoi averi e che dichiara di voler morire e di aver trovato un modo eccitante e fuori dal comune per farlo. Essi, incuriositi, fingono di essere nelle sue stesse condizioni e si fanno introdurre da lui nel misterioso « Club dei suicidi » dove scoprono che la attività del club, diretto da un equivoco presidente aiutato da una bella donna in nero, consiste nel gioco delle carte. Ma la partita ha una posta tutta particolare: chi ha in sorte l'asso di picche deve morire ucciso da chi ha in sorte l'asso di fiori. La prima sera la vittima scelta dal destino è il più vecchio membro del club, e il carnefice è Morris. Tutto si svolge secondo le norme, il vecchio muore, anche se, alla fine, vorrebbe salvarsi e Morris lo uccide. A questo punto il principe Florizel è stanco del gioco e decide di mettere fine alla attività del club, avendo fra l'altro scoperto che il presidente lo gestisce soltanto a scopo di lucro.

XXII FESTIVAL DI SANREMO - Prima serata

ore 21,15 secondo

Quest'anno le canzoni del Festival vengono eseguite da un unico interprete e replicate soltanto dall'orchestra, guidata per l'occasione da Franck Pourcel uno dei più celebri direttori d'Europa. Le canzoni in gara sono 28 e altrettanti i cantanti. Dei 14 motivi presentati nelle due prime serate soltanto 7 verranno ammessi alla finale di sabato 26 febbraio. Nella foto: Mike Bongiorno, il presentatore. (Vedere servizio alle pagine 16-21)

MILANO: SEI GIORNI CICLISTICA

ore 22,30 nazionale

Si conclude alla mezzanotte di oggi la « Sei giorni » ciclistica di Milano, un avvenimento non solo sportivo. Quest'anno è stata curata in modo particolare la coreografia. Al centro della pista è stato montato un palcoscenico che ha ospitato nelle pause della corsa cantanti, attori, ballerine e fantasisti. Altra innovazione degli organizzatori è stata quella di adeguarsi alla caratteristica della sua formula che prevede tappe giornaliere con relativa classifica. Per questo è stata assegnata ogni sera alla coppia prima in graduatoria una maglia color ciclamino. E' stato così possibile agli spettatori individuare i due corridori in testa e seguire più da vicino la lotta che si è sviluppata, man mano, per il primato assoluto. A questa dodicesima edizione hanno partecipato i migliori specialisti del momento. Unica assenza di rilievo quella dell'olandese Post che in coppia con Motta aveva vinto nel 1966, nel '67 e nel '68 (nel 1963 si era imposto insieme con un altro famoso « seigiornista », Nando Terruzzi).

RADIO

giovedì 24 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Edilberto re.

Altri Santi: S. Cesareo - S. Primitiva - S. Pretestato.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,12 e tramonta alle ore 18,01; a Roma sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,53; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, « prima » del dramma *Peer Gynt* di Henrik Ibsen.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessun legame congiunge più strettamente due cuori umani, come la compagnia nel dolore. (Southey).

Ingrid Schoeller è fra gli interpreti di « L'eredità della Priora », sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di Carlo Alianello, in onda alle 9,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche per organo e orchestra d'archi di Giuseppe Sammartini.** Organista Hedda Illj - Orchestra d'archi di Roma diretta da Ernesto Gordini. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima: Documenti Conciliari** - Tema Generale: **« Siamo Popolo di Dio » -** (9) P. Pasquale Magni: **« Il Popolo di Dio e la Chiesa » - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Musique et Liturgie. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 Vidocq, amore mio. 13,25** Rassegna di orchestre - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 ...gh'è de mezz la Pina.** Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Ecologia '72. **18,30 Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in la maggiore K. 114 (Radiorchestra diretta da Graziano Mandozzi). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Potpourri di strumenti. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerti pubblici alla RSI. Ciclo « Nuovi ospiti ». Pianista Maria Tipo - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Gika Zdravkovitch. **Peter Ilijch Ciaikowski:** Serenata per orchestra d'archi, in do maggiore op. 48; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra; **Ludwig van Beethoven:** Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,40** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **François Couperin:** Concert Royal n. 4 (Dominique Guignard, flauto; Micheline Mitrani, cembalo); **Paul Hindemith:** Sonata 1939 per violino e pianoforte (Irene Nussbaumer, violino; Grazia Wendling, pianoforte); **Otello Calbi:** Invenzione per oboe, clarinetto e fagotto (Alfonso Smaldone, oboe; Franco Pezzullo, clarinetto; Evandro Dall'Oca, fagotto); **Roberto Lupi:** 5 Galgenlieder (Poesie di Morgenstern) (Pianista Giancarlo Cardini); **Hermann Haller:** « Herbst ». Otto Lieder su liriche di Morgenstern (Willy Spitz, baritono; Rita Wolfensberger, pianoforte). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** L'arpa. **C. Hochbrücker:** Sonata n. 4; **J.-B. Krumpholtz:** Sonata n. 1 per arpa (Arpista Annie Challan). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '72: Spettacolo. **21,15-22,30** Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli. **Epopea delle realtà terrestri.**

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti) • Luigi Cherubini: Alì Babà, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture (Orchestra London Symphony diretta da Peter Maag)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati) • Eduard Lalo: Namouna: Valzer della sigaretta (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Jacques Offenbach: Orfeo all'inferno, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallavicini-Carrisi: Il prato dell'amore (Al Bano) • De Luca-Pallavicini-Celentano: Ciao anni verdi (Rosanna Fratello) • Beretta-Califano-Vanoni-Reitano: Una ragione di più (Mino Reitano) • Pallesi-Malgoni: Tua (Jula De Palma) • Mazzocco-Russo-Mazzocco: Non c'è due senza tre (Aurelio Fierro) • A. Salerno-M. Salerno: Addio mamma addio papà (Ricchi e Poveri) • Lazzaretti-Bonfanti: Carrozzella romana (Claudio Villa) • Endrigo: Mani bucate (Marisa Sannia) • Rossi: Vecchia Europa (Sauro Sili)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Van Holmen: Twenty one years ago (Silver Trust) • Tirone-Ipcress-D'Aversa: Stasera (Christy) • Battista-Apulia-Zauli: Non ti accorgi (Free Born Trust) • Rubirosa-Stott-Capuano: Sacramento (Middle of the Road) • Bromhan: Only whay you make it (Stray) • Janne-Bell: Hai ragione tu (Marcella) • Ramases: Balloon (Ramases) • P. Salis: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Albertelli-Cordara: Waterloo (Waterloo)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**
Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
C'è una visita per voi
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Saturday morning pictures (Stray) • And others short stories (Barclay James Harvest) • Pawn hearts (Van Der Graaf Generator) • Imagine (John Lennon) • Terzo (Black Widow) • In the West (Jimi Hendrix) • Rough and ready (Jeff Beck Group) • Islands (King Crimson) • Quarto (Led Zeppelin) • The low spark of high heeled boys (Traffic)

— Claudio Rocchi: « Spazio »

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **LA « PRIMA » CONTESTATA**
a cura di **Mario Labroca**
Tannhäuser: Parigi 13 marzo 1861 (1°)

19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
Aznavour: Non je n'ai rien oublié (Charles Aznavour) • Ferré: Avec le temps (Catherine Sauvage) • Gérard: La plus belle des mers (Yves Montand) • Delanoë: Allez roulez (Joe Dassin)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **PARATA DI ORCHESTRE**

21,45 **Archivi di Stato**
Storia e costume attraverso i documenti: Torino
Programma di **Antonio Pierantoni** e **Dante Raiteri**
con la collaborazione di **Gaetano Garretti** direttore dell'Archivio torinese, **Luigi Caviglia, Isabella Ricci Massabo, Isidoro Saffietti**

22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23,05 **GIORNALE RADIO**

23,15 **CONCERTO DEL DUO PIANISTICO GORINI-LORENZI**
Dimitri Sciostakovic: Concertino • Igor Strawinsky: Concerto per due pianoforti soli: Con moto - Notturno - Quattro variazioni-Preludio e Fuga
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Peppino Gagliardi e Gigliola Cinquetti**
Amendola-Gagliardi: Ti voglio, Gocce di mare, Sempre sempre, La ballata dell'uomo in più • Bardotti-Lai: Love story • Anonimo: La domenica andando alla Messa • Vecchioni-Lo Vecchio: Sera • Bigazzi-Revaux: Amarti e poi morire • Giorza: La bella Gigogin • Anonimo: Qui comando io

— *Dado Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **L'eredità della Priora**
di **Carlo Alianello**
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
1° puntata

Andrea Guarna	Achille Millo
La Priora	Regina Bianchi
Gerardo Satriano	Mariano Rigillo
La Contessa Katia	Ingrid Schoeller
Madre Giovanna	Linda Sini

ed inoltre: Aldo Bufilandi, Renato Campese, Giacomo Ricci, Marcello Turilli
Musiche di Franco Potenza
Regìa di **Giandomenico Giagni**

— *Dado Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Rixner: Cielo azzurro (Milva) • Ciotti-Morelli: La mano del Signore (Little Tony) • Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà (Ricchi e Poveri) • Testa-Sciorilli: Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Bongusto: Moon (Fred Bongusto) • Cavazza-Zaffiri-Zauli: L'uomo del fiume (Eugenia Foligatti) • Vecchioni-Pareti-Lo Vecchio: Donna Felicità (I Nuovi Angeli)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
Jaen-Vangarde: Fin de semana (Los Diablos) • Albertelli-Riccardi: Uomo (Mina) • C. Mayfield: We must be in love (The Impressions) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Lewinsohn: Rotation III (Rotation) • Nistri-Soggiu-Gatti: Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri) • Alford: Say the right things (Jumbo) • Califano-Bongusto: Gratta gratta amico mio (Fred Bongusto) • T. Hester: Watcha see is watcha get (Dramatics)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Morricone: Giù la testa (Ennio Morricone) • G. Gibb-R. Gibb: How can you mend a broken heart (Bee Gees) • Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Stainton-Cocker: High time we went (Joe Cocker) • Mogol-Battisti: Nel cuore nell'anima (Equipe 84) • Paoli: Il cielo in una stanza (Mina) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • King-James: Draggin' the line (T. James) • Hayes: Theme from shaft (Isaac Hayes) • Hensley: Look at yourself (Uriah Heep) • Mc Cartney: Ram on (Paul Mc Cartney) • Patroni Griffi-Morricone: Metti, una sera a cena (Tempera) • Cortini-Carlotti: Suoni (Nomadi)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972

18,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

---

19 — **THE PUPIL** - Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**

— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Mach due**
I dischi di Supersonic
Jingo (Santana) • For a thousand mother (Jethro Tull) • Purple haze (Jimi Hendrix) • Space captain (Barbra Streisand) • Prepare ye the way of the road (New Testament Gospel Singers) • My Marge (The Move) • La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Impressioni di settembre (P.F.M.) • Piri piri (Los Pesajeros) • Freedom and justice (Jimmy Smith) • Preistoric sound (Osage) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • Candy girl (Curtis Knight) • Free from the devil (Mandura) • Ossession takinei off (Mia Martini) • We will (Gilbert Sullivan) • Sacramento (Middle of the Road) • Grande, grande grande (Mina) • Scoobidad (Ginge-Ale) • Histy mountain hop (Led Zeppelin) • She's lookin' good (Wilson Pickett) • Lion in winter (Bee Gees) • La canzone del sole (Lucio Battisti)

21,15 **XXII FESTIVAL DI SANREMO**
Prima serata
Organizzazione del Comune di Sanremo
Presenta **Mike Bongiorno**
con **Sylva Koscina**
Partecipa **Paolo Villaggio**
Regia di **Romolo Siena**
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò Municipale)
Al termine:

— Bollettino del mare

— **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi e Warner Bentivegna
9° puntata

Cecil	Adolfo Geri
Kelville	Antonio Guidi
Elisabetta Tudor	Anna Miserocchi
Hatton	Sebastiano Calabrò
Leicester	Warner Bentivegna
Norfolk	Giampiero Becherelli
Throckmorton	Ezio Busso
Maria Stuarda	Silvia Monelli
Il Conte di Bothwell	Carlo Ratti
Il narratore	Corrado De Cristofaro

ed inoltre: Gioietta Gentile, Franco Morgan, Virgilio Zernitz
Regia di **Dante Raiteri**

— **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Un incidente della felicità. Conversazione di Giovanni Passeri*

9,30 **Carl Philipp Emanuel Bach:** *Concerto in la minore, per violoncello e archi: Allegro - Andante - Allegro assai (Violoncellista Klaus Stork - Complesso Berliner Kammermusikkreis diretto da Mathieu Lange)*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: L'infedeltà delusa, ouverture (Orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi) • Johannes Brahms: Rinaldo, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra (su testo di Goethe) (Tenore Petre Munteanu - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro Nino Antonellini) • Giorgio Federico Ghedini: Concerto per orchestra: Allegro molto - Molto adagio - Largo disteso - Vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

11,15 **Tastiere**
Bernardo Pasquini: Pastorale (Organista Ferruccio Vignanelli) • Domenico Cimarosa: Tre Sonate: in mi bemolle maggiore - in fa maggiore - in si bemolle maggiore (Clavicembalista Anna Maria Pernafelli) • Marco Enrico Bossi: Tema e variazioni op. 115 (Organista Fernando Germani)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Ugalberto De Angelis: Gamme, per pianoforte: Piccolo preludio - Meditazione - Toccatina - Echi - Marcetta (Pianista Lucia Passaglia) • Camillo Togni: Sei Notturni su « Gesang zur Nacht » di Georg Trakl, per mezzosoprano, violino, clarinetto e due pianoforti (Carla Henius, mezzosoprano; Sascho Gawriloff, violino; Han Deinzer, clarinetto; Mariolina De Robertis, Werner Jeider, pianoforti)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Carl Balwin: Piet Mondrian nel suo centenario

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Clavicembalista **RALPH KIRKPATRICK**
Domenico Scarlatti: Due Sonate: in do minore L. 456 - in do maggiore L. 458 • Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e Fuga BWV 903; Concerto in fa minore per clavicembalo, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Presto (Orchestra del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner)

---

13 — **Intermezzo**
Vitezlav Novak: Serenata op. 36, per piccola orchestra: Preludio, Andante tranquillo - Serenata (Allegro giusto) - Notturno (Lento amoroso) - Finale (Allegro capriccioso) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luciano Rosada) • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Pianista Philippe Entremont - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

14 — **Due voci, due epoche:** Soprani **Amelita Galli Curci** e **Anna Moffo**
Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Ah, non giunge » • Giuseppe Verdi: « Perduta ho la pace » (Pianista Giorgio Favaretto) • Heinrich Prech: Aria e variazioni con flauto concertante • Charles Gounod: Faust: « Je ris de me voir » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Soprano **Montserrat Caballé**
Giacomo Meyerbeer: Les Huguenots: « O beau pays de la Touraine » • Charles Gounod: Mireille: « Voici la vaste plaine et le désert de feu » • Georges Bizet: Carmen: « C'est des contrebandiers » - « Je dis que rien ne m'épouvante » • Gustave Charpentier: Louise: « Depuis le jour ou je me suis donnée » (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Reynald Giovaninetti) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « In quelle trine morbide »; La Bohème: « Sì mi chiamano Mimì »; Madama Butterfly: « Un bel di vedremo » - « Tu, piccolo Iddio »; La Rondine: « Chi il bel sogno di Doretta »; Gianni Schicchi: « O mio babbino caro »; Turandot: « Signore ascolta! » - « Tu che di gel sei cinta » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras)
(Dischi **Grammophon** e **Emi-VdP**)

15,30 **Novecento storico**
Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent) • Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Ghennadi Rozdestvenski)

16,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **LA MAGIA DELLE COSE: MAN RAY, SESSANT'ANNI DI LIBERTA'**
Audioscritto di **Lea Vergine**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Kiril Kondrashin) • Goffredo Petrassi: Concerto per flauto e orchestra (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore) • Anton Webern: Cinque pezzi per orchestra d'archi op. 5: Mosso e violento (I tempo) - Poco meno mosso (II tempo) - Molto lento - Molto mosso - Molto lento - Teneramente (Residentie Orkest dell'Aja diretta da Bruno Maderna)

19,55 **Orfeo ed Euridice**
Opera in tre atti di Ranieri de' Calzabigi
Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**

Orfeo	Maureen Forrester
Euridice	Lidia Marimpietri
Amore	Luciana Ticinelli Fattori

Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 74)
Nell'intervallo (ore 21): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4.30 - 5.30.

Assegnato alla Artsana Chicco il Premio Qualità Italia

Il presidente dell'Artsana Chicco, signor Piero Catelli, riceve dal senatore Giuseppe Pella il Premio Qualità Italia, ottenuto in seguito a tutte le precedenti vittorie regionali e conferitogli come riconoscimento per l'alta qualità dei prodotti della linea Chicco e per il contributo all'educazione sanitaria e alla moderna puericoltura della sua industria.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
5ª puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Miscela 9 Torte Pandea - Vernel - Aperitivo Rosso Antico - Aspichinina)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Le singe est un animal utile
30ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Lavorare insieme - 5ª Ricerca di gruppo nel duomo di Monreale - Regia e coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — PLATERO
da un racconto di Juan Ramón Jiménez
Terza puntata
Riduzione di Sergio Miniussi
Pupazzi di Ennio di Majo
Regia di Alberto Negrin

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Feltip Carioca Universal - Patatina Pai - Bambole Sebino - Maionese Calvé - Rowntree)

la TV dei ragazzi

17,45 GALASSIA 1972
Cineselezione per ragazzi
a cura di Giordano Repossi

18,15 SE TU FOSSI ME
Un programma di Rossana Mattioli e Molly Cox
Coproduzione: RAI-BBC

ritorno a casa

GONG
(Dentifricio Colgate - Formaggio Bel Paese Galbani)

18,30 GIORNI D'EUROPA
Periodico d'attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori: Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

GONG
(Cofanetti Caramelle Sperlari - Feltip Carioca Universal - Maionese Calvé)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Goddard - Carpené Malvolti - Trippa Simmenthal - Dash - Banana Chiquita - Accademia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Lampade elettriche Osram - Pantén Hair Spray - Margarina Foglia d'Oro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Magazzini Standa - Amaro Dom Bairo - Corifin C - Pizzaiola Locatelli)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Linea Glicemille Viset - (2) Gran Turchese Colussi Perugia - (3) Analcoolico Crodino - (4) C & B Italia - (5) Orzoro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera 1 - 2) G.T.M. - 3) Gamma Film - 4) Film Makers - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV

21 —

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI'
(Lavatrici Philco-Ford - Amaro Cora - Articoli elastici dr. Gibaud - Cipster Saiwa)

22 — UN'AVVENTURA
Dal racconto di W. S. Maugham
Adattamento di Hugo Charteris
Interpreti: James Maxwell, Hildegard Neil, Richard Vernon, Norman Bird, Gwen Cherrell, Esmond Knight
Regia di Waris Hussein
Produzione: B.B.C.

BREAK 2
(Pepsodent - Amaro Bram)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Espresso Bonomelli - Ava per lavatrici - Pannolini Lines Pacco Azzurro - Omogeneizzati al Plasmon - Pento-Nett - Fagioli De Rica)

21,15

XXII FESTIVAL DI SANREMO
Seconda serata
Organizzazione del Comune di Sanremo
Presenta **Mike Bongiorno** con **Sylva Koscina**
Partecipa **Paolo Villaggio**
Regia di Romolo Siena
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò di Sanremo)

DOREMI'
(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Duplo Ferrero - Spic & Span - Rabarbaro Zucca)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag
Kriminalserie von Bruno Hampel mit Konrad Georg, Willy Krüger u.a.
Heute: « Indig im Schulterblatt »
Regie: Michael Braun
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,50 Der letzte Planet
Dokumentarfilmserie von Gianluigi Poli
2. Teil

20,40-21 Tagesschau

Ennio Mastrostefano che conduce in studio « A-Z: un fatto, come e perché », in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

25 febbraio

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

Non sempre il bilancio familiare quadra esattamente e quasi mai le spese sono fatte in base a precisi criteri di priorità e di necessità: nella maggior parte dei casi le spese vengono fatte in modo disordinato e senza coordinamento dai vari componenti il nucleo familiare. Vita in casa *ha condotto un'indagine statistica sulla gestione del bilancio familiare e l'utilizzazione del tempo nelle famiglie italiane, ponendo una serie di quesiti a migliaia di persone in tutta Italia, suddividendo gli intervistati in quattro grandi classi di reddito. L'inchiesta, coordinata da Riccardo Magrini, aveva lo scopo non tanto di procurare dei dati statistici aggiornati sul consumo nelle famiglie, quanto di fare emergere il comportamento e l'atteggiamento psicologico del consumatore italiano, ed ha fornito lo spunto per due servizi, realizzati da Claudio Duccini. Il primo, dal titolo « Ai soldi ci penso io », in onda nell'odierna puntata, tratterà del reddito composito. Prendendo lo spunto da questo tema prevalentemente economico, si tenta di scoprire i criteri di amministrazione e i mutamenti che questi criteri possono subire quando allo stipendio base del capofamiglia si aggiungono quelli della moglie e dei figli, nonché i rapporti nuovi che si instaurano tra i membri della famiglia stessa. L'economista professor Francesco Forte trarrà le conclusioni prendendo spunto dai casi emblematici che vengono presentati nel filmato.* (I risultati dell'indagine statistica promossa da *Vita in casa* sono analizzati in un servizio che pubblichiamo alle pagine 30-35).

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Giorni d'Europa *affronta in questo numero il dialogo con il mondo artistico. Pittori, scultori, architetti, musicisti e registi di tutta Europa risponderanno ad alcune domande di Oreste Lionello, che avranno lo scopo di sottolineare il ruolo dell'arte nello sforzo di superamento delle frontiere europee. Da questa carrellata sulle principali correnti artistiche del nostro continente, attraverso alcuni personaggi che ne incarnano la vivacità e la ricchezza spirituale, emergerà un bilancio critico dei rapporti esistenti tra il mondo artistico e le istituzioni comunitarie anche per quanto riguarda il semplice scambio di idee e di contatti tra gli uomini di cultura dei diversi Paesi. Gli autori del servizio — Giuseppe Fornaro ed Enrico Vincenti — hanno insomma voluto mettere a confronto il mondo dell'artista, per sua natura teso in una creazione di tipo individuale, con i problemi economici, politici, sociali e culturali dell'Europa moderna, per verificarne il grado di partecipazione al processo di unificazione europea al quale tutti i cittadini, umili o illustri, dovrebbero sentirsi chiamati.*

SAPERE: Introduzione alla psicologia

ore 19,15 nazionale

Continua il ciclo Introduzione alla psicologia *che fa seguito, nel quadro di un'organica programmazione, al ciclo* Problemi di sociologia. *Nella prima puntata era stato definito che l'oggetto di studio della psicologia è l'uomo nei suoi comportamenti consapevoli e inconsapevoli. In questa seconda puntata si parla dei metodi di studio di questa scienza. Partendo da un tipo di osservazione che assomiglia molto a quella del buon senso comune, cioè con un metodo di approccio intuitivo, lo psicologo sperimenta in vari modi il margine di esattezza delle sue intuizioni. Questo è il modo di procedere tipico del metodo scientifico che, attraverso la sperimentazione, arriva a una conoscenza esatta. Interverranno psicologi di fama mondiale.*

XXII FESTIVAL DI SANREMO - Seconda serata

ore 21,15 secondo

Il Festival di Sanremo è l'avvenimento televisivo « leggero » che riunisce il maggior numero di persone davanti ai teleschermi: l'anno scorso se ne contarono, per le tre serate, 67 milioni. Il primato però rimane legato al Sanremo '70 con 69 milioni. Nel 1971 il Festival fu vinto da Nicola Di Bari e Nada con la canzone « Il cuore è uno zingaro »: entrambi i cantanti quest'anno sono in gara. Nella foto: Paolo Villaggio. (Servizio alle pagine 16-21)

UN'AVVENTURA

ore 22 nazionale

Un amore nato tra lady Diana Kastellan e un diplomatico agli inizi di una brillante carriera, Jack Almond, fa mormorare il bel mondo londinese. L'anziano lord Kastellan, marito di Diana, impone alla donna di scegliere fra l'abbandono dell'amante e il ripudio, con tutte le conseguenze d'ordine sociale che gliene deriverebbero. Diana, che deve fronteggiare anche le pressioni dei genitori contrari alla fine di un matrimonio che significa agiatezza e rispetto delle convenzioni sociali, finisce col cedere e dà l'addio all'amante, lasciandogli tuttavia una speranza, che in realtà appare piuttosto tenue. Jack Almond viene inviato in Malesia per alcuni anni. Quando ritorna, nonostante un attimo di cedimento da parte di Diana, è costretto ad arrendersi all'evidenza di aver sprecato i suoi anni in un'assurda speranza.

RADIO

venerdì 25 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sergio.
Altri Santi: S. Vittorico - S. Modesto - S. Giovanni.
Il sole sorge a Milano alle ore 7,10 e tramonta alle ore 18,03; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,54; a Palermo sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,55.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1547, muore a Roma la poetessa Vittoria Colonna.
PENSIERO DEL GIORNO: Le donne non sono mai tanto forti come quando s'armano della propria debolezza. (Mad.me Du Deffant).

Il maestro Giulio Bertola dirige il Coro di Milano della RAI nel concerto affidato a Fernando Previtali, che va in onda alle ore 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 «**Quarto d'ora della serenità**», per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima: Documenti Conciliari** - Tema Generale: «**Siamo Popolo di Dio**» - (10) P. Pasquale Magni: «**Articolazione del Popolo di Dio**» - **Notiziario e Attualità - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Conférence St. Vincent de Paul. 21 **Santo Rosario.** 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10** **Vidocq, amore mio.** **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Spunti operettistici - Informazioni. **14,05** Radioscuola: Il nordeste del Brasile. Geografia della fame. **14,50** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Orchestre moderne. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **20,35** Dischi vari. **21** Spettacolo di varietà - Informazioni. **22,05** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Motivi moderni. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». **14** Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». **17** Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». **Daniel Auber:** La Sirena, Ouverture (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); **Jules Massenet:** Thaïs, Selezione dalla commedia lirica (Thaïs: Renée Doria, soprano; Athanael: Robert Massard, baritono; Nicias: Michel Sénéchal, tenore; Albine: Janine Collard, mezzosoprano - Orchestra diretta da Jésus Etcheverry). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Canne e canneti. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Rapporti '72: Musica. **21,15** Solisti della Radio della Svizzera Italiana. **Franz Joseph Haydn:** Concertino in do maggiore per clavicembalo e orchestra d'archi (Clavicembalista Luciano Sgrizzi - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Quattro canti popolari greci (Mezzosoprano Stella Condostati-Stabile - Radiorchestra diretta da Miltiades Caridis); **Franz Danzi:** Variazioni sopra un tema di Mozart, «Là ci darem la mano» dal Don Giovanni per violoncello e orchestra (Violoncellista Egidio Roveda); **Wolfgang Amadeus Mozart:** «Ch'io mi scordi di te?», Aria da Concerto per soprano, pianoforte obbligato e orchestra K.V. 505 (Basia Retchitzka, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). **21,50-22,30** Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Lulli: Ballet suite: Allegro - Minuetto - Notturno - Preludio e marcia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Concertino in mi bemolle maggiore: Affettuoso - Presto - Largo - Vivace (Clavicembalista Ruggero Gerlin - Orchestra d'archi dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Colombo) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Alexander Glazunov: Autunno, dal balletto «Le stagioni»: Baccanale - Piccolo adagio - Apoteosi - Le baccanti (Orchestra «Capitol Symphony» diretta da Carmen Dragon)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Camille Saint-Saëns: Havanaise, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) • Gabriel Fauré: Dolly, suite per una bambina: Ninna nanna - Miao - Il giardino di Dolly - Kitty valse - Tenerezza - Passo spagnolo (Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da Thomas Beecham) • Adolphe Adam: Gisèle, suite dal balletto: Introduzione e valzer - Passo a due e variazioni (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Danza slava in si maggiore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Fritz Reiner)

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Vagabondo (Nicola Di Bari) • Ciao amore ciao (Dalida) • Addio (Johnny Dorelli) • Piscatore 'e Pusilleco (Miranda Martino) • Una donna che passò (Bobby Solo) • Tango delle rose (Nilla Pizzi) • Musica fra gli alberi (Pino Donaggio) • Le tue mani (Milva) • Piove (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - E' accaduto ieri, a cura di Nora Finzi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **SPECIALE PER «RISCHIATUTTO»**
Un programma di **Piero Turchetti** e **Luisa Rivelli** con **Sabina Ciuffini**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI:**
RAY CHARLES
a cura di **Renzo Nissim**
Charles: Halleluja, I love so; William-Garrison: Listen they are playing my song

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
TINO CARRARO in «**Il ciarlatano meraviglioso**» di **Tullio Pinelli**
Riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi
Regia di **Luciano Mondolfo**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (**ore 15**):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Onda verde
Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Zilotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L. P. dentro e fuori classifica:
Collectors (Colosseum) • Fearless (Family) • Madman across the water (Elton John) • Nursery cryme (Genesis) • Battle hymn (Wild Turkey) • Un poeta, un artista (Bob Dylan) • Woyaya (Osibisa) • E pluribus funk (Grandfunk Railroad) • Second album (Peter Sarsteat) • Music (Carole King)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 **I tarocchi**

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **OPERA FERMO-POSTA**

19,30 **Pianeta Brasile**
Musica a Rio de Janeiro

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi»
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Fernando Previtali
Soprano **Margherita Rinaldi**
Mezzosoprano **Genia Las**
Giorgio Federico Ghedini: Credo di Perugia per coro e orchestra • Antonio Vivaldi: Gloria per soli, coro e orchestra: Gloria - Et in terra pax - Laudamus te - Gratias agimus tibi - Propter magnam gloriam - Domine Deus - Domine Filii Unigeniti - Domine Deus, Agnus Dei - Qui tollis peccata mundi - Qui sedes ad dexteram - Quoniam tu solus Sanctus - Cum Sancto Spiritu • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scozzese»: Andante con moto-Allegro un poco agitato-Assai animato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo-Allegro maestoso assai
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola

Nell'intervallo:
La Comédie Française. Conversazione di Ada Bimonte

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gilbert Bécaud e I Ricchi e Poveri**
Quando mori il poeta, La solitude ça n'existe pas, Tonina, la zia e i fiori, Bagno di mezzanotte, Et maintenant, In questa città, Ma se ghe penso, Amici miei, Limpido fiume del sud, Addio mamma, addio papà

— *Dado Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
W. A. Mozart: La finta giardiniera: «Già divento freddo» (Ten. P. Schreier - Orch. Staatskapelle Berlin dir. O. Suitner) • V. Bellini: La sonnambula: «Son geloso del zefiro errante» (M. Freni, sopr.; N. Gedda, ten. - Orch. New Philharmonia dir. E. Downes) • G. Meyerbeer: L'Africana: «Sur mes genoux, fils du soleil» (Sopr. L. Price - Orch. della RCA Italiana dir. F. Molinari Pradelli) • G. Puccini: Madama Butterfly: «Gettiamo a piene mani» (M. Caballé, sopr.; S. Verrett, msopr. - New Philharmonia Orch. dir. A. Guadagno)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **L'eredità della Priora**
di **Carlo Alianello** - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
2ª puntata
La Priora — Regina Bianchi
Andrea Guarna — Achille Millo
Gerardo Satriano — Mariano Rigillo
La Contessa Katia — Ingrid Schoeller
Madre Giovanna — Linda Sini
ed inoltre: Renato Campese, Maria Capparelli, Mico Cundari, Clely Fiamma, Anna Fumo
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Giandomenico Giagni**

— *Dado Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La casa dell'amore (Al Bano) • Montagnes valdôtaines (Gigliola Cinquetti) • Adagio (Udo Jurgens) • Non dire niente (Nuova Idea) • Sentimento d'amore (Fiammetta) • Bianchi cristalli sereni (Claudio Villa)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
Gerard-Bernet-Canarini: Butterfly (Danyel Gerard) • Limiti-Bongiorno-Balsamo: Amare di meno (Peppino Di Capri) • Stevens: Tuesday's dead (Cat Stevens) • Bacharach-David: I say a little prayer (Woody Herman) • R. John-M. Gately: We can make the world a whole lot brighter (Chris Montez) • Giraud-Lombardi-Marnay: Il bimbo e la gazzella (Iva Zanicchi) • T. Fogerty: Sweet hitch hiker (Creedence Clearwater Revival) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • B. Russell: Saturday morning confusion (Bobby Russell)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Broughton: Evening over roottops (Edgar Broughton Band) • Cortini-Carlotti: Vola (Nomadi) • Harrison: I need you (The Beatles) • Mc Cartney: Another day (Paul Mc Cartney) • Nash: Chicago (Graham Nash) • Mogol-Battisti: Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Martelli: Djamballa (Augusto Martelli) • F. Zappa: Peaches en regalia (Frank Zappa) • Broughton: The birth (Edgar Broughton Band) • Mogol-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo); Questo folle sentimento (Formula Tre) • Vescovi-Gray: Believe in yourself (The Trip) • Hayes: Bumpy's lament (Isaac Hayes)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici
a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **I successi di Franck Pourcel**

19,20 **L'IMPEGNO MORALE DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di **MONS. ENRICO BARTOLETTI**, Arcivescovo di Lucca
2. Siate perfetti come il Padre

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Mach due**
I dischi di Supersonic
Mother's daughter (Santana) • It wasn't my idea to dance (The Move) • Where you lead (Barbra Streisand) • Somethings (Mina) • Piri piri (Los Pesajeros) • I want you to be my girl (Choc) • Ma cosa fai (I Flashmen) • Woo doo chile (Jimi Hendrix) • Nothing is easy (Jethro Tull) • Only the lonely (Sonny James) • I'm ready (John Baldry) • Una ruga sul mio viso (F. T. off Sound) • Hot rock (Black Sunday Flowers) • E' la fine della vita (Le Impressioni) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • Sacramento (Middle of the Road) • The lion sleeps tonight (Mia Martini) • Scoobidad (Ginger-Ale) • Walk forcharity run for money (Pete Brown and Piblokto-I) • Get back home (Southern Comfort) • Anche per te (Lucio Battisti) • Jessica (Blood Rock) • Patriotic song (Gringo)

21,15 **XXII FESTIVAL DI SANREMO**
Seconda serata
Organizzazione del Comune di Sanremo
Presenta **Mike Bongiorno**
con **Sylva Koscina**
Partecipa **Paolo Villaggio**
Regia di **Romolo Siena**
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò Municipale)
Al termine:

— Bollettino del mare

— **ELISABETTA D'INGHILTERRA**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi
10ª puntata
Elisabetta Tudor — Anna Miserocchi
L'Ambasciatore di Francia — Cesare Bettarini
Jean De Simier — Claudio Trionfi
Alençon — Roberto Chevalier
Due popolani — Franco Morgan, Virgilio Zernitz
Il narratore — Corrado De Cristofaro
Regia di **Dante Raiteri**

— **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *I violini di Stradivari. Conversazione di Maria Antonietta Pavese*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Invito all'opera: «L'Aida» di Giuseppe Verdi, a cura di Giorgio Ciarpaglini e Loriano Gonfiantini. Allestimento di Giorgio Ciarpaglini

10 — **Concerto di apertura**
Tomaso Albinoni: Sonata in la minore op. 6 n. 6 per flauto e clavicembalo (Mario Dischenes, flauto; Kelsey Jones, clavicembalo) • Johann Sebastian Bach: Sonata in do minore per violino e basso continuo (David Oistrakh, violino; Hans Pischner, clavicembalo) • Louis Spohr: Nonetto in fa maggiore op. 31 (Anton Fietz, violino; Gunter Breitenbach, viola; Emanuel Brabec, violoncello; Burkhard Kräutler, contrabbasso; Meinhard Nienermayr, flauto; Karl Mayrhofer, oboe; Alfred Boskowsky clarinetto; Ernst Pamperl, fagotto; Josef Valeba, corno)

11 — **Musica e poesia**
Hanns Eisler e Paul Dessau: Musiche su testi di Bertolt Brecht e di Pablo Neruda: Canto di una madre tedesca (Bertolt Brecht) - Da «Schwejk nella seconda guerra mondiale»: Canzone della Moldava, Canzone del vento leggero, Canzone dell'ostessa del calice, Cosa ebbe in dono la donna del soldato (Bertolt Brecht) - Un cavallo accusa (Bertolt Brecht) - Ai posteri - Ai miei connazionali - Canto di pace (Bertolt Brecht e Pablo Neruda) (Soprano Gisela May - Berliner Ensemble della Repubblica Democratica Tedesca diretto da Herbert Kalika) • Frank Martin: Sei Monologhi da «Jedermann», su testo di Hugo von Hofmannsthal: Ist alls zu End das Freudenmahl - Ach Gott wie graust mir vor dem Tod - Ist alls wenn eins gerufen hatt - So wollt ich ganz vernichtet sein - Ja! Ich glaub solches hat er - O ewiger Gott! O gottliches Gesicht (Baritono William Pearson - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lee Schaenen)

11,45 **Polifonia**
Heinrich Isaac: Missa Carminum a quattro voci (Complesso vocale Neidersächeischer Singkreis di Hannover diretto da Willi Träder)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Avanguardia**
Yori Aki Matsudaira: Variazioni per violino, violoncello e pianoforte (Luigi Gamberini, violino; Italo Gomez, violoncello; Giuliana Zaccagnini Gomez, pianoforte) • Yoritsune Matsudaira: Koromogaé, per soprano e 19 strumenti (Soprano Michiko Hirayama - Gruppo Strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Ettore Gracis) • Kazuo Fukushima: Hi-Kyo per flauto in sol, flauto di coloratura, flauto in do e ottavino, archi, pianoforte e percussione (Flautista Severino Gazzelloni - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Piero Bellugi)

13 — **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Undici Minuetti (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lovro von Matacic) • Henri Wieniawski: Concerto in fa diesis minore op. 14 per violino e orchestra (Violinista Ivry Gitlis - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadesus) • Franz Liszt: Rapsodia n. 5 in mi minore «Héroïde Elégiaque» (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)

14 — **Children's Corner**
Claude Debussy: Children's Corner: Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's Lullaby - Sérénade for the Doll - The snow is dancing - The little Shepherd - Golliwogg's (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Undicesima trasmissione
Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi (Peter Serkin, pianoforte; Alexander Schneider e Felix Gelimir, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello)

15,15 **Le astuzie d'amore**
Tre quadri di Arturo Rossato
Musica di **FRANCO CASAVOLA**
Messere Lionardo — Lorenzo Testi
Peronella — Margherita Casals Mantovani
Nicoletto — Giuseppe Campora
Bigoncia — Giuseppe Zecchillo
Voce di soprano — Elena Barcis
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Pietro Argento**
Maestro del Coro Gianni Lazzari

16,40 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Nono: La fabbrica illuminata, per voce e nastro magnetico, testo di Giuliano Scalia e un frammento da due poesie di Cesare Pavese (Contralto Carla Henius - Nastro magnetico realizzato presso lo Studio di Fonologia della RAI di Milano con la partecipazione del Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna:** esemplificazioni di attività
3. Lo sviluppo della motricità nella Scuola Materna: un gioco ritmico
a cura della **Prof.ssa Teresa Lovera**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Ritorno del Surrealismo? Ne discutono I. Margoni e J. Risset - M. d'Amico: «Mar dei Sargassi» di J. Rhis - G. Manganelli: C. Boito e le «Storielle vane»

19,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95 «Serioso», per archi: Allegro con brio - Allegretto, ma non troppo - Allegro assai vivace, ma serioso - Larghetto espressivo, Allegro agitato (Quartetto Amadeus: Robert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello) • Niccolò Paganini: Serenata per chitarra e violino: Allegro risoluto - Piuttosto largo, amorosamente - Andantino variato (Marga Baumel, chitarra; Walter Klasing, violino) • Bela Bartok: Diciotto pezzi dal «Mikrokosmos» Vol. V (Pianista György Sandor)

20,15 **LINGUA E GERGO**
6. La cronaca giornalistica
a cura di **Gian Luigi Beccaria**

20,45 Riflessione sulla «testimonianza» dantesca. Conversazione di Vittorio Frosini

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Processo a Celine: viaggio al centro del delirio**
Programma di **Ugo Leonzio**
Partecipano: S. Carloni, E. Carta, G. Galavotti, L. Landi, M. Marchi, E. Pagni, P. A. Tomassetti
Regia di **Fortunato Simone**

22,25 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica leggera.**

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

11,30 Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)

12 — Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
2ª *puntata*
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: L'investigatore Poodles**
Distribuzione: Frank Viner
— **Il tocco finale**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Clyde Bruckman
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rama - Amaro Dom Bairo - Gerber Baby Foods - Deter'S Bayer)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Connie and the burglars - Prima parte - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Connie in the air - Prima parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: We're going away - Prima parte - Ventunesima trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Esperimento per le Scuole Elementari, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe De Rita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - 7ª La riqualificazione professionale

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Barilla - Zyliss Italiana - Piselli De Rica - KiteKat - Curtiriso)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Balsamo Sloan - Vim Clorex)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani

GONG
(Lievito Pane degli Angeli - Pannolini Lines Notte - Cremidea Beccaro)

19,15 QUINDICI MINUTI CON I DOMODOSSOLA
Presenta Marianella Laszlo

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Luigi Olgiati

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Close up - « Merito » - Formaggio Certosino Galbani - Fette vitaminizzate Buitoni - Rex Elettrodomestici - Olipak Saclà)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Martini - Formitrol - Ariel)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Ortofresco Liebig - Tic-Tac Ferrero - Pepsodent - Brandy Stock)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Vasenol cura intensiva - (2) Pasta Barilla - (3) Bitter Campari - (4) Confetti Saila Menta - (5) Amaro Medicinale Giuliani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Paul Casalini - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) D.N. Sound

21 —
XXII FESTIVAL DI SANREMO
Serata finale
Organizzazione del Comune di Sanremo
Presenta **Mike Bongiorno**
con **Sylva Koscina**
Partecipa **Paolo Villaggio**
Regia di Romolo Siena
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò di Sanremo)

DOREMI'
(Italiana Olii e Risi - Dash - Wilkinson Sword S.p.A. - Liquore Jägermeister)

Nell'intervallo (ore 23 circa):
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT
e
BREAK 2
(Penna Grinta - Castagne di Bosco Perugina)

SECONDO

Per la sola zona del Veneto

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Invernizzi Milione - Brandy Stock - Magazzini Standa - Kinder Ferrero - Last Casa - Clearasil lozione)

21,15
GULLIVER
Romanzo sceneggiato di Umberto Simonetta e Enrico Vaime
da **« I viaggi di Gulliver »**
di Jonathan Swift
Musiche originali di Giampiero Reverberi e Fabrizio De Andrè
Scene e costumi di Duccio Paganini
Pupazzi disegnati da Tinin Mantegazza
Realizzati da Giorgio Ferrari
Regia di Carla Ragionieri
Prima puntata

DOREMI'
(Atlas Copco - Acqua Silia Plasmon - Pronto della Johnson - Olio extravergine di oliva Carapelli)

22,15 Programmi Sperimentali per la TV
Serie « Teatro Nuovo »
FERAI
di Peter Seberg
(dallo spettacolo teatrale di Eugenio Barba)
Interpreti: Else-Marie Laukvik, Torgeir Wethal, Ulla Alasjarvi, Marisa Gilberti, Juha Hakkanen, Soren Larsson, Iben Nagen Rasmussen, Carita Rindell
Regia di Marianne Arhne
Produzione: Tomas Dyfverman Filmproduktion AB

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Cowboy in Afrika
Abenteuerserie
7. Folge
Regie: Andrew Marton
Verleih: ABC

20,15 Sportschau

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht:
Äbtissin Marcellina Pustet

20,40-21 Tagesschau

Fra quattro giorni
scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

26 febbraio

XXII FESTIVAL DI SANREMO - Serata finale

Sylva Koscina, partner del presentatore Mike Bongiorno

ore 21 nazionale

Un computer elettronico sceglie quest'anno i giurati del Festival di Sanremo e raccoglie i loro voti: il valore di questo « cervello » supera il miliardo. Le giurie saranno di tre tipi: utenti telefonici di tutte le regioni d'Italia, comunità e spettatori presenti nel Salone delle Feste del Casinò di Sanremo. Per le tre serate del Festival il computer, sistemato a Milano, entrerà in funzione alle 17,30 e sceglierà i numeri di 300 utenti del telefono per ogni regione. Li estrarrà a caso, seguendo una formula matematica che garantisce che i numeri vengano fuori assolutamente in modo imprevedibile; e l'operazione sarà celerissima dato che il computer lavora su frazioni di miliardesimo di secondo. Lo stesso computer alle 19,30 invierà gli elenchi dei « 300 » ai nove « terminal », ai quali è collegato per cavo, installati presso le redazioni di nove quotidiani di Milano, Torino, Genova, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo. Ogni terminal servirà un gruppo di regioni: due o tre; e quindi riceverà due o tre elenchi secondo i casi. A questo punto, a fianco dei terminal entreranno in funzione una coppia di telefonisti per ogni elenco sotto il controllo di notai. I telefonisti chiameranno nell'ordine i numeri trasmessi dal computer, sentiranno se le persone interpellate vorranno fare parte della giuria fino ad arrivare a 50 giurati per regione (più altri 10 di riserva): in totale 1000 votanti. Per le « comunità » il computer ne sceglierà, su un elenco di oltre 200, tre e ne darà comunicazione a Sanremo da dove gli interessati saranno avvertiti e provvederanno a formare internamente, sempre con il controllo di un notaio, ciascuno una giuria di 50 persone; quindi 150 votanti. Per la giuria al Casinò invece, il computer tirerà fuori a caso i numeri di 100 biglietti venduti entro le 22 e fra i cento spettatori a essi corrispondenti i primi 50 formeranno la giuria, gli altri nell'ordine costituiranno la riserva: 350 voti. Ogni sera, al termine della presentazione dei motivi ogni giuria voterà, ma in modo diverso. I giurati telefonici dovranno indicare una sola canzone: quindi 1000 voti in tutto. I giurati delle « comunità » potranno dare ciascuno tre voti distribuiti come vorranno: tre voti ad una sola canzone, per esempio, oppure un voto ciascuna a tre canzoni, eccetera. Comunque 450 voti in totale. I giurati in sala dovrebbero esprimere 7 preferenze per sette canzoni diverse: 350 voti nell'insieme. Tutte le votazioni convergeranno al centro di Milano dove il computer annuncerà la classifica in pochi istanti. L'ultima sera però le canzoni votate in sala non sarebbero più 7, ma 3 (cioè soltanto quelle da classificare). (Servizio alle pagg. 16-21).

GULLIVER - Prima puntata

ore 21,15 secondo

Prima puntata dello sceneggiato Gulliver di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime, con musiche originali di Gian Piero Reverberi e Fabrizio De Andrè. Il lavoro, che Carla Ragionieri ha realizzato con attori e con pupazzi appositamente creati per la televisione da Tinin e Velia Mantegazza, è tratto dal romanzo I viaggi di Gulliver *di Jonathan Swift, scritto nel 1726. Gulliver, fin da bambino, voleva viaggiare. E a 14 anni, studente di collegio, pensava che sarebbe diventato un grande navigatore. Per questo studiava con passione tutte le nozioni dell'arte di navigare, comprese la matematica, la medicina, l'astronomia. Diventato medico, si sposò ed ebbe dei figli. Ma l'antica passione per il mare e i viaggi prese il sopravvento, e Gulliver s'imbarcò. Era il 4 maggio del 1699. La prima parte di quel viaggio si svolse felicemente, ma un giorno, il 5 novembre 1699, il veliero « Antilope », sul quale era imbarcato il nostro eroe, si trovò al centro di un ciclone e fu gettato contro uno scoglio. Dell'equipaggio si salvò soltanto Gulliver. A nuoto raggiunse una riva sconosciuta e, stanco, sfinito, toccando terra, si addormentò. Quando si destò, si accorse di trovarsi in uno strano paese abitato da omini piccini piccini i quali, tentavano di legargli le mani ed i piedi, e intanto cantavano: « Bivaz, Pailem, Gurù - l'Uomomontagna è a Lilliput ».*

Programmi Sperimentali per la TV: FERAI

ore 22,15 secondo

Il programma è la traduzione filmata dello spettacolo creato dal regista Eugenio Barba per l'Odin Teatret. Si tratta di una rielaborazione del mito di Alcesti, innestata su una leggenda scandinava di analoghi contenuti. Lo spettacolo teatrale, tra i più noti e interessanti del « nuovo teatro » rivela nella definizione gestuale e nella severa tensione religiosa, la lezione di Grotowskji del quale Eugenio Barba è stato allievo. La caratteristica principale del lavoro di Barba è la ricerca del rigore e della precisione in funzione della creazione e di un coinvolgimento emozionale capace di toccare nel profondo il pubblico, e la sua esperienza di vita. Del resto, non più di sessanta spettatori per volta possono assistere alla rappresentazione. Barba non crede nel cambiamento di « massa », ma in quello che si può innescare in piccoli gruppi, tra persone con le quali si può stabilire un rapporto diretto. Il telefilm, che fa parte di una ricerca diretta a valutare le possibilità di connessione tra i modi nuovi di fare teatro e la loro traduzione sul video, ha particolare interesse anche in ordine alla colonna sonora, che è rimasta quella dello spettacolo originale costruita su dialetti arcaici scandinavi e affidata dunque al puro valore dei suoni. Sottotitoli in italiano consentono di seguire lo sviluppo del racconto. Ferai è stato rappresentato nel '70 alla Galleria d'Arte Moderna nel corso del Premio Roma, manifestazione cui partecipano gruppi e compagnie di tutto il mondo. (Articolo alle pagine 28-29).

RADIO

sabato 26 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Claudiano.

Altri Santi: S. Donato - S. Giusto - Sant'Erena - S. Valburga.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,08 e tramonta alle ore 18,04; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,55; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1770, muore il violinista e compositore Giuseppe Tartini.

PENSIERO DEL GIORNO: Saper invecchiare è il capolavoro della saggezza, e una delle cose più difficili nell'arte difficilissima della vita. (F. Amiel).

Thomas Schippers, direttore del concerto delle 21,30 sul Terzo, con la partecipazione del soprano Elly Ameling e del clarinettista Giuseppe Garbarino

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Radioquaresima: Documenti Conciliari** - Tema Generale: **« Siamo Popolo di Dio »** - (11) Mons. Giuliano Agresti: **« I discepoli e la sequela di Cristo » - Notiziario - « La Liturgia di domani »**, di P. Secondo Mazzarello. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La vie de l'Eglise dans le monde. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Attualità 7. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 Vidocq, amore mio.** **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni **18,05** Complessi rustici. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Kreisleriana. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **21** Da Sanremo: **XXII Festival della canzone italiana.** **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

II Programma

10 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Antonio Salieri:** Concerto in do maggiore per flauto, oboe e orchestra; **David Popper:** « Dans la forêt », Suite per violoncello e orchestra op. 50. **12,45** Musica da camera. **Vincenzo Manfredini** (rev. A. M. Pernafelli): Sonata n. 4 in do maggiore; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in si bemolle maggiore K. 570 per pianoforte; **Claude Debussy:** Proses lyriques. **13,30** Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. **14,30** Musica sacra contemporanea. **Zoltan Kodaly:** Te Deum per soli, coro e orchestra; Salmi 114 e 121. **15** Squarci. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Camille Saint-Saëns:** Concerto in la minore per violoncello e orchestra op. 33 (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio il 25-11-71); **Laurence Moss:** Scenes (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio il 12-10-68). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Ludwig van Beethoven:** Tredici variazioni sopra il tema « Es war einmal ein alter Mann » dall'opera « Rotkäppchen » di Dittersdorf; **Johannes Wenzeslaus Kalliwoda:** Morceau de salon op. 229 per clarinetto e pianoforte; **Robert Schumann:** Mondnacht Volksliedehen. **20,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **21,15** Contrasoggetto. **22-22,30** Ballabili.

Fra quattro giorni **scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.**

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Castore et Pollux, suite dal balletto: Ouverture - Gavotta - Tambourin - Air gai - Passepied - Menuet - Chaconne (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Leopoldo Casella) • Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra: Allegro - Largo - Rondò (Orchestra « Ars Viva di Gravesano » diretta da Hermann Scherchen) • Eduard Lalo: Rapsodia norvegese (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Isaac Albeniz: Cordoba, dai « Canti di Spagna » n. 3 (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raphael Frühbeck de Burgos) • Francis Poulenc: Les biches, suite dal balletto: Rondò - Canzone a ballo - Adagietto - Rag mazurka - Andantino - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormières) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugen Jochum)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallavicini-Modugno: Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore (Domenico Modugno) • Albertelli-Riccardi: Uomo (Mina) • Baldazzi-Dalla-Bardotti: Per fare un uomo basta una ragazza (Lucio Dalla) • Tenco: Io si (Ornella Vanoni) • Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca (Sergio Bruni) • Danpa-Concina: Il primo amore (Betty Curtis) • Fontana-Boncompagni: La mia serenata (Jimmy Fontana) • Mogol-Aznavour: Com'è triste Venezia (Iva Zanicchi) • Martelli-Derewitsky: Venezia, la luna e tu (Bruno Canfora)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:
Teatro-quiz
Spettacolo a premi
a cura di **Paolo Emilio Poesio**
Regia di **Armando Adolgiso**
— *Terme di Crodo*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **« AFFEZIONATISSIMO »**
Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli
Tutto Gas
a cura di Anna Luisa Meneghini
Presenta Gastone Pescucci
Regia di Marco Lami

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
La pulce: un animale straordinario. Colloquio con Bruno Bertolini

16,30 **UN CLASSICO ALL'ANNO**
Il Morgante Maggiore
di **Luigi Pulci**
raccontato da Giorgio Manganelli
Quarta trasmissione
Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla
Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli
Regia di **Vittorio Sermonti**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — **Storia del Teatro del Novecento**
Marionette, che passione!...
Commedia in tre atti di **Rosso di San Secondo**
Presentazione di **Alessandro D'Amico**

La signora dalla volpe azzurra	Valentina Fortunato
Il signore in grigio	Franco Graziosi
Il signore a lutto	Ennio Balbo
La cantante	Valeria Valeri
Colui che non doveva giungere	Renato Cominetti
La guardia del telegrafo	Luigi Pavese
Un fattorino di prefettura	Giuseppe Fortis
Primo operaio	Silvio Spaccesi
Secondo operaio	Luigi Casellato
Un signore	Renato Lupi
Una signora	Gin Maino
Una fanciulla	Paola Piccinato
Un fattorino telegrafico	Gianni Diotajuti
Una sposina	Giovanna D'Argenzio
Uno sposino	Mauro Carbonoli
Il primo cameriere	Giotto Tempestini
Il secondo cameriere	Mario Righetti
Una mondana	Giovanna Pellizzi

Regia di **Ottavio Spadaro**
(Registrazione)
Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

20,40 **FANTASIA MUSICALE**

21,15 La donna nei poemi. Conversazione di Sebastiano Drago

21,30 Festival del Jazz di Montreux 1971
Jazz concerto
con la partecipazione di **Eddie Vinson** con **Larry Coryell**

22,05 Il piano mondiale per la difesa dagli inquinamenti. Conversazione di Gianni Luciolli

22,10 **VETRINA DEL DISCO**
Claude Debussy: Trois Nocturnes: Nuages - Fêtes - Sirènes (The New Philharmonia Orchestra e The John Alldis Choir diretti da Pierre Boulez); Printemps: Très modéré - Modéré (The New Philharmonia Orchestra diretta da Pierre Boulez)

22,55 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

23 — **GIORNALE RADIO**
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Giovanna Elmi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Renato Rascel e Diana Ross**
Cherubini-Rascel: Miracolo de Roma • Giovannini-Garinei-Rascel: Fra poco • Tommaso-Rascel: Un burattino di nome Pinocchio • Beretta-Negri: Nevicava a Roma • Rascel-Anton: Padre Brown • Stewart: Sing a simple song • Simpson-Ashford: Remember me • Gaye-Stevenson: Stuhtorm kind af fellow • Doris-Larson: My place • Simpson-Ashford: Reach out and touch

— *Dado Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VITTORIO GASSMAN in « **Kean** » di **Alexandre Dumas**
Adattamento di Jean-Paul Sartre
Traduzione di Vittorio Gassman e Luciano Lucignani
Riduzione radiofonica e regia di **Luciano Lucignani**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pallavicini-Mescoli: Amore scusami (Annarita Spinaci) • Bigazzi-Polito-Marcello: Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • Garinei-Giovannini-Kramer: In un palco della Scala (Quartetto Cetra) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Bardotti-Aznavour: ... ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Ascri-Soffici: Domani è festa (Louiselle) • Fiorentini-Grano: Cento campane (Fiorenzo Fiorentini)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli** e **Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci

— *Pneumatici Cinturato Pirelli*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Presenta **Paola Quattrini**
Realizzazione di **Cesare Gigli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
M. Tobaly: Down the road (Variations) • Longo-Conrado: Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Farnetti-Mompellio: Mi è cascato addosso (1° tempo) (Le Macchine per Sognare) • Piot-Gracy-Ibach: En confidence (Alain Jory) • Schifrin: The cat (Jimmy Smith) • David-Pes-Trovajoli: Jingles of my mind (Godfather) • Reverberi-Barra-Forlai: Adventure (Strudel) • Santana-Moss-Brown: Everybody's everything (Santana) • Balducci-Trapani-Mogol: Maena (I Computers)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey: Franca Valeri**

17,30 **Giornale radio** - Estrazioni Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Io avrei voluto diventare**
MILVA fra canzoni ed altro di **Cristiano Minellono**
Regia di **Enzo Convalli**

18,50 **MUSICA-CINEMA**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Everybody's talkin', dal film « Un uomo da marciapiede » (Nillson) • Amore amore amore amore, dal film « Un italiano in America » (Lara Saint Paul) • Un cowboy e due ragazze, dal film « Lo chiamavano Trinità » (Gianfranco Plenizio) • My rifle, my pony and me, dal film « Un dollaro d'onore » (Dean Martin) • Il giardino dei Finzi Contini, dal film omonimo (Carlo Savina) • Er più, dal film omonimo (Adriano Celentano) • I'm in the mood for love, dal film « Every night at eight » (André Kostelanetz) • Friends, dal film omonimo (Elton John) • Lacrime d'amore, dal film omonimo (Mal) • Getting straight, dal film omonimo (« P.K. Limited ») • Addio a Cheyenne, dal film « C'era una volta il West » (Ennio Morricone) • The sound of silence, dal film « Il laureato » (Simon e Garfunkel) • Tema di Benedetto, dal film « Per grazia ricevuta » (Complesso vocale Nora Orlandi - Direttori Maurizio e Guido De Angelis) • Adelaide e Nello, dal film « Dramma della gelosia » (Armando Trovajoli)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Concerto operistico**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Vincenzo Bellini: I Puritani: « Qui la voce sua soave » (Joan Sutherland, soprano; Ezio Flagello basso; Renato Capecchi, baritono - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Richard Bonynge) • Christoph Willibald Gluck: Alceste: « Divinità infernal » (Soprano Leontine Price - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Cercherò lontana terra » (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Giacomo Puccini: Bohème: « Donde lieta uscì » (Soprano Maria Callas - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin)

21 — **XXII FESTIVAL DI SANREMO**
Serata finale
Organizzazione del Comune di Sanremo
Presenta **Mike Bongiorno**
con **Sylva Koscina**
Partecipa **Paolo Villaggio**
Regia di **Romolo Siena**
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò Municipale)

Nell'intervallo:
Bollettino del mare

Maria Giovanna Elmi (ore 6)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Il periodo partico dell'Iran. Conversazione di Gloria Maggiotto*

9,30 **Germaine Tailleferre:** *Concerto per arpa e orchestra: Allegretto - Lento - Rondò (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra della ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon)* • **Jacques Ibert:** *Concertino per sassofono contralto e orchestra da camera: Allegro con moto - Larghetto - Animato molto (Sassofonista Vincent Abato - Orchestra da camera diretta da Sylvan Shulman)*

10 — **Concerto di apertura**
Bedrich Smetana: La Moldava, poema sinfonico n. 2 dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante e molto vivace - Andante non troppo - Allegro con fuoco (Pianista Emil Ghilels - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Kiril Kondrascin) • Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Ecce superbos hostes (elaborazione di Luciano Bettarini) (Soprano Maria Luisa Zeri - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Bettarini) • Franz Schubert: Messa n. 1 in sol maggiore per soli, coro, archi e organo (Bruna Rizzoli, soprano; Giuseppe Baratti, tenore; Renzo Gonzales, basso - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Giulio Bertola) • Benjamin Britten: Hymn to St. Cecilia (Coro dell'Orchestra Sinfonica di Londra diretta da George Malcolm)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Italo Calma: Nuovi esperimenti sull'origine dei tumori

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Nicolò Paganini: Cantabile in re maggiore op. 17 per violino e pianoforte (Leonide Kogan, violino; André Mitnik, pianoforte); Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra: Introduzione (Andante) - Allegro marziale - Adagio (Cantabile spianato) - Polacca (Andantino vivace) (Cadenze di Henryk Szeryng) (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson)

---

13 — **Intermezzo**
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Fekete) • Emmanuel Chabrier: Tre Valzer romantici, per due pianoforti (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista) • Gustave Charpentier: Impressions d'Italie, suite: Sérénade - A la fontaine - A mule - Sur les cimes - Naples (Paul Hadjaje, violino; Hubert Varren, violoncello - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique diretta da Pierre Dervaux)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11: Introduzione - Aria - Scherzo e intermezzo - Finale (Pianista Claudio Arrau)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Ferenc Fricsay**
Pianista **Geza Anda**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »: Allegro - Romanza - Minuetto - Rondò (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Bela Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato, Allegro - Andante - Allegro molto (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, musiche di scena op. 61 per il dramma di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Marcia degli Elfi - Canzone con coro - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza dei villani - Finale (Allegro molto) (Rita Streich, soprano; Diane Eustrati, contralto - Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro da camera di Radio-Berlino)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Giampaolo Chiti: Quartetto per archi (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello) • Aldo Clementi: Tre piccoli pezzi per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Marisa Tanzini e Valeri Voskobojnikov) • Luigi Contilli: Espressioni sinfoniche: Cifra - Comment I - Squilli - Comment II - Intermezzo - Epilogo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Fantasie e verità, sul calendario astrologico. Conversazione di Maria Maitan

17,15 **IL SENZATITOLO** - Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

17,45 Taccuino di viaggio

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 • F. Poulenc: Aubade, concerto coreografico per pf. e 18 strum. • M. De Falla: El amor brujo, suite
Nell'intervallo:
Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **I CONCERTI DI ROMA**
Direttore e pianista
Thomas Schippers
Soprano **Elly Ameling**
Clarinettista **Giuseppe Garbarino**
G. F. Haendel: Crudel tiranno amor, cantata per sopr., archi e cont. • W. A. Mozart: Voi avete un cor fedel K. 217, aria per sopr. e orch. • F. Schubert: Der Hirt auf dem Felsen op. 129 per sopr., clar. e pf. • L. van Beethoven: Primo amore, piacer del ciel, aria per sopr. e orch.
Orch. Sinf. di Roma della RAI

22,20 Orsa minore: **UNA CATTIVA MOGLIE** - Un atto di **Giulio Gatti**
Santippe: E. Merlini; Leucippo: R. Ricci; Eutiche, figlia di Socrate e Santippe: L. Catullo; Eubulo, figlio di Socrate e Santippe: M. Margine; Critone: L. Alberici; Simmia: G. Dettori; Nicostrato: L. Zuccolini; Una ragazza ateniese: W. Tucci; Il ragazza ateniese: F. Mantelli; Un discepolo di Leucippo: L. Sportelli; Il discepolo di Leucippo: L. Pavan; Lo storico: G. Bortolotto - Regia di **Leonardo Bragaglia**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 1 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale. Cantano: « I Polifonici » - « I bambini di Ala ».

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Bebber e Nunzio Carmeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme?, di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: « Il Duomo di Trento sopra lo tomba di San Vigilio » - 2ª parte, di Gian Maria Rauzi.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 « T.A.A. - Dibattiti ». Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album di Rovereto, di Talieno Manfrini.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « Verso un nuovo volto della Chiesa », del prof. don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gente di montagna, di Sergio Ferrari.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: Co pudon-sa fè a trè su bên nosc mutons?; Merdi: Na persona che cognon recordèr; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Mujnata, la jmuëia de Puntives; Venderdi: Discuscion de religiun; Sada: Dai jëuni per i jëuni.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 « Il Fogolar ». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Documenti del folclore, a cura di C. Noliani - Note lessicali dalmate, di L. Miotto - « Una canzone tutta da raccontare » - Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 16 G. Verdi: « Ernani » - Interpreti princ.: R. Bondino, R. Bruson, C. Cava, L. Vajna - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. Ottavio Ziino - M° del Coro G. Riccitelli - Atto I (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 7-3-1970). 16,50-17 Quartetto Ferrara. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 16 « Album per la gioventù » - Pianista Giuliana Steffè - R. Schumann: Carnaval op. 9. 16,30 Un po' di poesia: da « Le vette del tempo » di Tito Maniacco. 16,45-17 Piccolo concerto - Orchestra Safred. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,40 Umberto Lupi e il suo complesso. 16 Concerto sinfonico diretto da Adalbert Heinisch - W. A. Mozart: L'impresario, ouverture; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64 per vl. e orch. (Sol.: A. Mosesti) - Orch. « J. Tomadini » di Udine. 16,35 Antichi organi friulani: S. Maria di Sclaunicco, a cura di G. Radole - Esecuzioni musicali di L. Falilone. 16,45-17 « Nuove canzoni d'amore » di Sergio Endrigo. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Trio Boschetti. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » a cura di G. Deganutti. 15,50 « Di fronte a questo mondo » di Giorgio Voghera (18ª). 16 G. Verdi: « Ernani » - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. Ottavio Ziino - M° del Coro Gaetano Riccitelli - Atto II (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 7-3-1970). 16,30-17 Grande Orchestra Jazz di Udine. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Obiettivo giovani » - Programma musicale presentato da V. Compagnone e G. Juretich - Orchestra « Musiclub » dir. A. Bevilacqua. 16 Incontro con l'autore: « La difesa delle cose » - Racconto di Aurelia Gruber Benco. 16,20-17 Fra gli amici della musica: Udine - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Canzoni in circolo » a cura di R. Curci. 15,40 « Uomo e ambiente », con la collab. delle Sezioni reg. di « Italia Nostra » - Partecipano Giulio Montenero, Livio Poldini, Luciano Semerani, Valentino Simonitti. 16 Concerto di musica jazz - Quartetto Albert Mangelsdorff e Silvio Donati Jazz Group (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 19-1-1972). 16,30 « La Flôr » - Antologia di scrittori friulani: Alviero Negro - Presentazione di Dino Virgili. 16,45-17 X Concorso Internaz. di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale **della Nato (domenica e sabato 8-9,** da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima ediz. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda ediz.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Calabria poetica, di G. Valente; mercoledì: Musica per tutti; giovedì: Teatro calabrese, di V. Ziccarelli; venerdì: Musica per tutti; sabato: Ribalta uno - Presenta A. Lombardi.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi della domenica, di M. Guerrini.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, di M. Guerrini. 15 « Sardegna in gonnella »: profilo femminile della vita isolana. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 La saggezza isolana: tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 B. Massidda e il suo complesso. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Voci poetiche della Sardegna, di A. Sanna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari ». 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - La Nota industriale. 14,50 Parlamento Sardo: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Appuntamento con il jazz. Presenta A. Rodriguez. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia » di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della « Domenica calcistica », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica col Trio Randisi-Cavallaro-Messina. 15,30-16 Musica caratteristica siciliana, con G. Sciré e F. Pollarolo. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. « I problemi del traffico » di L. Tripisciano. 15,05 Sicilia giovani, di F. Chiarenza con M. Savona e F. Causarano. 15,40-16 Fuorisacco, di V. Saito con M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « Il Gonfalone d'oro »: gara fra Comuni siciliani, di L. Marino. Presentano L. Gabrielli e R. Madia. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Concerto del giovedì », di H. Laberer. 15,30-16 « Zizì »: programma per i ragazzi, di P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 L'ottangolo, di G. Pirrone con G. Savoja. Testi di P. Violante, C. Lo Cascio e G. Pirrone. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'altoparlante: rivistina del sabato - Testi di M. Guardi e V. Di Pisa. 15,30 Numismatica e filatelia siciliane, di F. Sapio Vitrano e F. Tomasino. 15,45-16 Sicilia in libreria, di E. Sciacca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 20. Februar: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Remo Giazotto: Adagio g-moll, für Streicher und Orgel (nach einem Thema von Albinoni); Alessandro Scarlatti: Concerto grosso Nr. 3 F-Dur. Ausf.: I Musici. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 14,55 Die Anekdotenecke. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Caterina Vinatzer: « Der Sagenkreis um den Trojanischen Krieg ». 1. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Grosse Maler. 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Chorsingen in Südtirol. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 20,45 Knut Hamsun: « Angst » . Es liest: Helmut Wlasak. 21 Sonntagskonzert. Ernst Bloch: Schelomo, Hebräische Rhapsodie für Violoncello und Orchester; « Voice in the Wilderness » (Stimme in der Wildnis), Symphonisches Gedicht für Orchester und obligates Violoncello. Ausf.: Israel Philharmonic Orchestra. Dir. Zubin Mehta. Solist: Janos Starker, violoncello. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 21. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Geschichte: « Handel im Mittelalter ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Ein Leben für die Musik. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21 Begegnung mit der Oper. Carl Orff: Antigonae - 4. und 5. Szene. Ausf.: Cristl Goltz, Hermann Uhde, Josef Greindl, Hilde Rössel-Majdan - Mitglieder der Wiener Symphoniker - Chor der Wiener Staatsoper. Dir.: Heinrich Hollreiser. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

In der Sendung « Blasmusik » spielt am Montag, 21. Februar, um 19,30 Uhr die Musikkapelle Brixen unter der Leitung von Valentin Resch (Bandaufnahme in Bozner Funkhaus)

DIENSTAG, 22. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Geschichte: « Handel im Mittelalter ». 11,30-11,35 Erfindungen, die die Welt veränderten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Stelldichein. 16,30 Der Kinderfunk. « Kunterbuntes Kinderland ». 17 Nachrichten. 17,05 Hugo Wolf: Geistliche Lieder nach Gedichten von Eduard Mörike. Johannes Brahms: Lieder op. 32, nach Gedichten von G. F. Daumer und Graf August von Platen. Ausf.: Karl Greisel, Bariton - Ludwig Kusche, Klavier. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aus der Welt von Film und Schlager ». 18,45 Wissen für alle. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Der Schatten ». Kriminalhörspiel von Michael Brett. Sprecher: Alf Reigl, Dr. Manfred Schradi, Erich Herr, Peter Artur Stiege, Hans Jager, Bernd Duszynski, Margarete Gräf. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 23. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschulen). Gemeinschaftskunde: « Ein Tor für die 2A ». 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Musik, Gesang und Plaudern in Heimgarten. Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühebacher. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Igor Strawinsky: Symphonie in C (1940); Franz Schubert: Symphonie Nr. 6 in C-Dur (Kleine C-Dur Symphonie). Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Eliahu Inbal. 21,30 Neues aus der Bücherwelt. 21,40 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 24. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschulen). Gemeinschaftskunde: « Ein Tor für die 2A ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern: « Benvenuto Cellini » und « Faust Verdammnis » von Hector Berlioz, « Ein Maskenball » von Giuseppe Verdi. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Sportstreiflichter. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty » mit Peter Machac. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalischee Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Noch eine Nacht ». Hörspiel von Erich Landgrebe. Sprecher: Greti Fröhlich, Sonja Höfer, Helmut Wlasak, Karl Heinz Böhme. Regie: Erich Innerebner. 21,25 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 25. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Welt der Frau. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Brüder Zingerle: « Purzinigele » und « Riese und Hirt ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Versuchen Sie's einmal mit Jazz ». Eine Sendung nicht nur für Fans von Ado Schiier. 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Aus Wissenschaft und Technik. 21,15 Kammermusik. Franz Schubert: « Die schöne Müllerin » Liederkreis op. 25. Ausf.: Karl Greisel, Bariton - Aldo Schoen, Klavier. 22,25-22,28 Das programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 26. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45 - Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: Streichquartett Nr. 7 F-Dur op. 59, 1 « Rasumowsky ». Ausf.: Amadeus-Quartett. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volksmusikantentreffen. 21 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 20. februarja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Dvorák: Kvartet v f-duru, op. 96, « Ameriški ». 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 C. De Mattia « Mali dudar ». Mladinska zgodba. Dramatizirala M. Prepeluhova. Prvi del. Radijski oder vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 S. Majcen « Matere ». Igra v 3 dej. Radijski oder, režira B. Baranovič Battelino. 17 Šport in glasba. 18 Miniaturni koncert. Sibelius: Tapiola, simf. pesnitev op. 112; Vivaldi: Koncert za dve violini in ork. v a-duru, PV 222, « Odmev »; Zografski: Devet miniatur za ork. 18,45 Od melodije do melodije. 19,30 Bednarik « Pratika ». 19,45 Mali ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Lahka glasba iz naših studiov. 21 Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. 21,20 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Baird: Erotica, šest ljubezenskih pesmi za sopran in ork. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 21. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Pustna zgodba ». 12 Pianist Intra. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Mladina v zrcalu časa - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,10 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Slavni orkestri. Orkester dunajske državne Opere vodi Scherchen. Dukas: Črnošolec, skerco; Chabrier: España, rapsodija. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Glasbeni drobiž. 19,40 Zbor Montasio iz Trsta vodi Macchi. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Pesmi brez zatona. 21 Kulturni odmevi. 21,20 Orkester proti orkestru. 21,40 Slovenski solisti. Pianist Marijan Lipovšek. Arnič Slike iz mladosti. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 22. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Sax. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 « Musici del Friuli ». 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Organist Walcha. J. S. Bach: Pet kontrapunktov iz « Umetnosti fuge ». 18,50 Veliki mojstri jazza. 19,10 Poglavja iz zgodovine slovenske književnosti (1920-1940) (3) « Anton Novačan », pripr. V. Beličič. 19,20 Otroci pojo. 19,30 Nekoč je bilo... 19,45 Zbor « Kras » iz Dola-Poljan vodi Komelova. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Mussorgskij: Soročinski sejem, opera v 3 dej. Orkester in zbor ljubljanske Opere vodi Hubad. V odmoru (21,05) Pertot « Pogled za kulise ». 22,35 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 23. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Moji čevlji ». 12 Na elektronske orgle igra Millan. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Ansambel « Pleiades ». 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovenščina za Slovence - Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Pederzani-Cognazzo. Viozzi: Sonata za kontrabas in klavir. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Glasbeni vrtiljak. 19,30 P. Raimondo Spiazzi: Kristusov nauk v sodobnem svetu (8) « Politična sinteza ». 19,45 Pesmi in plesi iz Tahitija. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Inbal. Sodeluje viol. Ushioda. Mozart: Simfonija v g-molu K. 183; Prokofjev: Koncert št. 2 v g-molu za violino in ork.; Beethoven: Simfonija št. 4 v b-duru, op. 60. Igra orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja. V odmoru (21,20) Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Lojze Lebič je avtor kantate « Požgana trava », na sporedu v petek, 25. II., ob 18,50

ČETRTEK, 24. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Violinist Silvestri. 12,10 Pod farnim zvonom župne cerkve Sv. Ignacija v Gorici. 12,40 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce. Disc-time, pripravlja Lovrečič - Slovarček sodobne znanosti - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Gor in dol po sred'vasi, pripravlja Grudnova. 18,50 Glasbena beležnica. 19,10 F. Catalano: Zgodovina italijanskih političnih strank (7) « Ustanovitev socialistične stranke ». 19,30 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripravlja Simonitijeva. 19,50 Glasbena spremljava k pravljicam. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 A. Poliziano « Pravljica o Orfeju ». Tragedija. Prevedel M. Kravos. Radijski oder, režira Peterlin. 21,20 Romantične melodije. 21,55 Skladbe davnih dob. Comtessa De Dia: A chanter m'er de so qu'eu no volria, trubadurska pesem. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 25. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Naši pesniki in pisatelji " Naš prijatelj Slomšek " ». 12 Kitarista Sabicas in Escudero. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Pertot. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Lebič: Požgana trava, kantata. Msopr. Novšak-Houška. Orkester Slovenske filharmonije vodi Božič. 19,10 Slovenski narečni dokumenti (17) « Pridige iz prve polovice XIX. stoletja v Sv. Lenartu ». 19,20 Novosti v naši diskoteki. 19,40 Vokalni ansambel, ki ga vodi Vrabec. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Downes. Sodeluje msopr. Resnik. Igra orkester gledališča Covent Garden. 21,25 Ritmična orkestra RAI iz Rima in Milana vodijo Ballotta, Esposito, Gazzani in Safred. 21,45 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 26. februarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 A. Kuhelj: Svet 'eta 2000 (8) « Stari in novi poklici ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Album operet. 16,50 Jazzovski koncert. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Lepo pisanje - Jaz vem, in ti? 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Violinist Žarko Hrvatič, pri klavirju Merlak-Corrado. Vivaldi-pred. Respighi: Sonata v d-duru za violino in bas. 18,45 Poker orkestrov. 19,10 Družinski obzornik, pripr. I. Theuerschuh. 19,25 Protagonisti popevke. 19,40 Zbor « Emil Adamič » iz Ljubljane vodi Munih. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Klik-klak ». Radijska revija. Pripravljata J. Tavčar in M. Košuta. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira A. Rustja. 21,10 Pourcelov orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Gioacchino Rossini: **Sinfonia in re magg.** « di Bologna » (Revis. Liviabella) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Luigi Dallapiccola: **Tartiniana I** - Vl. Giuseppe Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; Francis Poulenc: **Concerto in re min.** - Pf. Arthur Gold e Robert Fizdale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo; Igor Strawinsky: **Orpheus**, balletto - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. l'Autore

9,15 (18,15) TASTIERE

François Couperin: **Tre Pezzi** per clavicembalo - Clav. Alan Curtis; Maurice Ravel: **Menuet sur le nom d'Haydn — A la manière de Borodin — A la manière de Emmanuel Chabrier** - Pf. Werner Haas

9,30 (18,30) POLIFONIA

Giovanni Gabrieli: **Magnificat a dodici voci** - Solisti del Coro dell'ORTF di Parigi dir. Marcel Couraud; Franz Liszt: **Missa choralis** - Org. Josef Nebois - Vienna Chamber Choir dir. Hans Gillesberger

10,10 (19,10) GIOACCHINO ROSSINI

La Regata veneziana - Sopr. Renata Tebaldi - New Philharmonia Orch. dir. Richard Bonynge

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLISTA BRUNO GIURANNA

Marin Marais: Da « **Cinque antiche canzoni francesi** »: **L'agréable** (Clav. Egida Giordani Sartori); Georg Philipp Telemann: **Concerto in sol magg.** (Clav. Egida Giordani-Sartori - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); Gian Francesco Malipiero: **Dialogo quinto** (Orch. Sinf. della RAI dir. Mario Rossi)

11-15 (20-24) I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Richard Wagner: TRISTAN UND ISOLDE

Opera in tre atti

Tristan	Helge Brilioth
Isolde	Birgit Nilsson
Brangäne	Beverly Wolff
Kurwenal	Siegmund Nimagern
Re Marke	Peter Meven
Melot	Claudie Strudthoff
Pastore	Ennio Buoso
Marinaio	Gianfranco Pastine
Timoniere	Wander Bertolini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana dir. Zubin Mehta - Maestro del Coro Gianni Lazzari

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sutton-Sherrill: **Almost persuaded** (Henry Mancini); Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano** (Fred Bongusto); Christie: **Yellow river** (Caravelli); Morricone: **C'era una volta il West** (Ennio Morricone); Simonetta-Gaber: **Lu primmo ammore** (Ombretta Colli); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); Nicolas: **Le dixieland** (Raymond Lefèvre); Adamson-Mc Hught: **Where are you?** (Frank Chacksfield); Chiosso-Buscaglione: **Che bambola** (Fred Buscaglione); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Thomas: **Spinning wheel** (Les Reed); Claudio-Bonfanti: **Ragazzo** (Eileen); Ignoto: **Cotton candy** (Bert Kaempfert); Hamilton-Lewis: **How high the moon** (Percy Faith); Miozzi-Vidalin-Bécaud: **Le bain de minuit** (Gilbert Bécaud); Cofiner: **La Portuguesa** (Ray Martin); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (Ray Bryant); Pallottino-Dalla: **Il gigante e la bambina** (Rosalino); Mason-Reed: **The last waltz** (James Last); Morey-Churchill: **Someday my prince will come** (101 Strings); Jones: **Giggle grass** (Quincy Jones); Farina-Ferrara: **Un film a colori** (Paolo Ferrara); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Occhi di ragazza** (Giorgio Carnini); Anonimo: **El condor pasa** (Caravelli); Cosby-Wonder-Moy: **My chérie amour** (George Benson); Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **Non, je n'ai rien oublié** (Charles Aznavour); Backy: **Nostalgia** (Don Backy); Meccia-Zambrini: **Dimenticarmi vorrei** (Ombretta Colli); Blackburn-Cour-Popp: **L'amour est bleu** (Lawson-Haggart)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: **The yellow rose of Texas** (Boston Pops); Aznavour: **Après l'amour** (Charles Aznavour); De Moraes-Jobim: **Consolaçao Berimbau** (Gilberto Puente); Van Leeuwen: **Venus** (The London Festival); Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera** (Iva Zanicchi); Marquina: **España cani** (Banda Taurina); Ortolani: **Acquarello veneziano** (Riz Ortolani); Burgess: **Jamaica farewell** (Harry Belafonte); Joseph Franz Wagner: **Unter dem Doppeladler** (Wilbur De Paris); Moretti: **Sous les toits de Paris** (Raymond Lefèvre); Kledem: **My dream** (René Eiffel); Dinicu: **A pacsirta** (The Budapest Gypsy); Libera trascr. Mozart: **Elvira Madigan (Theme)** (Arturo Mantovani); Fiorentini-Grano: **Cento campane** (Nico); Gimbel-Valle: **Summer samba, so nice** (Paul Mauriat); Wills: **San Antone rose** (Les Westerners); Claudio-Bezzi-Bonfanti: **Come un angelo blu** (Gina Gey); Johann Strauss: **Morgenblätter** (Helmut Zacharias); Paulos: **Inspiración** (Pedro Garcia); Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); Anonimo: **Bulerias** (Carlos Montoya); Anonimo: **I want my crown** (Mahalia Jackson); Ben: **Zazueira** (Herb Alpert); Scott: **Midnight cowboy** (John Scott); Beretta-Reitano: **Era il tempo delle more** (Mino Reitano); Rossi: **Vecchia Europa** (Armando Trovajoli); Simpson: **Reach out and touch somebody's hand** (Diana Ross)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Cassia-Stott: **Chirpy chirpy cheep cheep** (Middle of the Road); Ferreira: **Clouds** (The Bossa Rio Sextet); Kahn-Schwandt-Andree: **Dream a little dream of me** (Henry Mancini); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Simon: **Mrs. Robinson** (Caravelli); Puente: **Oye como va** (Santana); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); Amendola-Gagliardi: **Sempre... sempre** (Peppino Gagliardi); Ousley: **Foot pattin'** (King Curtis); Bryant: **Stick with it** (Ray Bryant); Moustaki: **Mon île de France** (Georges Moustaki); Garner: **Nervous waltz** (Erroll Garner); Mc Cartney-Lennon: **Michelle** (Charlie Byrd); Raspanti-Piccolo-Pastacaldi: **Amica mia** (Guido Renzi); Barry-Greenwich-Spector: **River deep, mountain high** (Les Mc Cann); Bargoni: **Concerto d'autunno** (Manuel); Wilding-Hart-Randazzo: **Hurt so bad** (Nancy Wilson); Montgomery: **Goin' to Detroit** (Wes Montgomery); Merendero-Lauzi-Dattoli: **So che mi perdonerai** (I Nomadi); De Rose: **Deep purple** (Jackie Gleason); Parazzini-Baldan: **Col profume delle arance** (Marisa Sacchetto); Jenkins: **Goodbye** (Les Brown); Mann: **Right now** (Herbie Mann); Anonimo: **When the Saints go marchin' in** (Boots Randolph); Garner: **Gaslight** (Erroll Garner)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Colombier: **Lobellia** (Duke of Burlington); Mogol-Trapani-Balducci: **Maena** (Computers); Baglioni-Coggio: **La suggestione** (Rita Pavone); Hooker: **Boom boom** (Tony Joe White); Kim-Barry: **Who's your baby?** (The Archies); Fabbri: **Leone** (Stormy Six); Judkins-Cosby-Moy: **Uptight** (Diana Ross); Farner: **Mean mistreater** (Grandfunk Railroad); D'Aversa-Tirone-Ipcress: **Stasera** (Christy); Sotgiu-Nistri-Gatti: **Limpido fiume del Sud** (Ricchi e Poveri); Bevan: **Don't mess me up** (The Move); Balducci-Gracindo: **Mangerei una mela** (Alessandra Casaccia); Capuano: **Dragster** (Mario Capuano); Wilson: **London blues** (Canned Heat); Fogerty: **Hey tonight** (Creedence Clearwater Revival); Lauzi: **La casa nel parco** (Bruno Lauzi); Angel-Sarti-Adambery: **Lisabeth** (I Domodossola); Mason: **World in changes** (Dave Mason); Pace-Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Pagani-Ortolani: **La belle histoire** (Herbert Pagani); Casagni-Guglieri: **Non dire niente** (Nuova Idea); Bonfire: **Born to be wild** (Steppenwolf); Minellono-Anelli: **Peccato!** (Wess); Leitch: **There is a mountain** (Herbie Mann)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DELL'ORGANISTA XAVIER DARASSE

Jean Titelouze: **Urbs Jerusalem — Exultet coelum**; Franz Liszt: **Evocations à la Chapelle Sixtine**

8,30 (17,30) DON CARLOS

Opera in cinque atti di Joseph Méry e Camille du Locle da Friedrich Schiller

Musica di GIUSEPPE VERDI

Don Carlos	Placido Domingo
Tebaldo	Delia Wallis
Elisabetta di Valois	Montserrat Caballé
Il Conte di Lerma	Ryland Davies
Un frate	Simon Estes
Rodrigo, marchese di Posa	Sherrill Milnes
La Principessa d'Eboli	Shirley Verrett
Filippo II re di Spagna	Ruggero Raimondi
Il Grande Inquisitore	Giovanni Foiani
Un araldo reale	John Noble
Voce dal cielo	Maria Rosa Del Campo

Orch. « Royal House » del Covent Garden di Londra e « Ambrosian Opera Chorus » dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro John Mac Carthy

Nell'intervallo (10,10-19,10)

Wolfgang Amadeus Mozart: **Nove variazioni in re magg. K. 573** su un Minuetto di Duport - Pf. Walter Klien

12,20 (21,20) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOACCHINO ROSSINI (II trasmissione)

Sette ariette: L'horpheline du Tyrol - La chanson de Zora - Ariette villageoise - Adieux à la vie - L'amour à Pekin - A' Grenade - La pastorella - Msopr. Irene Pappas; pf. Antonio Beltrami — **Quartetto n. 6 in fa magg.** - Fl. Giorgio Finazzi; cl.tto Emo Marani; fg. Giovanni Graglia; corno Eugenio Lipeti

13 (22) FRANZ BERWALD

Sinfonia in mi bem. magg. - London Symphony Orch. dir. Sixten Ehrling

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

ARPISTA NICANOR ZABALETA: Georg Friedrich Haendel: **Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6** (Orch. da Camera dir. Paul Kuentz); QUARTETTO BARCHET: Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in si bem. magg. K. 589** (Vl.i Reinhold Barchet, Willi Beh; v.la Hermann Hirschfelder; vc. Helmut Reimann); TENORE NICOLAI GEDDA: Ludwig van Beethoven: **An die Geliebte — Der Liebende** (Pf. Jan Eyron); Peter Ilijch Ciaikowski: **Due liriche op. 38** (Pf. Gerald Moore); VIOLINISTA KONSTANTY KULKA: Johann Sebastian Bach: **Partita n. 3 in mi magg.**; DIRETTORE HUGO RIGNOLD: Manuel De Falla: **L'amore stregone**, suite dal balletto (Orch. Filarm. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Brown: **You stepped out of a dream** (Clarke-Boland Big Band); Calabrese-Delpech-Vincent: **Pour un flirt** (Michel Delpech); Anonimo: **La Virgen de la Macarena** (Hollywood Bowl); Limiti-Martelli: **Ero io, eri tu, era ieri** (Mina); Johnson: **Charleston** (Werner Müller); Yepes: **Jeux interdits** (James Last); De Vita-Pagani: **Canta** (Herbert Pagani); David-Bacharach: **The look of love** (Burt Bacharach); Hart-Rodgers: **Lover** (Arturo Mantovani); Pallesi-Lumni: **Amore te ne vai** (Mauro Teani); Almeida-Taylor: **Do what you do, do** (Stan Getz); Mores: **Uno** (Alfred Hause); Strauss: **Accelerazioni** (Helmut Zacharias); Luberti-Coccianti: **Piccolo fiore** (Wilma Goich); Lauzi-Mogol-Prudente: **Ti giuro che ti amo** (Michele); Monaco-Mc Carty: **You made me love you** (Erroll Garner); Parish-De Rose: **Deep purple** (The Living Strings); Mancini-Guarini: **Quando ti ho conosciuta** (Enzo Guarini); Bowman: **East of the sun** (Ray Anthony); Anonimo: **Jesusita en Chihuahua** (Percy Fait); Pallavicini-Carrisi: **Acqua di mare** (Romina Power); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Beltrami: **E via discorrendo** (Wolmer Beltrami); Phersu-Liszt (libera trascriz.): **Quando si ama** (Nando Gazzolo); Rose: **Holiday for trombones** (David Rose); Mercer-Mancini: **Moon river** (Henry Mancini)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

David-Bacharach: **Raindrops keep fallin'on my head** (Percy Faith); Delanoë-Bécaud: **Tu me r'connais pas** (Gilbert Bécaud); De Moraes-Jobim: **Chega de saudade** (Antonio Carlos Jobim); Conti-Argenio-Pace-Panzeri: **Via del ciclamini** (Orietta Berti); Sabicas-Escudero: **Temas andaluces** (Sabicas-Mario Escudero); Manzareck-Krieger-Densmore-Morrison: **Light my fire** (The London Festival); Savio-Bigazzi-Polito: **Vent'anni** (Mario Capuano); Heifetz-Dinicu: **Hora staccato** (Hugo Winterhalter); Delanoë-De Senneville: **Gloria** (Raymond Lefèvre); Ferreira-Oulman: **Madrugada de alfama** (Amalia Rodriguez); Brecht-Weill: **Moritat vom Mackie Messer** (Ray Conniff); Hart-Rodgers: **Bewitched** (Living Strings); Zauli-Cucchiara: **Vola cuore mio** (Tony Cucchiara); Bonfa: **Rancho de Orfeu** (Luiz Bonfa); Webster-Tiomkin: **The green leaves of summer** (Johnny Douglas); Dossena-Amurri-Plante-Carrère: **L'heure de la sortie** (Sheila); Pollack-Rapée: **Charmaine** (Helmut Zacharias); Rodriguez: **La cumparsita** (Werner Müller); Bardotti-Castellari: **Susan dei marinai** (Michele); Anonimo: **Cielito lindo** (Stanley Black); Reisfeld-Gilles-Villard: **Les trois cloches** (Maurice Larcange); Iadar-Lazzareschi-D'Auria: **E tu sei con me** (I D'Auria con Enrico Lazzareschi); Lecuona: **Andalucia** (The Hollywood Bowl); François-Thibaut-Revaux: **Comme d'habitude** (Arturo Mantovani); Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico** (Pino Donaggio); Kelly: **Carnival do Rio** (101 Strings)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Webb: **Up up and away** (Edmundo Ros); Mogol-Trapani-Balducci: **Maena** (Computers); Anonimo: **El condor pasa** (Caravelli); Gershwin: **Someone to watch over me** (Percy Faith); Delanoë-Testa-Bécaud: **La solitude ça n'existe pas** (Ornella Vanoni); Landsman-Wolf: **Spring can really hang up the most** (Carmel Strings); Harris: **Bold and black** (Ramsey Lewis); Pallottino-Dalla: **Il gigante e la bambina** (Rosalino); Hendricks-Hefti: **Two for the blues** (Cannonball-Wilkins); Lake: **Country lake** (Herb Alpert); Favata-Pagani: **Il cuore scoppierà** (Alessandra Casaccia); Montgomery: **Bumpin' on sunset** (Brian Auger); Arlen: **Blues in the night** (Doc Severinsen); Evangelisti-Modugno: **Tuta blu** (Domenico Modugno); Armstrong: **Struttin' with some barbecue** (Paul Desmond); Robin-Shavers: **Undecided** (Harry James); Catra-Arfemo: **Ho amato e t'amo** (Nancy Cuomo); Hatch: **Don't sleep in the subway, baby** (Laurindo Almeida); Whitfield-Strong: **I heard it through the grapevine** (King Curtis); Mogol-Battisti: **Amore caro amore bello** (Bruno Lauzi); Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); Mann-Weil-Stoller: **On Broadway** (Mongo Santamaria); Simonetta-Gaber: **Lu primmo ammore** (Ombretta Colli); Amadori-Surace: **Il nostro mare** (Giancarlo Cajani); Boldrini-Signorini-Bigazzi: **Lola bella mia** (I Califfi); Antonio-Ferreira: **Recado** (Tito Puente); Dylan: **Blowin' in the wind** (Stan Getz)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cropper-Dunn-Jackson: **Soul limbo** (Booker T. Jones); Battisti: **Tu sei bianca, sei rosa, mi perderò** (Formula 3); Mitchell: **Rainy night house** (Joni Mitchell); Fossati-Di Palo: **Canto di osanna** (Delirium); Capuano-Rubirosa: **Che sera di luna nera** (Giosy Capuano); Fishman-Quincy: **I'm reaching out on all sides;** Nyro: **Save the country** (Laura Nyro); Nistri-De Angelis-Vianello: **E brava Maria** (Edoardo Vianello); Clivio-Scrivano-Serengay-Zauli: **Puoi dirmi t'amo** (I Flashmen); Watt-Roy-Horton: **Storytimes and nursery rhymes** (The Great Show on Earth); King: **I feel the earth move** (Carole King); Shapiro: **Una vecchia foto** (Le Voci Blu); Lamm: **Mother** (Chicago); Dylan: **New morning** (Bob Dylan); Mogol-Lavezzi: **In America** (Flora Fauna e Cemento); Tariciotti-Marrocchi: **Vento corri... La notte è bianca** (Little Tony); Starkey: **It don't come easy** (Ringo Starr); Stott: **She smiles** (Lally Stott); Dossena-Capuano: **Una conchiglia** (Patty Pravo); Wine-Pettenati-Lewine: **Candida** (Gianni Pettenati); Nivison: **Running down the highway** (The New York and Roll Ensemble); Ferrer: **Un giorno come un altro** (Mina); Ingle: **It must be love** (Iron Butterfly); Ostorero-Alluminio: **Solo un attimo** (Gli Alluminogeni)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 5 ALL'11 MARZO

PALERMO
DAL 12 AL 18 MARZO

CAGLIARI
DAL 19 AL 25 MARZO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Ludwig van Beethoven: **Serenata in re magg. op. 25** - Strumentisti del « Melos Ensemble » di Londra; Peter Ilijch Ciaikowski: **Sestetto in re min. op. 70** « Souvenir de Florence » - Quartetto d'archi Borodin

9 (18) **CONCERTI DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
(II trasmissione)
Concerto in re magg. - Clav. Wanda Landowska - Orch. diretta da Eugène Bigot; **Concerto in fa magg.** - Vl. Jean Pougnet; clav. Lionel Salter - London Baroque Ensemble dir. Karl Haas

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Teresa Procaccini: **Sonatina** - Vc. Bruno Morselli; Vittorio Giuliani: **Dialogues,** concerto per orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

10 (19) **ZOLTAN KODALY**
Quartetto n. 2 op. 10 per archi - The Walden Quartet dell'Università dell'Illinois

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
Maurice Ravel: **Le tombeau de Couperin** - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; Manuel De Falla: **Homenajes** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado

11 (20) **INTERMEZZO**
Georg Philipp Telemann: **Concerto in re magg.** - Tromba John Wilbraham - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner; Karl Kohaut: **Concerto in fa magg.** - Chit. Alirio Diaz - « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro; Georg Mathias Monn: **Concerto in sol min.** - Vc. Jacqueline Du Pré - London Symphony Orchestra dir. John Barbirolli; Karl Stamitz: **Concerto in sol magg. op. 29** - Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. da Camera della Radiodiffusione della Sarre dir. Karl Ristenpart

12,05 (21,05) **PEZZO DI BRAVURA**
Regino Sainz de la Maza: **Quattro pezzi spagnoli** - Chit. Alirio Diaz; Joaquin Rodrigo: **Fandango** - Chit. John Williams

12,20 (21,20) **IGOR STRAWINSKY**
Quattro studi - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**
Filemone e Bauci
Opera in tre atti di Michel Carré e Jules Barbier (Vers. italiana di Angelo Zanardini)
Musica di CHARLES GOUNOD

Filemone	Alvinio Misciano
Bauci	Renata Scotto
Giove	Rolando Panerai
Vulcano	Paolo Montarsolo

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Giulio Bertola

13,30 (22,30) **RITRATTO D'AUTORE:** FERDINANDO PAER (Nel II centenario della nascita)
Terza marcia per le nozze di Napoleone e di Maria Luisa - Banda dei Gardiens de la Paix di Parigi dir. Desiré Dondeyne — **La Griselda:** « Alla natia capanna » (Revis. Furlan); « L'ugel che sta nel nido » (Revis. Furlan) — **Il Sargino:** « Che fate voi là? » (Revis. Furlan) - Sopr. Nicoletta Panni; msopr. Giovanna Fioroni; br. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari — **O notte soave, serenata** - Coro da Camera della RAI e Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Antonellini — **Sofonisba:** Sinfonia - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
ORGANISTA JEAN GUILLOU: Thomas Arne: **Concerto n. 6 in si bem. magg.** (Orch. Brandeburghese di Berlino dir. René Kloppenstein); PIANISTA HELMUTH ROLOFF: Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Variations Serieuses in re min. op. 54;** DIRETTORE IGOR MARKEVITCH: Nicolai Rimski-Korsakov: **Capriccio spagnolo op. 34** (Vl. solista Erich Grünberg - Orch. « London Symphony »)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rodgers: **Lover** (Helmut Zacharias); Harrison: **Something** (Booker T. Jones); Mogol-Battisti: **Amore caro amore bello** (Bruno Lauzi); Buffoli-Limiti: **Adagio** (I Domodossola); Groggatt: **Calda è la vita** (Caravelli); Tariciotti-Marrocchi: **Vento corri la notte è bianca** (Little Tony); Macias-Jourdan: **De musique en musique** (Paul Mauriat); Rossi: **Qualcosa sta cambiando** (Catherine Spaak); Stott-Capuano: **Louise** (Flea on the Honey); Ortolani: **Acquarello veneziano** (Riz Ortolani); Gigliozzi-Conte-Anonimo: **La Mariana** (Giorgio Onorato); Salerno: **Addio mamma, addio papà** (Ricchi e Poveri); Conti: **Una rosa e una candela** (Pino Calvi); J. Strauss: **An der Schoenen blauen Donau** (Franck Chacksfield); Flowers-Cook-Greenaway: **The banner man** (The Blue Mink); Dutronc-Lanzmann: **L'operation** (Jacques Dutronc); Diamond: **I am I said** (Neil Diamond); Piccolo-Boldrini-Guglielmi: **Non si vive di soli ricordi** (Bill Conti); Favata-Pagani: **Spegni la luce** (Simon Luca); Simon: **Keep the customer satisfied** (Simon & Garfunkel); Germi-Giannetti-Rustichelli: **Sinnò me moro** (Luciano Michelini); Carli-Bukey: **Oh Lady Mary** (Raymond Lefèvre); Baama: **Violins in the night** (Addy Flor); Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere** (Mina); Pourcel-Gray-Harvel-B. Marcello: **Venitian adagio** (Moonlight); Green: **Black magic woman** (Santana); Zenga-Fiorentini: **Cento campane** (Fiorenzo Fiorentini)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Simon: **The boxer** (Simon & Garfunkel); Prado-Karl: **Mambo jambo** (Werner Müller); Lavezzi-Mogol: **Non dimenticarti di me** (I Nomadi); Castellacci-Giuntil: **Quanto l'è bella l'uva fogarina** (Duo di Piadena); Balducci-Trapani-Mogol: **Maena** (Computers); Kessel: **B.J.'s samba** (Barney Kessel); De Angelis-Nistri-Vianello: **E brava Maria** (Edoardo Vianello); De Simone-Anderle: **La sirena** (Marisa Sannia); Gigg: **Midnight in Munich** (Franc Pleyer); Trovajoli: **Anna with the rolls** (Armando Trovajoli); Callender-Murray: **Give me your love again** (Tony Christie); Bécaud-Delanoë-Sigman: **Excuse me** (Shirley Bassey); Ramin: **Music to watch girls by** (Ronnie Aldrich); Aznavour: **S'il y avait une autre toi** (Charles Aznavour); Rivière-Bourgeois: **Tout doucement** (Juliette Greco); Lehar: **« Il conte di Lussemburgo », Valzer** (Cesare Gallino); Tiel: **Hora hora** (Eugene Tiel); Barry: **Midnight cowboy** (Tommy Reilly); Califano-Conrado: **Oceano** (Ricchi e Poveri); Morricone-Baez: **Here's to you** (Joan Baez); Dylan: **Too much of nothing** (Peter, Paul & Mary); Huckridge-Sherman: **Taps for the fallen brave** (101 Strings); Calise-Romeo: **Cumpagna d'a luna** (Ugo Calise); Polacci: **Veleno** (Stelvio Cipriani); Bonfanti-Lazzaretti: **Carozzella romana** (Claudio Villa); Vaona-Carraresi-Testa: **Hemingway** (Ofelia); Powell-De Moraes: **Berimbau** (Baden Powell); Hernandez: **El Cumbanchero** (Ray Martin); Charden-Thomas-Chiosso: **Symphonie** (Carmen Villani); Reynolds: **That's my bag** (Shango)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Brecht-Weill: **Moritat** (Louis Armstrong); Barry-Kim: **Sugar sugar** (Sakkarin); Endrigo: **Una storia** (Sergio Endrigo); Bouwens: **Over and over** (George Baker); Maxwell: **Ebb tide** (Percy Faith); Mogol-Battisti: **Sole giallo sole nero** (Formula 3); Casagni-Guglieri: **La mia scelta** (La Nuova Idea); Ninety: **Arcipelago** (The Underground Set); Morelli: **Collane di conchiglie** (Gli Alunni del Sole); Aulivier-Laurent: **Les éléphants** (Laurent); Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna** (I Dik Dik); Stott: **Chirpy chirpy cheep cheep** (Lally Stott); Robinson: **Get ready** (King Curtis); Porter: **Night and day** (Francis Bay); Mogol-Battisti: **Insieme** (Mina); Dorset: **Baby jump** (Mungo Jerry); Pace-Morricone: **Io e te** (Massimo Ranieri); Diamond: **Soolaimon** (Patty Pravo); Thielemans: **Bluesette** (Ray Charles); Ferré: **Avec le temps** (Leo Ferré); Anonimo: **Amazing grace** (Judy Collins); Bacalov: **Adagio, dal Concerto grosso per i New Trolls** (I New Trolls); Vaucaire-Dumont: **Non, je ne regrette rien** (Edith Piaf); Neil: **Everybody's talking** (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Mendes: **Pau Brazil** (Sergio Mendes); Migliacci-Mattone: **Al bar si muore** (Gianni Morandi); Visconti: **Hot dog man** (Elephant's Memory); Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te** (I Dik Dik); McDonald: **Porpoise mouth** (Country Joe and the Fish); Beretta-Giachini-Aprile: **Uomo uomo** (Ornella Vanoni); Krieger-Manzarek-Morrison-Densmore: **Light my fire** (Woody Herman); Stewart: **I want to take you high** (Brian Auger); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Dolce Susanna** (Lucio Dalla); Pace-Bird: **L'umanità** (Caterina Caselli); Lewis-Broadwater-Hawkins: **Suzie Q.** (José Feliciano); Nohra-Morricone: **Laila Laila** (Patrick Samson); Vincent-Van Holmen-Mc Kay: **Daydream** (Wallace Collection); Simonelli: **Girotondo** (Il Balletto di bronzo); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Bolan: **Hot love** (Tyrannosaurus Rex); Casacci-Ciambricco-Cavallari: **Ogni ragazza come me** (Marisa Sannia); Rolie: **Hope you're feeling better** (Santana); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Anonimo: **Steal away** (Wilson Pickett); Bigazzi: **Odissea d'amore** (I Profeti); Cann: **Play the game** (Atomic Rooster); D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: **Una vita intera** (New Trolls)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Franz Schubert: **Sinfonia n. 2 in si bem. magg.** - Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel; Zoltan Kodaly: **Bilder aus des Matra,** rapsodia in cinque parti su quadri popolari ungheresi - Coro della Radio Ungherese dir. Zoltan Vasarhelyi; Bela Bartok: **Concerto** per orchestra - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georges Szell

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Giovanni Zammerini: **Adagio e fuga** - Vl. Lorenzo Lugli; v.la Enzo Francalanci; pf. Enrico Lini; Antonio Bibalo: **Danze balcaniche** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci; Mariolando De Concilio: **Lamento per il Sud,** rapsodia lirica - Fl. Giorgio Finazzi

9,45 (18,45) **CONCERTO BAROCCO**
Georg Friedrich Haendel: **« Dalla guerra amorosa »,** cantata - Br. Dietrich Fischer-Dieskau; clav. Edith Picht Axenfeld; vc. Irmgard Poppen; Antonio Vivaldi: **Concerto in fa magg. op. 64 n. 4** per violino, organo archi e cembalo - Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard

10,10 (19,10) **ROBERT SCHUMANN**
Arabeske in do magg. op. 18 - Pf. Arthur Rubinstein

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** IL MONDO CLASSICO NELL'OTTOCENTO
Gaspare Spontini: **La vestale:** « O nume tutelare » - Sopr. Margaret Tynes; Saverio Mercadante: **Virginia:** Corteo al tempio d'Imene (Revis. di Rino Maione) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Rino Maione; Richard Wagner: **Rienzi:** « Gerechter Gott! So ist's entschieden » - Sopr. Gundula Janowitz; Vincenzo Bellini: **Norma:** « In mia mano alfin tu sei » - Sopr. Elena Suliotis; ten. Mario Del Monaco; Hector Berlioz: **Les Troyens:** Caccia reale e temporale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard

11 (20) **INTERMEZZO**
Mikail Glinka: **Jota Aragonesa,** ouverture spagnola - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeni Svetlanov; Sergei Rachmaninov: **Sei Preludi dall'op. 32:** n. 1 in do magg. - n. 2 in si bem. min. - n. 3 in mi magg. - n. 4 in mi min. - n. 5 in sol magg. - n. 6 in fa min. - Pf. Jara Bernette; Eugene Ysaye: **Poema elegiaco op. 12** - Vl. Aldo Ferraresi; pf. Ernesto Galdieri; Arthur Honegger: **Horace victorieux,** sinfonia mimata - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Victor Desarzens

12 (21) **SALOTTO OTTOCENTO**
Johann Baptist Krumpholz: **Air et variations** - Arpista Nicanor Zabaleta; Friedrich Kuhlau: **Sonatina in sol magg. op. 20 n. 2** - Pf. Lya De Barberiis

12,20 (21,20) **ARCANGELO CORELLI**
Concertino in si bem. magg. - Trombe Roger Delmotte e Arthur Haneuse - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
Conrad Paumann: **Mit ganzen willen;** Paumgartner: **Andante;** Antonio De Cabezon: **Diferencias sobre « La dama lo domanda »;** Louis Couperin: **Suite in la min.;** Johann Jacob Froberger: **Suite in fa magg.** - Clavicordo Christiane Wuyts — **Toccata per l'Elevazione XI — Canzona II — Toccata IX - Toccata XVIII — Suite 12** « Lamento sopra la dolorosa perdita della Real Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani » - Org. e clav. Gustav Leonhardt
(Dischi **Alpha** e **Telefunken**)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 102 in si bem. magg.** - Orch. Royal Philharmonic; Frédérick Delius: **Sea drift,** su un poema di Walter Whitman, per baritono coro e orchestra - Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir. del Coro Leslie Woogate; Mily Balakirev: **Sinfonia n. 1 in do magg.** - Orch. Royal Philharmonic

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Renis: **Quando quando quando** (Werner Müller); Ortolani: **More** (Ernie Freeman); Mogol-Battisti: **Insieme a te sto bene** (Lucio Battisti); Sordi-Piccioni: **Breve amore** (Mina); Marrocchi-Tariciotti: **Vento corri, la notte è bianca** (Little Tony); Chopin: **Valzer di un minuto** (Caravelli); Calabrese-Aznavour: **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); Limiti-Carter-Lewis: **I duri... teneri** (Minnie Minoprio); Mc Dermot: **Let the sunshine in** (Paul Mauriat); Jarre: **Lawrence of Arabia** (Stanley Black); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Salerno-Ferrari: **In questo silenzio** (Ornella Vanoni); Reed: **The last waltz** (Moonlight Strings); Lord-Glover-Gillan-Blackmore: **Strange kind of woman** (The Deep Purple); Rodgers: **My favorite things** (Ray Conniff); Mogol-Battisti: **Nessuno nessuno** (Formula 3); Principe: **Studio for accordion** (Peppino Principe); Bécaud: **Et maintenant** (Herb Alpert); Shilkret: **The lonesome road** (Frank Sinatra); Strackey: **These foolish things** (Armando Trovajoli); De Angelis: **Vojo er canto de na canzone** (I Vianella); Vangarde: **Un rayo de sol** (Franck Pourcel); Pazzaglia-Modugno: **La gabbia** (Domenico Modugno); David-Minellono-Bacharach: **Gocce di pioggia su di me** (Patty Pravo); Morricone: **Metti una sera a cena** (Al Korvin); Calvi: **Mi piaci mi piaci** (Pino Calvi); Monti: **La donna di paese** (Jordan); Paoli-Bindi: **L'amore è come un bimbo** (Carmen Villani); Almaran: **Historia de un amor** (Al Korvin)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Sherman: **Chitty Chitty Bang Bang** (101 Strings); Remigi: **Innamorati a Milano** (Lester Freeman); Vincent-Van Holmen-Mc Kay: **Perù** (Wallace Collection); Monti-De André: **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André); Ivanovici: **Le onde del Danubio** (Richard Müller-Lampertz); Braggi-Faiella: **Tu** (Peppino Di Capri); Popp: **Midnight carousel** (André Popp); Simonetta-Gaber: **Lu primmo ammore** (Ombretta Colli); Minellono-Anelli: **Peccato** (Wess); Bramlett-Russell: **Give peace a chance** (Joe Cocker); Mariano: **L'immensità** (Santi Latora); Angiolini-Anonimo: **La domenica andando alla messa** (Gigliola Cinquetti); Porter: **C'est magnifique** (Stanley Black); Rodgers: **I've grown accustomed to her face** (Ray Conniff); Ciampi-Marchetti: **La colpa è tua** (Dalida); Galdieri-D'Anzi: **Tu non mi lascerai** (Claudio Villa); Mc Dermot: **Aquarius** (Frank Pourcel); Carraresi-Virca-Vaona: **Come t'amo t'amerei** (Ofelia); Lake: **Salud, amor y dinero** (Herb Alpert); Murolo-Tagliaferri: **Nun me scetà** (Sergio Bruni); Giraud: **Sous le ciel de Paris** (The Million Dollars Violin); Daiano-Camurri: **E figurati se** (Ornella Vanoni); Bardotti-Dalla: **Il fiume e la città** (Lucio Dalla); Sherman: **Hushabye mountain** (Hugo Winterhalter); Levy-Mc Guinn: **Just a season** (The Byrds); Bindi: **La musica è finita** (Franco Tadini); Vento-Valente: **Torna** (Peppino Di Capri); Rossi: **Stradivarius** (Enzo Ceragioli)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Desmond: **Take five** (Dave Brübeck); Mogol-Battisti: **Amore caro amore bello** (Bruno Lauzi); Styne: **People** (101 Strings); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Itaca** (Lucio Dalla); Panzeri-Pilat: **Rose nel buio** (Ray Conniff); Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore** (Mina); Paoli: **Senza fine** (Wes Montgomery); Hill-Allen: **Are you ready?** (Pacific Gas and Electric); Lai: **Un uomo e una donna** (Franck Chacksfield); Salerno-Salerno: **Ricordo il profumo dell'erba** (Mino Reitano); Sampson-Goodman: **Stomping at the Savoy** (Benny Goodman); Arnheim: **Sweet and lovely** (Hugo Montenegro); Pace-Morricone: **Io e te** (Massimo Ranieri); Vivaldi: **Andante dal Concerto per due mandolini** (Raymond Lefèvre); Mc Cartney: **Three legs** (Paul e Linda Mc Cartney); Ferrara: **Quando eri Annamaria** (Paolo Ferrara); Tyers: **Panama** (George Lewis); Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei** (Annarita Spinaci); Crino: **Cin cin prosit** (Duke of Burlington); Lazzareschi-D'Auria: **E tu sei con me** (Enrico Lazzareschi); Musy-Gigli: **Ieri solo ieri** (Nancy Cuomo); Donaggio: **Io che non vivo senza te** (Paul Mauriat); Simon: **The sound of silence** (Simon & Garfunkel); Gershwin: **Oh Lady be good** (Percy Faith); Bassman: **I'm getting sentimental over you** (Tommy Dorsey); Christie: **L'Amérique** (Jules Dassin); Ortolani: **Titoli - I travestiti,** da « Confessione di un commissario » (Riz Ortolani)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
David-Bacharach: **This guy's in love with you** (David Bacharach); Verde-Ferrer: **Je vends des robes** (Nino Ferrer); Simon: **Bridge over troubled water** (Simon & Garfunkel); Lauzi-Bourtayre-Dessca: **Un banc, un arbre, une rue** (Severine); Mogol-Balducci-Trapani: **Maena** (I Computers); Mc Griff: **Charlotte** (Jimmy Mc Griff); Orlandi-Fabrizio: **Dominique** (Le Particelle); Mogol-Battisti: **Pensieri e parole** (Lucio Battisti); Panzeri-Pace-Pilat: **Sole spento** (Caterina Caselli); Gibb: **Tomorrow tomorrow** (The Bee Gees); Mogol-Crane-Jacobs: **A chi** (Fausto Leali); De Martini: **Drealin' blues** (Franco Riva); Lee: **Working on the road** (Ten Years After); Sbriziolo-Balsamo: **Incantesimo** (I Dik Dik); Hayes-Porter: **It's a wonder** (Sam and Dave); De Scalzi-D'Adamo-Di Palo: **Una vita intera** (I New Trolls); Wechter: **Brasilia** (Baja Marimba Band); Mogol-Battisti: **Eppure mi son scordato di te** (Formula 3); Roussos-Bergman: **We shall dance** (Demis); Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei** (I Pooh); Stewart: **I'm an animal** (Sly and the Family); Richard-Van De Pitte-Sanders: **How about you** (Diana Ross); Stevenson: **Dont's cha hear me calling to ya** (Ted Heath); Cassia-Marrocchi: **Ti ho inventata io** (Wess); Gatti-Sotgiu-Nistri: **Ma la mia strada sarà breve** (Ricchi e Poveri)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Luigi Boccherini: **Trio in sol magg. op. 1 n. 5** per due vl.i e vc. - Trio Arcophon; Giovanni Pacini: **Ottetto in fa magg.** - Vl.i G. Artioli, C. Cavalcabò e M. Marin; ob. P. Del Vecchio; fg. G. Della Valle; corno M. Gessi; vc. R. Brancaleon; contrab. G. Autano; Giovanni Sgambati: **Quintetto in fa min. op. 4** - Pf. E. Lini; vl.i G. Autiello e B. Landi; v.la C. Pozzi; vc. G. Petrini

9 (18) **MUSICA E POESIA**
Wolfgang Amadeus Mozart: **Basta vincesti,** recitativo e aria K. 486 a), su testo di Metastasio - Sopr. Elly Ameling - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard — **Misera, dove son?,** recitativo e aria K. 369, su testo di Metastasio - Sopr. Anna Moffo - Orch. Philharmonia di Londra dir. Alceo Galliera — **Così dunque tradisci,** recitativo e aria K. 432 su testo di Metastasio - Br. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Haydn di Vienna dir. Rinhard Peters; **Popoli di Tessaglia,** recitativo e aria K. 316 su testo di Ranieri de' Calzabigi - Sopr. Ilse Hollweg - Orch. Wiener Symphoniker dir. Bernhard Paumgartner — **Ch'io mi scordi di te? Non temere, amato bene,** recitativo e rondò K. 505 su testo di Varesco - Sopr. Gundula Janowitz; pf. obbl. Claudio Abbado - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. C. Abbado

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Bruno Canino: **« Tu n'as rien vu »** - Sopr. Liliana Poli; vl. Luigi Camberini; v.la Emilio Poggiani; vc. Italo Gomez; Walter Bianchi: **Per sei esecutori** - Fl. Roberto Fabbriciani; oboe Pierino Gaburro; corno Franco Traverso; vl. Guido Casarano; contrab. Walter Branchi; percuss. Adolf Neumeier - Dir. Daniele Paris

10,10 (19,10) **CAMILLE SAINT-SAENS**
Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal

10,20 (19,20) **MUSICHE DI BALLETTO**
Jacques Aubert: **Fêtes champêtres et guerrières,** suite op. 30 - Orch. da Camera dir. Jean Louis Petit; Bela Bartok: **Il mandarino meraviglioso,** suite op. 19 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Moshe Atzmon

11 (20) **INTERMEZZO**
Gabriel Fauré: **Masques et Bergamasques,** suite op. 112 - Orch. di Parigi dir. Serge Baudo; Camille Saint-Saëns: **Concerto n. 4 in do min. op. 44** - Pf. Philippe Entremont - Orch. Filarm. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy; Henri Wieniawski: **Concerto n. 2 in re min. op. 22** - Vl. Ivry Gitlis - Orch. National de l'Opéra di Montecarlo dir. Jean-Claude Casadesus

12 (21) **DUE VOCI, DUE EPOCHE:** BASSO EZIO PINZA E BARITONO GERAINT EVANS
Wolfgang Amadeus Mozart: **Le nozze di Figaro:** « Se vuol ballare » (Pinza) — **Don Giovanni:** « Madamina, il catalogo è questo » (Evans); Giuseppe Verdi: **La forza del destino:** « Il santo nome di Dio » (Pinza); Modest Mussorgski: **Boris Godunov:** Aria di Scelkalov (Evans)

12,20 (21,20) **CARL MARIA VON WEBER**
Concertino op. 26 - Cl.tto Gervaise De Peyer - Orch. New Philharm. dir. R. Frübeck de Burgos

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK** (Quinta trasmissione)
Trio in si bem. magg. op. 21 per violino, violoncello e pianoforte - Trio Beaux Arts — **Quattro danze slave op. 46:** n. 5 in la magg., n. 6 in la bem. magg., n. 7 in do min., n. 8 in sol min. - Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir

13,15 (22,15) **IL DISCO IN VETRINA**
Nel II centenario della nascita di Ferdinando Paër: **Le Maître de chapelle** (ou « Le souper imprévu ») Opéra-comique in due atti di Sophie Gay - Musica di Ferdinando Paër - Célénie: Mady Mesple; Gertrude: Isabelle Garcisans; Benette: Michel Sénéchal; Firmin: Pierre Pégaud; Bernabé: Jean Christophe Benoit; Sans Quartier: Yves Bisson - Orch. da Camera dell'ORTF e Corale « Stéphane Caillat » dir. J.-P. Kreder (Disco **Inedits ORTF**)

14,15-15 (23,15-24) **AVANGUARDIA**
Karlheinz Stockhausen: **Plus minus,** per due esecutori - Pf.i C. Cardew e F. Rzewski

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rodgers: **Carousel waltz** (Stanley Black); De Gioia: **La tua preghiera** (Eugenio De Gioia); Fishman-Godinho: **The choo choo samba** (Robin Richmond); Mc Cartney-Lennon: **Don't let me down** (Franck Pourcel); Verde-Ferrer: **La pelle di pollo** (parte I) (Nino Ferrer); Kahn-Donaldson: **My baby just cares for me** (Claude Gordon); Morricone: **C'era una volta il West** (Raymond Lefèvre); Berlin: **Say it with music** (Ray Conniff); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Gatwich: **Notes** (Giovanni De Martini); Pace-Bolan: **Hot love** (I Profeti); Valle: **Samba de verao** (Paul Mauriat); Pinchi-Abner-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz** (Alceo Guatelli); Nistri-Sotgiu-Gatti: **Limpido fiume del Sud** (Ricchi e Poveri); Lauzi-Carlos: **L'appuntamento** (Mario Capuano); Di Biagio-Bonianti: **Roma d'un tempo** (Mario Battaini); David-Bacharach: **There's always something there to remind me** (Helmut Zacharias); Mogol-Prudente: **Rose bianche, rose gialle, i colori, le farfalle** (Oscar Prudente); Albertelli-Donatello-Riccardi: **Come è dolce la sera** (Giorgio Carnini); Pace-Panzeri: **Non illuderti mai** (Caravelli); Merendero-Lauzi-Dattoli: **So che mi perdonerai** (I Nomadi); Tosoni: **Jungla** (Libero Tosoni); Gleason: **Theme for young lovers** (Living Strings); Pastore-Sperduti: **L'orgoglio** (I Sudisti); Umiliani: **New Mexico** (Alessandro Derevitsky); Russo-Iglio: **Preghiera 'e marenaro** (Nino Fiore); Battisti D'Amario: **Hippy meeting** (Bruno Battisti D'Amario); Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera** (Iva Zanicchi); Colt: **Drive in** (I Centauri); Farassino-Brel: **Fanette** (Gipo Farassino)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mills-Tizol-Ellington: **Caravan** (Wes Montgomery); Dufas: **Princesse accordeon** (Mario Capaldi); Migliacci-Pintucci: **M'innamoro di te** (Capitol 6); Garcia: **Carrera** (Max Greger); Trovajoli: **Settembre a Roma** (Al Korvin); Limiti-Serrat: **La Tieta** (Mina); Conte: **Tijuana drink** (Holiday Mood); Nash-Weill: **Speak low** (Percy Faith); Ilhau: **Der lustige Postillon** (Montematti); Pallavicini-Carrisi: **E il sole dorme tra le braccia della notte** (Al Bano); Kalmar-Ruby: **Three little words** (Chit Atkins); Welta: **Last dream** (René Eiffel); Harrison: **My sweet Lord** (George Harrison); Soloviev: **Midnight in Moscow** (Ray Conniff); Chiosso-Calvi: **Montecarlo** (Giancarlo Cajani); Fuentes: **La mucura** (Digno Garcia); Soshenko: **Darling je vous aime beaucoup** (Jackie Gleason); Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Bruno-Di Lazzaro: **Chitarra romana** (Franck Pourcel); Puente: **Oye como va** (Santana); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith); Carmichael: **Stardust** (George Melachrino); Conti-Pace-Panzeri: **Ah, l'amore che cos'è** (Orietta Berti); D'Anzi: **Conoscerti** (Bruno Pallesi); Herman: **Hello Dolly** (André Kostelanetz); Lecuona: **Jungle drums** (Esquivel); Lombardo-Costa: **Napoletana** (Claudio Villa); Prado: **Sanremo** (Perez Prado); Stillman-Bargoni: **Concerto d'autunno** (The Four Seasons); Minellono-Remigi: **Libertà** (Memo Remigi); Boscoli-Eca: **Maysa** (Maysa)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Waller: **Honeysuckle rose** (Benny Carter); Paolini-Silvestri-Vantellini: **Cento secoli** (Orietta Berti); De Hollanda: **Tem mais samba** (Chico Buarque de Hollanda); Nilsson: **Without her** (Stan Getz); Carosone: **Boogie woogie italiano** (Renato Carosone); Mogol-Battisti: **Insieme a te sto bene** (Lucio Battisti); Farres: **Quizas quizas quizas** (Henry Gandelman); Forti: **Loose blues** (Quart. Francesco Forti); Mattone: **Innamorata di te** (Nada); Bouwens: **Rain** (May Fair Set); Donaggio: **Come sinfonia** (Franck Pourcel); Anonimo: **Michael row the boat ashore** (Ted Heath); Giorgetti-Ramos: **La nave del Olvido** (Claudio Villa); Gershwin: **Love walked in** (Gerry Mulligan); Pallavicini-Carrisi: **Tredici, storia d'oggi** (I Vianella); Ponty: **Summitt soul** (Jean Luc Ponty); Kledem: **Feliciano bossa** (Domenico Dell'Aera); Pallesi-Lumni: **Amore te ne vai** (Mauro Teani); Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love** (Boots Randolph); Licrate: **Gosling** (Te Tiagran's Strings); Pallavicini-Conte: **Non parlerò** (Caterina Valente); Booker-Jackson-Steinberg-Cropper: **Tic tac toc** (Booker T. and the M.G.'s); Bigazzi-Savio-Polito: **Vent'anni** (Mario Capuano); South: **Games people play** (Enoch Light); Bardotti-Brown-Tenco: **Se mi vuoi sempre bene** (Nino Ferrer); Enriquez: **Cuori solitari** (4 + 4 di Nora Orlandi); Hodges: **Once upon a time** (Oliver Nelson); Napolitano: **Ragazza innamorata** (Umberto); Weston-Stordhal: **Day by day** (Astrud Gilberto); Nichols: **Treasure of San Miguel** (Herb Alpert)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Fried pies (Wes Montgomery); **Dear Mr. Fantasy** (The Traffic); **Masters of war** (Bob Dylan); **Shaman's blues** (The Doors); **Dimensione prima** (Gli Alluminogeni); **Il fiume, la città** (Lucio Dalla); **Mercy, mercy, mercy** (Jimmy Smith); **Tu cuore mio** (Mario Zelinotti); **Un papavero** (Formula 3); **Theme for an imaginary western** (The Mountain); **I dig love** (George Harrison); **And when I die** (Blood, Sweat & Tears); **I can't make it alone** (The Vanilla Fudge); **Just like a woman** (Joe Cocker); **Stray cat blues** (The Rolling Stones); **I woke up this morning** (Ten Years After); **Tanta voglia di lei** (I Pooh); **I will serenade you** (Rhinoceros); **Legend of a girl child Linda** (Donovan)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Georg Friedrich Haendel: **Il pastor fido:** Ouverture - Orch. « New Philharmonia » dir. Raymond Leppard; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in do magg K. 299** - Fl. Walter Hoffman; arpa Helga Lebowisch - Orch. della Soc. dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter; Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68** « Pastorale » - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
Claudio Monteverdi: **Salmo 121** (elaboraz. di Alfredo Casella) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini; Franz Joseph Haydn: **Messa in si bem. magg.** « Theresien Messe » - Sopr. Erna Spoorenberg, contr. Bernadette Greevy, ten. John Mitchinson, br. Tom Krause - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » e Coro « St. College di Cambridge » dir. George Guest

10,10 (19,10) **FRANZ SUPPE'**
Poeta e contadino: Ouverture - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
Giuseppe Torelli: **Sonata op. 1 n. 1** « Estro concertante » - Vl.i Margherita Ceradini e Glauco Talassi, vc. Maria Leali, org. Carlo Sforza Francia; Antonio Vivaldi: **Sonata a quattro in mi bem. magg. op. 49** « Al Santo Sepolcro » - I Solisti di Milano dir. Angelo Ephrikian; Giuseppe Tartini: **Sonata a quattro in sol magg.** - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone; Giovanni Battista Somis: **Concerto in re magg.** - Vl. Vittorio Emanuele - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

11 (20) **INTERMEZZO**
Otto Nicolai: **Le allegre comari di Windsor:** Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Hans von Benda; Vincent d'Indy: **Symphonie sur un chant montagnard français op. 25** - Pf. Ermelinda Magnetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Léo Delibes: **La source,** suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Peter Maag

12 (21) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
Johannes Brahms: **Scherzo in mi bem. min. op. 4** - Pf. Julius Katchen; Franz Liszt: **Italie,** da « Années de pèlerinage » 2ème année - Pf. Aldo Ciccolini

12,40 (21,40) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE ERNEST ANSERMET
Michail Glinka: **Ruslan e Ludmila:** Ouverture; Peter Ilijch Ciaikowski: **Il lago dei cigni,** balletto in quattro atti op. 20 (ediz. integrale) - Orch. della Suisse Romande

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Antonio Veretti: **L'allegria,** sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini — **Ouverture della campana** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracàli: **Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Harvel-Hursel: **Adieu Jolie Candy** (Franck Pourcel); Mallozzi-Colosimo: **La gattina** (Paola Quattrini); Lerner-Loewe: **Wouldn't it be lovely** (Percy Faith); Mancinotti-Mirigliano-Raspanti: **Lei** (Guido Renzi); Sordi-Bonfanti-Marletta: **Stelle di Spagna** (Roberto Pregadio); Zaninetti-Rossi: **Cara allegria** (Tiziana); Cherubini-Fragna: **Signora fortuna** (Sergio Centi); Ipcress: **Fly to Rio** (The Tiagran's Strings); Migliacci-Napolitano: **Ahi ahi ragazzo** (The New Christy Minstrels); Lamberti: **Tumbaga** (Giovanni Lamberti); Mogol-Reitano: **Una ferita in fondo al cuore** (Mario Capuano); Youmans: **Tea for two** (Ray Miranda); Mogol-Donida: **Lasciami vedere il sole** (Little Tony); Palmer: **Everybody loves my baby** (King Richard's Fluegel Knights); Pace-Califano-Savio: **Non rivederti più** (Al Korvin); Cucchiara: **Sembra ieri** (Nelly Fioramonti); Mascheroni: **Giacinto** (Fiorenzo Fiorentini); Valleroni-Marini: **Piccola piccola** (The Guitar Men); Kosma: **Les feuilles mortes** (Percy Faith); Luberti-Monti: **La donna di paese** (Jordan); Nistri-Vianello: **Caro amico** (I Vianella); Iglesias: **Eso es el amor** (Werner Müller); Loubé: **Moto perpetuo** (Montematti); Bovio-De Curtis: **Tu ca nun chiagne** (Tullio Pane); Bernstein: **America** (Herb Alpert); Anonimi: **El condor pasa** (Paul Desmond) — **Il tuo fazzolettino** (Gigliola Cinquetti); Evans-Livingston: **Mona Lisa** (Len Mercer); Lamberti-Cappelletti: **Magnifica età** (Giusy Balatresi); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera** (Stelvio Cipriani); Alfano-Agosti: **La boutique** (Rico Agosti); Rapetti-Tenco: **Se stasera sono qui** (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: **When you're smiling** (Joe Fingers Carr); Beretta-De Paolis-Zanetti-Tortorella: **Venezia no** (Arrigo Amadesi); Monti-Abner-Surace: **La vita è una ruota** (Giancarlo Cajani); Jankowsky: **A walk in the black forrest** (Ferrante-Teicher); Janne-Callegari: **Il fiore d'oro** (Caterina Caselli); Anonimo: **Kalinka** (Dimitri Dourakine); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Fausto Danieli); Berlin: **Alexander ragtime band** (Ray Charles); Anonimo: **Eili Eili** (Stanley Black); Farassino: **Je suis cioch ce soir** (Gipo Farassino); Vincent: **Concerto pour Delphine** (Eddie Barclay); Lehar: **La Vedova Allegra: Valzer** (Cesare Gallino); Paoli-Carucci: **Di vero in fondo** (Patty Pravo); Di Palo-De Scalzi: **Corro da te** (I New Trolls); Hernandez: **El diablo suelto** (Facio Santillan); Cottrau: **Santa Lucia** (Kurt Edelhagen); Delanoë-Anonimo: **Il corredo del soldato** (Les Compagnons de la Chanson); De Sica: **Cose di cosa nostra** (Roberto Pregadio); Maietti: **Organ tango** (Aldo Maietti); Bardotti-Castellari: **Susan dei marinai** (Michele); Rascel: **Venticello de Roma** (Mario Battaini); David-Bacharach: **One less bell to answer** (5th Dimension); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Baden Powell); Mogol-Battisti: **Nessuno nessuno** (Formula 3); Caravelli: **Las banderillas** (Caravelli); Hammerstein-Rodgers: **Fantasia da « The King and I »** (Symphonic Pop Strings)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Conti: **Una rosa e una candela** (Pino Calvi); Willson: **Seventysix trombones** (Quart. Jonah Jones); Beretta-Ferrer: **Rua Madureira** (Nino Ferrer); Ferrara: **Vola fantasia** (Jean Fare); Anonimo: **Las chiapanecas** (Percy Faith); Negrini-Facchinetti: **Tutto alle tre** (I Pooh); Grusin: **The name of the game** (Jean Luc Ponty); Migliacci-Shapiro: **Male d'amore** (Nada); Van Holmen-Herouet-Mackay: **Ragtime Lily** (Wallace Collection); Ferrio: **Comunicativa** (Gino Marinacci); Longo-Davoli: **Strega** (Gianni Davoli); Anselmo: **Highway 117** (Peter Hamilton); Razaf-Blake: **Memorie of you** (Sest. Charlie Mingus); Backy: **Fantasia** (Don Backy); Rigual: **Cuando calienta el sol** (Henry Gandelman); Gershwin: **They can't take that away from me** (Reg Tilsley); Aas-Loseth-Robinson: **Sing fool sing** (Titanic); David-Bacharach: **Anyone who had a heart** (Cal Tjader); Favata-Pagani: **Il cuore scoppierà** (Alessandra Casaccia); Barbarin: **Dooky's doing this dance** (Paul Barbarin); Pallavicini-Rossi: **Sarò come tu sei** (Enzo Ceragioli); Mayfield: **Hit the road Jack** (The Double Six of Paris); D'Esposito: **Mississippi story** (Dora Musumeci); Sigman-Paoli-Bindi: **Il mio mondo** (Tom Jones); Gershwin: **But not for me** (Nat Adderley); Rota: **Canzone d'amore** da **Romeo e Giulietta** (Raymond Lefèvre); Basie: **Jumpin' at the wood side** (Ray McKenzie); Mogol-Bongusto: **Il nostro amor segreto** (Fred Bongusto)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Vandelli: **Devo andare** (Equipe 84); Donida-Mogol: **La folle corsa** (Formula 3); Lennon-Mc Cartney: **With a little help from my friends** (Joe Cocker); Lee: **Love like a man** (Ten Years After); Vestine: **Marie Laveau** (Canned Heat); Phillips: **California dreamin'** (José Feliciano); Ousley-Curtis: **Foot pattin'** (King Curtis); Anderson: **Reason for waiting** (Jethro Tull); Pallesi-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Hawkins: **I put a spell on you** (Creedence Clearwater Revival); Winwood-Capaldi: **Paper sun** (The Traffic); Lamm: **Does anybody really know what time it is?** (The Chicago); Morrison-Krieger: **Who scared you** (The Doors); Appice: **Where is happiness** (Vanilla Fudge); Smith: **Gracie** (Jimmy Smith); Manuel: **Lonesome Suzie** (Blood, Sweat & Tears); Pappalardi-West-Collins: **Never in my life** (The Mountain); Anderson-Dixon: **Bye bye blackbird** (Joe Cocker); Krieger: **Wishful sinful** (The Doors)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Quintetto in la magg. K. 581** - cl.tto Alfred Boskowsky, vl. Anton Fietz e Philipp Matheis, viola Günther Breitenbach, vc. Nikolaus Hübner; Claude Debussy: Da **« Trois Chansons de Charles d'Orleans »**: « Quant j'ay ouy le tambourin », « Yver, vous n'estes qu'un villain » - Contr. Gladys Felix - Ensemble Voc. dir. Philippe Caillard; Maurice Ravel: **Gaspard de la nuit** - Pf. Vladimir Ashkenazy

8,55 (17,55) I POEMI SINFONICI DI BEDRICH SMETANA

(Seconda trasmissione)

Dal ciclo: « La mia Patria »: **Dai prati e dai boschi di Boemia,** poema sinfonico n. 4 — **Blanik,** poema sinfonico n. 6 - Orch. Philharmonia di Vienna dir. Rafael Kubelik

9,25 (18,25) FRANTISEK XAVIER RICHTER

Quartetto in do magg. op. 5 n. 1 per archi - Quartetto Smetana

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Marino Cremesini: **Brevi impressioni** - Pf. Lucia Passaglia; Ottorino Gentilucci: **Antiche danze** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonavolontà

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 2 in do magg. - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gobermann

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Peter Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 6 in si min. op. 74** « Patetica » - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: **Preciosa:** Ouverture - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato; Johannes Brahms: **Sedici Valzer op. 39** - Duo pf. Bruno Canino-Antonio Ballista; Edward Grieg: **Holberg-Suite op. 40** - Orch. da Camera della Germania Sudoccidentale dir. Friedrich Tillegant

12 (21) LIEDERISTICA

Robert Schumann: **Die Löwenbraut op. 31 n. 1** - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus — **Nun hast du mir den ersten Schmerz getan op. 42 n. 8** (da « Fraunliebe und Leben ») - Sopr. Leontyne Price, pf. David Garvey — **Liebesbotschaft op. 36 n. 6** - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus

12,20 (21,20) HENRY PURCELL

A Suite of trumpet tunes - Tromba Adolf Scherbaum, org. Wilhelm Krumbach

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:
DIRETTORI ERNEST ANSERMET E IGOR MARKEVITCH

Nicolai Rimski-Korsakov: **Il gallo d'oro,** suite sinfonica dall'opera (Ansermet); Manuel Penella: **Passo doppio** dalla zarzuela « El gato montes » (Markevitch); Nicolai Rimsky-Korsakov: **Lo zar Saltan:** Partenza e addio dello zar (Ansermet); Peter Ilijch Ciaikowski: **Francesca da Rimini,** fantasia op. 32 (Markevitch)

13,30-15 (22,30-24) LORENZO PEROSI

Il Natale del Redentore, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra: L'annunciazione, Il Natale - Coro di Roma della RAI dir. Gianni Lazzari - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni

(Registraz. effettuata il 28-10-71 in occasione del concerto offerto a S.S. Paolo VI e ai Padri Sinodali, nell'aula delle udienze, in Vaticano)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon: **Good bye** (Len Mercer); Trovajoli: **There is a star** (Sophia Loren); Oliver: **The minor goes muggin** (Tommy Dorsey); Paoli: **Di vero in fondo** (Patty Pravo); Gillan: **Black night** (Deep Purple); Reitano: **L'uomo e la valigia** (Mino Reitano); Stole: **Chariot** (André Kostelanetz); M. Gibb: **I can't see nobody** (The Marbles); Lennon: **Get back** (Paul Mauriat); Porter: **Night and day** (Charlie Parker); Messina: **You better think twice** (I Poco); Pisano: **Sei l'amore mio** (Massimo Ranieri); Laurent: **Sing sing Barbara** (Laurent); Ponce: **Estrellita** (Perez Prado); Kämpfert: **Send me home** (Bert Kämpfert); Botton: **Popsy pop** (Claudia Cardinale); Van Holmen: **Ciao felicità** (Mal); Velasquez: **Besame Mucho** (Xavier Cugat); Guthrie: **The ballad of tricky Fred** (Arlo Guthrie); Riccardi: **Sola** (Milva); Cucchiara: **Fatto di cronaca** (Tony Cucchiara); Pastore-Sperduti: **L'orgoglio** (I Sudisti); Rustichelli: **Al caffè sotto i portici** (Bruno Nicolai); Backy: **Canzone** (Adriano Celentano); Lauzi-Pallavicini-Falter: **La verità è che ti amo** (Roberto Fia); John: **Son of your father** (Elton John); Bacharach: **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); Carraresi: **Simpatia** (Ofelia)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mills-Roth: **Good morning mister Sunshine** (Herb Alpert); Ben: **Mas que nada** (Brasil '66); Delanoë-De Senneville: **Gloria** (Raymond Lefèvre); Berlin: **Cheek to cheek** (Louis Prima e Keely Smith); Gibb: **Lonely days** (Paul Mauriat); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Richard Hewson); Mozart Libera trascr.: **Sinfonia n. 40 in sol minore** (Waldo de Los Rios); Amendola-Gagliardi: **Sempre sempre** (Peppino Gagliardi); Silvestri-Paolini-Pisano: **Ma che musica maestro** (Mario Capuano); David-Bécaud: **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggart); Gimbel-Valle: **Samba de verao** (Enoch Light); De Senneville-Toussaint-Dabadie: **L'homme qui sera mon homme** (Mireille Mathieu); Addinsel: **Concerto di Varsavia** (Laurindo Almeida); Anonimo: **Bulgarian bulge** (Don Ellis); Perret: **Dengosa** (Elis Regina); Mc Donald-Hanley: **Indiana** (Art Tatum); Coulter-Martin: **Congratulations** (Kenny Woodman); Cucchiara: **Un amore sbagliato** (Tony Cucchiara); Anonimo: **Occhi neri** (Learco Gianferrari); Mauriat: **Etude en forme de rhythm and blues** (Paul Mauriat); Hebb: **Sunny** (Ella Fitzgerald); Foster: **The beautiful dreamer** (Arturo Mantovani); Anonimo: **Pajaro campana** (Digno Garcia); Caymmi: **Rosa Morena** (Joao Gilberto); Mills-Parish-Ellington: **Sophisticated lady** (Percy Faith); Gershwin: **I got rhythm** (Franck Pourcel); Endrigo: **Dove credi di andare** (Sergio Endrigo); Krieger-Morrison-Manzarek-Densmore: **Light my fire** (José Feliciano)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Francis: **Spring, summer, winter and fall** (Aphrodite's Child); Rossi-Morelli: **Isa... Isabella** (Gli Alunni del Sole); Aznavour: **La Bohème** (Charles Aznavour); Borzelli: **Il tuo sorriso** (Franco Tortora); Dorset: **Peace in the country** (Mungo Jerry); Osborne: **Soul street** (Tony Osborne); Lauzi: **Come una rondine** (La Verde Stagione); Zauli: **Il mio amore per Josy** (Franco Tozzi of Sound); Battisti: **E penso a te** (Johnny Dorelli); Sigman-Russell-Feltz: **Ballerina** — **Strawberry cha-cha-cha** — **If I were a rich man** (James Last); Louder: **Tobaco road** (Edgard Winter); Paoli: **Che cosa c'è** (Gino Paoli); Franklin: **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); Trovajoli: **F.M.B. shake** (Armando Trovajoli); Battisti: **Il vento** (I Dik Dik); Donida: **La spada nel cuore** (Patty Pravo); Prudente: **Ho camminato** (Michele); Calvi (Trascr. Mozart): **Andante dal Concerto K. 467** (Pino Calvi); Hooker: **Boom boom** (Tony Joe White); Marrocchi: **Chissà... però...** (Gianni Morandi); Bonfanti-Claudio: **Ragazzo** (Eileen); Lennon: **Yesterday** (Percy Faith); Lo Vecchio: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); Endrigo: **Una storia** (Sergio Endrigo); Mirageman: **Cincinnati** (Mirageman); Prado: **Mambo n. 8** (Perez Prado)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stewart: **Thank you** (Sly & The Family Stone); Barsanti-Deriu: **Lo schiaffo** (The Gens); Serrat-Limiti: **Una mezza dozzina di rose** (Mina); Pallavicini-Conte: **Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie** (Equipe 84); Sebastian: **Six o'clock** (The Lovin' Spoonful); Previn: **You're gonna hear from home** (Dionne Warwick); Lennon-Mc Cartney: **While my guitar gently weeps** (The Beatles); Argent: **She's not there** (The Vanilla Fudge); Brown: **I guess I'll have to cry cry cry** (James Brown); Dixon: **Spoonful** (The Cream); Kooper: **Can't keep from crying sometimes** (Al Kooper); Amendola-Gagliardi: **Ti amo così** (Peppino Gagliardi); Lamm: **Mother** (Chicago); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Giovanna); Smith: **Mustard green** (Jimmy Smith); Heywood-Gimbel: **Canadian sunset** (Wes Montgomery); Ferrer: **La mia vita per te** (Nino Ferrer); Young: **Expecting to fly** (The Buffalo Springfield); Harrison: **My sweet Lord** (George Harrison)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 20 AL 26 FEBBRAIO

BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 27 FEBBRAIO AL 4 MARZO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 5 ALL'11 MARZO

PALERMO: DAL 12 AL 18 MARZO

CAGLIARI: DAL 19 AL 25 MARZO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Claude Debussy: **Prélude à l'après-midi d'un faune** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Vittorio Gui; Gustav Mahler: **Sinfonia n. 1 in re magg. « Il titano »**: Lento - Più mosso - Mosso ed energico - Solenne - Tempestoso - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Paul Strauss

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Liszt: **Les Préludes,** Poema sinfonico n. 3 - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink; Ferruccio Busoni: **Rondò arlecchinesco op. 46** - Tenore Antonio Pirino - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Aaron Copland; Aram Kachaturian: **Concerto in re bem. magg.** per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Allegro - Andante con anima - Allegro brillante - Pianista Sergio Perticaroli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. l'Autore

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **Wes Montgomery alla chitarra**
  Montgomery: Movin' Wes; Gimbel-De Moraes-Jobim: How insensitive; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Mills-Ellington-Tizol: Caravan
- **Musiche francesi interpretate da Carmen Cavallaro al pianoforte**
  Beach-Trenet: Que reste-t-il de nos amours?; Lopez-Hornez: Danse avec moi; Rouzard-Ferrari: N'oublie jamais; Hornez-Betti: C'est si bon; Dudan-Coquatrix: Clopin, clopant; Holiner-Contet-Glanzberg: Padam... padam
- **Cantano Patty Pravo e Nicola Di Bari**
  Minellono-David-Bacharach: Gocce di pioggia su di me; Morina-D'Ercole-Tomassini: Vagabondo; Harrison: Something; Mogol-Di Bari: La prima cosa bella; Mogol-Battisti: Per te
- **Suona l'orchestra di Stanley Black**
  Stillman-Lecuona: The breeze and I; McCartney-Lennon: I feel fine; Barcelata: Maria Elena; Gilbert-Simons: The peanut vendor

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

François Couperin: **Le Rossignol en amour** - Sopranino Frans Brüggen; cembalo Gustav Leonhardt; Johann Sebastian Bach: **Cantata op. 49 « Ich geh'und suche mit verlangen »**, per soprano, basso e orchestra - Lilia Teresita Reyes, soprano; Leonardo Monreale, basso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella; Ludwig van Beethoven: **Quintetto in mi bem. magg. op. 16** per pianoforte e fiati: a) Grave (allegro ma non troppo), b) Andante cantabile, c) Rondò (Allegro ma non troppo) - Antonio Beltrami, pianoforte; Sergio Possidoni, oboe; Primo Borali, clarinetto; Elvio Modenesi, corno; Virginio Bianchi, fagotto - Direttore Giulio Bertola

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **Marty Gold e la sua orchestra**
  McCartney-Lennon: A hard day's night; Gold-Alberts: Tell me why; McCartney-Lennon: World without love; David-Bacharach: Walk on by; Shelly-Coburn: Remember me; Steiner: Tema da « A summer place »
- **Musiche di Cole Porter eseguite da Benny Carter e Hal Schaefer**
  I love Paris — It's all right with me — Anything goes — You're the top
- **Canta Tom Jones**
  Fishman-Donida: Help yourself; Mc Cartney-Lennon: Yesterday — Hey Jude; Mason-Pace-Pilat-Panzeri: Love me tonight; Mills-Reed: It's not unusual; Medley-Russell: Twist and shout
- **L'orchestra Manuel**
  Steiner: Tara's theme; Horan-Newell: The man who loves you well; Parish-Anderson: Serenata; Hernandez: El cumbanchero

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

César Franck: **Sinfonia in re minore:** Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vittorio Gui; Sergei Prokofiev: **Il luogotenente Kijé - Suite Sinfonica op. 60:** Nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Troika - Sepoltura di Kijé - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Kirill Kondrascin

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **Lester Freeman al pianoforte elettrico**
  Devilli-Cahn-Styne: Fontana di Trevi; Galdieri-Redi: Non dimenticar; Calabrese-Bindi: Arrivederci; Maxwell: Ebb tide; Chiosso-Buscaglione: Love in Portofino; Galdieri-Chiosso-D'Anzi: Tu non mi lascerai
- **The Vanilla Fudge**
  Hazlewood: Some velvet morning; Creigan: Mr. Poor man; Rundgren: Rain rider; Corrigan-Kamen: Asking to much
- **The Edwin Hawkins Singers**
  Hawkins: Try the real thing — Search me — Everyman wants to be free — When you try
- **L'orchestra Caravelli**
  Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius; Caravelli: Violons de mon pays; Dimitrov-Carli: Vole, s'envole; Barry: Midnight cowboy; Zarai-Faure: Allora canto

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TROTE AL VINO BIANCO (per 4 persone) — Preparate per la cottura 4 trotelle di circa 200 gr. l'una, passatele nel latte, infarinatele e fatele dorare dalle due parti in 40 gr. di margarina GRADINA. Aggiungete sale, pepe, un trito finissimo di cipolla che lascerete leggermente imbiondire, poi unite 1/2 bicchiere di vino bianco secco e terminate lentamente la cottura.

ANATRA DELLA SIGNORA RINA (per 4 persone) — Preparate per la cottura un'anatra di circa kg. 1,400 e con un coltellino affilato levate tutta la pelle. Tenetela per 20 minuti in una terrina coperta di acqua fredda con il succo di 1/2 limone, poi sgocciolatela, asciugatela e strofinatela internamente ed esternamente con un miscuglio abbondante di rosmarino tritato, 1 spicchio di aglio pestato, sale e pepe. Legate l'anatra e fatela rosolare lentamente in 50 gr. di margarina GRADINA. A metà cottura bagnatela con 1/2 bicchiere di brandy. Copritela e terminate la cottura unendo poco brodo se necessario. Ottimo per chi vuole cibi magri.

BUDINO MERINGATO DI ANANAS (per 4 persone) — In un casseruolino stemperate 50 gr. di fecola di patate con 10 cucchiai di sciroppo di ananas, unite 12 cucchiai di latte e 20 gr. di margarina GRADINA. Sempre mescolando, portate il composto alla ebollizione, calcolate 3 minuti di cottura poi levatelo dal fuoco e unitevi 2 cucchiai rasi di zucchero e 2 tuorli d'uovo sbattuti. Disponete 8 fette di ananas tagliate a pezzi in una pirofila unta, versatevi il composto che coprirete con le 2 chiare d'uovo montate a neve con 3 cucchiai rasi di zucchero. Fate cuocere il budino in forno moderato (180°) per circa 1/2 ora. Servitelo caldo o freddo.

con fette Milkinette

RISO AL FORNO CON UOVA (per 4 persone) — Preparate un risotto bianco con 400 gr. di riso, 50 gr. di margarina vegetale, cipolla tritata e 1 litro e 1/2 circa di brodo di dado, poi mettetene la metà in una pirofila unta. Copritela con fette MILKINETTE e aggiungete il rimanente risotto. Formate 4 incavi e in ognuno rompete un uovo, cospargetelo con sale, pepe, formaggio grattugiato e fiocchetti di burro o margarina vegetale. Mettete la pirofila in forno molto caldo finché il bianco dell'uovo si rapprenderà, poi servite subito.

ROTOLI DI PROSCIUTTO GRATINATI (per 4 persone) — Sbucciate 2 banane, tagliatele a metà nel senso della lunghezza, rosolatele velocemente dalle due parti in un cucchiaio di margarina vegetale sciolta, poi lasciatele intiepidire. Sul tagliere stendete 4 fette di prosciutto cotto e su ognuna mettete una fetta MILKINETTE e 1/2 banana, arrotolatele, fissatele con uno stuzzicadenti e mettete i rotoli ottenuti in una teglia unta e in forno caldo (220°) per circa 5 minuti. Servite subito.

PORTAFOGLIO DELLA SOSTANZA (per 4 persone) — Battete molto bene 4 fette di polpa di vitello, spalmatele di senape e sulla metà di ognuna mettete una fetta MILKINETTE tagliata a metà e inframmezzata con una fetta di prosciutto cotto e un cetriolino sott'aceto. Ripiegate la carne e chiudete i tre lati con stuzzicadenti. Passate i portafogli in farina, in uovo sbattuto e e in pangrattato, poi fateli dorare dalle due parti e cuocere lentamente in 80 gr. di margarina vegetale. A piacere, durante la cottura, potrete unire 1 cucchiaino di salsa di pomodoro diluita in brodo.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

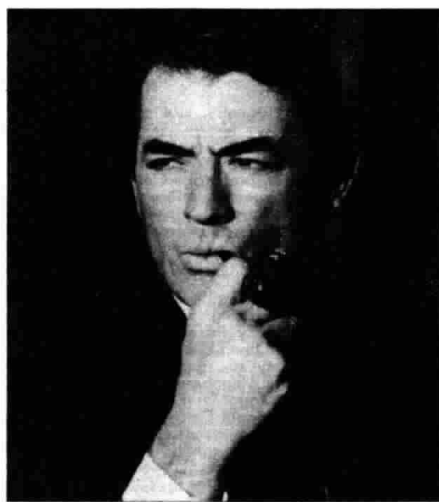
TV svizzera

Domenica 20 febbraio

10 Da Savieses (Vallese): SANTA MESSA concelebrata nella Chiesa di Saint-Germain. Commento di Don Isidoro Marcionetti
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
16,30 LE COMICHE DI CHARLOT
16,55 LE ORIGINI DELL'EUROPA. 2. Roma - Documentario
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 L'ISOLA DEL TESORO. Racconto sceneggiato. 1ª puntata
19,05 PIACERI DELLA MUSICA. Bela Bartòk: « Il mandarino meraviglioso ». Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta. (Registrazione effettuata nell'ambito delle Settimane Musicali di Lucerna 1971)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 CAPOLAVORI DEL CINEMA ITALIANO. Rubrica a cura di Fernaldo Di Giammatteo. ACCATTONE. Lungometraggio interpretato da Franco Citti, Franca Fasut, Mario Cipriani, Adriana Asti, Silvana Corsini e attori non professionisti. Regia di Pier Paolo Pasolini
23 LA DOMENICA SPORTIVA
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Lunedì 21 febbraio

14 Da Basilea: CORTEO DI CARNEVALE. Cronaca diretta
18,10 PER I PICCOLI: « Stop! Attenti alla strada ». Ricettario stradale proposto da Silli con la collaborazione della Polizia comunale di Giubiasco, a cura di Leda Bronz - « Luisa e la volpe ». Servizio realizzato da Francesco Canova - « Le avventure di Marco Polo ». Disegno animato di Emanuele Luzzati. Regia di Giulio Gianini (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. VI episodio: Ist das der Zug nach Hamburg? A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 SALVI AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni
21,25 ENCICLOPEDIA TV. Proposte per domani. 1. « L'uomo e il suo mondo », a cura di Rodolfo Molo
22,45 MUSICA DEL NOVECENTO. Edgad Varèse: Désert. Orchestra dello studio di musica contemporanea di Ginevra diretta da Jacques Guyonnet. Ripresa televisiva di Constantin Fernandez
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 22 febbraio

Gregory Peck (ore 21)

10-11 Per la scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 16. « La crisi di Cuba e l'equilibrio del terrore », a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
18,10 PER I PICCOLI: « La sveglia ». Giornalino per i bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - « Guadagnare tempo ». Racconto della serie « La città dei cappelli » (a colori) - « Le avventure del Professor Balthazar ». 7ª puntata (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Mario Luzzi e Luciano Erba - TV-SPOT
19,50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 IL BUIO OLTRE LA SIEPE. Lungometraggio interpretato da Gregory Peck, Mary Badham, Philip Alford, John Megna e Frank Overton. Regia di Robert Mulligan
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 23 febbraio

18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « Obiettivo sul mondo ». Tempo libero. Gli hobbies dei giovani ticinesi - « Un mondo in pericolo ». La casa rurale nella Svizzera. 2ª puntata: La casa dell'Altipiano occidentale (parzialmente a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 CAPPUCCETTO A POIS. 14 - Il singhiozzo della nonna ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 UN RIFUGIO SICURO di Michel André. Antonio Perrin: Yor Milano; Ispettore Pequinet: Carlo Romano; Fernanda Pequinet: Marisa Traversi; Lulù (Luciana): Loretta Goggi; Emilio (Gangster): Vittorio Quadrelli; Legrand (Reporter): Giulio Marchetti; Fredo (Gangster): Elio Crovetto. Regia di Vittorio Barino
22,20 LE CITTA' IN GUERRA: LENINGRADO. Realizzazione di Michael Darlow
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 24 febbraio

10 Per la scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 16. « La crisi di Cuba e l'equilibrio del terrore », a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
18,10 PER I PICCOLI: « Quando sarò grande ». Il gioco del mestiere con Fosca e Michel, a cura di Leda Bronz - « Teodoro brigante dal cuore d'oro ». Disegno animato realizzato da Ladislav Capek. 8ª puntata - « La piccola Flavia » 8. Sergio è arrabbiato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. VII episodio: Ich möchte zum Olympia-Stadion gehen, a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
19,50 APRES SKY. Spettacolo di canzoni con Angelica, Luisa Lodi e Bruno Baresi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21,40 A CARO PREZZO. Telefilm della serie « Lotta senza quartiere »
22,30 JAZZ CLUB. I Nucleus al Festival di Montreux 1970
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 25 febbraio

18,10 PER I RAGAZZI: « Campo contro campo ». Gioco a premi ideato e presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Rosabella. Realizzazione di Mascia Cantoni e Maristella Polli - « La festa della gioventù a Cadice ». Documentario realizzato da Manuel Dominguez
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 I GRANDI ZOO. 6. « Francoforte ». Documentario (a colori) - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali. - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 L'UOMO DELL'EST. Telefilm della serie « Tony e il professore » (a colori)
21,50 SPECCHIO DEI TEMPI. Colloquio con il pubblico. « Il problema dell'alloggio nel Ticino »
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 26 febbraio

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
15,40 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Artisti Svizzeri a Monaco (Replica dell'8-2-72)
16 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. VI episodio: Ist das der Zug nach Hamburg? - VII episodio: Ich möchte zum Olympia-Stadion gehen. A cura del Goethe Institut. (Replica)
17 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 18. Gibilterra
17,15 POP HOT - IT'S A BEAUTIFUL DAY. Musica per i giovani. 1ª parte
17,35 IL FIERO PAGLIACCIO. Telefilm della serie « Corki, il ragazzo del circo »
18 I BAMBINI E NOI di Luigi Comencini. 2ª puntata: « Educati e gentili »
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. I costruttori di Angkor. Documentario della serie « Civiltà ritrovate » (a colori)
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT
19,55 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 AMORE RITORNA. Lungometraggio interpretato da Doris Day, Rock Hudson e Tony Randall. Regia di Delbert Mann (a colori)
22,20 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

LA PROSA ALLA RADIO

L'eredità della Priora

Sceneggiato in 15 puntate dal romanzo di Carlo Alianello (Giovedì 24 febbraio e venerdì 25 febbraio, ore 9,50, Secondo)

Sceneggiato in 15 puntate da Giuseppe Lazzari *L'eredità della Priora* è ambientato in un interessantissimo momento storico. Dopo la vittoria dei piemontesi sui Borboni e l'esilio del re, nel Meridione gruppi fedeli a Francesco II tentano di organizzare la popolazione, fidando nella sua ignoranza, per favorire la restaurazione e la cacciata dei piemontesi. I quali dal canto loro non è che facciano molto per farsi benvolere o per dare alla gente quel che i Borboni nei secoli han tolto. Protagonisti del romanzo sono due personaggi le cui vicende si intersecano: due eroi profondamente diversi. Ambedue ufficiali borbonici, l'uno, Gerardo, è di professione soldato di ventura, l'altro, Andrea, è un fedele servitore del re. I due vengono mandati a Potenza e dintorni per organizzare i contadini e creare un esercito. Tra molte avventure e una serie di notazioni politico-storiche il romanzo si chiuderà con la sconfitta definitiva dei Borboni, il crollo delle illusioni di Andrea e le amare conclusioni di Gerardo.

Marionette, che passione!...

Commedia di Rosso di San Secondo (Sabato 26 febbraio, ore 19, Nazionale)

Tratta dalla novella *Acquerugiola*, la commedia è tra le migliori di Rosso di San Secondo. Come sfuggire alla quotidianità, al rigido meccanismo che tutti opprime e nei confronti del quale ogni atto di ribellione pare totalmente inutile? Ciascuno dei tre protagonisti, la Signora dalla volpe azzurra, il Signore in grigio e il Signore a lutto, ha un proprio caso personale da risolvere. Mentre la Signora si è allontanata da un amante che la maltrattava, il Signore a lutto è fuggito da una moglie che lo tradiva. Il Signore in grigio è dei tre il più disincantato, il più atrocemente ironico, con gli altri e con se stesso. Ma la vita dalla quale volevano fuggire li riassorbe. La Signora dalla volpe azzurra viene ripresa dall'amante, il Signore a lutto rimane ad attendere, attendere il niente perché lui non ha alcuna speranza, e il Signore in grigio sceglie il suicidio come soluzione alla sua tormentata esistenza.

Rosso di San Secondo è tra i più importanti autori del '900 italiano. Scrittore vigoroso, nei suoi drammi il contrasto tra ciò che l'uomo è e ciò che l'uomo vorrebbe essere esplode con forza. I suoi personaggi hanno poche possibilità, sembra che le abbiano bruciate tutte ancora prima di vivere la finzione scenica. Il vuoto li prende e nello stesso tempo li travolge, li spaventa: vorrebbero farne a meno, ma non possono. E' il mondo di fuori, così rigido, così legato a schemi e a regole talvolta inaccettabili e così poco umane che li travolge e non permette alcuna liberazione.

Rosso di San Secondo nacque a Caltanissetta il 30 novembre 1887 e morì a Lido di Camaiore il 22 novembre del 1956. Di nobile famiglia e primo di cinque fratelli figli del conte Francesco e di donna Emilia Genova, dopo il liceo si trasferì a Roma dove frequentò la Facoltà di giurisprudenza. E' di questo periodo l'incontro con Pirandello il quale lo incoraggiò a intraprendere l'attività letteraria. Dopo la laurea e varie esperienze, fu soldato e giornalista. Conobbe il successo nel 1918 con *Marionette, che passione!...*

L'Agnello

Sceneggiato dal romanzo di François Mauriac (Mercoledì 23 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

Scritto per la radio da Renato Mainardi, prende l'avvio questa settimana uno sceneggiato tratto da un romanzo di François Mauriac, *L'Agnello*. Il protagonista, Xavier Dartigelongue, è in procinto di farsi prete. Ma un incontro occasionale con un uomo di cui ha molto sentito parlare, che però non ha mai avuto l'occasione di frequentare, Jean De Mirbel, lo costringe, seppure riluttante, a mutare programma. Invece di andare in seminario Xavier segue Jean nella sua villa di Larjuzon dove conosce Michèle, la moglie di De Mirbel. I due che non vanno d'accordo sperano di trovare in Xavier un aiuto per risolvere i loro problemi: che, a dire la verità, sono di varia natura. Da un lato un bambino che hanno adottato e al quale nessuno dei due si interessa particolarmente, dall'altro un processo già avviato di distruzione reciproca mette Xavier di fronte a delicatissimi problemi di coscienza. Ma la sua generosità, la sua fede in Dio gli permetteranno di trionfare su tutto e tutti anche se ciò gli costerà la vita.

Un gruppo di interpreti di « L'eredità della Priora »: da sinistra, Achille Millo, Enzo Cannovale, Martina Pagano, Regina Bianchi, Loris Gizzi, Lucia Catullo, il regista Giandomenico Giagni e Corrado Annicelli

Una cattiva moglie

Atto unico di Giulio Gatti (Sabato 26 febbraio, ore 22,20, Terzo)

Quest'atto unico di Giulio Gatti è stato rappresentato una sola volta in teatro, nel '68 a Cuneo, e meriterebbe certo miglior sorte. Gatti si avvicina a un grande personaggio storico, Socrate, con estrema abilità e intelligenza: mentre si sta svolgendo il processo contro il filosofo, fuori, in attesa del giudizio, la moglie Santippe e i figli con una certa crudezza non priva di efficacia fanno una specie di controprocesso a Socrate.

« Guarda la vita, Socrate, rispondo da anni. Le azioni, la volontà, il caso: geometrie... io però l'avevo avvertito: parla meno. Una donna ha l'istinto del pericolo, l'umiltà di credere alla propria intuizione ». L'ironia che pervade tutto il lavoro, unita al sicuro piglio scenico fanno di quest'atto unico di Gatti davvero un buon testo.

Il ciarlatano meraviglioso

Commedia di Tullio Pinelli (Venerdì 25 febbraio, ore 13,27, Nazionale)

« *Il ciarlatano meraviglioso* », dice Tino Carraro, protagonista della commedia, per il ciclo del Teatro in trenta minuti a lui dedicato, « lo interpretai al Teatro Valle di Roma per la Stabile romana nel 1967. L'autore, Tullio Pinelli, ha spesso collaborato alla sceneggiatura dei film di Fellini. E' per questo che ogni sera, recitando a confronto con la protagonista femminile, questa strana creatura che è Amelia, mi passavano dinanzi le immagini dei loro film. Più insistenti di tutte, quelle della ragazzina che con il suo sorriso magico e misterioso conclude *La dolce vita* e quelle della poetica e clownesca Gelsomina de *La strada* ».

L'azione della commedia si svolge in una città di provincia dove il boom economico ha favorito la speculazione edilizia e facili ricchezze. Michele Mulateri, un uomo senza molti scrupoli, forte, brutale, incontra una giovane donna, Amelia, che ha tentato il suicidio. Amelia è una ragazza sfortunata, sola. Tra i due nasce uno strano rapporto la cui conclusione sarà però tragica.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

LA MUSICA

Orfeo ed Euridice

Opera di Christoph W. Gluck (Giovedì 24 febbraio, ore 19,55, Terzo)

Atto I - Orfeo (*contralto*), affranto per la morte della sposa Euridice (*soprano*), è pronto a discendere nel regno dei morti per riunirsi alla consorte. Amore (*soprano*) gli assicura il suo aiuto in questa impresa, che avrà successo soltanto se Orfeo non guarderà mai in volto Euridice, finché questa sia di nuovo nel regno dei vivi, altrimenti la perderebbe per sempre. *Atto II* - Placati col suo canto le Furie e gli Spettri infernali, Orfeo giunge nei Campi Elisi dove si aggira l'ombra della moglie; senza guardarla, come promesso, la prende per mano e la conduce via. *Atto III* - Sorpresa dall'indifferenza dello sposo che non le ha rivolto neanche uno sguardo, Euridice dichiara di preferire la morte piuttosto che vedersi abbandonata. Orfeo cede e si volge a guardarla: subito Euridice cade morta. Sul punto di uccidersi, Orfeo viene fermato da Amore che, ridestando a vita Euridice, premia il profondo affetto che unisce i due sposi.

Una tappa essenziale nella vita artistica di Christoph Willibald Gluck (1714-1787) fu l'incontro con Ranieri de' Calzabigi, avvenuto nel 1761 a Vienna. Per un balletto di Gluck, Don Giovanni, *il Calzabigi scrisse infatti in quell'anno una premessa che doveva essere il primo passo verso la strettissima collaborazione del musicista di Erasbach e del letterato livornese. Quest'ultimo vagheggiava una riforma del teatro drammatico che nei suoi punti fondamentali coincideva con gli ideali estetici di Gluck. L'intesa fu immediata e il primo frutto di essa, l'opera* Orfeo ed Euridice, *segnò una svolta determinante nella storia della musica. Affermava Gluck, a sostegno dei suoi principi: « La musica deve servire il dramma, aiutandolo a esprimere emozioni e situazioni, senza interrompere l'azione e indebolirla con fronzoli ». Nella prima versione italiana, l'opera andò in scena a Vienna nell'ottobre 1762 alla « Hofburg », con esito felicissimo. Nel 1774 Gluck rielaborò la partitura e riscrisse la parte del protagonista, dapprima affidata al castrato Guadagni, per voce di tenore. Una terza versione, intermedia, prevede per la parte di Orfeo una voce femminile (contralto). Musicalmente la partitura è emblematica degli ideali che guidarono Gluck e il Calzabigi nel loro lavoro di riforma. I recitativi secchi sono sostituiti dai recitativi accompagnati, l'aria si libera dalla fissità degli schemi e si sviluppa liberamente, seguendo le movenze del testo poetico e la situazione drammatica. Il passo virtuosistico vocale, delizia del cantante in vena di sfoggio mondano, è mantenuto soltanto là dove giova a caratterizzare l'espressione drammatica. Fra le pagine più celebri dell'opera, oltre alla* Ouverture *(un vasto* Allegro *di intonazione non certo dolente e mesta), le popolarissime arie « Ah se intorno a quest'urna funesta » e « Che farò senza Euridice », dal I e dal III atto. Assai nota anche la « Danza degli spiriti beati » nella II scena del II atto.*

Agnese di

Opera di Gaspare Spontini (Martedì 22 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Morto Tancredi, l'imperatore Enrico VI di Hohenstaufen (*baritono*) si prepara a cogliere con le armi la successione al trono di Sicilia, ma prima lancia il bando contro Enrico il « leone », duca di Braunschweig (*basso*), da lui ritenuto traditore della corona. Invano Irmengarda (*mezzosoprano*), moglie di Enrico VI, rammenta al suo sposo che Agnese (*soprano*), loro figlia, fu promessa in sposa ad Enrico (*tenore*), figlio del duca di Braunschweig: il bando non sarà revocato, neanche quando a chiedere tale grazia è lo stesso Filippo Augusto, re di Francia (*baritono*), che si presenta alla corte di Enrico VI sotto le spoglie del duca di Borgogna, quale ambasciatore del suo Paese. Frattanto, travestito da trovatore, Enrico si incontra con Agnese, ma deve allontanarsi quando giunge notizia che suo padre, Enrico il « leone », muove coi suoi soldati contro Enrico VI. L'imperatore, in forza del bando che ha emanato egli stesso, non ritiene più valida la promessa di nozze fra Enrico e Agnese, e concede la mano di sua figlia al re di Francia; ciò scatena l'ira di Enrico che offende il Duca di Borgogna, non sospettando che questi in realtà è il sovrano francese. Tale suo gesto determina il suo arresto. *Atto II* - I principi fedeli ad Enrico accorrono per liberarlo, e l'imperatore deve recedere dal proposito di punire con la morte la violazione del bando; concede tuttavia che il duca di Borgogna, offeso da Enrico, si batta con lui in duello, sperando così di trarre egualmente la sua vendetta. Nel frattempo, Irmengarda di sua volontà fa sposare Enrico ed Agnese, per evitare le nozze della figlia col re di Francia e mantenere fede al patto stipulato fra i due giovani. *Atto III* - Il giorno del duello, Enrico riconosce nel duca di Borgogna il re di Francia, al quale egli deve la vita; ogni motivo di lotta tra i due cade. Solo l'imperatore si ostina a volere la morte di Enrico; tale cieco furore è fermato dall'improvvisa comparsa di Enrico il « leone », giunto in aiuto del figlio. L'imperatore, assicurato della fedeltà mai venuta meno di Braunschweig, concede Agnese ad Enrico, e tutti si preparano alla conquista del trono di Sicilia.

Nel 1820 Gaspare Spontini fu invitato a Berlino dal re di Prussia, Federico Guglielmo III, il quale lo nominò compositore di corte e direttore generale della musica. Spontini rimase per lunghissimo tempo in Germania e qui nacquero partiture, come appunto l'Agnese, destinate ad allargare la sua fama, già conquistata in Francia con opere come La vestale *(1807), il* Fernando Cortez *(1809) e* l'Olympie *(1819). Dell'Agnese* di Hohenstaufen *il musicista fece due versioni, attentamente rimeditando la seconda, nel 1837. La prima versione era di venti anni prima. Nacque così, su libretto*

La Cecchina, ossia La buona figliola

Opera di Niccolò Piccinni (Domenica 20 febbraio, ore 11,05, Terzo)

Atto I - Cecchina (*soprano*), giardiniera in casa del Marchese della Conchiglia (*tenore*), è amata dal suo giovane padrone e dal contadino Mengotto (*baritono*), ma si nega a entrambi. Il suo cuore, tuttavia, batte in segreto per il Marchese. Costui confida il suo sentimento amoroso alla contadina Sandrina (*soprano*) che si affretta a spifferare tutto al cavalier Armidoro (*soprano*), promesso sposo di Lucinda (*soprano*), sorella del Marchese. La notizia turba il cavaliere: egli non sopporta di imparentarsi con una povera giardiniera. La Marchesa Lucinda, allora, decide di allontanare Cecchina la quale, con gran dolore del Marchese, accetta e anzi affretta con dignità la triste soluzione. Mengotto, pur di non perdere la ragazza, torna a proporle il suo affetto: è disposto perfino ad accontentarsi di un sentimento fraterno. Ma Sandrina e la sua compagna Paoluccia (*mezzosoprano*), allorché la povera Cecchina accoglie per disperazione la proposta di Mengotto, insinuano in costui il sospetto ch'egli debba servire a nascondere la tresca fra la ragazza e il padrone. Non contente, le due petulanti contadinelle inventano un'altra calunnia, soffiando all'orecchio del Marchese che tra Cecchina e Mengotto esiste un legame amoroso. *Atto II* - Il cavaliere Armidoro, per risolvere l'incresciosa situazione, fa intervenire un gruppo di uomini armati i quali portano via la ragazza. Mengotto riesce a liberarla, sennonché sopraggiunge il Marchese e d'autorità gliela rapisce. Il povero contadino sta per uccidersi quando interviene un soldato tedesco, Tagliaferro (*baritono*), venuto a cercare la figlia del suo colonnello, abbandonata in Italia da bambina. Intanto il Marchese ha condotto Cecchina a casa e l'ha nascosta in una stanza. Sandrina e Paoluccia fanno ancora una volta la spia al cavaliere Armidoro e a Lucinda i quali vanno su tutte le furie. Il Marchese offre alla ragazza di sposarla, ma lei oppone un nuovo e dignitoso rifiuto. A questo punto Tagliaferro si presenta al Marchese e gli spiega il motivo della sua presenza in Italia. Il Marchese riconosce in Cecchina la figlia del colonnello tedesco. Vinta dalle emozioni, la ragazza si addormenta: nel sonno riemerge alla luce della sua coscienza la figura del padre. *Atto III* - Scopertasi nobile (il colonnello tedesco è un Barone), Cecchina è accolta lietamente dal cavaliere Armidoro e da Lucinda. Il lieto fine è immancabile: tra la gioia di tutti, Cecchina e il Marchese potranno coronare il loro sogno d'amore.

Nel 1756 un nostro grande commediografo, Carlo Goldoni, fu invitato a scrivere per la corte di Parma tre libretti d'opera. Ripescò allora per uno di essi una sua commedia di successo, La Pamela, *scritta sei anni prima. Tale commedia, a sua volta, si richiamava a un romanzo dell'inglese Samuel Richardson ch'era divenuto in poco tempo, dopo la pubblicazione nel 1741, ciò che oggi chiameremmo un « best-seller ». S'intitolava* Pamela o la virtù ricompensata. *Il Goldoni, dunque, adattò la vicenda alle scene musicali, apportando alla sua commedia numerose e non periferiche modifiche. Ne venne un libretto di piglio assai vivace, destinato alla musica di Egidio Romualdo Duni (Matera 1709 - Parigi 1775). Nel 1760 venne rappresentata a Roma, al Teatro delle Dame, un'opera che si avvaleva del medesimo libretto goldoniano:* La Cecchina, ossia La buona figliola. *La musica, questa volta, era di Niccolò Piccinni. Fu un trionfo. L'arte del compositore italiano che in anni successivi sarebbe stata contrapposta all'arte del « riformatore » Gluck, in una delle più accese « querelles » del Teatro in musica, aveva rivelato nella* Cecchina *le sue qualità primarie, l'inventiva, la freschezza, l'eleganza, la suprema grazia: i « gluckisti » le avrebbero denigrate, non senza invidia. Il* Piccinni, *nato a Bari il 1728 e scomparso a Passy, nei pressi di Parigi, il 1800, uscì tuttavia sconfitto dal confronto con Gluck, allorché il massimo teatro parigino, per fomentare la rivalità fra i due musicisti, commissionò a entrambi una* Ifigenia in Tauride. *Come è noto, la caduta dell'*Ifigenia, *nel 1781, fu pari all'antico successo della* Cecchina. *Ed è rimasta quest'ultima l'opera spiccante del compositore italiano: Cecchina è un personaggio immortale, una figura tenerissima che ispirerà il Paisiello della* Nina *e il Rossini della* Cenerentola, *come la critica ha giustamente rilevato. Intorno alla « buona figliola » si muovono nell'opera del Piccinni altre figure, riconoscibili nei diversi caratteri, scolpite con finissima precisione: ma ognuna di esse serve a un maggiore risalto della Cecchina, il personaggio centrale e catalizzante, su cui risulta fondato l'intero edificio musicale. Fra i luoghi memorabili della partitura, va citato il finale del primo atto.*

ALLA RADIO

CONCERTI

Hohenstaufen

del poeta Ernst Raupach, un'opera che Spontini considerò il suo capolavoro: una partitura in cui il grande stile drammatico spontiniano è compiutamente realizzato nella costruzione rigorosa e possente, nei recitativi e nelle arie fortemente rilevati, nella strumentazione colorita e sapientissima. Il linguaggio musicale, nell'Agnese, è complesso, spinto assai spesso « oltre il limite delle più avanzate posizioni del romanticismo musicale coevo », afferma Giovanni Carli Ballola in una sua acuta presentazione dell'opera spontiniana. « Un esempio lampante », aggiunge il critico, « è la sconvolgente invocazione di Agnese (atto II, quadro II) sullo sfondo del coro salmodiante, dove Spontini, assai prima del Wagner tristaniano (o dello Schumann di Manfred), riesce a realizzare un tipo di melodia " a spirale " protesa ascensionalmente all'infinito mediante l'iterazione di cellule tematiche che rigerminano da se medesime sotto l'incalzare delle modulazioni armoniche ». E', codesto, uno dei vertici della partitura che « per la costante nobiltà ed elevatezza del suo dettato sorretto da un'orchestrazione di eccezionale ricchezza e genialità, prima ancora che per il sorprendente dispiegamento dei mezzi espressivi, si pone tra le segrete sorgenti che hanno alimentato il corso secolare dell'opera e, più in generale, della civiltà musicale germanica ». L'esecuzione che va in onda oggi vede fra i protagonisti il soprano Antonietta Stella.

Campanella

Domenica 20 febbraio, ore 21,45, Nazionale

Michele Campanella, giovane pianista napoletano, che in questi ultimi anni, grazie soprattutto alla saldissima preparazione avuta alla famosa scuola di Vincenzo Vitale, sta riscuotendo in Italia e all'estero lusinghieri successi di pubblico e di critica, ritorna ai microfoni della radio nel nome di uno dei suoi autori preferiti: Franz Liszt, con la *Fantasia e fuga sul nome di Bach* e con due *Rapsodie ungheresi*: la *n. 5 in mi minore* e la *n. 12 in do diesis minore*. In queste battute c'è tutta la verità della musica gitana. Il musicista era vissuto per qualche tempo proprio tra gli zingari di Raiding. Ricorderà: «Vivevamo con loro, proprio in mezzo a loro, dormivamo con loro sotto l'aperto cielo stellato. Ascoltavamo la loro musica al bagliore dei fuochi da campo ».

Markevitch

Domenica 20 febbraio, ore 18,15, Nazionale

« Il suo genio si adatta alle mille immagini degli avvenimenti fugaci, alla nazione, ai tempi in cui visse, persino alle mode del suo tempo... Si adatta alle varie influenze, ignorando ogni ostacolo. E' gravato da stili altrui e da intendimenti altrui, ma è tale il suo potere di assimilazione e tanto prevalente l'equilibrio della sua natura, che non viene mai sommerso o schiacciato dalla massa di questi elementi estranei. Ogni cosa è perfettamente assorbita, controllata e classificata. Questa immensa anima è come il mare, nel quale tutti i fiumi del mondo si riversano senza turbarne la serenità ». Sono parole, assai giuste, di Romain Rolland su Georg Friedrich Haendel. Parole che vanno a pennello anche per il *Concerto grosso in re maggiore op. 6, n. 5*, nel quale Haendel (e si comportò allo stesso modo negli altri undici lavori sempre dell'*opera 6*) si accostò magnificamente allo stile italiano, al particolare e suggestivo discorso tra orchestra intera e piccoli gruppi strumentali. Il *Concerto grosso in re maggiore* è ora interpretato da Igor Markevitch, a capo dell'Orch. Sinfonica di Torino della RAI. Il programma comprende inoltre la *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36* di Ciaikowski, eseguita la prima volta nel 1878 sotto la direzione di Nicolai Rubinstein. Nel corso della partitura si fanno largo la disperazione del maestro (era il tempo del disastroso matrimonio con la sua giovane allieva Antonia Milyukova), sentimenti melanconici, nostalgia degli anni passati. Ma non mancano alcuni accenti gioiosi, che il maestro fissò sul pentagramma osservando la felicità della gente. Diceva a se stesso: « Rallegrati nella gioia degli altri, e la vita continua! ».

Riccardo Muti dirige l'opera « Agnese di Hohenstaufen » di Gaspare Spontini martedì 22 febbraio sul Programma Nazionale

Vittorio Gui

Lunedì 21 febbraio, ore 21,55, Nazionale

Vittorio Gui apre un programma sul podio della « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana nel nome di Georg Friedrich Haendel, con il *Concerto grosso in do minore op. 6 n. 8*: lavoro brillante e maestoso insieme, ricco di slanci strumentali secondo lo stile italiano allora di gran moda in tutta l'Europa. La trasmissione prosegue con la famosa *Ouverture* dall'*Ifigenia in Aulide* di Gluck, in cui l'orchestra, da sola, riesce ad anticipare in maniera suadente i punti salienti della tragedia di Racine a cui si ispira appunto l'opera teatrale su libretto di Roullet e messa in scena la prima volta a Parigi nel 1774. Al centro del concerto spicca il nome di Roger Ducasse (Bordeaux 1873 - ivi 1954), con la *Suite per piccola orchestra*, nelle cui battute fresche ed eleganti si riscontrano maniere compositive care già a Gabriel Fauré, di cui il Ducasse era stato allievo presso il Conservatorio di Parigi. Del musicista inglese Edward Elgar (1857-1934) figura poi l'*Introduzione e Allegro, per quartetto e orchestra d'archi, op. 47*, la cui prima esecuzione risale all'8 marzo 1905 alla « Queen's Hall » di Londra. Gui dirige infine le *Danze di Marosszék* (1930) di Zoltan Kodaly, nelle quali si avvertono effetti pittoreschi legati soprattutto alla terra nativa dell'autore, l'Ungheria.

Dufay

Mercoledì 23 febbraio, ore 14,30, Terzo

Il « Ritratto di autore » è dedicato questa settimana al compositore fiammingo Guillaume Dufay (1400-1474). Questi aveva iniziato una solida pratica musicale come fanciullo cantore nel Duomo di Cambrai. Tra il 1420 e il '26 fu tra i musici della Corte dei Malatesta a Rimini e a Pesaro; poi ritornò a Cambrai e nel '28 era di nuovo in Italia, prima a Roma presso la Cappella Papale, poi a Torino alla Corte di Luigi di Savoia. Si ricordano altri suoi soggiorni a Bologna, a Firenze, a Berna e ancora a Roma e a Torino. Dal '45 fino alla morte visse quasi sempre a Cambrai. E' considerato uno dei maestri più rappresentativi del secolo XV. Aveva influito decisamente su parecchie scuole europee. Sua caratteristica è la melodiosità del canto unita alle armonie basate su accordi di tre suoni. Si distinse nella creazione di opere sacre: Messe, Mottetti, Magnificat, Litanie e altri pezzi liturgici.

Schippers-Ameling-Garbarino

Sabato 26 febbraio, ore 21,30, Terzo

Thomas Schippers, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (solisti il soprano Elly Ameling e il clarinettista Giuseppe Garbarino) dà il via ad un programma assai interessante nei nomi di Haendel, Mozart, Schubert e Beethoven. Di Haendel figura l'aria ricca di pathos e di dramma *Crudel tiranno amor*, cantata per soprano, archi e continuo, alla quale segue *Voi avete un cor fedel, aria K. 217*, per soprano e orchestra di Mozart. Si tratta di un pezzo scritto in poche ore nell'autunno del 1775 per sostituirne un altro nelle *Nozze* di Baldassare Galuppi a Salisburgo, « Persino i gorgheggi », ha annotato Alfred Einstein, « anche qui copiosi, ottengono il fascino del gesto, dell'intuizione psicologica, della civetteria, dell'*humour* ». E' quindi la volta dell'*Opera 129* di Franz Schubert: *Der Hirt auf dem Felsen* per soprano, clarinetto e pianoforte (al pianoforte Thomas Schippers), brano di estrema suggestione lirica, con eleganti dialoghi tra i tre interpreti, in cui si segna senza dubbio uno dei momenti più felici dell'inventiva del maestro austriaco. Il programma si chiude con l'Aria per soprano e orchestra *Primo amore, piacer del ciel* di Beethoven. Si tratta del trentaduesimo e ultimo dei *Canti italiani* scritti dal Genio di Bonn come « esercizi ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

LA CHITARRA RESISTERA'?

Fin dai primi tempi in cui il rock'n'roll cominciava ad apparire sulla scena, all'inizio degli anni '50, la chitarra elettrica è stata un elemento vitale della moderna pop-music, uno strumento insostituibile e immancabile nella maggior parte delle formazioni. Oggi tuttavia le cose stanno lentamente cambiando. C'è, per esempio, un ritorno massiccio degli strumenti a tastiera, dal vecchio pianoforte ai modernissimi sintetizzatori Moog, dall'organo elettronico al mellotron, quest'ultimo capace di riprodurre il suono di qualsiasi strumento. Riuscirà nei prossimi anni la chitarra a conservare il suo trono di regina degli strumenti pop? E quali strade prenderanno i chitarristi? E' quanto è stato chiesto, in Inghilterra, a una decina dei più noti chitarristi.
« Secondo me oggi la chitarra è il più importante strumento solista del rock », dice Pete Townshend, dei Who. « E anche se la forza di uno strumento è soprattutto in chi lo suona, sono certo che continuerà ad essere il più importante nonostante solisti come Jimi Hendrix o Eric Clapton non si trovino a ogni angolo di strada. Hendrix per esempio era un genio, ma era anche difficile da imitare o seguire, e non c'è nessuno che sia riuscito a raccogliere la sua eredità. Perché dico che la chitarra continuerà a trionfare? Perché negli ultimi anni non è venuto fuori nessuno strumento altrettanto efficace. L'unico è il sintetizzatore Moog, e infatti io, come altri chitarristi, sto studiando la fusione della chitarra col sintetizzatore. Già esistono delle apparecchiature del genere, e i risultati sono interessantissimi. E' chiaro che una delle strade della chitarra è nel suo sviluppo tecnologico ».
Di opinione contraria è Chris Spedding, uno dei più apprezzati solisti « volanti », cioè non legati particolarmente a nessun gruppo. « La bellezza della chitarra », dice, « è nella sua semplicità, e io non credo che niente di troppo complicato avrà successo o durerà a lungo. Una volta io usavo mille aggeggi elettronici e facevo un sacco di rumore, ma poi ho cambiato idea: la chitarra si può suonare in maniera pulita, e il fatto di volerla unire ai sintetizzatori è un nonsenso ».
Anche Steve Howe, degli Yes, è per la « purezza » strumentistica. « Prevedo che entro pochi anni », dice Howe, che viene dal jazz e ama la musica classica, « scompariranno i dilettanti, per lasciare il posto ai professionisti. Ma non bisogna rifiutare quello che la tecnologia offre: nel futuro della chitarra ci sarà più " colore ", più melodia, ma anche una maggiore varietà di suoni. Negli ultimi anni i bassi e le batterie hanno fatto un notevole progresso: oggi non fanno più " bomp-bomp " come una volta. E' giusto quindi che anche la chitarra si evolva, più in fretta di quanto non abbia fatto finora ».
« Ci saranno sempre i chitarristi " semplici " che non si baseranno tanto sulla tecnica quanto sulla loro sensibilità musicale », dice Peter Frampton, « e ci saranno sempre quelli che cercheranno in ogni modo di tentare strade nuove e d'avanguardia, magari esasperando i suoni e l'amplificazione. Io sono per una via di mezzo, e sostengo che un solista deve cercare di assorbire il più possibile da tutti i generi di musica, dal jazz al blues, dal folk al classico ».
« Secondo me », dice Albert Lee, degli Head, Hands & Feet, « stiamo andando verso la specializzazione: ogni chitarrista oggi segue una diversa corrente e il pubblico si è abituato a tanti diversi tipi di musica ciascuno dei quali richiede un diverso modo di suonare la chitarra ».
Secondo Justine Hayward, dei Moody Blues, la musica classica avrà una grande influenza sui chitarristi della nuova generazione. « Sono anni che sentiamo suonare il blues con i soliti tre accordi ogni dodici battute », dice, « ed è ora di cambiare. E solo dal classico possiamo imparare qualcosa ». « Per me », dice Dave Clem Clempson, degli Humble Pie, « niente cambierà finché i chitarristi saranno influenzati dal blues. Tutti, oggi, hanno nel blues le loro radici musicali ». Francis Monkman, dei Curved Air, sostiene che la chitarra diventerà uno strumento solista come quelli a fiato, che suona solo in certi momenti.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Chitarra suona più piano* - Nicola Di Bari (RCA)
2) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Numero Uno)
3) *Sono una donna non sono una santa* - Rosanna Fratello (Ariston)
4) *Coraggio e paura* - Iva Zanicchi (Ri.-Fi.)
5) *Imagine* - John Lennon (Apple)
6) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
7) *Via del Conservatorio* - Massimo Ranieri (CGD)
8) *Tuca tuca* - Raffaella Carrà (RCA)
9) *All the time in the world* - Louis Armstrong (United Artists)
10) *La cosa più bella* - Claudio Villa (Fonit-Cetra)

(Secondo la « Hit Parade » dell'11 febbraio 1972)

Negli Stati Uniti

1) *Let's stay together* - Al Green (London)
2) *American pie* - Don McLean (UA)
3) *Without you* - Nilsson (RCA)
4) *Precious and few* - Climax (Bell)
5) *Never been to Spain* - Three Dog Night (Dunhill)
6) *Hurting each other* - Carpenters (A&M)
7) *Down by the lazy river* - Osmonds (MGM)
8) *Joy* - Apollo 100 (Omega)
9) *Brand new key* - Melanie (Paramount)
10) *Day after day* - Badfinger (Apple)

In Inghilterra

1) *I'd like to teach the world to sing* - New Seekers (Polydor)
2) *Telegram Sam* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
3) *Mother of mine* - Neil Reid (Decca)
4) *Brand new key* - Melanie (Buddah)
5) *Horse with no name* - America (Warner Bros.)
6) *Stay with me* - Faces (Warner Bros.)
7) *Let's stay together* - Al Green (London)
8) *Where did our love go?* - Donnie Elbert (London)
9) *I just can't help believing* - Elvis Presley (RCA)
10) *Have you seen her?* - Chi-Lites (MCA)

In Francia

1) *L'aventure* - Stone-Charden (AZ)
2) *Il fait beau* - Claude François (Flèche)
3) *My way* - Nina Simone (RCA)
4) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
5) *Je m'éclate au Sénégal* - Martin Circus (Vogue)
6) *Mamy blue* - Micoletta (CED)
7) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
8) *Les oiseaux du paradis* - Gérard Manuel (Vogue)
9) *Acropolis adieu* - Mireille Mathieu (Barclay)
10) *Fils de personne* - Johnny Hallyday (Philips)

La musica pop degli anni Settanta ha trovato un nuovo idolo: Elton John

L'uomo dal rock soffice

Il cantautore inglese «scoperto» dagli americani verrà in Italia dal 24 al 26 di marzo e dovrebbe partecipare a «Teatro 10». Un concerto alla Festival Hall di Londra con la «Philharmonic Orchestra»

di Ernesto Baldo

Londra, febbraio

La musica popolare degli anni Sessanta è stata caratterizzata dal fenomeno della Beatlemania, quella degli anni Settanta sarà allo stesso modo influenzata dallo stile di Elton John ». Ad esprimersi in questi termini è Dick James, l'uomo che sta lanciando in tutto il mondo il caposcuola del « nuovo rock », lo stesso che intuì, quando erano nessuno, le possibilità e il talento musicale di John Lennon e di Paul McCartney (i quali, come autori, sono legati da ferreo contratto con questo editore londinese fino al 1977).

E' prematuro, forse, un confronto fra i Beatles ed Elton John, tuttavia sul piano commerciale questa nuova stella della musica pop rende già oggi milioni di sterline a Dick James, un personaggio indubbiamente fortunato. Le prime canzoni che rivelarono Elton John furono *Lady Samantha, Skyline Pigeon* e *Your Song*: di quest'ultima negli Stati Uniti si contano ottanta incisioni. In poco più di due anni il cantautore inglese è riuscito a vendere oltre un milione di long-playing per ognuno dei sette dischi che ha realizzato: *Empty Sky, Elton John, Tumbleweed Connection, 17-11-1970, Friends, Madman across the Water* e *Gold Album in America.* Uscito da pochi mesi, *Gold Album in America* ha già fruttato negli Stati Uniti al suo interprete ed autore un disco d'oro: riconoscimento che viene assegnato quando con il fatturato della vendita di un disco si raggiunge il milione di dollari. Nonostante l'origine inglese (è nato 25 anni fa a Pinner nel Middlesex) e il successo che sta incontrando sul mercato europeo, Elton John è un fenomeno americano: fu oltreoceano infatti che esplose prima come autore e poi come interprete. La carriera di questo singolare personaggio della musica pop, diplomato in pianoforte alla Royal Academy of Music di Londra, ha subito una svolta decisiva quando incontrò attraverso un annuncio pubblicitario, « Cercasi musicista per le mie liriche », Bernie Taupin. Da allora Taupin ha scritto le parole di tutte le canzoni di Elton John, il cui vero nome è Reginald Kenneth Dwight.

Elton John (vero nome: Reginald Kenneth Dwight) è diplomato in pianoforte alla Academy of Music di Londra

Il leader del « nuovo rock » verrà in Italia dal 24 al 26 marzo ed in quest'occasione dovrebbe prendere parte a *Teatro 10,* il nuovo programma televisivo del sabato sera che inizierà l'11 marzo e che avrà come conduttore Alberto Lupo e come interprete fissa Mina.

Prima di intraprendere la tournée europea che lo porterà appunto in Italia — il debutto è previsto a Roma — Elton John ha voluto cimentarsi in un recital nel corso del quale ha suonato e cantato accompagnato dalla Royal Philharmonic Orchestra che per l'occasione era diretta da Paul Buckmaster, arrangiatore delle canzoni del caposcuola del rock « soffice ». Un'orchestra abituata a interpretare Beethoven, Schubert, Elliott Carter, Mendelssohn, Stravinsky, Mozart.

Ho assistito la sera di sabato 5 febbraio al recital di Elton John: la cosa che più mi ha colpito, al di là del valore del protagonista, è stato il pubblico. Mi aspettavo quelle esplosioni di fanatismo che ognuno di noi è abituato a vedere nelle immagini che i rotocalchi dedicano alla gioventù inglese; mi aspettavo urla scomposte, scene isteriche, trattandosi in fondo di un idolo pop, e invece mi trovo in mezzo ad una massa di giovani composti e silenziosi. Si capisce che sono qui soprattutto per ascoltare e non per dare sfogo ad esuberanze sia pur comprensibili.

L'appuntamento è fissato alle 21 nella Royal Festival Hall, dove le 3164 poltrone sono quasi tutte occupate da ragazzi che per assistere allo spettacolo hanno pagato dalle 4000 alle 7500 lire. Non ci sono biglietti omaggio. Con discrezione ma con rigorosità agli ingressi si controlla che gli spettatori non nascondano sotto gli stravaganti pellicciotti macchine fotografiche e soprattutto registratori. In Inghilterra si è diffusa la moda di registrare « dal vivo » i concerti di musica pop, tanto che sta nascendo un vero e proprio mercato dei « bootleg », appunto i dischi clandestini realizzati « rubando » nei recital le esibizioni dei singoli big.

Nella grande sala del Royal Festival cinque telecamere sono pronte per riprendere l'avvenimento: il programma realizzato per conto di Dick James verrà successivamente ceduto alle compagnie televisive di tutto il mondo.

Primo tempo. Elton John si presenta con il suo complesso: la novità è rappresentata dall'inserimento, accanto al batterista Nigel Olsson e al bassista Dee Murray, del chitarrista Davey Johnstone che finora veniva utilizzato come

segue a pag. 81

Tre momenti del concerto alla Festival Hall di Londra: sopra e a sinistra, Elton John al pianoforte; in alto, in tight bianco, con la famosa orchestra della Royal Philharmonic.
In due anni Elton John ha venduto quasi dieci milioni di long-playing. L'ultimo 33 giri, uscito pochi mesi fa, ha già incassato negli Stati Uniti oltre un milione di dollari. I testi di tutte le canzoni del caposcuola del rock « soffice » sono di Bernie Taupin

L'uomo dal rock soffice

Davey Johnstone, chitarra solista, durante le prove per il recital alla Festival Hall. E' stata la sua prima esibizione in pubblico con Elton John che aveva finora accompagnato soltanto nelle registrazioni discografiche

segue da pag. 78

solista soltanto nelle incisioni. Va ricordato che per i dischi Elton John non si avvale del complesso che lo accompagna negli spettacoli, bensì degli Hook Foot, un quartetto capeggiato dal chitarrista Caleb Quaye.
Il programma comprende brani nuovi che Elton John intende collaudare in pubblico prima di inciderli: gli spettatori li accolgono favorevolmente, ma senza grande entusiasmo. Secondo tempo: il clou della serata è l'esibizione con la Royal Philharmonic Orchestra. Ora Elton John propone tutti i brani di maggior successo del suo repertorio, da *Your Song* a *Levon*, da *Indian Sunset* a *Friends*, da *Come down in Time* a *Burn down the Mission*.
Neppure in quest'occasione la vedette della serata rinuncia al suo stravagante abbigliamento (sebbene abbia ormai abbandonato gli hot-pants con i quali si esibiva fino a pochi mesi fa). Infatti, dopo essersi presentato nella prima parte del recital con un giubbotto di lamè, pantaloni di velluto rosso al ginocchio e stivali d'argento con tacchi alti, indossa per la seconda parte un tight bianco con cilindro. Al suo apparire, il palcoscenico della Festival Hall è occupato dai settantacinque elementi della Royal Philharmonic Orchestra, rafforzata, per la circostanza, da una sezione ritmica di otto elementi tra i quali figura il chitarrista Davey Johnstone. Ad un simile, spettacolare organico si è aggiunto il coro composto da undici elementi: si riconoscono il batterista Nigel Olsson e il bassista Dee Murray e quattro elementi dei Blue Mink, il complesso esibitosi alla Mostra internazionale della musica leggera 1971 di Venezia e conosciuto per *Banner Man*.
Fino a questo momento il pubblico ha seguito con estrema attenzione ogni fase del recital. Se devo riferire una mia sensazione dirò che i giovani della Royal Festival Hall appaiono in qualche modo intimoriti dalla presenza in scena della grande orchestra, come se non fossero convinti che le canzoni di Elton John ci guadagnino con un accompagnamento così impegnato. Tuttavia proprio nel finale Elton John ritrova il calore al quale è abituato: la canzone *Burn down the Mission* trascina i giovani presenti in un battimano ritmico che mette in luce, fra l'altro, lo spiccato senso musicale della platea. Anche da noi, certo, esiste il battimano ritmico, sollecitato dal cantante, ma non sempre gli spettatori vanno a tempo.

Ernesto Baldo

I CENTO VOLTI DI VIDOCQ

Nuovi e vecchi « nemici » di Vidocq: la baronessa di Saint Gely (l'attrice Danielle Lebrun), una donna bellissima ma pericolosa che apparirà in tutte le puntate sempre con travestimenti diversi, e l'ispettore Flambart (Marc Dudicourt), ora « collaboratore » di Vidocq

di Giuseppe Bocconetti

Una nuova serie televisiva sul personaggio descritto da Balzac. Come l'ex deportato, ladro, manigoldo, disertore, cento volte arrestato e cento volte evaso, diventò capo della «Sûreté». La collana di Giuseppina Bonaparte e la «cassetta» di Paolina Borghese. Tra gli «Chaffeurs du Nord». Protagonista, nel ruolo che fu di Bernard Noël, Claude Brasseur, figlio del grande Pierre Brasseur

Roma, febbraio

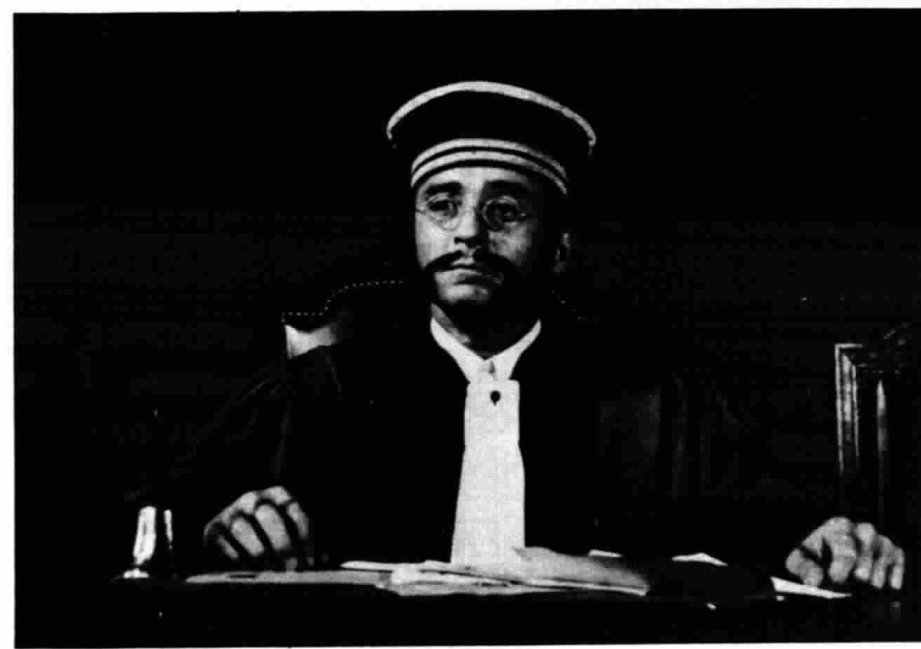
Ritorna Vidocq. L'astuto, diabolico, spregiudicato personaggio che la penna di Honoré de Balzac ha consegnato alla storia della letteratura universale. E questa volta nei panni di Claude Brasseur, figlio di quel grandissimo attore della «Comédie Française» che fu Pierre Brasseur. Bernard Noël, che ne era stato il primo interprete, è scomparso un anno fa. La regia di questa seconda serie, in sei puntate, è di Marcel Bluwal. Il soggetto originale, l'adattamento televisivo, i dialoghi sono di George Neveux. Sarà dunque un Vidocq diverso anche fisicamente, per certi aspetti nuovo, meno romantico, più ironico, pungente, scanzonato, ma più simulatore, più furbesco e, perché no?, più amatore. La fonte dell'ispirazione, tuttavia, è sempre la stessa: Balzac.

Chi è Vidocq? Il personaggio de *La Comédie Humaine* che Balzac amò di più, certamente. A Vidocq, più che ad ogni altro, andarono le sue simpatie, la sua comprensione, la sua indulgenza. E che cos'è *La Comédie Humaine*? Più che un romanzo, nel senso che lo intendiamo noi, è la somma di tanti romanzi legati l'uno all'altro dalla presenza di personaggi fissi e ricorrenti. « Il romanzo dei romanzi », un grandioso, suggestivo affresco della vita, i sentimenti, gli ideali e le passioni della Francia che va dal Primo Impero napoleonico alla Restaurazione e a Luigi Filippo. Novantuno romanzi, dunque, che sarebbero stati di più se Honoré de Balzac avesse potuto portarne a compimento altri, cinquanta forse, com'era nelle sue intenzioni.

Eugène-François Vidocq, preso a prestito dalla realtà, nasce, dunque, in uno di questi romanzi: *Papà Goriot*. Si chiamava Vautrin, in un primo momento. Legato da sincera amicizia a un giovane studente, di nome Rastignac, povero ma ambizioso, architetta un progetto per aiutarlo ad entrare nel mondo fastoso ed elegante, frivolo e gaudente, della Parigi aristocratica. Vautrin, che conosce la vita in tutti i suoi risvolti, si offre, infatti, di uccidere, nel corso di un duello « provocato », il fratello di Vittorina Taillefer, diseredata dal padre, in favore appunto del fratello. Sposando Vittorina, Rastignac avrebbe potuto realizzare tutti i suoi sogni.

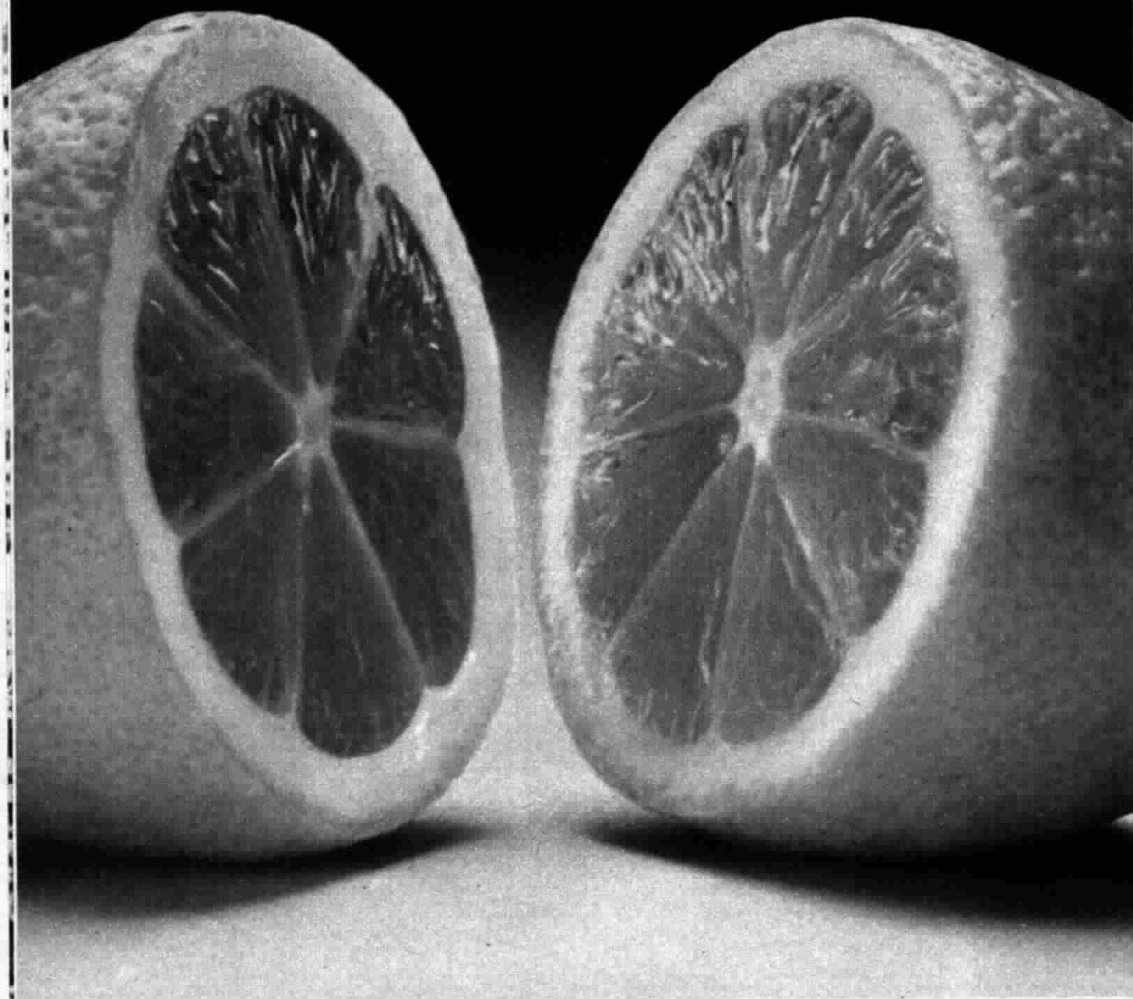
Come Papillon

Il giovanotto rifiuta la proposta, anche se poi Vautrin la porta lo stesso a compimento. Scoperto, viene arrestato e rinchiuso in una tetra galera, da dove riuscirà, poi, ad evadere. Ben presto Rastignac si rende conto di quanta verità ci fosse nelle parole del suo « protettore » quando gli diceva che nella vita bisogna essere o pecore o lupi. Lo ritroviamo, infatti, in altri romanzi de *La Comédie Humaine* (*Illusioni perdute*, *Splendori e miserie delle cortigiane*, *La casa di Nucingen*, *I segreti della principessa Cadignan*) ormai ricco, influente, ministro e persino conte di Parigi.

Nelle fotografie qui a fianco e sotto, tre dei cento volti di Vidocq (l'attore Claude Brasseur). A sinistra è il personaggio in primo piano con turbante e orecchini. La nuova serie di Vidocq è ambientata negli anni 1810-1815, cioè dalla nascita dell'Impero ai « Cento giorni »

Evidentemente aveva messo a profitto la spregiudicatezza, come dire filosofica, del suo amico Vautrin. Ma Vautrin non è Vautrin. E nemmeno Jacques Colin, come si chiamò dopo. E lo stesso Colin è sì un forzato, evaso da un bagno penale e con un passato tenebroso alle spalle, ma non è Colin. Il suo vero nome è Eugène-François Vidocq, venuto da chissà dove, con lo stesso passato e presente di Vautrin, la stessa esistenza tumultuosa di canaglia irriducibile e imprendibile. Pare che Vidocq sia realmente esistito, come pare che sia vera la sua storia, arricchita prima da Balzac e più tardi da Victor Hugo.
Papillon del nostro tempo, insomma. E come Papillon non fu molto creduto. Disegnandone il personaggio, con forza e realismo, Balzac dette credibilità alle sue inattendibili vicende. Lo stesso Vidocq aveva tentato di scrivere, di sua mano, la storia di se stesso, che da galeotto lo aveva portato a ricoprire nientemeno che la carica di capo della speciale polizia addetta alla sicurezza personale di Napoleone, chiamata poi « Sûreté ». Da lepre a segugio. Ma non lo soccorreva la penna. Comunque non quanto l'immaginazione e la fantasia. Un editore parigino pagò una somma (favolosa per quel tempo) le sue memorie in quattro volumi. Quasi altrettanto ne pagò perché due giornalisti le riscrivessero dalla prima all'ultima parola, ridimensionando alquanto i meriti e le buone azioni che Vidocq si era attribuiti, e calcando un po' più la mano, invece, sui crimini di cui certamente era stato direttamente o indirettamente protagonista.
Vidocq era, dunque, uno spirito ribelle, che aveva capito il meccanismo di tanti imbrogli consumati dietro la facciata della rispettabilità. Volontà, coraggio, abilità, intelligenza, furberia sono le sue doti. Lo soccorre, anche, una notevole dose di humour, un umorismo greve o sottile, a seconda delle circostanze. Riesce ad emergere dal « fondo » in cui era precipitato fino a raggiungere rispettabilità, onori, alte amicizie e protezioni. E questo perché, a un certo momento e in larga misura, la sua attività coincise con gli interessi immediati della polizia. La quale dapprima chiude un occhio sulle sue malefatte e sul suo passato; poi li chiude tutt'e due e, infine, gli allarga le braccia accogliendolo nelle sue file. Una canaglia, dunque. Un lazzarone solitario sopraffatto dal bisogno di primeggiare, di prendersi giuoco degli uomini. Ammise sempre di aver commesso ogni sorta di crimini, ma mai di avere sparso una sola goccia di sangue. Odiava il sangue, come la violenza: agiva d'astuzia, lui. Era la sua forza. Per questo, forse, non amava Robespierre, che pure era suo concittadino. Erano nati entrambi ad Arras, nel dipartimento di Pas-de-Calais: Robespierre nel 1758 e lui nel 1775. Si commuoveva fino alle lagrime, invece, al racconto delle quattro suore « Figlie della Carità », ospiti del convento di Arras, che, essendosi rifiutate di prestare giuramento di fedeltà alla Rivoluzione, morirono sotto la ghigliottina.

L'« invidioso » Flambart

Nella prima serie televisiva avevamo lasciato Vidocq sotto le mentite spoglie di un sottufficiale dei dragoni. Gli era sempre alle calcagna l'ispettore Flambart. Tante volte gli aveva messo le catene ai polsi, tante volte Vidocq era riuscito a prendere il largo. Una partita aperta, giuocata con lealtà dall'una e dall'altra parte. In fondo, Flambart nutriva una segreta simpatia per un delinquente tanto abile e intelligente. E un poco, forse, lo invidiava. Non gli perdonava, tuttavia, di renderlo ridicolo, di metterlo sempre nella condizione di perdere la faccia con i suoi superiori.
Vidocq entrava ed usciva di galera come da un albergo. Rubava, con estrema destrezza, qualunque cosa e dovunque ci fosse da rubare. Rubava persino alle donne che cedevano alle sue lusinghe di uomo piacente, fisicamente prestante, simpatico. Era stato uno dei migliori allievi di quella grande scuola che è la vita. La vita dei miserabili e dei delinquenti, dei mascalzoni. Una scuola che, per sua sfortuna, altri avevano frequentato, con egual profitto. Una volta che aveva deciso di emigrare clandestinamente in America, fece « fuori » alla madre, che li aveva duramente sudati e risparmiati per anni, duemila franchi. A Ostenda, mentre attendeva l'imbarco, qualcuno glieli rubò a sua volta. Gli sembrò incredibile!

segue a pag. 84

I CENTO VOLTI DI VIDOCQ

segue da pag. 83

Vidocq fece di tutto. Naturalmente anche quello che non era lecito fare. Si provò persino a lavorare « onestamente », passando da un mestiere all'altro. Fu soldato durante la guerra napoleonica, indossando la divisa ora dell'esercito francese ora di quello prussiano. Non aveva ideali di quel genere. Patria, bandiera, onore: mai sentiti. I passaggi più significativi della sua esistenza ebbero testimonianze certe.

Lo ritroviamo ora, in questa seconda serie televisiva, ancora a capo della « Sûreté ». Come c'è arrivato? Guadagnandosi molti meriti, aiutando la polizia a combattere la malavita che funestava non solo Parigi, ma l'intera Francia. La sua posizione era tuttavia precaria, provvisoria. Pesava su di lui, continuamente, l'ombra del ricatto. « O fai questo o tiriamo fuori il tuo fascicolo ». Un giorno riuscì a sventare — attraverso una « soffiata » — un complotto realista contro Napoleone. L'imperatore si congratulò con lui e Vidocq, seduta stante, gli propose di costituire un corpo speciale per la sua sicurezza personale. Come responsabile della vita di Napoleone, Vidocq era presente al *Te Deum* di ringraziamento per la nascita del Re di Roma ed anche in quella occasione fu merito suo se l'imperatore sfuggì per miracolo alla morte.

La nuova serie di Vidocq è ambientata tra il 1810 e il 1815, dalla nascita dell'Impero ai « 100 giorni ». Un episodio per ogni puntata; a sé, compiuto. Il racconto delle sue avventure finisce con il ritorno di Napoleone dall'isola d'Elba. E poiché durante l'esilio Vidocq s'era fatto uccel di bosco (non si sa mai) anche lui ritorna al suo servizio.

Della sua squadra fanno parte ex galeotti, avanzi di galera dalla pelle dura. Flambart è il suo « vice » ora, non più il suo antagonista. Nemico giurato di Vidocq è invece una donna, bellissima, che dirige una potente organizzazione criminale, portando a compimento colpi sensazionali. Vidocq riesce ad intrecciare una relazione amorosa con lei; ma la baronessa De Saint Gely — con questo nome la conosce — è come la Primula Rossa: scompare, ricompare nei luoghi più impensati e ogni volta sotto spoglie diverse. Una donna diabolica, insomma, non meno astuta, intelligente e canaglia di lui. Tra Vidocq ed il suo « contrario » femminile si innestano episodi rocamboleschi ed assurdi, mai grotteschi, anzi sottilmente ironici e spiritosi. L'ex deportato, cioè, aiuta lo spettatore a capire l'ambiente, la vita, il costume della Francia di allora, attraverso una satira spesso benevola, altre volte graffiante. Rimane, tuttavia, tale e quale Balzac lo « costruì », anche se nell'adattamento di Neveux assomiglia di più a Rocambole che a Vautrin.

Lo vedremo alla ricerca di chi ha rubato una preziosa collana a Giuseppina Bonaparte e trovare il colpevole. Oppure in una temeraria « operazione » per rubare all'ex ministro di Polizia Fouché una cassetta contenente la corrispondenza amorosa di Paolina Borghese, divenuta per questo oggetto di ricatto, poiché Napoleone era già abbastanza indignato del comportamento di moglie separata. Anzi, in questa occasione, Vidocq si presenta a Paolina in veste di poliziotto, per cui, in segno di ringraziamento, ottiene finalmente il decreto che lo consacra ufficialmente a capo della « Sûreté ». Non più, dunque, con un piede fuori ed uno dentro, alla mercé di Flambart.

Ancora: *I diavoli del Nord*, titolo del quarto episodio, narra ad esempio di un fatto realmente accaduto e testimoniato. Vidocq viene inviato in missione nel Dipartimento di Pas-de-Calais. Pensate: proprio dov'era nato! La regione era infestata da una banda di terroristi, ex galeotti anch'essi, disertori, avventurieri. Dovunque arrivavano rastrellavano tutto: denaro, cibo, vestiario, animali e, ripartendo, si lasciavano dietro la distruzione. Li chiamavano « Chauffeurs du Nord ». Vidocq con quattro dei suoi uomini riesce, grazie soprattutto alle amorose compiacenze di una giovane pulzella, ad avere ragione della banda. Altro merito, altro riconoscimento. Insomma quando Vidocq si dimise dalla polizia si ebbe un vitalizio di 50 mila franchi all'anno. Era stato un furfante, un ribaldo, un criminale, ma quei denari se li era onestamente guadagnati, con scrupolo. Il male contro il male: non si andava tanto per il sottile, allora.

Giuseppe Bocconetti

La prima puntata di Vidocq *va in onda martedì 22 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Al nuovo programma TV interviene una marionetta-sosia di Berio, creata e animata dai burattinai Ruthstein di Vienna

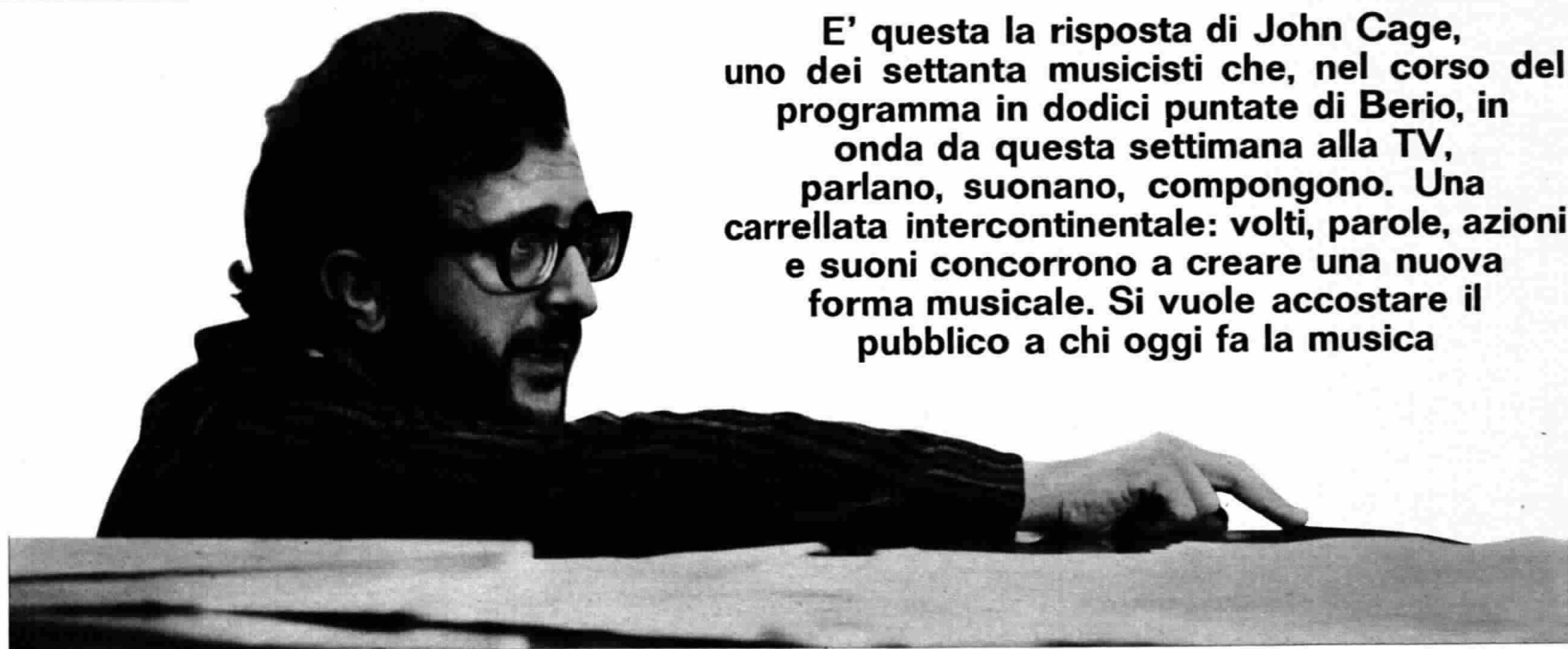
LA MUSIC

di Luigi Fait

Roma, febbraio

Dove andremo a finire? Se lo domanda sempre più frequentemente la gente, sbigottita, nelle sale da concerto e nei teatri lirici, lì dove i Rubinstein, i Menuhin e le Tebaldi cedono sovente il posto ai maestri della musica contemporanea, con opere non esattamente conformi alle regole accademiche.
Brividi alla Paganini, carezzevoli melodie belliniane tengono sì ancora cartellone; ma intanto si fanno di giorno in giorno più audaci le voci delle attuali correnti artistiche. Molti se ne stanno deliberatamente discosti; altri, non conoscendo né la musica d'una volta, né quella contemporanea, continuano a farne a meno.
Una realtà è comunque lampante e cioè che nella musica, oggi, regna un considerevole caos, chiamiamolo Torre di Babele, per cui ci sembra veramente opportuna l'ultima iniziativa della televisione in campo musicale: accostare cioè, per dodici settimane di seguito, il pubblico, musicofilo o meno, a chi fa la musica.
Il programma di Luciano Berio è intitolato *C'è musica & musica* ed è curato da Vittoria Ottolenghi. La regìa è di Gianfranco Mingozzi. Non è la prima volta che dai teleschermi si parla di musica. In queste stesse settimane va in onda la rubrica *Spazio musicale*, a cura del maestro Gino Negri. E' però la primissima volta che si parla di musica in maniera non del tutto tradizionale, incontrandola nelle scuole vecchie e nuove, per le strade, nei teatri, nelle case di alcuni tra i suoi più noti protagonisti.
Ne nasce — come è nelle intenzioni degli autori — un lavoro che va oltre il documentario, la ricerca, l'intervista, il concerto: diventa esso stesso musica. Ovviamente — lo ammette Berio fin dalla prima puntata — « questi programmi non pretendono di essere un'indagine scientifica completa, obiettiva ». E aggiunge prudentemente: « Penso che l'obiettività non esista ».
Il maestro ha fatto oculatamente le proprie scelte in tutto il mondo, presso una settantina di musicisti, stimolati innanzitutto, per mettere le cose in chiaro, a precisare che cosa sia a loro giudizio la musica, a dichiarare se ne esistano diverse, oppure una soltanto, e a dire perché la si fa. Tra gli intervistati ecco John Cage affermare che la musica « è semplicemente una parola. E », continua il compositore americano, « quando la si dice con garbo la gente la chiama " canzone ", se no non molti capiscono che è musica ». Stockhausen,

segue a pag. 91

A? È UNA PAROLA

E' questa la risposta di John Cage, uno dei settanta musicisti che, nel corso del programma in dodici puntate di Berio, in onda da questa settimana alla TV, parlano, suonano, compongono. Una carrellata intercontinentale: volti, parole, azioni e suoni concorrono a creare una nuova forma musicale. Si vuole accostare il pubblico a chi oggi fa la musica

Per questo programma ho esorcizzato la TV

di Luciano Berio

Roma, febbraio

Una sola volta mi sono seduto a un tavolino del Caffè Rosati per parlare con un amico: tre anni fa, tornando da Bruxelles dove avevo presentato il I atto, multiforme, del *Fidelio* di Beethoven per la Televisione Belga.

Fu quella volta che nacque il multiforme progetto di *C'è musica & musica.* Un progetto che doveva cambiare la mia vita perché, come si sa, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare — e nel mio caso, vivendo negli Stati Uniti, c'era l'Oceano. E poi c'era anche la mia iniziale resistenza di fondo ad impegnarmi per lungo tempo con un mezzo di massa così disponibile, su scala planetaria, a diversi tipi di misfatti, di rivolgermi a un pubblico non identificabile e di parlare di una cosa — la musica — che per sua stessa natura non si lascia mai completamente spiegare dalle parole, a meno che le parole non diventino esse stesse musica...

Resta però il fatto che la televisione esiste e che, la si accetti o no, non ci sono alternative. Io l'ho accettata e come spesso faccio nel mio lavoro di compositore quando mi trovo a contatto con materiali non « musicali » in partenza, ho cercato di esorcizzarla trattando il materiale filmato come fosse materia per una composizione musicale fatta di « objets trouvés ».

Perciò ho lasciato parlare gli altri e, almeno apparentemente, mi sono spesso staccato dal contenuto di questa incredibile « carrellata » intercontinentale sulla musica di oggi cercando di porre in relazione i volti, le parole, le azioni e i suoni che si sono avvicendati di fronte alla macchina da presa come fossero gli elementi obiettivi di una forma musicale. Il risultato, mi sembra, è una serie di programmi dove, proprio come nella musica, oggetto e soggetto si identificano e rispondono, a loro modo, a una mia profonda convinzione, cioè che ogni tipo di comportamento umano può diventare « musica », può essere valutato e riscoperto alla luce di una drammaturgia musicale: anche un comportamento silenzioso. Trattandosi di programmi sulla musica devo infine sottolineare il fatto che la musica non è mai « colonna sonora » ma ha sempre una ragione d'essere concreta, la musica che si ascolta, cioè, è anch'essa un « objet trouvé ».

La composizione di questi dodici programmi (... quasi documentari, quasi teatro, quasi musica e quasi divertimento, diversissimi tra loro come i brani di una Suite di Danze) è dunque piuttosto complessa e non me la sento proprio di descriverla in due parole o di ridurla in formula perché il principio che ho cercato di seguire è molto generale, aperto e, anche, molto rispettoso delle cose e delle persone trattate — che è quello, appunto, di dare una struttura musicale a un insieme di informazioni concrete sulla musica e di suggerire costantemente diversi piani di comprensione delle cose in modo che le parole e le azioni mie e degli altri abbiano sempre e comunque un senso anche per quelli che, chissà come, vivono lontano dalla musica.

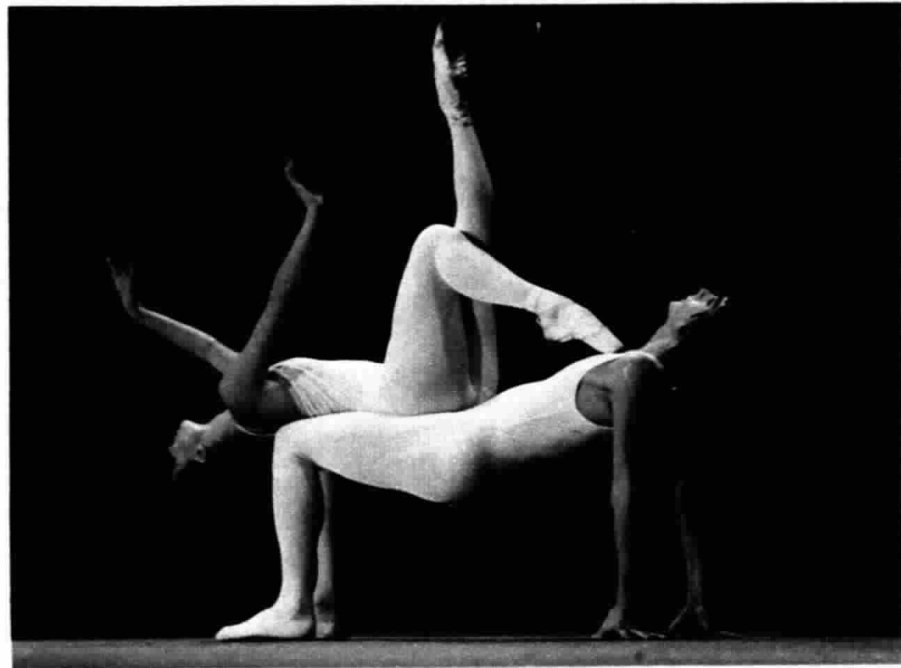
Chi è Berio **Nato a Oneglia nel 1925, Luciano Berio (nella foto in alto) ha studiato al Conservatorio « G. Verdi » di Milano con Paribeni e Ghedini. Nel '54 ha costituito lo Studio di Fonologia Musicale della Radiotelevisione Italiana e ha diretto la rivista « Incontri Musicali ». Ha insegnato composizione al « Berkshire Music Festival » di Tanglewood, a Darmstadt, alla « Summer School » di Dartington, al « Mills College » (California), alla « Harvard University ». Ha lavorato alla « Columbia University » di New York e successivamente ha insegnato alla « Julliard School of Music », sempre a New York. Tra le sue composizioni: « Magnificat » (1949), « 5 Variazioni per pianoforte » (1951), « Variazioni per orchestra da camera » (1953), « Nones » (1954), « Differences » (1958-'59), « Allez-hop » (1959), « Momenti » (1960), « Circles » (1960), « Passaggio » (1962), « Questo vuol dire che » (1968), « Sinfonia per otto voci e orchestra » (1968), « Agnus » (1971). Nella fotografia qui sopra, l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Radiotelevisione Italiana, con la quale Luciano Berio appare nel corso del programma**

Al Festival dei Due Mondi Tra i partecipanti al programma di Luciano Berio, curato da Vittoria Ottolenghi, con la regìa di Gianfranco Mingozzi vedremo anche gli allievi della celebre Julliard School of Music di New York. Nella foto alcuni di loro, intervenuti in Italia al Festival dei Due Mondi organizzato a Spoleto da Giancarlo Menotti, suonano sotto il Portico del Duomo della cittadina umbra

Favoloso Unicorno Un momento dell'allestimento de « L'Unicorno » del compositore Giancarlo Menotti andato in scena per il Festival dei Due Mondi al Teatro Caio Melisso di Spoleto

Educazione musicale Luciano Berio ha « visitato » la Scuola di canto per bambini dell'Accademia Filarmonica Romana diretta da don Pablo Colino (nella foto: una lezione)

LA MUSICA? È UNA PAROLA

Ballo Excelsior Il programma di Berio, con la regìa di Gianfranco Mingozzi, prevede anche il « Ballo Excelsior » interpretato dalla Compagnia Marionettistica dei Fratelli Carlo Colla e Figli

Tam-tam e percussioni Un suggestivo momento di « Tam-tam et percussions » interpretato dal Balletto Felix Blaska che interviene al ciclo televisivo curato da Vittoria Ottolenghi

Panoramica sulla danza Tra le dodici puntate della trasmissione che, dice Berio, vuole essere « quasi documentario, quasi teatro, quasi musica e quasi divertimento », spicca quella dedicata alla danza. Vi partecipano, tra gli altri, gli allievi della Julliard School di New York che qui vediamo impegnati in una prova all'aperto. Nella stessa scuola Luciano Berio ha insegnato composizione

Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.
Capelli:
Baby shampoo, purissimo, non causa irritazione o bruciore agli occhi.
Sederino:
Baby talco, purissimo e impalpabile assorbe ogni residuo di umidità e protegge la pelle.
baby olio
Johnson's
baby shampoo
Johnson's
baby talco
Johnson's
cotton fioc
Johnson's
Pelle:
Baby olio, contro i rossori e le irritazioni, mantiene morbida la pelle tra un bagnetto e l'altro.
Orecchie - naso - occhi:
Cotton Fioc, il bastoncino flessibile e sicuro per pulire i tre punti piú delicati.
Johnson & Johnson*
Creati per i piccoli ottimi per i grandi

LA MUSICA? È UNA PAROLA

segue da pag. 86

da parte sua, ritiene che essa sia « il più rapido viaggio di ritorno per l'eternità ». Mentre Giancarlo Menotti se la ride. Lui, a differenza di molti compositori pur educati nei conservatori, scrive ancora i suoi lavori servendosi del pentagramma ed esclama: « Ah, ah! Vorrei ben saperlo anch'io cos'è la musica! ». Bruno Maderna, poi, nega che la musica sia l'arte dei suoni: « I suoni », egli sostiene, « non sono altro che un mezzo per mettere chi li ascolta in un particolare stato d'animo ».

John Taverner, sull'esempio dei vecchi Bach, Haydn, Bruckner e di parecchi altri ancora, confessa che la musica è il suo modo « di glorificare Iddio ». E Lukas Foss la considera « un'arma per combattere il nemico, quel nemico che anticamente chiamavano il diavolo ».

Nelle varie puntate si toccherà, qua e là, la scottante situazione delle scuole di musica, compresa quella dei conservatori all'antica e degli istituti modernissimi. Affioreranno i problemi della carriera dei musicisti, nonché del futuro delle orchestre. Si avvicineranno didatti celebri, da Rosenthal a Messiaen, accanto ai loro allievi.

Tre serate saranno dedicate alla voce umana, al canto nelle sue più diverse manifestazioni. La romanza « Recondita armonia » dalla *Tosca* di Puccini rimbalzerà di scuola in scuola, affrontata, analizzata, studiata, interpretata da vari artisti quali Gianfranco Cecchele, Herbert Handt, Cathy Berberian, Renata Scotto e Carlo Bergonzi.

Attraverso il migliore repertorio di canti europei e americani Berio avvicinerà pure i generi folk e pop. Largo quindi alla danza, al teatro, alla musica sinfonica, al linguaggio musicale da Debussy fino ai computers. « In definitiva », afferma Vittoria Ottolenghi, « abbiamo voluto dire che cosa è la musica oggi, nella società di oggi. A che cosa serve; perché si suona e si canta mentre in altri posti si fa la guerra ». E dice la sua commozione al racconto di Messiaen che ricordava quanto la musica in campo di concentramento avesse aiutato i disperati a tirare avanti. « Diciamo no », continua la Ottolenghi, « alla musica per le signore con il cappellino... Ed è cra di aprire gli orecchi anche per le strade ». Berio, la Ottolenghi e Mingozzi s'imbattono persino in docenti di conservatorio che senza mezzi termini annunciano che è ora di radere al suolo e di bruciare i conservatori.

« Per me », interviene il regista Mingozzi, « non è stato questo un accostamento casuale alla musica. Fin da ragazzo ho avuto interesse e passione per quest'arte. Ho anche studiato pianoforte. Mi attirava in verità un nuovo esperimento alla televisione: la

segue a pag. 92

Il compositore americano John Cage, intervistato fra i più noti esponenti dell'avanguardia musicale contemporanea. Egli ha dichiarato che la musica « è semplicemente una parola. Quando la si dice con garbo la gente la chiama " canzone " se no non molti capiscono che è musica »

LA MUSICA? È UNA PAROLA

Vittoria Ottolenghi, che ha curato « C'è musica & musica », insieme con con Gianfranco Mingozzi, regista della trasmissione

Gianfranco Mingozzi

Dopo la laurea in legge (1957) si è trasferito dalla nativa Bologna a Roma per seguire i corsi di regìa del Centro Sperimentale di Cinematografia. Diplomatosi qui con il mediometraggio Il nemico, *tratto da un racconto di Cesare Pavese, e ottenuto il « Ciak d'oro » per il miglior saggio dell'anno, è stato poi aiuto regista di Fellini per* La dolce vita, Boccaccio '70, 8 e 1/2, *nonché di René Clément per* Che gioia vivere. *Nel '64 ha passato un periodo di lavoro a Montreal (Canada) presso il « National Film Board ». Con i suoi numerosi documentari ha ottenuto ambitissimi premi tra cui il « Leone d'oro » al Festival di Venezia 1965 per* Con il cuore fermo, Sicilia. *Due i suoi film a lungometraggio:* Trio *(1967) e* Sequestro di persona *(1968). Citiamo infine l'episodio* La vedova bianca *nel film* Le italiane e l'amore *(1961).*

Vittoria Ottolenghi

*Nata a Roma, Vittoria Ottolenghi è laureata in lingua e letteratura inglese all'Università di Roma. La sua competenza nel campo dello spettacolo è nota: per dieci anni ha curato le voci dell'*Enciclopedia dello Spettacolo, *dedicandosi inoltre a programmi radiofonici e televisivi. E' soprattutto promotrice di trasmissioni sul balletto e molte volte presentatrice delle medesime. Ricordiamo* Parade, Almanacco, L'approdo, L'opera ieri e oggi, *ecc. E' infine la titolare di critica del balletto del quotidiano* Paese sera.

segue da pag. 91

visualizzazione della musica moderna; unire ad esempio le partiture scritte espressamente, ex novo, da Berio con un mezzo cinematografico; poi mi attirava, con Berio, un discorso didascalico nel senso migliore a favore della musica; nonché avvicinare un pubblico il più vasto possibile ». E il regista narra il fascino di alcuni personaggi: « Milhaud », dice, « mi è parso una specie di roccia francese in America, con la sua formidabile lucidità di pensiero e di espressione. Indimenticabile Messiaen, impegnato con i suoi allievi nell'analisi di *Pelléas et Mélisande* di Claude Debussy: l'impasto della sua voce diventa musica ».
Due anni di lavoro per portare sui teleschermi i protagonisti di espressioni sovente ostiche anche a chi coltivi la musica medesima. Non a caso — dichiarano gli autori — le trasmissioni sono rivolte anche ai musicisti. E — aggiungerei — non sono pochi, di riconosciuto valore o di genio, i quali, al solo sentire nominare Stockhausen, Cage, Bussotti o Nono, si irrigidiscono in atteggiamenti di chiara disapprovazione, se non di disprezzo. Fin dalla prima trasmissione, che s'intitola *Ouverture*, dopo aver appunto chiesto ad alcuni maestri che cosa sia la musica e il perché della stessa, Berio mette a fuoco chi oggi la fa col violino, col pianoforte, col flauto, con l'orchestra, e domanda a Massimo Mila che cosa voglia dire *C'è musica & musica*. Il critico osserva: « C'è della musica che vale e c'è della musica che non vale. C'è della musica che è attuale e c'è della musica che non lo è. C'è un modo di intendere e di insegnare la musica che oggi può essere valido, e c'è un modo d'intendere e di insegnare la musica che non funziona più ». Lungo il viaggio intrapreso da Berio altri diranno che esiste un solo tipo di bellezza musicale (Menotti), oppure che c'è musica e musica perché c'è pubblico e pubblico (Michael Tippett).
L'importante è che il telespettatore abbia comunque la certezza che la musica, oggi, non è solo una canzone di Sanremo, l'*Eroica* di Beethoven o *La traviata* di Verdi. Non per nulla Stockhausen ritiene che « ci sono tanti generi di musica quante persone che fanno la musica. Ma ci sono anche tanti generi di musica quante sono le persone che arrivano a percepirla ». Buon viaggio!

Luigi Fait

La prima puntata di C'è musica & musica *va in onda martedì 22 febbraio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

...TIRA FUORI UNO DEI 10.000 SUPERPREMI BROOKLYN

LA GOMMA DEL PONTE

SCARTA LA LASTRINA E SUPERVINCI CON BROOKLYN

50 auto Innocenti "Mini Minor" MK3

10 viaggi "I.T." Pan Am*: 12 giorni a New York

10 motoscafi Rio 310 con motore fuoribordo

100 "Matacross" Guazzoni 50 Export

100 ciclomotori "Ciao" Piaggio

100 chopper "Easy Rider" Gios

100 biciclette "Marina" Gios

100 cassettophone Philips N 2000

100 caschi integrali "Boeri Sport"

100 radio National R-70

1000 medaglie d'oro "Ponte di Brooklyn"

8230 dischi + magliette Brooklyn Club del maglif. Roma

BROOKLYN CHEWING GUM — ORANGE, SPEARMINT, LIQUORICE, LEMON, YOGURT, 5 LASTRINE 5 AROMI, CHLOROPHYLL, CHERRY, ANANAS, RASPBERRY, FRUITS FLAVOR

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

Aut. Min. N. 2/219138 dell'11/12/1971

* I FORTUNATI VINCITORI VIAGGERANNO A BORDO DEI FAVOLOSI 747 Pan Am

Roma 1946, aeroporto di Centocelle: il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi viene intervistato al suo ritorno da una riunione della conferenza per la pace. Nella foto sotto il titolo: Parigi 10 febbraio 1947, il ministro plenipotenziario Lupi di Soragna firma il trattato per l'Italia

Ancora una foto storica di 26 anni fa: morti, 5 abitazioni distrutte ogni 100, la trattato perdevamo Briga e Tenda, tutta

Da quale disastro siamo risorti

Nella ricorrenza del XXV anniversario della firma del trattato di pace, pubblichiamo un articolo di Enzo Biagi, conduttore del programma che la televisione dedica allo storico avvenimento che segnò ufficialmente la fine dello stato di belligeranza

di Enzo Biagi

Roma, febbraio

Alcide De Gasperi è teso, pallido. Qualcuno ha detto: « Non c'è oggi un uomo al mondo che abbia un compito più duro del suo ». Si è svegliato presto e ha passeggiato a lungo nel giardino della nostra ambasciata. Sa che le sue ragioni non hanno peso: tutto è già stato deciso. Questa mattina, a Parigi, si conclude un capitolo della storia italiana. C'è soltanto da firmare dei documenti e da apporvi una data: 10 febbraio 1947.

E', per i diplomatici, il trattato di pace. Si tratta, in realtà, di una lista di debiti. Che dobbiamo pagare. Rilegge le prime righe del suo discorso: « So che qui dentro mi è tutto contro, tranne la vostra personale cortesia ».

Ha davanti agli occhi i 90 articoli: se ne vanno, sulle Alpi Occidentali, i paesi di Briga e Tenda, poi tutta l'Istria, con gran parte della provincia di Gorizia, Fiume, Zara, e poi Rodi. Alcune clausole

Tre protagònisti italiani della conferenza dei ventuno: da sinistra, Alcide De Gasperi, Giuseppe Saragat ed Ivanoe Bonomi

De Gasperi difende la causa italiana al Lussemburgo. Il bilancio della guerra perduta era durissimo: 410 mila produzione industriale ridotta del 75 % rispetto a prima del conflitto, quella agricola del 50 %. Con la firma del l'Istria, Fiume, Zara e Rodi e inoltre dovevamo pagare centinaia di milioni di dollari a titolo di riparazione

stabiliscono regole militari, che limitano le nostre possibilità di difesa, anche per la Sardegna e le Puglie. Dobbiamo pagare, a titolo di riparazione, 100 milioni di dollari all'URSS, 125 alla Jugoslavia, 105 alla Grecia, 25 all'Etiopia e 5 all'Albania. Provvederemo cedendo navi, attrezzature, prodotti, lavoro. Le Nazioni Unite possono confiscare anche beni esistenti sui lori territori se appartengono a italiani « non abilitati a risiedervi ».

C'è chi se ne avvale. Se intendiamo riscattarli, dobbiamo provvedere con le nostre esauste finanze. In cambio, all'Italia è concesso di entrare, con tutti i diritti, all'ONU.

Sono passati venticinque anni e tanto lontano appare il ricordo di quei giorni: il bilancio della guerra perduta si può riassumere in qualche cifra: 410 mila morti; su cento abitazioni cinque sono distrutte; la produzione industriale è ridotta, rispetto a prima del conflitto, del 75 per cento, del 50 quella agricola. I piccoli fatti danno, forse ancor meglio, il colore grigio e incerto di quel tempo. Scarseggia anche il pane: si pensa di ridurre la razione a 150 grammi a persona. Una mattina il presidente del Consiglio, che vede incombere il rischio della fame, è costretto a telefonare al sindaco di New York, Fiorello La Guardia, e a chiedere urgente soccorso. Alcuni piroscafi carichi di grano vengono dirottati dall'Inghilterra. Dilaga il crimine: a Milano otto jeeps, come mettono in risalto i giornali, sono collegate via radio con la questura. La Sicilia ha un eroe romanzesco e violento: Salvatore Giuliano. Non riescono a scovarlo: sulla sua testa c'è una taglia di tre milioni.

Nel 1938, secondo le statistiche, ogni italiano consumava 18 chili di carne e 8 di zucchero: una miseria, nel confronto con i tedeschi o gli inglesi, ma adesso sembrano un sogno (secondo gli ultimi rilievi, oggi siamo a 27 e a 38).

Dall'America, oltre agli aiuti stabiliti dall'ERP (European Recovery Program), meglio noto come « Piano Marshall », ci mandano un assegno di 50 milioni di dollari (che De Gasperi mostra compiaciuto ai fotografi: un dollaro si cambia con 350 lire), e un compatriota che si è distinto in traffici proibiti: Lucky Luciano. E' cominciata, fra i governi del « blocco occidentale » e quelli soggetti all'influenza sovietica, « la guerra fredda », come la definisce Winston Churchill in una conferenza all'Università di Fulton, Missouri. Nasce, per invenzione del giornalista Walter Lippmann, un'altra frase che resterà a lungo nel nostro vocabolario: indica la minacciosa barriera che divide due mondi, la « cortina di ferro ». In Francia, il ministro degli Esteri Bidault incontra un sorridente vietnamita dall'aspetto giovanile: Ho Ci-minh. Truman, il presidente degli USA, lancia una sua dottrina: chi l'accetta è garantito e protetto dalle minacce comuniste. In cambio, deve accettare le sue concezioni: la libera iniziativa, il capitalismo senza limitazioni. Di là c'è Stalin, coi suoi sistemi e i suoi seguaci: Rakosi, Ulbricht, Gottwald, Anna Pauker.

Il PSIUP si è diviso: chi va con Saragat, chi resta con Nenni. Si prepara il Fronte popolare. Arrivano gli esuli da Pola; qualcuno si porta dietro anche i suoi morti. Una donna allucinata, Maria Pasquinelli, per protestare contro le imposizioni dei vincitori, uccide con quattro colpi di rivoltella il generale di Sua Maestà britannica De Winton. Si prepara intanto, a Venezia, il processo contro il maresciallo Kesselring: sarà condannato a morte, ma passerà parecchi anni da ben retribuito pensionato, scrivendo memorie e suscitando rimpianti. Nella sua patria, ridotta a cumuli di macerie, un milione di profughi dall'Est invadono lo Schleswig-Holstein.

La vita continua. Si torna ad eleggere Miss Italia. Prima classificata: Lucia Bosè. Fra le concorrenti ci sono altre tre belle ragazze che faranno carriera: Gina Lollobrigida, Gianna Maria Canale ed Eleonora Rossi Drago. Un cronista sportivo, reduce dai campi per rifugiati svizzeri, mette in moto la macchina, e i milioni, della Sisal. Al Giro Coppi batte Bartali. Nuvolari, su una Cisitalia che perde pezzi lungo la strada, arriva secondo dietro l'Alfa di Biondetti.

A Dario Ortolani tocca il Premio Bagutta: alle tradizionali cinquemila lire vengono aggiunte, come contingenza, altre novantacinque. Bisogna adeguarsi. Si balla il boogie-woogie; anche nella pineta di Tombolo dove si sono rifugiati disertori negri e « segnorine ». Prospera il mercato nero. C'è chi va a cercare fortuna in Francia, e perfino nella Terra del Fuoco, in Argentina. Lo chiamano « il cammino della speranza ». Anna Magnani interpreta un film che viene definito, con un aggettivo di moda, qualunquista: *L'onorevole Angelina*; Ingrid Bergman, sua futura rivale, anche in amore, *Notorius*. Le signore si vestono secondo le linee tracciate da un nuovo personaggio della haute couture: Christian Dior. E' difficile trovare la penicillina, i « punti » per il cappotto, manca anche la luce, trecento chilowatt per famiglia, le piazze sono invase da cortei di disoccupati, anche se la nuova Costituzione garantisce i diritti dei lavoratori.

Nel linguaggio dei giovani, i genitori, in attesa di essere promossi « matusa », sono « i vecchi », per dire soldi si dice « grana », non si telefona, si « gettona ». C'è anche il problema dell'epurazione, quello del cambio della moneta, quello dell'ordine pubblico. La cronaca nera si occupa dei suoi tristi eroi: Rina Fort (una strage), il maestro Graziosi (uxoricidio).

Ma nonostante tutto la gente non dispera. De Gasperi dice agli americani: « Abbiate fiducia in noi ». Ivanoe Bonomi scrive sul *Corriere*: « L'Italia laboriosa e paziente che in meno di un secolo ha saputo creare uno Stato che poteva competere con i maggiori d'Europa ha tanta vitalità e tanto sano ottimismo da trarre dal disastro a cui il fascismo l'ha portata le ragioni e gli stimoli di una rinascita che si sente già essere fatale e immancabile ».

Febbraio 1947: vincitori e vinti *va in onda mercoledì 23 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Campione della «Domenica sportiva» dopo i gol sul campo

La pattuglia acrobatica aerea « Frecce Tricolori » alla quale la « Domenica sportiva » ha dedicato un servizio

Il momento di Gigi Riva

All'attaccante del Cagliari e della Nazionale la medaglia d'oro messa in palio dal nostro giornale

di Aldo De Martino

Milano, febbraio

I gol di Gigi Riva mancavano al campionato. Era come se ci avessero invitato ad un pranzo luculliano, con cibi prelibati, preparati secondo il parere di esperti, ma con vini privi di spina dorsale, di dubbia qualità, senza il tappo pronto a partire con la bella schiuma forte, grintosa della fermentazione naturale; senza il confortante colore, per i piatti di mezzo, dei succhi d'uva usciti da botti antiche ed il cui solo aroma soddisfa l'olfatto dell'intenditore.

I gol di Riva, però, sono giunti puntuali, rompendo il « gesso » del destino, rendendo allegro il gambale bianco che, pieno di firme-ricordo confuse, pende da qualche parte, in Sardegna o a Leggiuno, nei pressi di Milano, da dove Riva ha preso il volo, dopo aver giocato nel Legnano.

Riva è sempre stato un personaggio di difficile collocazione, ora ombroso, ora felice ed estroverso, ora ridente, ora solitario e scontroso. Sul campo, però, quando il fischio dell'arbitro avvia lo spettacolo che più avvince la folla degli stadi, Riva si trasforma e cerca la rete avversaria con l'abilità e l'accanimento del grande solista e tutto scompare, specialmente oggi, di fronte alla ritrovata « freccia nel piede », nello spasimo della rete conquistata, che gli solleva in alto le braccia, in un rito un po' pagano, dove quegli arti secchi persi nel cielo hanno il significato di una violenza fatta, astrattamente, al destino.

Gigi Riva, senza gol, è come un gladiatore seduto ad un caffè di via Veneto, anacronistico, quasi irritante. Ora Riva ha ripreso a segnare con continuità, e mettendo in rete due palloni ai danni dell'Atalanta, in quello stadio cagliaritano che è diventato famoso per merito suo, non solo ha vinto il titolo di campione della *Domenica sportiva*, ma ha superato largamente Sandro Mazzola nella classifica generale dei campioni del *Radiocorriere TV*, che offre una medaglia d'oro ricordo all'eletto di ogni settimana.

Il « momento » di Gigi Riva era nell'aria e già qualche settimana fa avevamo segnalato il desiderio del pubblico di vederlo votare dai giornalisti dei quotidiani d'informazione e dalla giuria sorteggiata tra gli spettatori dello Studio 2 di corso Sempione, a Milano. In precedenza il popolare campione aveva ricevuto nove voti, andati dispersi, e con gli otto che lo hanno laureato campione della 946ª *Domenica sportiva*, Gigi Riva si porta a quota 17, precedendo Mazzola (11), Bettega (10), Bigon (9), ed altri 62 personaggi, in rappresentanza di 19 specialità sportive.

La domenica sportiva *va in onda domenica 20 febbraio alle ore 22,20 sul Programma Nazionale televisivo.*

Siate Peugeot!
(i vantaggi si toccano con mano)

Peugeot 304, disegnata da Pininfarina.
1288 cc., CV SAE 70, giri 6.100, velocità oltre 150 Km/h.
Freni anteriori a disco, carrozzeria antisonorizzata, 5 posti,
fari trapezoidali, servofreno, tetto apribile (in opzione).

Su tutte le strade "Service Peugeot"
e il miglior augurio di buon viaggio.

PEUGEOT

Tre nuovi e interessanti saggi

LA RICERCA NELLA STORIA

Si è molto discusso sul modo di scrivere la storia; se pure sarà lecito nell'avvenire di considerare la storia come materia a sé, diversa dalle altre che formano l'universo scibile.
E' stato detto, per esempio, che nella storia, scritta modernamente, bisogna far posto alle singole testimonianze, sul modello delle cosiddette inchieste radiotelevisive o delle « tavole » ove intervengono persone di varie opinioni e spesso opposte. Il fatto è che le inchieste e le « tavole » sono state in ogni tempo il presupposto dell'opera storica. Già di Tito Livio si diceva che avesse consultato gli Annali del popolo romano, quegli Acta diurna che furono il modello primo dei giornali; e anche di Tacito, il più personale degli storici, è indiscusso che redigesse i suoi scritti sulle antiche cronache. Ogni scrittore di storia cerca di documentarsi come meglio può, e il risultato viene condensato nei suoi giudizi.
Ho visto in un libro recente di Richard Collier, *Duce, Duce* (ed. Mursia, pagg. 547, lire 4200) che il metodo delle testimonianze è stato spinto sino ad includere anche quelle di persone comuni, che gl'inglesi chiamano « common people » e che se non hanno rilievo per ciò che attiene alle decisioni d'importanza, che sono sempre della classe dirigente, pesano tuttavia per determinare le radicali trasformazioni sociali della storia.
In ciò che concerne il fascismo, resta ancora da stabilire per quanta parte il suo successo (e poi la sua caduta) sia stato determinato dall'adesione e poi dall'avversione del popolo, e per quanta parte, invece, il popolo sia stato influenzato dalla classe dirigente. Bisogna dire, invero, che la storiografia tradizionale, uscendo dall'indirizzo oratorio, dava un tempo maggiore peso alle grandi personalità come protagoniste del divenire storico, mentre la storiografia moderna dà una prevalenza al fatto ambientale, il cui primo elemento è il sentire popolare, come si manifesta anche nelle tradizioni, nel costume eccetera. Il mutato punto di vista non è, però, recentissimo; sebbene l'indirizzo si sia accentuato negli ultimi anni, i suoi primordi risalgono alla metà del Settecento, quando Voltaire, con la sua *Histoire du Siècle de Louis XIV*, mutò la prospettiva storiografica, introducendo il concetto di società al posto del concetto di storia come opera delle grandi personalità.
Al Voltaire Jean Orieux dedicò uno studio magistrale: *Voltaire, la sua vita, le sue opere, i suoi tempi, i suoi segreti*, che ora si può leggere in italiano (ed. Longanesi, pagg. 825, lire 7500) ed è di grande profitto non solo per conoscere la società del Settecento e le idee fondamentali di quel secolo « illuminista », ma anche la vita di uno degli uomini più rappresentativi di tutti i tempi e che più hanno influito sullo svolgimento della cultura.
Per ritornare al metodo storico, mi sembra che una felice fusione fra i due tipi d'indagine storiografica si realizzi nell'opera di Rosario Villari: *Storia dell'Europa contemporanea* (ed. Laterza, pagg. 643, lire 5000) condotta con rigore scientifico e insieme con agile senso della nuova realtà sociale che s'è venuta creando nel nostro continente agli inizi di questo secolo, il quale ha visto la partecipazione di grandi masse a due guerre mondiali e il loro successivo ingresso sulla scena politica non più in funzione subordinata ma in funzione determinante. Ciò che si chiama oggi « partecipazionismo », non è altro che un aspetto, e forse il risultato più vistoso, di questo processo rivoluzionario iniziatosi, all'incirca, con la prima guerra mondiale. Per molti riguardi esemplare è l'analisi condotta dal Villari delle « componenti ideologiche » che ispirarono il conflitto 1914-'18. « Nell'Europa liberale », scrive Villari, « per reazione all'accentuata pressione sociale ed alle rivendicazioni popolari, si allargò il consenso alle ideologie dei nazionalisti e dei conservatori ed ai loro atteggiamenti aggressivi. Non si può dire, però, che, a proposito del problema della guerra, vi fosse tra democratici e conservatori una divisione altrettanto netta che sulla questione sociale o sul problema del regime politico. Nella maggior parte dei casi, radicali, repubblicani e sindacalisti rivoluzionari accettarono la prospettiva della guerra e se ne fecero banditori, anche con la speranza di potere per questa via più facilmente rovesciare lo Stato liberale; speranza che, con opposti obiettivi, coltivarono anche i nazionalisti. La prospettiva della guerra esaltò dunque consistenti forze politiche che, da sinistra o da destra, si opponevano al liberalismo ed al gradualismo socialista, spingendole ad intensificare le loro polemiche ed i loro attacchi. "Anche prima che abbia gettato sulla nostra nazione la sua pioggia di sangue", scrisse Maurice Barrès, uno dei leaders del nazionalismo francese, "la guerra, soltanto col suo avvicinarsi, ci fa già sentire le sue forze rigeneratrici. E' una resurrezione!". Nessuno, tuttavia, poteva rendersi conto delle tragiche dimensioni che avrebbe assunto il conflitto ».
Si può dissentire da alcune impostazioni del Villari, ma bisogna riconoscere che questa storia è condotta con uno spirito di obiettività che deve essere l'unica legge di chi seriamente medita sul corso degli avvenimenti umani.

Italo de Feo

Un genio in famiglia nel racconto del figlio

*Si aprono con qualche sospetto le biografie di uomini grandi scritte dai figli o congiunti loro: non a torto, perché se hanno il pregio d'una documentazione ovviamente superiore e di una conoscenza la più diretta possibile del personaggio, raramente sfuggono alla tentazione dell'agiografia o quantomeno a qualche distorsione anche involontaria del dato obiettivo. Ma questo che Felix Klee ci ha dato del padre Paul (*Vita e opera di Paul Klee*, edito da Einaudi) è un ritratto davvero singolare e credibile, ricchissimo di notizie e annotazioni preziose, in cui l'affetto non fa mai velo allo scrupolo d'informazione: l'intento è, giustamente, quello di far conoscere l'uomo e l'artista, non d'esaltarlo.*
Figura tra le più straordinarie e discusse dell'arte e della cultura contemporanea, Paul Klee è oggi noto ad un pubblico assai vasto grazie alle molte e belle esposizioni che delle sue opere sono state allestite negli anni recenti: ma anche a molti che seguono da vicino le vicende artistiche restano nebulosi i contorni della sua personalità d'uomo, ignote o quasi le tappe della educazione, della formazione spirituale, della vita familiare. E il fatto non deve sorprendere, perché il messaggio prepotentemente rivoluzionario contenuto nell'opera di Klee e lo stesso clamore delle polemiche ch'esso ha destato han contribuito a creare attorno a lui un alone come di misteriosa « leggenda » moderna. Nel libro del figlio, l'alone si dissolve attraverso un fitto tessuto d'episodi quotidiani, di gesti, d'atteggiamenti, di rapporti con l'ambiente sociale e familiare. Felix Klee ricostruisce con paziente affetto i momenti fondamentali della fanciullezza e dell'adolescenza dell'artista; ne rivela senza forzature e quasi con distacco i tratti del carattere; e insieme rievoca attraverso una documentazione di prima mano tutta un'epoca, tutto un ambiente di cultura destinati ad influenzare profondamente le concezioni estetiche del Novecento. Anche la scrittura di Felix Klee contribuisce alla felicità del ritratto: apparentemente dimessa, tutta ancorata ai fatti, mai incline a concessioni sentimentali. Di particolare interesse, per chi voglia penetrare nel segreto formarsi dell'arte di Klee, è tutta la parte centrale del libro, dedicata ai temi fondamentali che furono cari alla sua sensibilità: se ne ricava l'immagine di un uomo attento osservatore d'ogni aspetto della realtà, sensibile al richiamo della cultura in tutte le sue forme, amante appassionato della natura. Una vera e propria guida alla comprensione di un genio. L'edizione einaudiana (nella collana « Saggi ») è arricchita di un ampio materiale illustrativo — fotografie, disegni, abbozzi — e d'una minuziosa classificazione delle opere di Klee.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Paul Klee nel 1922. La biografia del grande pittore è edita da Einaudi

in vetrina

Uno strumento di lavoro

La settimana giuridica *diretta dal presidente di Sezione del Consiglio di Stato prof. Ignazio Scotto è una pubblicazione che si è già imposta a tutti gli studiosi del diritto nelle sue varie branche. Può dirsi che la rivista sia una ma ne contiene cinque (quindi: un notevole risparmio di tempo e di denaro) perché in essa non soltanto si trova il Massimario completo annotato della Giurisprudenza della Corte Costituzionale ma si trova altresì il Massimario del Consiglio di Stato, del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana, della Cassazione Civile e Penale e della Corte dei Conti.*
Tempestiva, completa, pratica, economica, La settimana giuridica *costituisce un prezioso strumento di lavoro per tutti coloro che si occupano in modo specifico dei problemi della giustizia. La rivista riporta anche il testo delle rubriche radiofoniche* Leggi e sentenze *e* Le Commissioni parlamentari. *E' importante sottolineare che dal 1971 la rivista pubblica settimana per settimana, a pochi giorni dal deposito delle sentenze in Cancelleria, le massime di tutte le sentenze della Cassazione Civile.* (Ed. Italedi, Roma).

Un allievo di Althusser

Nicos Poulantzas: « Fascismo e dittatura ». *L'intento del testo di Poulantzas è quello di inquadrare il fascismo come una delle differenti forme che il potere economico assume in situazioni di « eccezione », in situazioni cioè in cui il mantenimento delle leve decisive dello Stato non può essere assicurato senza una particolare violenza fisica e ideologica. Pur trattandosi di un'opera che resta legata a schemi teorici tipici del neo-marxismo francese (ci riferiamo specie ad Althusser) è interessante il tentativo di considerare il fascismo esclusivamente sul piano etico. Va visto con attenzione questo contributo nell'attuale momento europeo, in cui sul significato di fascismo si fa spesso molta confusione.* (Ed. Jaca Book, 384 pagine, 2800 lire).

Cento anni fa

C. Tales: « La Comune del 1871. Alba e tramonto ». *La narrazione degli avvenimenti del periodo della Comune permette di cogliere, nella successione degli avvenimenti, la posizione politica dei vari gruppi che hanno partecipato all'esperienza del 1871 (blanquisti, Associazione internazionale dei Lavoratori ecc.) e di analizzare il loro reale contributo. Ma il protagonista che emerge dalla narrazione è il popolo di Parigi. Il libro è caratterizzato in alcuni punti da toni pamphlettistici, ma nell'insieme offre buona materia di interesse e di riflessione a chi legge.* (Ed. Jaca Book, 220 pagine, 900 lire).

La poltrona tipo chaise-longue in cuoio e acciaio (da Residence - Torino)

Sopra: la poltrona imbottita in cuoio naturale su supporti d'acciaio. Il tavolino è laccato in color turchese. Qui a fianco: il tavolino in acciaio e cristallo per la camera da pranzo

Cuoio e acciaio

Vi sono materiali che posseggono, in se stessi, un'insita bellezza che prescinde dalle forme e dagli usi a cui vengono adottati: tra questi a mio giudizio il cuoio e l'acciaio sono i più significativi in quanto, nel campo dell'arredamento, rappresentano rispettivamente un ritorno ad una vecchia tradizione e una scoperta relativamente recente. Entrambi sono ricchi di una patinata lucentezza che li accomuna altrettanto felicemente a cose e vecchie e nuove.

Gli esempi qui proposti rappresentano una chiara dimostrazione di quanto il connubio di questi due materiali possa essere felicemente inserito in qualsiasi ambiente.

L'angolo di un soggiorno tradizionale con le poltrone in acciaio e cuoio di linee schematiche accostate ad un basso tavolo in lacca nera; una lampada ad arco, regolabile, diffonde una luce pacata, particolarmente adatta per una piacevole lettura. Si noti sul fondo il mobile barocco piemontese in noce naturale che armonizza perfettamente con l'insieme.

Una bassa libreria fa da sfondo ad un angolo composto da una poltrona in cuoio naturale imbottito su supporti in acciaio; un tavolino in lacca color turchese dà una nota di vivacità alla pacata mescolanza dei toni bruni e marrone che caratterizzano l'ambiente.

Un tavolino in acciaio con piano di cristallo accostato ad una credenza moderna, in noce, ispirata nella forma ai mobili di alta epoca. Le pareti sono rivestite in paglia e seta.

Achille Molteni

ortofresco

11 verdure al Suo servizio

NOVITÀ!

ECCO IL SEGRETO:

LE VERDURE RITORNANO FRESCHE APPENA IN ACQUA

Signora,

Ortofresco è una grande scoperta Liebig! Dentro ci sono 11 verdure già pulite e tagliate da buttare in pentola.

Lei aggiunga solo il suo condimento abituale.

Con Ortofresco potrà preparare tutto l'anno:
- ottimi minestroni
- risotti alla campagnola
- passati di verdura, ecc.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Crimine

« Crimine è equivalente di delitto? » (Alfonso Servi - Bologna).

In altri tempi il termine era usato appunto per indicare i reati più gravi. Oggi esso non ha una precisa significazione giuridica: lo si usa come sinonimo di delitto, ma anche come sinonimo di reato (il quale può essere o un delitto o una semplice contravvenzione).

L'assegno periodico

« Mia moglie ed io siamo divorziati ormai da un paio di mesi. La sentenza, non essendovi stata impugnazione, è passata in giudicato. Io sono stato condannato, non si sa perché, a versare a mia moglie un assegno mensile di lire 200.000: assegno che per me costituisce un grosso sacrificio e che non ritengo assolutamente spetti a mia moglie, la quale trae redditi ben più consistenti da una situazione che definirò semplicemente immorale. Non mi chieda perché mi sono rassegnato alla condanna e perché non ho impugnato il provvedimento: ovviamente, l'ho fatto per avere nelle mie mani, finalmente, questa benedetta sentenza di divorzio e per poter passare, come spero, a nuove nozze con donna più appropriata ai miei desideri. Mi sembra, comunque, che la legge sul divorzio stabilisca che l'assegno periodico possa essere modificato mediante un ricorso al Tribunale. Vorrei sapere se è vero e come debbo fare. Inutile aggiungere che desidero il più stretto anonimato » (Lettera firmata).

La legge 1° dicembre 1970 n. 898, istitutiva del così detto « divorzio », effettivamente stabilisce, all'art. 9, che, qualora sopravvengano giustificati motivi dopo la sentenza di divorzio, il Tribunale, su istanza di parte, può disporre la revisione delle disposizioni relative alla misura ed alle modalità del contributo da corrispondersi ai sensi dell'articolo 5, cioè del così detto assegno periodico. I « giustificati motivi » possono consistere o nella variazione dello stato di bisogno della persona cui viene corrisposto l'assegno (stato di bisogno in aumento o in diminuzione), oppure nella variazione della consistenza economica del coniuge tenuto alla corresponsione dell'assegno. Ma è chiaro che, a distanza di solo due mesi dall'agognata sentenza di divorzio passata in giudicato, l'istanza al Tribunale per la revisione dell'assegno periodico non avrebbe alcuna possibilità di essere accolta. Si tratterebbe, né più né meno, di un modo tortuoso per impugnare la sentenza di divorzio nella parte che non è risultata gradita, lasciando impregiudicato il giudicato sullo scioglimento del vincolo civile (o sulla cessazione degli effetti civili del vincolo religioso) per il resto. Le consiglierei, dunque, quanto meno di lasciar passare un altro po' di tempo, facendo sì che la situazione si faccia « matura ». Quanto al fatto che, se ho ben capito l'allusione, sua moglie non tiene una condotta morale irreprensibile, non esiste ancora « giurisprudenza » in proposito, dato il pochissimo tempo trascorso dall'entrata in vigore della legge. Riterrei peraltro che, essendo questa condotta a lei ben nota sin dai tempi dell'ottenuto divorzio, lei non possa far leva sulla stessa per chiedere una riduzione od eliminazione dell'assegno periodico. Ma sia ben chiaro che la legge n. 898 del 1970, oltre che obiettivamente assai poco limpida, si trova ancora in fase di rodaggio presso i Tribunali della penisola e presso gli studiosi che discutono intorno alla sua migliore interpretazione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Cristallizzato

« Ho sentito dire che il requisito contributivo per la pensione di vecchiaia in regime transitorio ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni è stato "cristallizzato". Che cosa significa? » (Ermete Giordani - Modena).

Il 31 dicembre 1971 sono scaduti i termini entro i quali i coltivatori diretti, i mezzadri ed i coloni iscritti alla Gestione speciale dell'assicurazione obbligatoria potevano, in base alla legge n. 1047 del 1957, conseguire la pensione di vecchiaia con il requisito di contribuzione ridotto. Come probabilmente lei saprà, la suddetta legge prevede, per la concessione della pensione di vecchiaia a favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni che compiono l'età pensionabile fra il 1° gennaio 1958 ed il 31 dicembre 1971, un minor numero di anni di contribuzione rispetto ai 15 richiesti normalmente. Perché gli interessati possano beneficiare della norma è necessario che (oltre ad aver perfezionato tutti gli altri requisiti consueti richiesti per la pensione) siano stati unità attive del nucleo familiare prima del gennaio 1957 per un periodo di tempo corrispondente agli anni che mancano al raggiungimento di un quindicennio dall'entrata in vigore della legge (1° gennaio 1958).
Ciò premesso, veniamo alla « cristallizzazione » di cui ha sentito parlare e che costituisce il positivo risultato di una decisione dell'INPS, con la quale è stata deliberata l'applicazione generale di una sentenza della Corte di Cassazione dell'anno 1967. Per effetto di tale delibera, il requisito contributivo (ovvero gli anni di contribuzione) richiesto per il conseguimento della pensione di vecchiaia in regime transitorio resta fissato in quello stabilito dalla legge per l'anno di compimento dell'età pensionabile e che può essere raggiunto anche con contributi accreditati o versati successivamente a tale anno. Non verrà quindi più applicato il criterio precedentemente seguito secondo il quale, per il conseguimento della pensione di vecchiaia in regime transitorio, il requisito di contribuzione stabilito per l'anno di compimento dell'età pensionabile (ad esempio, a chi ha compiuto l'età pensionabile nel 1968 era chiesto di avere al suo attivo 11 anni di contribuzione) doveva essere raggiunto nell'anno stesso (nel nostro esempio, nel 1968), e non successivamente.
La Direzione Generale della INPS, ha quindi inviato istruzioni alle sue Sedi periferiche perché definiscano, secondo il nuovo criterio, tutte le domande di pensione in corso di trattazione nonché i ricorsi di primo e secondo grado e le azioni giudiziarie in corso. Per tutte le domande già respinte, il cui provvedimento sia divenuto comunque definitivo, le Sedi dell'INPS procederanno al riesame, su istanza degli interessati, in questi casi:
— domanda di pensione respinta e non impugnata dinanzi al Comitato di Vigilanza;
— domanda di pensione respinta e non impugnata davanti al Comitato provinciale;
— ricorso al Comitato provinciale respinto e non impugnato davanti al Comitato di Vigilanza;
— e infine, ma subordinatamente ad alcune condizioni sulle quali sarà bene che gli interessati si informino presso i Patronati o la stessa Sede dell'INPS, ricorso di unico grado al Comitato di Vigilanza.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Deposito cauzionale

« Leggo sul n. 1, pag. 83 del Radiocorriere TV *la risposta data al sig. Alessandro Coggiola, di Roma, a proposito degli interessi sul deposito cauzionale versato dall'inquilino al proprietario dell'alloggio dato in locazione.
L'articolo 9 della legge 26-11-1969 n. 833* (Gazzetta Ufficiale *n. 303 del 1° dicembre 1969) stabilisce che la cauzione dovrà essere depositata in conto bancario vincolato ed i relativi interessi dovranno essere accreditati al locatario.
Potrebbe precisarmi se l'articolo in questione è valido in ogni caso (dopo la sua entrata in vigore s'intende) o ha subito modificazioni? »* (Giovanni De Polo - Alessandria).

L'art. 9 — al quale lei si riferisce — è da ritenere che trovi applicazione limitatamente ai rapporti di locazione stipulati successivamente all'entrata in vigore della legge (cioè successivamente al 1° dicembre 1969) data della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Resterebbero, pertanto, valide le convenzioni in atto. In pratica, trattasi di conto bancario vincolato nel tempo (ossia per la durata del contratto) al nome del locatore con accredito annuale dei relativi interessi a favore del conduttore. Evidentemente il legislatore ha inteso limitare l'importo della cauzione che non dovrà superare le tre mensilità di canone e garantisce al conduttore i frutti delle somme corrisposte. Tuttavia la norma in esame, oltre a non prevedere specifiche sanzioni, non è stata richiamata come inderogabile dal precedente art. 8 della legge che riguarda la disciplina dei patti in deroga.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Programmi stranieri

« Portando al mare il mio televisore portatile, girando la manopola dei canali del Programma Nazionale mi sono involontariamente sintonizzato sia con l'audio che con il video su alcune trasmissioni estere e, più precisamente, algerine, spagnole e francesi rispettivamente sui canali H, B, E. Riportando a Roma detto televisore molto difficilmente sono riuscito di nuovo a sintonizzarmi su trasmissioni televisive estere. Come fare per ricevere meglio questi segnali o che tipo di antenna si adatta meglio? Inoltre vorrei sapere se è possibile installare su un normale televisore gamme di onda diverse dalle UHF e VHF per ricevere così trasmissioni televisive estere irradiate su altre gamme. Perché a Roma è quasi impossibile ricevere Radio Montecarlo con una comune radio? » (Bruno Torelli - Roma).

Sulle zone costiere italiane è possibile ricevere talora con discreta intensità e talvolta in modo molto aleatorio e condizionato alla situazione meteorologica della zona, trasmissioni televisive provenienti da stazioni straniere. E' infatti noto che sulle coste adriatiche possono essere ricevuti vari trasmettitori jugoslavi con segnali abbastanza stabili data la brevità del percorso. Sulle coste liguri e toscane si hanno ricezioni di stazioni televisive francesi in alcune località, abbastanza stabili. Sulle altre coste tirreniche e su quelle ioniche dell'Italia si possono avere ricezioni da trasmettitori africani che però, data la grande distanza, sono saltuarie e fortemente condizionate alle condizioni troposferiche. Dove le condizioni di ricezione sono discrete e stabili è possibile migliorare la qualità con opportuni impianti di antenna molto direttiva. Peraltro le condizioni di ricezione sporadica non possono essere migliorate con impianti suppletivi dato che per lunghi periodi il segnale è praticamente assente. In fine vi è da notare che allontanandoci dalla costa, i segnali provenienti da trasmettitori d'oltremare diminuiscono fortemente a meno che non si salga in zone collinari o montane dalle quali sia possibile avere un ampio orizzonte e assenza di ostacoli nella direzione di ricezione. Se Radio Montecarlo si ascolta con difficoltà con una radio comune a Roma, ciò è dovuto al fatto che la stazione è molto lontana ed è ricevuta in un complesso urbano dove vengono generati forti disturbi. Si potrebbe ottenere un miglioramento notevole della ricezione usando l'antenna esterna montata sul tetto.

Quesiti vari

*« Da due anni sono in possesso dei seguenti apparecchi Philips: Filodiffusore RB 301, Amplificatore RH 590, Giradischi GA 202, 2 casse acustiche 22 RH 493 (20 W, 8 ohm).
Vorrei sapere:
1) quali accorgimenti necessitano onde poter ricevere il 6° canale della filodiffusione in stereofonia;
2) dove poter reperire la puntina per dischi a 78 giri;
3) come migliorare la qualità d'ascolto degli altoparlanti in quanto denunciano sempre evidenti distorsioni, specialmente alle alte frequenze; detto inconveniente si manifesta con qualsiasi gradazione di volume, sia durante riprese dalla filodiffusione, sia durante la lettura di dischi »* (Renzo Damiani - Moncalieri, Torino).

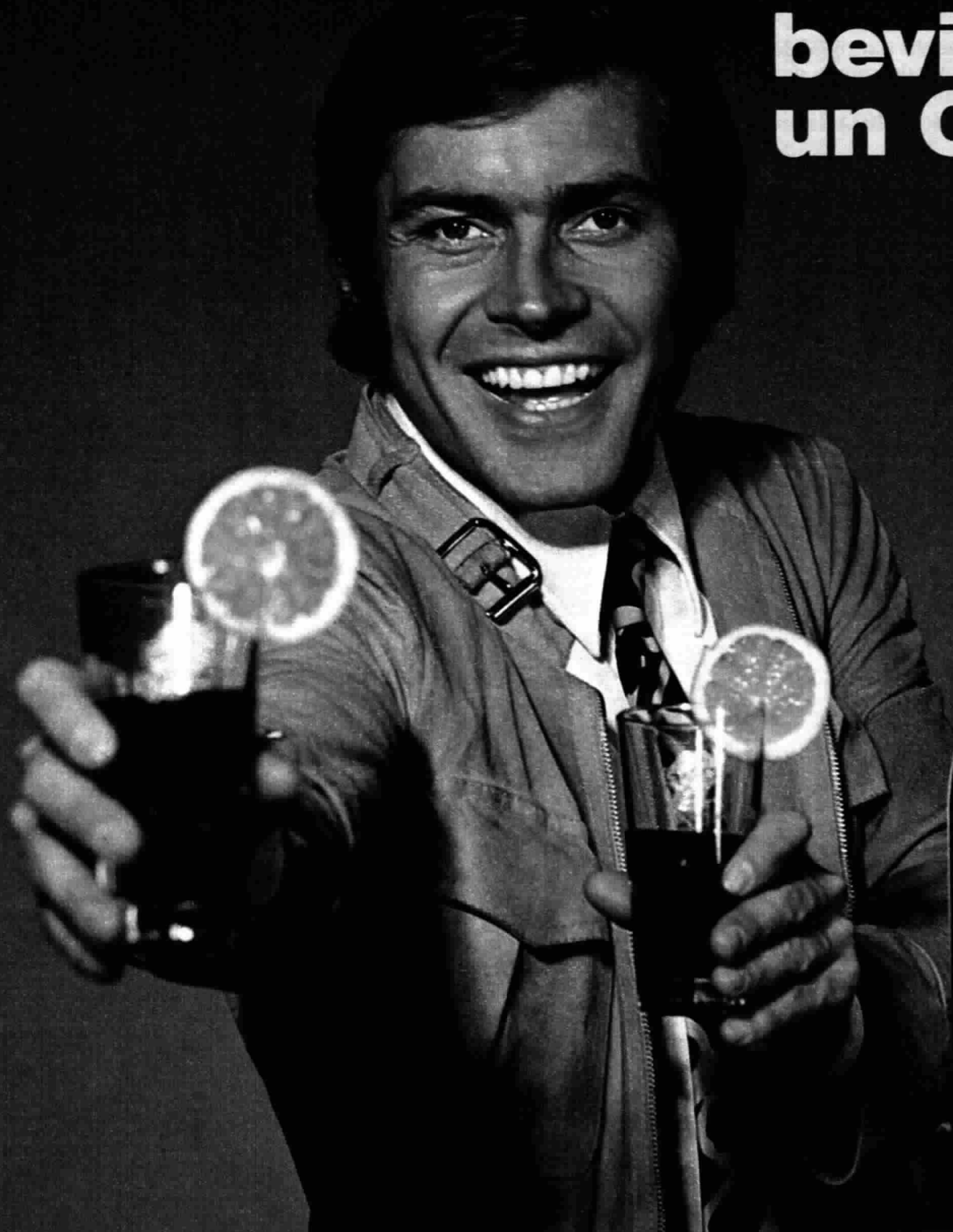
Per poter ascoltare i programmi stereofonici trasmessi da filodiffusione occorre avere un sintonizzatore con ricezione indipendente sul 6° canale: peraltro l'apparato RB 301 non soddisfa a tale requisito. E' necessario quindi che lei cambi sintonizzatore adottando per esempio il modello stereofonico Siemens, in modo da poter ottenere dai canali IV e VI, le componenti stereofoniche A + B e A — B, che opportunamente decodificate nell'interno dello stesso sintonizzatore daranno i segnali A e B da immettere nell'amplificatore a due canali.
Come è noto la velocità a 78 giri è stata da qualche tempo abbandonata dalle case discografiche, le quali producono ormai soltanto dischi a 45 e 33 giri, sui quali sono riversate anche le più importanti riproduzioni di altri tempi, già edite a 78 giri. Di conseguenza è raro trovare oggi giradischi professionali con velocità a 78 giri.
Del giradischi GA 202 esistono due versioni che si differiscono per il tipo di testina: nella versione attuale viene montata la testina GP 400 che non consente il montaggio della puntina a 78 giri, mentre in quello meno recente la testina di corredo è del tipo GP 411 la cui puntina a microsolco si può sostituire con discreta facilità all'occorrenza, con una adatta per i 78 giri. Il numero di catalogo di questa ultima puntina è 482225140005 che il lettore può chiedere alla Philips di Torino - via Lulli, 26 - Tel. 212727.
Gli altoparlanti RH 493 da 20 W fanno parte di una gamma di prodotti di elevata qualità e quindi dovrebbero dare ottimi risultati.
Le distorsioni cui lei si riferisce potrebbero essere causate da un guasto o da un errore di installazione di qualche elemento del complesso.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 26
I pronostici di RAIMONDO VIANELLO

Cagliari - Torino	1	x	
Catanzaro - Sampdoria	x	1	2
Fiorentina - Atalanta	1		
Inter - Roma	1		
Juventus - Milan	x	1	2
L. R. Vicenza - Bologna	1		
Mantova - Verona	x	2	
Napoli - Varese	2	1	
Catania - Cesena	1		
Foggia - Reggiana	x		
Lazio - Ternana	1		
Bolzano - Triestina	1		
Ravenna - Riccione	x	1	

PENSA ALLA SALUTE

bevi
un Cynar

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

MONDO NOTIZIE

TV a Zanzibar

Il governo di Zanzibar ha chiesto alla Gran Bretagna di prendere in esame la possibilità di impianto di una stazione televisiva nell'isola e di calcolarne i costi. Lo stesso invito è stato fatto alla Francia e all'Olanda. Secondo le intenzioni del capo del governo Scheich Abeid Karume, le trasmissioni dovrebbero avere in prevalenza carattere educativo e scolastico ed essere diffuse per tutta la popolazione dell'isola che conta soltanto 350.000 abitanti.

Ristrutturazione

Dopo mesi di proteste, le accuse mosse dai telespettatori alla società radiotelevisiva del Kenia, la VOK (Voice of Kenia), hanno trovato ascolto presso il ministero per l'Informazione e la Radiotelevisione. Un chiaro sintomo della insoddisfazione dei telespettatori si riscontra nel fatto che molti dei televisori presi in affitto sono stati restituiti ai negozianti. Di conseguenza dodici responsabili della VOK sono stati licenziati, dal redattore del Telegiornale al segretario di Stato del ministero delle Informazioni. Inoltre il ministero ha informato gli utenti che è stato chiesto alla BBC di inviare personale specializzato per provvedere ad un immediato miglioramento qualitativo del servizio. I programmi televisivi sono trasmessi soltanto in lingua swahili, comprensibile ai soli nativi del Kenia, mentre una buona percentuale degli spettatori è costituita da europei ed asiatici che non conoscono lo swahili. Attualmente la televisione funziona soltanto nelle città di Nairobi e Mombasa.

Utenze europee

Le utenze televisive in Europa sono state l'oggetto di una statistica, effettuata dalla Federazione tedesca delle industrie radiotelevisive. La Svezia è al primo posto con 31,04 televisori per ogni cento abitanti. Seguono nell'ordine la Gran Bretagna (29,50 per cento), la Danimarca (27,55 per cento), la Germania Ovest (26,93 per cento).

Regole più severe

Dopo cinque settimane di udienze dedicate al problema della pubblicità televisiva, la Federal Trade Commission americana, che ha raccolto la testimonianza e i pareri di più di ottanta esperti, ha concluso la sua indagine sottolineando la necessità di una regolamentazione più energica e severa degli inserti commerciali. Il settore in cui è più che mai indispensabile che la Commissione estenda i suoi poteri di controllo è quello della televisione per i bambini. Durante i programmi per i piccoli, infatti, ben sedici minuti all'ora sono dedicati ad inserti commerciali, il doppio di quanto è concesso alla pubblicità nelle ore serali di maggior ascolto per gli adulti. Robert Choate, presidente del « Council on children, media and merchandising », si è lamentato in particolare di quegli inserti paramedici che reclamizzano, ad esempio, alcune vitamine invitando i bambini a prenderle « se non hanno voglia di mangiare ». L'associazione « Action for children television » ha invece protestato contro l'industria televisiva che considera i bambini solo come un nuovo mercato da sfruttare.

Sulle nascite

Il governo inglese ha stanziato centomila sterline per una campagna pubblicitaria televisiva per il controllo delle nascite che avrà inizio la prossima estate. Gli inserti pubblicitari non conterranno alcuna descrizione dei metodi antifecondativi, ma solo l'indicazione degli enti e istituti competenti per l'assistenza in questo campo. Questa campagna televisiva è stata preceduta nel 1970 da una campagna di pubblicità murale.

In Grecia

Nuovi impianti radiotelevisivi installati dalla Page-Europa, una consociata della americana Northrop Corporation, permettono ormai la ricezione dei programmi in tutta la Grecia. Inoltre il raggio di diffusione delle trasmissioni radiofoniche per l'estero è notevolmente aumentato. La Page vinse una gara d'appalto nel 1969 e completerà la rete con l'impianto di altri sei trasmettitori che entreranno in funzione nei primi mesi del '72.

Boom del colore

Le vendite di televisori a colori relative al periodo gennaio-luglio del 1971 sono aumentate in Gran Bretagna del 51 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel solo mese di luglio sono stati venduti 69.000 apparecchi e si prevede che quando si farà il bilancio dell'intero 1971 le vendite ammonteranno complessivamente a 900 mila unità.

Sono molto ricchi di proteine (ben il 12,10%).

Ma la ricerca Gerber è andata oltre: le proteine dei biscotti Gerber sono **molto piú digeribili.**

Questa è la prova di laboratorio:

Gerber Baby Foods — **CENTRO RICERCHE**

TEST PROVA DI DIGERIBILITA' PROTEICA DEI BISCOTTI GERBER

SEZIONE	RICERCA N°.	CODICE RICERCA	DATA INIZIO RICERCA
NUTRIZIONE	8/7	AP 04/05	23 aprile 1971

METODOLOGIA: Simulazione del processo digestivo in presenza di pancreatina nelle condizioni di temperatura e tempo fisiologici

PARAMETRO DI VALUTAZIONE: Determinazione dell'indice di digeribilità in funzione dell'azoto alfaminico liberato

TEMPERATURA	TEMPO	P. H.	QUANTITA' SOSTANZE
37°	4 ore	8.8	gr. 1 X campione

SOSTANZE ANALIZZATE	PROVA AP/04	PROVA AP/05	MEDIA DELLE PROVE AP 04/05
CAMPIONI	GRADO DI DIGERIBILITA' mg. azoto alfaminico	GRADO DI DIGERIBILITA' mg. azoto alfaminico	GRADO DI DIGERIBILITA' mg. azoto alfaminico
BISCOTTI GERBER	6,7	5,6	6,1
BISCOTTI MARCA X	3,1	2,9	3,0
BISCOTTI MARCA Y	2,7	2,4	2,5
BISCOTTI MARCA Z	2,6	3,2	2,9

NOTE: Contenuto totale di azoto inizialmente presente: biscotti Gerber 1,94%; biscotti X 1,57%; biscotti Y 1,61%; biscotti Z 1,93%.

CONCLUSIONI

I dati emersi dalle analisi delle due prove dimostrano che la digeribilità proteica dei biscotti Gerber si posiziona a livelli nettamente superiori a quella degli altri biscotti analizzati.

DATA FINE RICERCA	L'ANALISTA / IL DIRETTORE
25 maggio 1971	

Adesso credete ancora che un biscotto valga l'altro per la sua crescita?

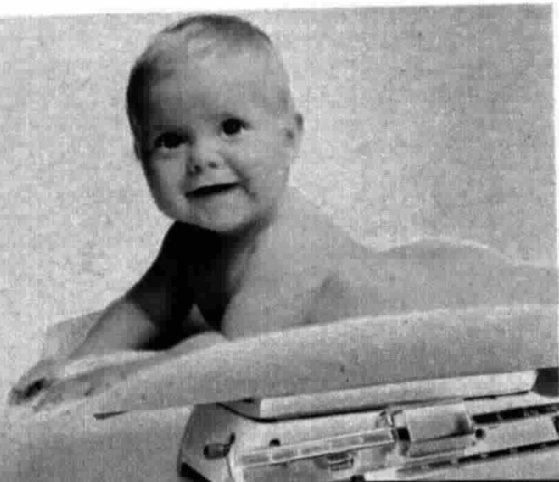
Questa prova di digeribilità non lascia dubbi. Le proteine dei biscotti Gerber sono risultate molto, molto piú digeribili.

E questo vuol dire che il bambino può sfruttare una maggiore quantità di proteine e soprattutto può digerire queste proteine piú facilmente, senza affaticare il suo organismo delicato.

Con i biscotti Gerber la Ricerca Scientifica ha trovato il modo migliore di offrire al bambino un piú alto valore nutritivo, per aiutarlo a crescere di piú.

Parlatene col vostro Pediatra o col vostro Farmacista.

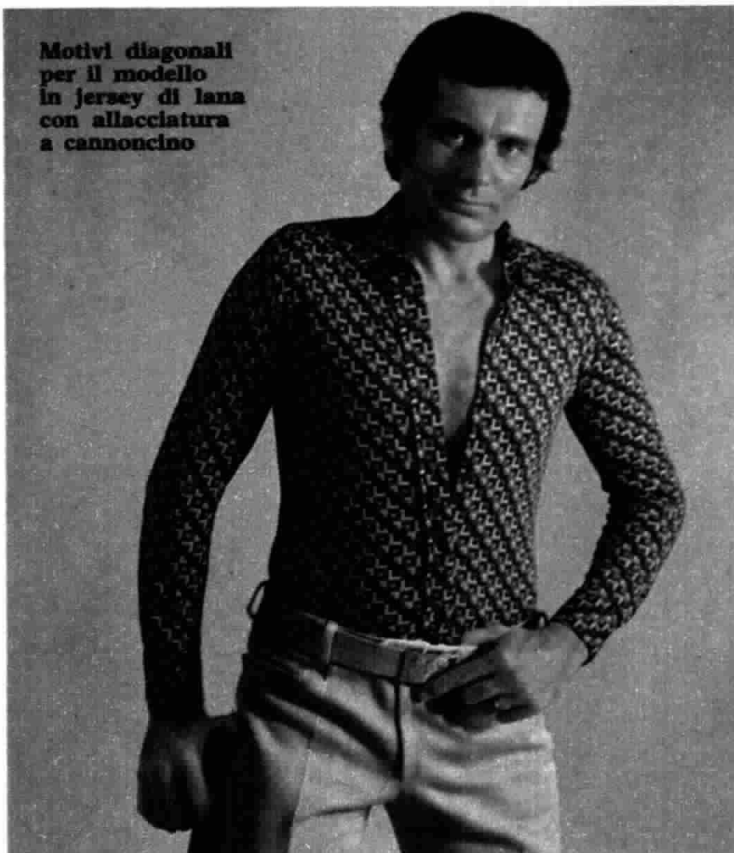
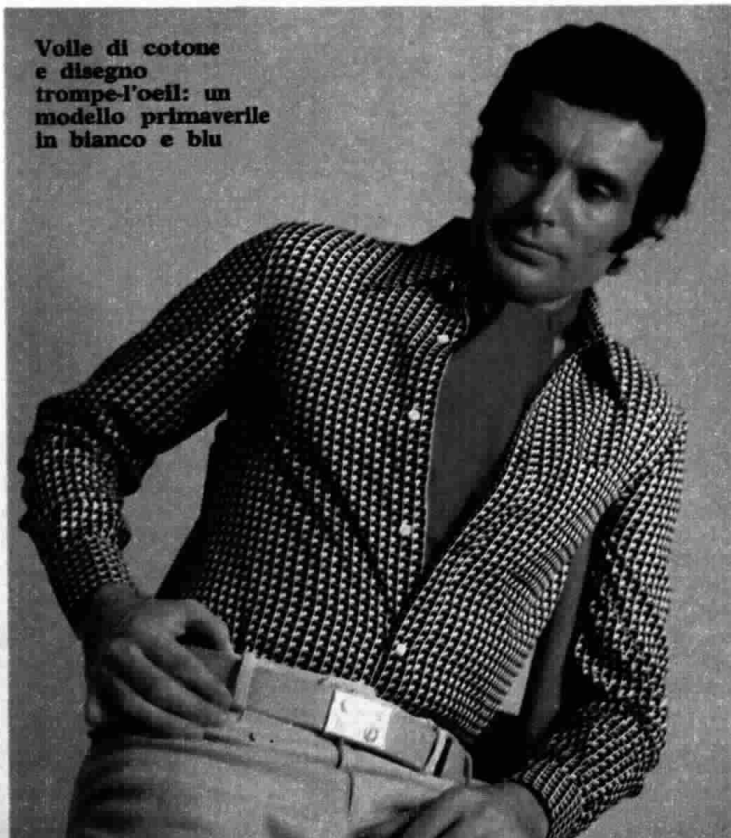
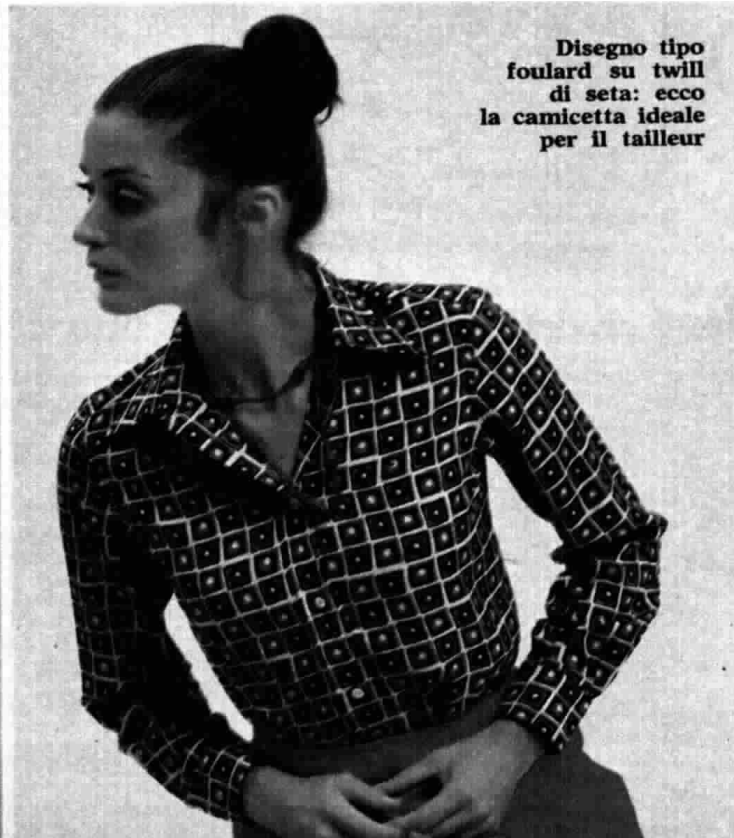
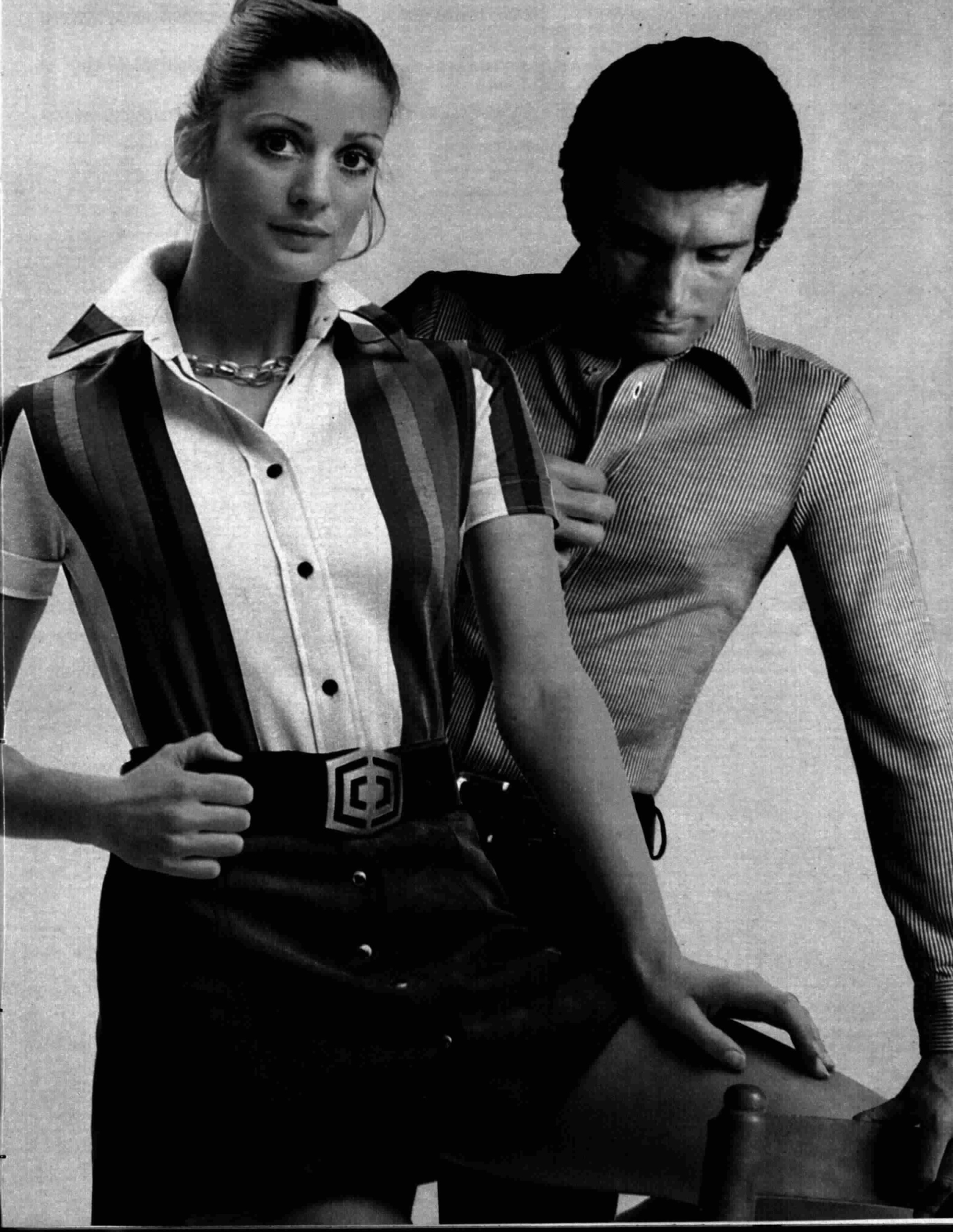
Gerber Baby Foods

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.

MODA La camicetta di taglio maschile, proprio come la camicia da uomo, è un capo classico che resiste al tempo e alle mode. Questo naturalmente non vuol dire che sia un capo « noioso », immutabile e incapace di rinnovarsi; tutte sappiamo anzi che talvolta una camicetta nuova riesce da sola a risollevare le sorti di un insieme un po' superato regalandogli un fresco sapore di attualità. Cominciamo quindi a pensare alle camicette che ci serviranno la prossima primavera e

Scegliamole così

con il collo ben modellato, da portare aperto (con foulard o catene) o chiuso (rigorosamente completato dalla cravatta); con le maniche a giro concluse da un polsino abbottonato; in tessuti confortevoli come il jersey, il twill, il voile; nei colori più attuali: rosso, blu, arancio, verde in motivi geometrici o di righe. E per lui? In tempi di unisex valgono più o meno gli stessi discorsi, ricordando comunque che la riga « pari-pari » ha quest'anno una posizione di assoluto rilievo e che, mentre la camicia femminile accoglie talvolta timidi motivi blusanti, quella maschile mantiene un'aderenza quasi assoluta. **cl. rs.**

Righe verticali, un tema classico rinnovato dall'accostamento cromatico

Motivi diagonali per il modello in jersey di lana con allacciatura a cannoncino

Voile di cotone e disegno trompe-l'oeil: un modello primaverile in bianco e blu

Disegno tipo foulard su twill di seta: ecco la camicetta ideale per il tailleur

Per lei grandi fasce di colore su jersey di cotone; per lui righe sottili su jersey acrilico. Tutti i modelli sono creazioni Amex

DIMMI COME SCRIVI

rubrica grafologica

Nadir 71 — Lei è molto più forte di quanto non creda. Cancelli i pensieri tristi che derivano anche dell'umiliazione dell'abbandono, un colpo grave per un carattere ambizioso come il suo. Lei è egocentrica, ha bisogno di imporsi e finora ha subito la vita senza mai accettarla. La fretta di vincere subito la ha fatta sbagliare molte volte, soprattutto nella scelta delle persone da avvicinare, e l'incapacità di scendere a compromessi ha peggiorato le cose. E' intelligente, esigente, possessiva, dispersiva. Approfitti dell'occasione di crearsi una vita per sé e per i suoi figli e cerchi di capire gli altri se vuole cercare di conoscere meglio sé stessa.

esame grafologico

Elena L. P. — Lei è generosa ed espansiva, anche troppo sincera, sensibile e testarda. I suoi pensieri sono spesso contorti e questo, assieme alla sua impulsività, la rendono dispersiva. E' intelligente e attiva; la fantasia le serve più per gli altri che per sé stessa. Non sopporta limitazioni e non accetta soprusi, anche perché possiede un alto senso di giustizia. Quando ama è molto comprensiva e tende a scusare, anche troppo. Malgrado i suoi entusiasmi ha un comportamento molto coerente e possiede uno spirito critico ed arguto, ma privo di malizia.

la mia calligrafia.

Maurizio — La rubrica è, come lei sa, soltanto grafologica e quindi mi limiterò all'esame della grafia. Lei segue soltanto i suoi pensieri e si disinteressa completamente dei consigli o dei desideri altrui, ma lo fa in buona fede, con la convinzione di essere nel giusto e non per egoismo. Infatti vi sono in lei alcuni lati di generosità. E' intelligente e sensibile, ma con un fondo passionale che le può far perdere tempo prezioso. Non è molto aperto, ma desta ugualmente la simpatia e, cosa rara, non ne approfitta. E' un individuo pieno di idee le quali andrebbero curate con metodo, con sacrificio, con carattere, per esempio studiando di più.

del "Radiocorriere T.V"

Dina 6-6-1955 — Il suo temperamento romantico la rende fantasiosa. In qualche circostanza si sente forte, ma di solito ha bisogno di guida e di sicurezza perché, almeno per ora, è fondamentalmente incerta. Ha concezioni idealistiche, ma le sue basi sono pratiche e spesso le capita di girare attorno alla verità senza riuscire ad individuarla. E' istintiva e diffidente, passionale, ma controllata ed è anche intelligente, malgrado sia inibita da molti piccoli complessi che la intralciano. E' conservatrice, ha bisogno di dimenticare un piccolo trauma amoroso che ha colpito più il suo orgoglio che il suo sentimento. Cerchi di seguire il suo istinto che le può dare ottimi consigli.

prego esaminarmi

Peter - Chieti — Lei tende a pianificare la sua vita per vincere la timidezza e guarda con indifferenza alla realtà per difendersi, ma non ci riesce. Infatti è molto sensibile ed intelligente, ma pigro: manca di aggressività ed è pretenzioso, curioso, desideroso di emergere. Attribuisce molto valore alla personalità e cerca di formarsene una osservando gli altri. E' riservato, di animo gentile, spontaneamente educato, di seri principi, ma un po' introverso ed immaturo per la sua età. Malgrado alcuni piccoli lati negativi, riuscirà a raggiungere ciò che si è prefisso perché conosce per istinto il valore intimo delle cose.

assidua lettora

Olivia - Andorra — Sensibile, controllata, precisa e riservata, lei può essere definita una donna piena di interessi. Una leggera forma di diffidenza la rende poco espansiva. Potrebbe essere più ambiziosa di quanto non sia, perché la sua intelligenza glielo consentirebbe. E' fondamentalmente positiva, sia nei principi che nelle scelte e fa ogni sforzo per riuscire sempre bene accetta. I suoi gusti sono naturalmente armoniosi. Crede profondamente in ciò che pensa ed il suo fatalismo è derivato da un fondo malinconico che limita la sua aggressività. Sa creare attorno a sé ambienti sereni.

13 anni, sono nata

Valeria (Bologna) — Le auguro, crescendo, di imparare a controllare la sua impulsività perché potrebbe darle parecchi fastidi nella vita. Le cose potrebbero andare molto meglio diventando più riflessiva, meno fantasiosa ed irruenta. I suoi ideali sono, per il momento, un po' egoistici e c'è una gran voglia di emergere a tutti i costi. L'intelligenza non le manca ma è troppo insofferente a troppe cose e così facendo rovina la sua sensibilità e la sua dolcezza. Con chi le è simpatico riesce anche ad essere generosa, ma per poco. Bene il liceo classico: speriamo che le metta un po' di ordine nella testolina. Non disprezzi le amicizie: lei ha bisogno di affetto. Sia più paziente: Alla sua età a volte si commettono errori che si pagano per tutta la vita.

per questa grafia

D. P. '48 — La sua instabilità la rende insoddisfatta ed è forse per questo che le sue ambizioni sono modeste. E' intelligente e indipendente, ma distratta, se non è molto interessata a ciò che sta facendo. Ha una buona intuizione, un valido senso di giustizia e una personalità che tende ad imporsi. Stia attenta a non crearsi attorno degli egoisti perché lei è portata a dare, anche senza rendersene conto. E' ombrosa e, qualche volta, distaccata. Sa essere comprensiva in ogni circostanza e raramente traccia dei giudizi. Direi che è un po' troppo frettolosa nel dare la sua stima e che ha un po' troppo fiducia negli altri.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Animali in dono

« Da qualche tempo si usa regalare ai vincitori di gare-quiz piccoli e grandi animali, difetto tipico della gente inguaribilmente ammalata di provincialismo che abbonda nel nostro Paese. Ritengo che, come me, la maggioranza degli italiani non sappia come vada nutrita una scimmia o un coccodrillo, né come ci si occupi di essi; ed anche quando si tratta di un comune bassotto nessuno può garantire a chi ha avuto la geniale idea del regalo, che il vincitore abbia voglia del bassotto, o della scimmia, o del coccodrillo. E' dunque possibilissimo che quei poveri animali muoiano di fame, o per mancanza di cure; ma cosa importa! Ci si è divertiti un poco, e bando alle preoccupazioni da zitella! Questo non lo dico a lei: mi pare che il Radiocorriere TV *sia l'unica rivista che presenti regolarmente una rubrica che cerca di insegnare a curare e ad amare gli animali. E' per questo che spero che lei e Padre Mariano possiate fare qualche cosa per impedire che ci si serva di poveri animali impauriti, indifesi, frastornati, ed esposti alla successiva cattiveria o incomprensione o incapacità degli uomini, per divertire per qualche minuto un pubblico tra cui, oso sperare, saranno invece numerosi quelli che si sentiranno offesi da quello spettacolo nella loro umanità e nella loro sensibilità »* (Bruno Cannavale - Capri).

Lei ha perfettamente ragione. Come naturalista sono contrario alla cattività degli animali (come ho già detto altre volte) specie poi se riferita ad animali che uno non sa come tenere o non gradisce. La moda di tenere in casa animaletti delle specie più strane va però aumentando di giorno in giorno e questo può spiegarsi forse con il desiderio dell'uomo di un ritorno alla natura. L'amicizia con gli animali è certo quella più genuina e che dà maggiori soddisfazioni, specie in tempi come gli attuali, in cui i rapporti fra gli uomini stessi diventano sempre più freddi e distanti, in cui si ha sempre meno tempo per parlare e sempre meno da dire.

Il rapporto uomo-animale può essere la valvola di « scarico » di tante inibizioni, può essere una specie di « bagno » nella natura, di cui tutti, più o meno, abbiamo bisogno anche se inconsciamente. Tuttavia questa « moda » non deve andare a scapito dell'animale, sia dal lato del rispetto della libertà sia dal punto di vista della tutela della « personalità ».

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

Sarete condizionati da un amico ostinato e invadente: mantenetevi liberi da ogni influenza psicologica. La situazione verrà appianata da suggerimenti intelligenti. Visita disinteressata e utile. Giorni fausti: 24 e 25.

TORO

Una lunga e accurata osservazione vi potrà condurre su una buona pista. Attività varie e appoggi sinceri. Una vera amica vi salverà da una situazione difficile consigliandovi molto opportunamente. Giorni favorevoli: 21 e 23.

GEMELLI

Cacciarsi in un labirinto è facile. Ponderate bene ogni passo, guardate davanti con sicurezza. Spianatevi la via con gesti risoluti. Regali e appoggi schietti da persone che vi sono vicine. Giorni utili: 24 e 26.

CANCRO

Aiuti concreti da persone coraggiose e piene d'iniziativa. Una temporanea fermata potrà essere dovuta a un dubbio. Proseguite con sicurezza. Timori infondati, frutto di pessimistiche riflessioni. Azione il 22 e 25.

LEONE

Fedeltà e fiducia saranno pienamente dimostrate in casa e fuori da quanti saranno al nostro fianco. Dono apportatore di fortuna. Utili collaborazioni con i nati dell'Ariete e Acquario. Azione nei giorni: 20, 22 e 24.

VERGINE

Osservate ogni cosa prima di dare un giudizio conclusivo. Avrete la chiave di una situazione intricata: fatene buon uso. Segreti da conservare. Vi attende nel campo degli affetti un'affermazione degna di rilievo. Agite nei giorni: 23 e 24.

BILANCIA

Svago, moto, ottimismo, sono tre fattori indispensabili. Risoluzioni interessanti a metà della settimana. Rapporti amichevoli e affettivi concreti. Una nube sarà fugata dopo una conversazione. Momenti utili nei giorni 20 e 24.

SCORPIONE

Polemica che si concluderà con una riappacificazione all'ultimo momento, ma si rischia di provocare complicazioni in futuro. Riunione a quattro per decidere un affare importante. Fortuna certa. Giorni fausti: 22 e 23.

SAGITTARIO

Lavoro facilitato da Giove. Occasioni insolite per ottenere favori e appoggi. Cambiamenti in casa o disposizioni di nuovo genere. Itinerari da definire con attenzione se non vorrete commettere errori. Giorni favorevoli: 21 e 26.

CAPRICORNO

Siate prudenti negli affari immobiliari. Non lasciatevi indurre ad esagerazioni. Non dimenticate la diplomazia. La franchezza eccessiva può essere, difatti, fonte di sgradevoli contrasti ambientali. Giorni utili: 23 e 24.

ACQUARIO

La tendenza generale sarà a sfondo pacifico. E' poco probabile che vi diano fastidio. Se dubitate delle persone intime, affrontatele apertamente, ma con tatto e prudenza. Cooperate con i nati dei Pesci e Gemelli. Giorni buoni: 23 e 24.

PESCI

Superamento di ostacoli. Venere e Mercurio renderanno gli spostamenti facili e comunque fortunati. Collaborazioni da selezionare. Giorni buoni: 21 e 22.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Dalie

« Le mie dalie, che ho messo nelle aiuole del giardino, posso lasciarle in terra o debbo cavare le radici? In tale caso come debbo conservarle? » (Eugenia Garofoli - Ancona).

Se non vuole cavare le radici carnose delle sue dalie, tagli gli steli e copra il terreno con foglie secche o paglia per evitare che il gelo invernale le rovini.
Meglio però è cavarle a fine autunno, ripulirle bene e conservarle in luogo asciutto e dove non geli tagliando gli steli a 8-10 centimetri. In primavera intorno agli steli si formeranno nuove gemme e le radici potranno essere divise, se sarà necessario, e poi poste a dimora. I giardinieri per ottenere piante migliori lasciano sviluppare le nuove gemme mantenendo le radici in superficie in un cassone ed annaffiando.
Quando gli steli raggiungono i 10 centimetri si tagliano e si usano per farne talee.

Abete di Natale

« Per vari anni ho cercato invano di conservare l'abetino di Natale senza riuscirvi malgrado avessi acquistato alberelli con radici e in vaso. Come avrei dovuto fare? » (Enrica Lazzaretti - Firenze).

Perché l'albero possa sopravvivere occorre: 1) che la pianta sia molto piccola; 2) che abbia sufficienti radici; 3) che resti in casa non più di tre giorni e in questo periodo venga innaffiata; 4) che la chioma sia vaporizzata spesso con acqua a temperatura ambiente.
Dopo di che si porterà il vaso all'aperto e le probabilità di sopravvivenza delle piante saranno molte, specie se in estate verrà mantenuta sempre in ambiente fresco e di mezza luce.

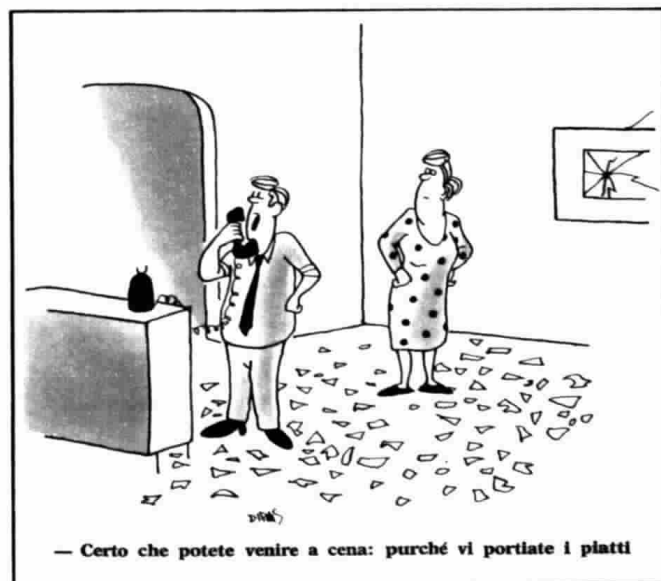
Camelie

« Si può da una grande pianta di camelia allevare in vaso molto grande ottenere nuove piante per talea? » (Enrico Redriguer - Napoli).

La camelia japonica è un arbusto sempreverde originario della Cina e del Giappone. Si può moltiplicare per talea, innesto, margotta. Il sistema che ho sperimentato come più sicuro è quello per margotta. In primavera scelga un rametto di uno o due anni ben lignificato. A 15-20 centimetri dalla cima (che non porti boccioli) tolga un anello di corteccia alto 1 o 2 centimetri. Fasci la porzione scoperta con una manata di borracina non vegetante bene intrisa con acqua. Ravvolga la borracina con un foglietto di plastica che legherà bene con rafia in alto e in basso. Nella primavera dell'anno successivo la margotta avrà emesso radici e si potrà tagliare, liberare dalla borracina e porre in vaso contenente terra di brughiera e di castagno. Si svilupperà e darà fiori dopo due o tre anni.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

Senza parole

— Certo che potete venire a cena: purché vi portiate i piatti

— Congratulazioni, signorina Rossi, è la sua cinquantesima riparazione in questo garage!...

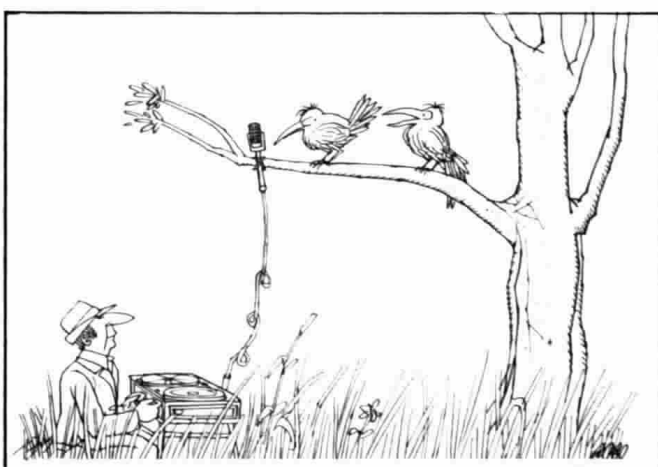
Fagioli Cirio...

Potete gustarli "in casseruola"
(già bell'e pronti) oppure in altri venticinque modi diversi:
zuppa di fagioli alla maruzzara, fagioli verdi della "Signora Maria",
fagioli con le cotiche alla lombarda...
Lo scoprite nel favoloso ricettario a colori "Le ricette della Signora Maria"
che potete richiedere gratis alla Cirio, Napoli.

...un'idea che capita a fagiolo.

Magnifici regali
con le etichette Cirio!
Per sceglierli richiedete
il nuovo catalogo illustrato
« CIRIO REGALA » a
CIRIO, 80146 Napoli

IN POLTRONA

— Temo gli attacchi alle spalle...

— Prima di cantare, io mi metterei d'accordo sui diritti d'autore

— Cara, io ti aiuto continuamente. Ma tu quando aiuterai me?...

7/72

sped. in abb. post. / gr. 2°/70